

2025

BILANCIO INTEGRATO

Indice

	LETTERA PER GLI STAKEHOLDER	<u>06</u>
	NOTA METODOLOGICA	<u>08</u>
	MANIFESTO DI SOSTENIBILITÀ DI REPOWER ITALIA	<u>14</u>
I.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
1.	La creazione di valore in Repower: storia, numeri e... tanta cura	<u>16</u>
	Il Gruppo Repower Italia in breve	<u>18</u>
	Catena del valore	<u>22</u>
	Gli impianti di produzione	<u>24</u>
	Trend di mercato	<u>26</u>
	Analisi delle Business Unit	<u>32</u>
	Analisi Finanziaria Consolidata	<u>46</u>
	Il Valore Economico Generato e Distribuito	<u>54</u>
	Aspetti macroeconomici consuntivi	<u>56</u>
	Andamento mercato interno consuntivo	<u>58</u>
	Aspetti regolatori	<u>62</u>
	Rischi e incertezze	<u>72</u>
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<u>78</u>
	Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2026	<u>80</u>
	Attività di ricerca e sviluppo	<u>80</u>
	Azioni proprie e azioni di società controllanti	<u>81</u>
	Rapporti infragruppo e con parti correlate	<u>82</u>
	Corporate governance	<u>84</u>
2.	Dalla strategia all'azione: i pilastri della sostenibilità	<u>86</u>
	I temi materiali per Repower	<u>88</u>
	Impatti e prima valutazione di rischi e opportunità	<u>94</u>
	Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro	<u>96</u>
	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	<u>102</u>

3.	Responsabilità Sociale: il valore delle persone	<u>110</u>
	Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento	<u>112</u>
	La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro	<u>116</u>
	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	<u>120</u>
	La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile	<u>126</u>
	Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento	<u>128</u>
	Costruire relazioni durature con i clienti: la rete commerciale come leva di valore	<u>130</u>
	Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	<u>136</u>
4.	Responsabilità Ambientale: crescita sostenibile in equilibrio con il territorio	<u>146</u>
	Un parco produttivo all'avanguardia	<u>148</u>
	Consumi energetici	<u>156</u>
	I volumi	<u>158</u>
	Le tecnologie per favorire la transizione energetica dei clienti	<u>160</u>
	Il Bilancio emissivo 2025	<u>170</u>
	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	<u>180</u>
	Energia e tecnologia in armonia con il territorio	<u>182</u>
II.	IL BILANCIO CONSOLIDATO	
	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	<u>188</u>
	NOTA INTEGRATIVA	<u>202</u>
	SINTESI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	<u>258</u>
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>260</u>
III.	ALLEGATI	
	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	<u>272</u>
	GRI CONTENT INDEX	<u>280</u>
	TABELLE DI RACCORDO FRAMEWORK ESG	<u>288</u>
	TABELLE GRI ANNEX	<u>296</u>
	RINGRAZIAMENTI	<u>318</u>

Lettera per gli stakeholder

■ **Il Bilancio Integrato 2025 rappresenta per Repower Italia un momento di sintesi e di riflessione, in cui raccontare i risultati raggiunti e, al tempo stesso, condividere la direzione intrapresa in un mercato in continua evoluzione.**

Il contesto del settore energy continua a porre sfide complesse che richiedono visione, capacità di adattamento e coerenza. In questo scenario, Repower conferma il proprio impegno a operare secondo un modello di crescita che integra solidità industriale, innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di generare valore duraturo per tutti i propri stakeholder.

Coerentemente con questa impostazione strategica, abbiamo continuato a investire con determinazione per potenziare il nostro contributo al processo di transizione energetica italiano.

La crescita del parco di produzione da fonti rinnovabili, che ha raggiunto una potenza installata di 127,4 MW, si inserisce in un'ottica di progressivo ampliamento e diversificazione del portafoglio, contribuendo a rafforzare il ruolo delle fonti rinnovabili nel nostro mix produttivo.

Questa strategia è coerente con il presidio strutturato delle emissioni lungo tutta la catena del valore che da sempre caratterizza l'analisi di Repower: l'adozione di un sistema di monitoraggio completo, che include le emissioni Scope 1, 2 e 3, consente di leggere in modo più accurato l'attenzione dell'azienda rispetto al cambiamento climatico e di orientare le azioni di miglioramento in un'ottica di lungo periodo a partire da dati concreti.

A conferma di questa strategia e dei buoni risultati che sta portando, si registra l'innalzamento da parte di Cerved del rating ESGe, che nel 2025 è passato da BBB ad A - High ESG Risk Management Capabilities.

Accanto alla dimensione ambientale, si conferma centrale l'attenzione alle persone, elemento chiave del nostro modello di sviluppo. Nel 2025 la forza lavoro ha raggiunto le 283 unità, con una

crescita significativa rispetto agli anni precedenti, accompagnata da un'elevata stabilità occupazionale. Le politiche di sviluppo delle competenze, con oltre 10.800 ore di formazione erogate, e le iniziative di welfare, dal sostegno alla famiglia alla mobilità sostenibile, testimoniano un impegno concreto verso il benessere e la crescita delle persone.

In questa direzione va anche l'attenzione a rafforzare la diffusione della cultura della sostenibilità. Rendere queste tematiche sempre più accessibili, ampliarne la portata verso un pubblico vasto e promuoverle in contesti ad alta visibilità rappresenta oggi una leva strategica fondamentale.

L'innovazione nella comunicazione continua, infatti, a rappresentare un tratto distintivo dell'identità Repower. Progetti come Lucietta, il taxi veneziano full electric che ha avuto grande risonanza dalla sua

presentazione al Salone Nautico della Sostenibilità di Venezia, esprimono in modo concreto la capacità di coniugare tecnologia, innovazione, sostenibilità e design, portando la mobilità elettrica anche in contesti complessi e ad alta sensibilità ambientale.

Il riconoscimento ottenuto con la menzione d'onore al Premio Compasso d'Oro International e il rinnovato sostegno alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia confermano la rilevanza di questo percorso anche sul piano culturale.

L'attenzione alla divulgazione si traduce anche in attività strutturate di analisi e condivisione dei contenuti. In tale contesto, il settore dell'ospitalità e del turismo, da sempre caro a Repower, rappresenta un'area oggi più che mai coinvolta dalle tematiche ESG e dalle sfide legate alla sostenibilità.

Proprio in questa direzione nel 2025 abbiamo promosso la prima edizione del White Paper "Innovazione e turismo", sviluppato anche a partire dal confronto generato dal Premio Speciale Repower per l'Innovazione & Turismo, con l'obiettivo di

offrire chiavi di lettura utili per interpretare l'evoluzione di un settore strategico per il Paese.

Infine, non posso non citare le numerose attività intraprese in ambito sociale: iniziative che spaziano dal sostegno concreto alle comunità locali, attraverso progetti di inclusione e solidarietà, alla promozione di percorsi di autonomia e crescita per persone in situazioni di fragilità.

In questo impegno rientrano anche collaborazioni consolidate con realtà del terzo settore, così come progetti che fanno leva su cultura, sport e lavoro come strumenti di integrazione e sviluppo, contribuendo a generare un impatto positivo e duraturo sui territori in cui operiamo.

Nel suo complesso, il percorso di Repower Italia si conferma orientato a una visione integrata, in cui sostenibilità, innovazione e creazione di valore procedono in modo coerente e interconnesso. I risultati raggiunti nel 2025 rappresentano un ulteriore passo in questa direzione, ma anche un punto di partenza per affrontare le sfide future con responsabilità e determinazione.



Nel 2026 continueremo a operare con la consapevolezza del ruolo che siamo chiamati a svolgere, contribuendo allo sviluppo di un sistema energetico più sostenibile, resiliente e capace di generare valore per le generazioni future.

Fabio Bocchiola

AD Repower Italia

Nota metodologica

■ Questo documento è stato redatto da Repower Italia al fine di rendicontare sia le performance di carattere economico-finanziario sia quelle relative alle attività ESG.

Le sezioni, le linee guida e gli standard adottati in questo Bilancio Integrato per l'informativa di carattere economico-finanziario sono i seguenti:

- il Bilancio, la Nota di commento e la Relazione sulla gestione sono stati redatti in base ai principi contabili italiani oltre alle disposizioni del codice civile di seguito riportati;
- la Relazione sulla gestione segue l'art. 2428 del codice civile (Relazione sulla gestione) e include l'Informativa di sostenibilità, come dettagliato all'interno del GRI Content Index, che non contiene informazioni obbligatorie da riportare nella Relazione sulla gestione ai sensi del citato art. 2428 del codice civile o da altre fonti normative che ne definiscono il contenuto;
- la sezione "La creazione di valore in Repower" è allineata

ai seguenti articoli del codice civile: art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), art. 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale), art. 2425 (Contenuto del conto economico), art. 2426 (Criteri di valutazione);

- la Nota di commento (integrativa) segue l'art. 2427 del codice civile (Contenuto della Nota integrativa).

Per informazioni di dettaglio sui criteri di redazione e i principi contabili applicati, si rimanda alla **Nota Integrativa**, nello specifico alla sezione "**Principi di redazione**".

Il Bilancio Integrato 2025 di Repower Italia, in particolare nelle sue specifiche sezioni dedicate agli ESG, è la rappresentazione di un percorso iniziato ormai diversi anni fa da parte di un'impresa attenta a gestire in modo etico e

responsabile l'impatto del proprio operato sull'ambiente, sulla società e sul territorio.

Il documento, giunto alla quarta edizione, è la testimonianza di un impegno partito da lontano e portato avanti con coerenza e determinazione dalla Governance, impegno cui hanno contribuito tutti i dipendenti del Gruppo.

Ed è proprio lo scopo di questo documento quello di rendere conto di un impegno in modo preciso, dettagliato e conforme ai riferimenti, anche normativi, nazionali e internazionali.



DETTAGLIO DELLO STANDARD DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

L'informativa di sostenibilità, rendicontata a titolo volontario nel documento così come dettagliato all'interno del **GRI Content Index**, è redatta in conformità con i **GRI Sustainability Reporting Standard** del Global Reporting Initiative (GRI) nella sua versione aggiornata nel 2021 (d'ora innanzi indicato come Standard GRI o GRI).

Le informazioni presenti nel GRI Content Index sono sottoposte a limited assurance. Il documento è corredato da una tabella di correlazione che riporta i collegamenti tra lo Standard GRI e quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), secondo il GRI-ESRS Interoperability Index.

Al fine di garantire la qualità delle informazioni e l'adeguatezza delle modalità di presentazione dei dati, l'informativa è stata redatta in conformità ai principi contenuti nel GRI 1 (Foundation 2021): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

In aggiunta a quanto previsto dallo Standard GRI per l'identificazione dei temi materiali, sono stati presi in considerazione anche i seguenti **framework e riferimenti internazionali**:

- “Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale”, predisposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) istituito nel 1998 dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale, per la parte che attiene la riclassificazione della produzione e distribuzione del valore aggiunto.
- “AccountAbility 1000 - Stakeholder Engagement Standard”, standard di processo per il coinvolgimento degli Stakeholder.

- “Climate transparency report: comparing G20 climate action” delineato dal Climate Transparency per l'Italia.
- “A Practical Guide to Sustainability Reporting Using GRI and SASB Standards” Pubblicato da GRI e SASB.
- “GHG Protocol – Corporate accounting and reporting standard”, “GHG Protocol Scope 2 Guidance”, “Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard” sviluppati dal World Resources Institute

per la rendicontazione e il reporting delle emissioni di gas climalteranti.

- “EFRAG & GRI landmark Statement of Cooperation - Working towards international sustainability reporting convergence, EFRAG Project Task Force on European sustainability reporting standards (PTF-ESRS) and GRI sign landmark Statement of Cooperation”.
- “GRI-ESRS Interoperability Index” Redatto da EFRAG e GRI nel 2024.

Nel documento sono presenti riferimenti ai seguenti **framework** che non costituiscono gli standard di rendicontazione di riferimento per l'informativa di sostenibilità:

- **Linking the SDGs and the GRI Standards** - nella versione emendata nel marzo 2022 che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli SDGs.
- **La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, formalmente adottata il 14 dicembre 2022 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16

dicembre 2022 (Direttiva (UE) 2022/2464), entrata in vigore il 5 gennaio 2023.

- **Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, pubblicati ufficialmente dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023 attraverso l'Act Delegato (EU) 2023/2772, che definiscono gli standard tecnici applicabili ai sensi della CSRD a partire dal 1° gennaio 2024.

- **La Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**, adottata nel giugno 2024 e in vigore dal luglio 2024, è stata modificata dal Pacchetto Omnibus I ed è attualmente in fase di recepimento da parte degli Stati membri.

Il report si chiude con una sezione di **allegati** che per quanto riguarda la rendicontazione di sostenibilità riportano:

- il **GRI Content Index**;
- la **tabella di raccordo** tra gli ESRS e gli indicatori GRI;
- le **tabelle GRI**.

Dettagli dell'organizzazione

SEDE OPERATIVA E LEGALE:

Via Uberti 37 - 20129 Milano

Numero verde: 800 903 900

Repower Italia spa

codice fiscale e partita iva
00789540143

Repower Vendita Italia spa

codice fiscale e partita iva
13181080154

Il processo di reporting in Repower Italia

Questo Bilancio Integrato fa riferimento alle attività svolte da Repower Italia e dalle sue controllate (il Gruppo Repower Italia) e copre il periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025.

Il perimetro delle informazioni rendicontate secondo gli standard GRI è coerente con quello adottato per il reporting finanziario.

Il presente Bilancio Integrato sarà pubblicato con cadenza annuale. Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 Marzo 2026.

Per informazioni sul documento è possibile contattare l'indirizzo:
francesca.casagrande@repower.com.

In particolare, per informazioni di natura economico finanziaria:
carmelo.surace@repower.com.

Per le sezioni riguardanti la gestione ESG:
francesca.casagrande@repower.com.

Manifesto di sostenibilità di Repower Italia

■ Questo manifesto guida l'azione quotidiana dell'azienda e costituisce il nucleo del Bilancio Integrato. Siamo impegnati a camminare insieme verso un futuro energetico responsabile, basato sull'innovazione e sull'impegno autentico.



1. PRENDERCI CURA DEL NOSTRO BUSINESS SIGNIFICA MIGLIORARE IL PIANETA DI TUTTI

Il nostro lavoro quotidiano ci obbliga a prenderci cura della risorsa che alimenta il pianeta: l'energia. Ciò significa preservarla, innovare e sviluppare soluzioni sempre più efficienti. Crediamo che investire in tecnologie all'avanguardia sia il modo migliore di contribuire a un futuro energetico responsabile.



2. SIAMO ALLA RICERCA DI UN EQUILIBRIO QUOTIDIANO TRA PRESTAZIONI E AMBIENTE

Non consentiamo che le prestazioni energetiche vadano a discapito dell'impatto ambientale. Ci sforziamo di minimizzare l'impatto di parchi eolici, impianti fotovoltaici, idroelettrici e della centrale a ciclo combinato, garantendo la continuità del servizio in armonia con l'ambiente. Riconosciamo la responsabilità di contribuire positivamente alle comunità in cui operiamo, in un'ottica di sviluppo sostenibile e creazione di valore a lungo termine per tutte le parti interessate.



3. PER NOI LA RESPONSABILITÀ PARTE DALLA PIENEZZA DELLE CONNESSIONI UMANE

Le nostre relazioni vanno oltre il mero scambio di prestazioni, perché sono impregnate di valori e di impegno. Alimentiamo relazioni che rafforzino il nostro patrimonio identitario basato sulla fiducia e sulla collaborazione. Queste sono le basi su cui attecchiscono le relazioni con i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità locali.



4. SIAMO ATTENTI AL FATTO CHE SIANO I RISULTATI A GUIDARE LE NOSTRE DECISIONI

Ci impegniamo a essere trasparenti riguardo alle nostre azioni e decisioni. Monitoriamo attentamente le nostre attività, garantendo la massima accountability nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità e comunicando in modo aperto i nuovi traguardi.



5. VOGLIAMO ESSERE CATALIZZATORI DI UN CAMBIAMENTO POSITIVO

Investiamo in iniziative che sviluppino consapevolezza sia all'interno della nostra azienda che nella comunità tutta. Vogliamo essere catalizzatori di un cambiamento positivo, perché solo educando e ispirando le persone a fare scelte sostenibili nella loro vita quotidiana possiamo migliorare il pianeta e prenderci cura del nostro business.



01

**La creazione
di valore in Repower:
storia, numeri e... tanta cura**



Il Gruppo Repower Italia in breve

- Dal 2002 siamo presenti in Italia su tutta la filiera dell'energia elettrica e ci collochiamo tra i principali player del mercato nella vendita di energia elettrica e gas naturale alle piccole e medie imprese, con un **valore della produzione su base consolidata pari a 1,4 miliardi di euro nel 2025. Sono 78.153 i punti di fornitura power e gas serviti dall'energia di Repower.**

Continua l'impegno di Repower Italia nello **sviluppo della mobilità sostenibile** con un totale di **punti di ricarica attivati** nel corso degli anni in tutta Italia pari a **8.180**. Nel 2025 sono stati venduti oltre 880 nuovi punti di ricarica per veicoli elettrici di cui 400 aperti al pubblico.

Grazie a questa crescita, **Repower Charging Net**, il circuito di ricarica per auto elettriche di Repower, ha potenziato la propria accessibilità sul territorio nazionale arrivando a circa 1.400 punti. Cresce in questo modo una rete sempre più

capillare che vede nel *destination point* l'elemento caratterizzante, nella logica di valorizzare le aziende clienti.

Riconosciuti tra i **principali operatori nella vendita di energia**

elettrica e gas alle piccole e medie imprese, riserviamo a ciascuna un consulente dedicato. Forniamo inoltre servizi di **efficienza energetica** e soluzioni per la **mobilità elettrica** pensati per le aziende.



Dati chiave



283

DIPENDENTI



4.284 GWh | 327 SMC mln

VENDITE



279 GWh

GENERAZIONE

L'efficiamento porta non solo risparmio per il cliente, ma si traduce anche nell'uso consapevole di elettricità e gas, limitando gli sprechi. Questo ha un impatto positivo a valle della catena del valore di Repower e allo stesso tempo su quella delle aziende clienti.

La più importante novità a cui si è lavorato nel 2025 riguarda la mobilità elettrica, con l'elaborazione di una proposta di servizio dedicata alle flotte aziendali, rilasciata poi a inizio 2026.

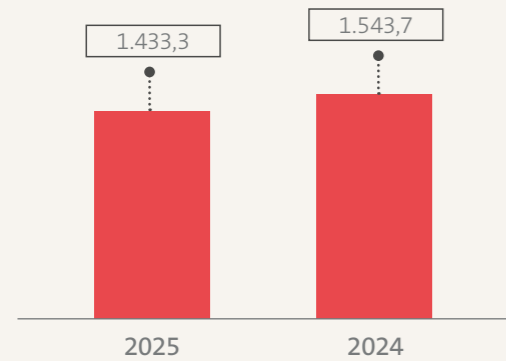
Il 31 gennaio 2024 è stato **acquisito il 40% delle società Erreci srl ed Erreci impianti srl** raggiungendo una quota di partecipazione pari al 70%. Pertanto, da gennaio 2024 il Gruppo opera nel settore della installazione e vendita di impianti fotovoltaici.

Il Gruppo, che nel dicembre 2018 ha visto la costituzione di **Repower Renewable**, produce energia rinnovabile da 10 parchi eolici, 23 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici per una capacità produttiva di circa 128 MW.

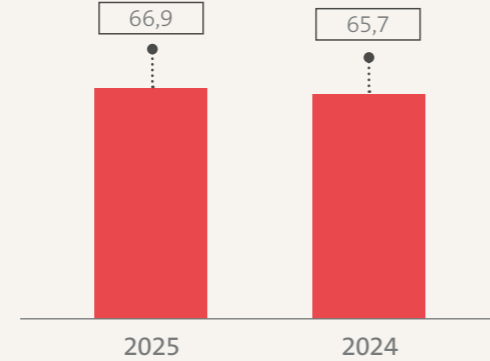
A questo si aggiunge una centrale a ciclo combinato da 400 MW.

Tramite gli uffici di trading di Milano, oggi **Repower movimentata oltre 5,6 TWh di energia elettrica e 20,7 TWh di gas naturale** e ha sviluppato solide relazioni commerciali con i principali operatori nazionali e internazionali puntando a una relazione sempre trasparente e improntata alla massima efficienza e flessibilità.

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



FINANCIALS (MLN €)	2025	2024
Volumi Power Venduti (GWh)	4.284,0	4.332,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	326,7	353,7
Power Generation Teverola (GWh)	73,0	523,9
Power Generation Rinnovabili (GWh)	206,2	201,1
Ricavi Netti	1.433,3	1.543,7
Gross Margin	142,7	151,7
EBITDA	66,9	65,7
Utile Netto	17,0	14,0
Equity	202,5	185,9
PFN terze parti (se negativa Cassa Netta)	137,3	119,0

Catena del valore



Continua focalizzazione sull'attività di vendita

Supporto alla crescita del core business (fornitura di energia e gas a PMI tramite il canale tradizionale), estensione dei servizi di efficienza energetica e di mobilità elettrica, sviluppo del business fotovoltaico (tramite Erreci).



Trading

Ottimizzazione economica del portafoglio di assets italiani (Vendita, Centrale di Teverola e Impianti Rinnovabili) anche al fine di minimizzare i rischi di mercato e rischio controparti.



Energia rinnovabile

Crescita nella produzione di energia rinnovabile tramite lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti a partire dal portafoglio di Repower Renewable.



Differenziazione

- Introduzione di nuovi prodotti e servizi.
- Apertura di nuovi canali commerciali.
- Differenziazione del parco produttivo.



Innovazione

Sviluppo prodotti Repower; iniziative di comunicazione innovative, sostenibili e finalizzate al consolidamento del posizionamento di mercato del Gruppo.



BUSINESS TRADIZIONALE					BUSINESS RINNOVABILI			
ASSETS	TRADING	SALES			SVILUPPO	COSTRUZIONE	OPERATIONS	SALES
		Servizi	Canali	Target				
PORTAFOGLIO CLIENTI	GESTIONE RISCHI MERCATO COMMODITIES	POWER GAS	RETE DI AGENTI	BIG	VALUTAZIONE SITO E DIMENSIONE IMPIANTO	PREPARAZIONE CANTIERE	ASSET MANAGEMENT	ENERGIA
CCGT (Teverola)		FOTOVOLTAICO PER AUTOCONSUMO	KEY ACCOUNT MANAGER	SME	PROGETTAZIONE	INSTALLAZIONE STRUTTURE		
GAS STORAGE	OTTIMIZZAZIONE	EFFICIENZA ENERGETICA E DIAGNOSTICA		MICRO	DIRITTI SUI TERRENI	CONNESSIONE RTN		
IMPORT GAS (TAG)		E-MOBILITY	CANALI DIGITALI	DOMESTIC	STMG			
					PERMITTING	COLLAUDO		

Gli impianti di produzione



PARCHI EOLICI

- Pian dei Corsi [Liguria]
- Armo [Liguria]
- Carbonaia II [Puglia]
- Pavoni I [Puglia]
- Lucera [Puglia]
- Terra di Conte [Puglia]
- Corleto Perticara [Basilicata]
- Buseto Palizzolo [Sicilia]
- Venti di Nurra [Sardegna]
- Rosario [Sardegna]



PARCHI FOTOVOLTAICI

- Castelguglielmo [Veneto]
- Murialdo [Liguria]
- Unile FV 1 [Puglia]
- Rivamarina [Puglia]
- Reddito [Puglia]
- Platina [Puglia]
- Iacopelli [Sicilia]
- Codroipo [Friuli-Venezia Giulia]
- Varmo [Friuli-Venezia Giulia]
- Melfi 1 [Basilicata]
- Melfi 2 [Basilicata]



CENTRALI IDROELETTRICHE

- Comer / Tanaro [Piemonte]
- San Polo [Friuli-Venezia Giulia]



CENTRALE DI TEVEROLA

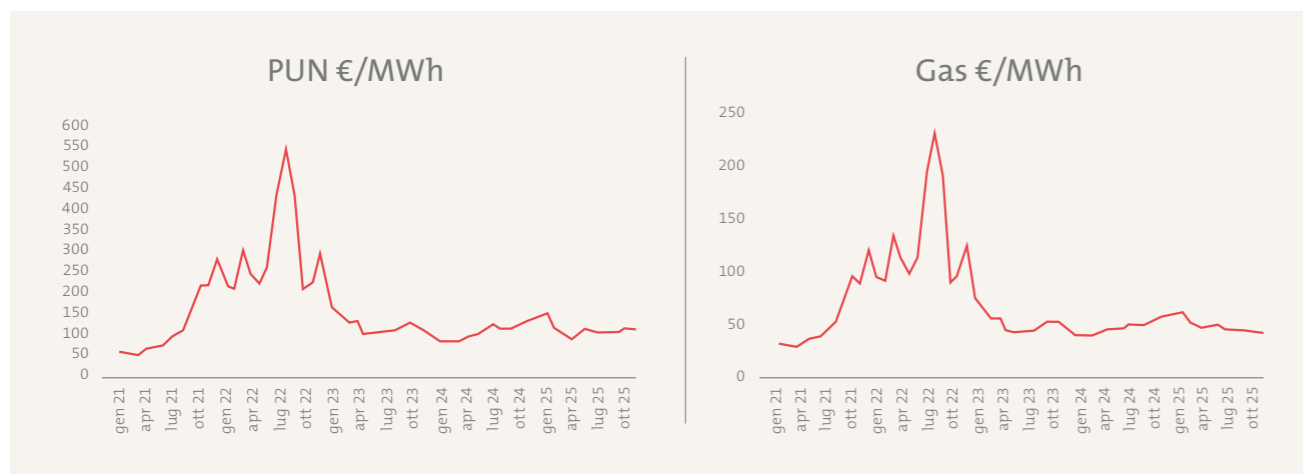
- Gruppo a ciclo combinato ad alta efficienza e limitato impatto ambientale alimentata a Gas naturale e situata nel comune di Teverola [Campania]

IMPIANTO	TECNOLOGIA	MW IMPIANTO	MW CONSOLIDATI	QUOTA REPOWER	MW REPOWER
Castelguglielmo	Fotovoltaica	7,4	7,4	65,0	4,8
Iacopelli	Fotovoltaica	0,7	0,7	65,0	0,5
Unile FV1 (4 impianti)	Fotovoltaica	3,0	3,0	65,0	2,0
Reddito	Fotovoltaica	1,0	1,0	65,0	0,6
Rivamarina	Fotovoltaica	1,5	1,5	65,0	1,0
Murialdo	Fotovoltaica	0,1	0,1	65,0	0,1
Varmo	Fotovoltaica	1,9	1,9	65,0	1,2
Codroipo	Fotovoltaica	3,8	3,8	65,0	2,5
Platina (10 impianti)	Fotovoltaica	9,7	9,7	65,0	6,3
Melfi 1	Fotovoltaica	9,4	9,4	65,0	6,1
Melfi 2	Fotovoltaica	5,6	5,6	65,0	3,6
	Totale Fotovoltaica	44,1	44,1	-	28,7
Venti di Nurra	Eolica	9,5	9,5	43,6	4,1
Pian dei Corsi	Eolica	1,7	1,7	65,0	1,1
Terra di Conte	Eolica	1,0	0,3	32,5	0,3
Buseto Palizzolo	Eolica	22,0	22,0	65,0	14,3
Carbonaia II	Eolica	1,0	1,0	65,0	0,7
Pavoni 1	Eolica	1,0	1,0	65,0	0,7
Armo	Eolica	4,1	4,1	65,0	2,7
Lucera	Eolica	26,0	26,0	65,0	16,9
Corleto Perticara	Eolica	9,4	9,4	100,0	9,4
Rosario	Eolica	6,0	6,0	65,0	3,9
	Totale Eolica	81,7	81,0	-	54,0
Comer/Tanaro	Idroelettrica	2,2	2,2	65,0	1,4
San Polo	Idroelettrica	0,1	0,1	65,0	0,1
	Totale Idroelettrica	2,3	2,3	-	1,5
Teverola	Ciclo Combinato GAS	400,0	400,0	61,0	244,0
	Totale impianti	528,1	527,4	-	328,2

Trend di mercato

- Il mercato di appartenenza è un mercato maturo caratterizzato da **alta competitività** e forte tendenza alla concentrazione degli operatori. C'è sempre più la tendenza verso operatori tradizionali e fortemente integrati vs puri rivenditori. Si assiste ad una tendenza all'**integrazione con altri business** (ad esempio e-mobility). Nel mondo della produzione si assiste a disponibilità di nuove tecnologie produttive soprattutto nella produzione di energie rinnovabili e nei sistemi di stoccaggio.

Sotto gli andamenti dei prezzi energia e gas (Fonte dati grafici GME):



Scenari

Il Documento di Descrizione degli Scenari (nel seguito DDS 2024) rappresenta il risultato delle attività svolte da Snam e Terna ai sensi delle delibere 654/2017/R/eel e 689/2017/R/gas. Il DDS'24 contiene gli scenari di riferimento propedeutici alla predisposizione dei Piani di Sviluppo (PdS) delle reti di trasmissione e di trasporto nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale a livello nazionale.

FONTE: TERNA PRINCIPALI VALORI DEGLI SCENARI	2023	2030		2035			2040		
	Storico	PNIEC Policy	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow
Fabbisogno di elettricità (TWh)	306	362	347	397	385	376	439	415	404
di cui consumi per produzione H2	-	10	6	19	19	13	28	28	20
Generazione FER (TWh)	113	227	201	276	259	241	336	309	293
di cui solare	31	105	92	136	127	116	168	151	144
di cui eolico	24	64	49	88	79	69	121	105	95
Generazione termoelettrica netta (TWh)	143	95	101	82	83	89	65	67	70
di cui gas naturale	115	88	93	76	77	83	59	61	64
Saldo import/export (TWh)	51	43	47	45	47	50	47	46	47
Capacità installata FER (GW)	70	130	115	159	151	139	192	176	166
di cui solare	30	79	71	100	95	87	121	111	105
di cui eolico	12	28	22	37	34	29	49	43	39
Capacità energetica accumuli (GWh)	57	122	95	174	137	129	217	184	167
Capacità installata elettrolizzatori (GW)	-	3	2	5	5	4	7	7	5
Domanda di metano (TWh)	588	559	606	501	522	567	434	475	511
di cui gas naturale	586	511	584	427	447	534	333	374	467
di cui biometano	2	48	22	74	74	33	101	101	44
Termoelettrico (incluso calore derivato e calore diretto)	218	188	200	165	168	179	131	137	141
Altri usi	370	371	407	337	354	388	303	337	370
Domanda di idrogeno verde (TWh)	-	8	4	33	44	26	68	92	59
Picco di domanda gas (GWh/giorno)	3.172	4.052	4.383	3.948	4.126	4.347	459	3.949	4.037
di cui gas naturale e biometano (GWh/giorno)	3.172	4.029	4.372	3.850	3.931	4.244	3.254	3.546	3.810
di cui idrogeno verde (GWh/giorno)	-	23	11	98	195	102	205	403	227

fonte dati Terna

Gli scenari di Terna e Snam recepiscono le ultime indicazioni del governo, fra cui il testo definitivo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che in data 30/06/2024 è stato inviato dal MASE e dal MIT alla Commissione Europea, declinando a livello nazionale gli obiettivi dei pacchetti legislativi europei “Fit-for-55” e “RepowerEU”.

In particolare, con il PNIEC vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Inoltre, in continuità con i precedenti DDS, Snam e Terna hanno sviluppato scenari basandosi su quelli elaborati da ENTSO-E e ENTSO-G, le due associazioni di categoria per la gestione della rete elettrica e della rete gas a livello europeo (“ENTSOs”).

Tali scenari sono funzionali alla definizione dei Piani di Sviluppo

decennali (TYNDP) realizzati per entrambe le infrastrutture.

Coerentemente con le indicazioni di ARERA, con gli scenari del PNIEC e degli ENTSOs, Terna e Snam hanno sviluppato:

Scenari che raggiungono i target di policy:

- al 2030 uno **scenario PNIEC Policy** (coerente con il PNIEC pubblicato a giugno 2024) per il 2035 e 2040 due scenari in linea con quelli elaborati a livello europeo dagli ENTSOs¹;
- al 2030, 2035 e 2040 uno **scenario PNIEC Slow**, rappresentativo di una transizione più lenta (rispetto agli scenari di policy) verso i target di decarbonizzazione.

In generale, lo scenario di policy 2030 del DDS 24 è in linea con lo scenario “Fit-for-55 2030” sviluppato da Snam e Terna nel 2022 e nel 2023. Revisioni minori dello scenario di policy 2030 sono legate alla variazione del quadro socioeconomico, a quanto registrato nel corso degli ultimi anni.

Nello scenario di policy 2030 le **fonti rinnovabili elettriche** arrivano a coprire il 63% del

fabbisogno nazionale di elettricità, mentre i gas verdi arrivano a coprire circa il 16,4 % della domanda di gas negli usi finali. È inoltre previsto già al 2030 un primo utilizzo di tecnologie di Carbon Capture, Utilization & Storage (CCUS) per iniziare il percorso di progressiva decarbonizzazione dei settori “hard to abate” con la cattura delle emissioni di processo e di combustione.

Per quanto riguarda l'anno target 2040, il PNIEC specifica che “lo scenario energetico al 2040 tiene conto del solo effetto inerziale delle misure incluse per raggiungere i target 2030 non vincolato quindi ai target di neutralità climatica al 2050 e sarà ulteriormente affinato nel corso dei lavori di aggiornamento della Long Term Strategy (LTS)”.

Alla luce di ciò, per il DDS'24 si è ricercato il miglior compromesso possibile tra il PNIEC stesso e gli scenari elaborati in ambito ENTSOs. Nel TYNDP 2024 le due associazioni delle reti descrivono **due percorsi possibili per il raggiungimento della Carbon Neutrality** nel 2050 che Snam e Terna hanno declinato con maggiore dettaglio per l'Italia.

Pertanto, per il 2040 sono stati sviluppati gli scenari Distributed Energy Italia (DE-IT) e Global Ambition Italia (GA-IT) che sono allineati alle storyline degli analoghi scenari elaborati a livello europeo dagli ENTSOs.

Nello scenario DE-IT, è prevista una **maggiore penetrazione del vettore elettrico** in tutti i settori (civile, trasporto e industria) massimizzando così l'utilizzo della generazione solare ed eolica, che diventa lo strumento principale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione arrivando a coprire il 76% del fabbisogno elettrico.

Viceversa, nel GA-IT è prevista la **decarbonizzazione** dei consumi attraverso la **maggiore**

penetrazione dell'idrogeno in tutti i settori, un diverso utilizzo di tecnologie e vettori energetici nei settori della mobilità (elettricità, idrogeno, e-liquidi e biocarburanti) e un impiego più importante della cattura e stoccaggio della CO₂, sia nei settori hard-to-abate che nel termoelettrico.

Comuni ad entrambi gli scenari sono la massimizzazione del biometano e lo sviluppo di nuovi elettrolizzatori per la produzione di idrogeno grazie alla forte penetrazione delle FER-E.

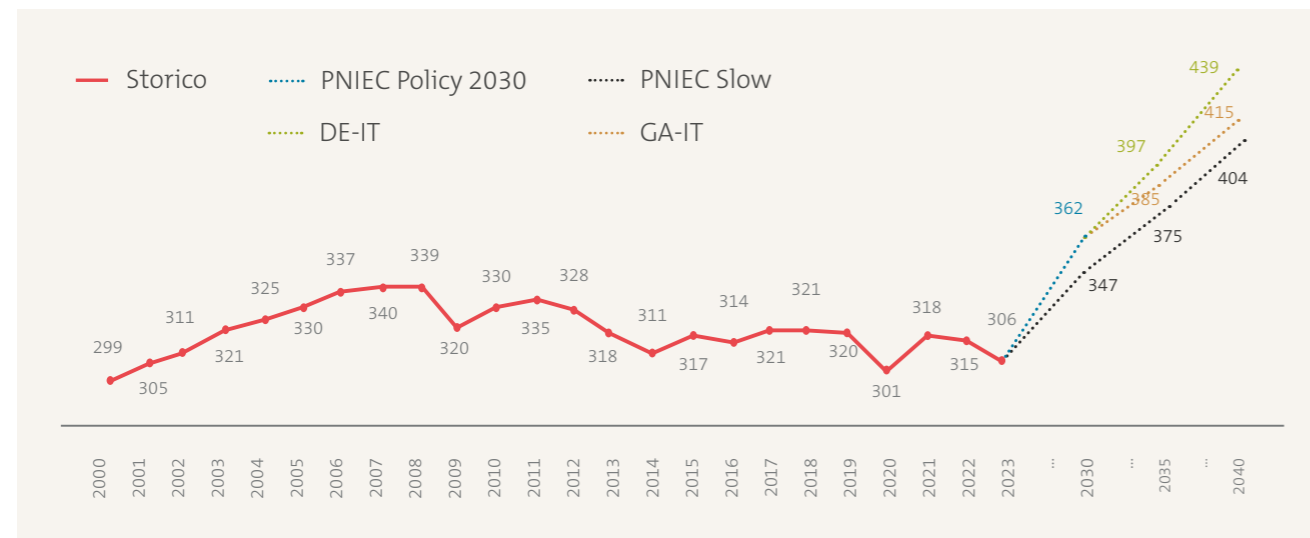
Infine, lo scenario PNIEC Slow elaborato dai due gestori di rete è rappresentativo di una **transizione più lenta** (rispetto agli scenari di policy) verso gli obiettivi di decarbonizzazione con un ritardo di alcuni anni sulla diffusione

delle tecnologie che impattano sul percorso di decarbonizzazione. L'elaborazione di uno scenario contrastante come il PNIEC Slow è funzionale ai requisiti regolatori che richiedono di valutare le infrastrutture pianificate in contesti differenti. Queste analisi “costi-benefici” saranno poi riportate nei rispettivi Piani di Sviluppo.

Tutti gli scenari considerati si radicano all'interno dello stesso contesto macroeconomico, caratterizzato da una crescita sostenuta del PIL, nonostante il calo demografico atteso. Tali ipotesi sono coerenti con l'evoluzione attesa del quadro macroeconomico e demografico riportato nel PNIEC 2024 e sviluppato dalla Commissione Europea per tutti gli Stati Membri.



Nel grafico sottostante è rappresentato l'andamento del fabbisogno elettrico dal 2000 fino al 2040.



Si nota come il **fabbisogno elettrico** sia cresciuto negli anni fino al 2008, con una contrazione durante le crisi economiche del 2009 e del 2012, fino a rimanere pressoché costante negli anni 2017-18-19.

Nel 2020 le misure per il contrasto e il contenimento della pandemia da Covid-19 (es. lockdown) hanno provocato un arresto di alcune attività economiche con conseguente riduzione del fabbisogno elettrico. Dopo una ripresa del fabbisogno e dell'economia in generale nel 2021, negli anni 2022 e 2023 si è

registrato un nuovo fenomeno di parziale decoupling tra crescita economica e crescita dei consumi elettrici.

Nonostante questo parziale decoupling, anche in ottica 2030 si prevede un **incremento dei consumi** elettrici che è imputabile alla crescita attesa del PIL, che costituisce un driver importante per lo sviluppo della domanda elettrica. Per il DDS 2024 sono state considerate le medesime ipotesi di evoluzione del PIL in tutti gli scenari, che a loro volta derivano dal quadro macroeconomico

riportato nel PNIEC 2024.

L'altro driver di crescita della domanda elettrica è il **processo di elettrificazione** che porta ad un aumento sostanziale del fabbisogno elettrico negli anni orizzonte degli scenari. Nel caso dello scenario Distributed Energy, quello di maggiore penetrazione del vettore elettrico per gli scenari italiani, si raggiunge un valore massimo di 439 TWh al 2040. Il fabbisogno elettrico rappresentato è comprensivo della quota necessaria alla produzione di idrogeno verde.

Di seguito viene rappresentato il fabbisogno elettrico per settore nei vari scenari.

FABBISOGNO ELETTRICO PER SETTORE	2023	2030		2035			2040		
	Storico	PNIEC Policy	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow
Usi finali	278,6	319,9	309,3	345,3	333,9	330,7	377,8	355,0	352,1
Industria	107,1	115,1	112,2	117,6	114,5	115,8	120,9	113,6	119,5
Civile	162,0	172,8	172,3	181,3	178,1	178,5	191,8	185,7	184,7
Trasporti	9,5	32,0	24,8	46,5	41,4	36,4	65,0	55,7	47,9
Usi energetici	8,7	20,0	16,6	27,9	28,1	22,4	34,9	35,4	28,1
di cui tradizionali (es. raffinerie)	8,7	10,0	10,8	9,1	9,4	9,6	7,4	7,9	8,3
di cui produzione H ₂ (elettrolisi)	0	10,0	5,8	18,8	18,8	12,8	27,5	27,5	19,8
Perdite di rete	18,2	22,0	20,7	23,7	23,0	22,4	26,2	24,8	24,1
Fabbisogno elettrico	305,6	361,9	346,6	396,9	385,0	375,5	439,0	415,2	404,4

Il valore dello scenario di policy 2030 è coerente con quanto riportato nel PNIEC di giugno 2024 e prevede un'accelerazione del processo di elettrificazione dei trasporti e del settore civile, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento.

In particolare, nel **settore dei trasporti** la quota delle merci trasportata su rotaia salirà da 11% a 30%. Si prevede inoltre un aumento di consumi elettrici nel **settore navale** dovuti al c.d. "Cold

Ironing". Nel settore industria si registra un incremento dei consumi dovuto essenzialmente alla crescita del Prodotto Interno Lordo. Infine, nel **settore civile** la crescita è legata principalmente alla progressiva diffusione di pompe di calore in sostituzione delle caldaie a gas.

Si nota inoltre come gli usi energetici tradizionali sono in progressiva riduzione dal 2030 per effetto dell'efficientamento dei processi industriali previsti dalle policy e a causa del minore

fabbisogno per prodotti petroliferi, mentre i consumi energetici per la produzione nazionale di idrogeno sono previsti in aumento, coerentemente con una maggiore diffusione del vettore idrogeno.

Al 2035 e al 2040, i due scenari contrastanti DE-IT e GA-IT rappresentano tappe intermedie, alternative tra loro, rispetto all'ambizioso obiettivo "zero emission" al 2050.

Analisi delle Business Unit

MLN €	E2E SALES	RER	TAG & OTHER	TEVEROLA	IC ELIMINATION	CONSOLIDATO
Ricavi	2.037,0	37,8	5,2	69,9	(716,6)	1.433,3
Ricavi Energia	1.255,8	20,9	3,8	62,9	(529,1)	814,4
Ricavi Gas	299,4	0,0	1,4	7,3	(183,5)	124,5
Ricavi VAS	5,6	0,0	0,0	0,1	(0,1)	5,6
Ricavi da fotovoltaico	18,9	0,0	0,0	0,0	0,0	18,9
Ricavi parti passanti	457,4	0,2	0,0	0,0	(3,7)	453,9
Ricavi da certificati	0,0	16,7	0,0	(0,4)	(0,2)	16,1
Ricavi (costi) per derivati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi	1.943,1	1,4	3,7	59,1	(716,6)	1.290,7
Costi Energia	1.208,6	0,9	0,0	37,7	(529,1)	718,1
Costi Gas	267,1	0,0	3,7	19,2	(183,5)	106,5
Costi VAS	2,3	0,0	0,0	0,0	(0,1)	2,2
Costi fotovoltaico	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7
Costi passanti	457,1	0,2	0,0	0,0	(3,6)	453,7
Costi per certificati	0,3	0,2	0,0	2,2	(0,2)	2,5
Sopravvenienze business	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,0)	(0,0)
Gross Margin	94,0	36,4	1,5	10,8	(0,0)	142,7
Provvigioni	12,8	0,0	0,0	0,0	0,0	12,8
Costo del credito	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
Contribution Margin	80,1	36,4	1,5	10,8	(0,0)	128,8
Plus e minusvalenze	0,0	(0,0)	-	0,3	0,0	0,3
Personale	19,7	1,0	-	5,3	0,0	26,8
Costi esterni netti	12,3	11,6	-	10,9	(0,0)	34,8
Opex	32,0	12,6	0,0	16,5	(0,0)	61,9
EBITDA	48,0	23,8	1,5	(5,7)	0,0	66,9
Ammortamenti e svalutazioni	6,2	14,8	0,1	5,2	0,0	26,2
Accantonamenti svalutazione crediti ed altro	3,7	0,0	2,1	0,0	0,0	5,8
EBIT	38,2	9,1	(0,6)	(10,9)	0,0	34,9

Premessa

A partire dall'esercizio 2021 la rappresentazione dei risultati delle divisioni di business è stata elaborata partendo dal modello di controllo presente nel sistema gestionale di reporting.

Il sistema di controllo di gestione si basa sulla identificazione delle Strategic Business Units (SBU) ed alloca i ricavi ed i relativi costi sulla base della loro pertinenza alle linee di business prescindendo dalla vista legale societaria e dalla vista organizzativa. Si ritiene che tale rappresentazione dei risultati fornisca una migliore lettura delle performance delle linee strategiche di business in quanto è la modalità con cui management italiano controlla e monitora i risultati.

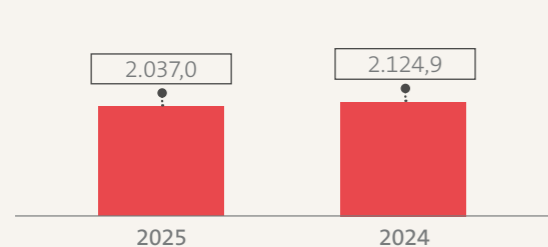
Considerando che il modello di controllo per SBU presente nel sistema di reporting è basato sui principi contabili di Gruppo sono stati allocati alle diverse business unit le differenze di principio tra principi contabili di gruppo e principi contabili italiani. Di fianco si riporta la tabella delle SBU a principi italiani per il 2025.



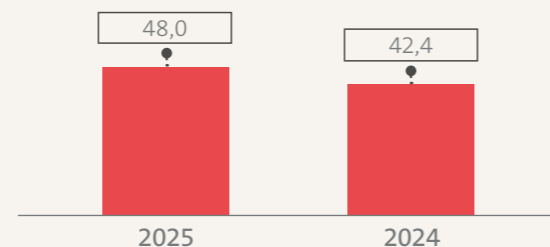
End to end sales

- Volumi di energia sostanzialmente stabili (riduzione 1%) e volumi del gas in leggero calo (-7.6%) rispetto allo scorso esercizio;
- Gross margin di buon livello ed influenzato positivamente dal **margin commerciale sulle commodities** e da una riduzione dei **costi di approvvigionamento** (sbilanciamenti e penali);
- Confermato l'ottimo apporto dalle attività di vendita del **fotovoltaico con Erreci srl**;
- Buon contributo dalle attività di **ottimizzazione del dipartimento trading**;
- Riduzione degli scaduti grazie alle **politiche di gestione del Credit**.

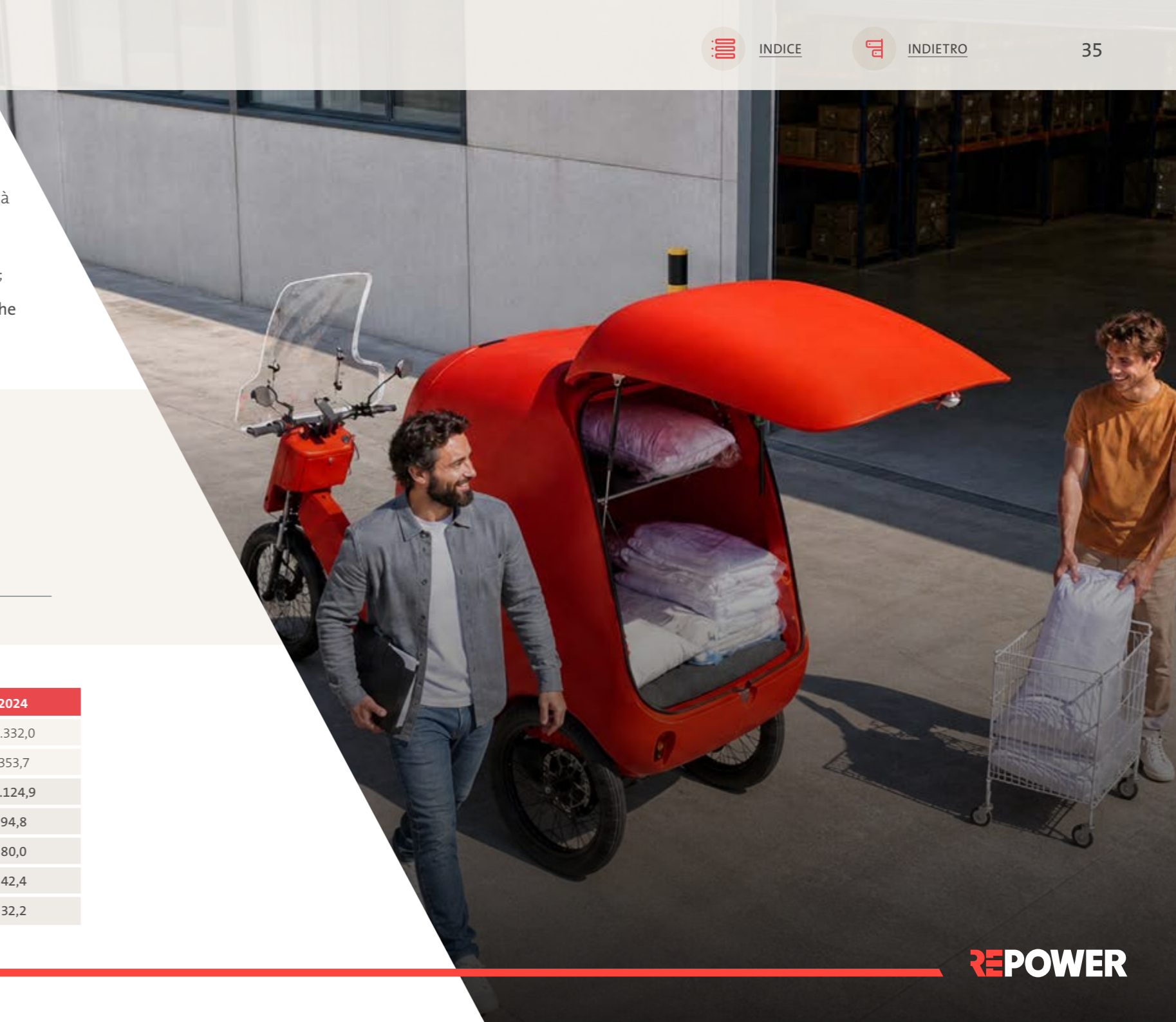
Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



FINANCIALS (MLN €)	2025	2024
Volumi Power Venduti (GWh)	4.228,0	4.332,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	326,7	353,7
Ricavi	2.037,0	2.124,9
Gross Margin	94,0	94,8
Contribution Margin	80,1	80,0
EBITDA	48,0	42,4
EBIT	38,2	32,2





CONTO ECONOMICO DELLA B.U. END TO END SALES (MLN €)	2025	2024	VARIAZIONE
Ricavi	2.037,0	2.124,9	(87,9)
Ricavi Energia	1.255,8	1.191,3	64,5
Ricavi Gas	299,4	422,3	(122,9)
Ricavi VAS	5,6	5,1	0,5
Ricavi fotovoltaico	18,9	15,1	3,8
Ricavi parti passanti	457,4	491,1	(33,8)
Ricavi da certificati	0,0	0,01	(0,0)
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	-	0,0
Costi	1.943,1	2.030,1	(87,1)
Costi Energia	1.208,6	1.125,0	83,5
Costi Gas	267,1	403,4	(136,3)
Costi VAS	2,3	3,7	(1,4)
Costi fotovoltaico	7,7	7,3	0,4
Costi parti passanti	457,1	490,4	(33,3)
Costi per certificati	0,3	0,3	0,0
Sopravvenienze business	0,0	-	0,0
Gross Margin	94,0	94,8	(0,8)
Provvigioni	12,8	13,1	(0,4)
Costo del credito	1,1	1,7	(0,6)
Contribution Margin	80,1	80,0	0,1
Plus e minusvalenze	0,0	0,0	(0,0)
Personale	19,7	17,8	1,9
Costi esterni netti	12,3	19,8	(7,5)
Opex	32,0	37,6	(5,5)
EBITDA	48,0	42,4	5,6
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3,7	2,8	0,9
Ammortamenti e Svalutazioni	6,2	7,4	(1,3)
EBIT	38,2	32,2	6,0

CONTO ECONOMICO DELLA BUSINESS UNIT

Il **valore dei ricavi di vendita della parte energia** è aumentato nonostante la leggera decrescita dei volumi a causa dell'andamento dei prezzi medi sui mercati che ha visto il PUN passare da 108,5 euro per MWh medio per il 2024 contro un valore medio per l'anno 2025 di 115,32 euro per MWh.

I **volumi di vendita del gas** risultano in calo di circa il 7,6% rispetto allo scorso esercizio, mentre i prezzi del mercato gas hanno riscontrato lo stesso scenario dei prezzi dell'energia.

Il **PSV** del 2024 è stato pari a 36,31 euro per MWh contro 38,67 euro per MWh del 2025. I ricavi e costi passanti hanno subito una contrazione per la riduzione della componente ASOS e per i minori volumi di vendita gas a clienti finali.

A livello di **Gross Margin** si confermano i buoni risultati in termini di margine commerciale unitario frutto anche del contenimento dei costi per penali e sbilanciamento.

Positivo anche il contributo delle **attività di ottimizzazione lato trading** sul portafoglio sales come

più che positivo è stato l'apporto del business del fotovoltaico.

Nonostante anche nel 2025 la campagna storage abbia dato buoni risultati considerando la vita intera dei contratti (la campagna commerciale va da aprile a marzo) il 2025 è stato negativamente impattato in termini di margine contabile in quanto gli effetti delle curve prezzo hanno generato un minor margine sul 2025 sia per la campagna scorsa che per quella in corso.

Inoltre, la flessione dei volumi gas ha generato una contrazione complessiva del relativo gross margin.

Le **provvigioni** hanno risentito del calo dei volumi nel business del gas e risultano in diminuzione.

Gli **scaduti** sono passati da euro 31,7 milioni a dicembre 2024 a 26,5 milioni a dicembre 2025. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito. Il **fondo svalutazione crediti** è passato da 18,2 milioni nel 2024 a 15,6 euro milioni nel 2025.

Il **costo del credito** è diminuito per effetto delle minori perdite non coperte da fondo (4,5 milioni nel 2024 contro 2,1 milioni nel 2025) e anche per una riduzione dei costi di gestione del credito in seguito ai minori scaduti.

Il **costo del personale** si è incrementato per il rinnovo contrattuale a livello di CCNL, per l'aumento dell'organico nel 2025 e per il processo di salary review annuale.

A livello di **costi esterni netti** la riduzione è dovuta ai minori investimenti pubblicitari ed in comunicazione effettuati nel 2025 rispetto allo scorso esercizio per 2,6 milioni di euro e per il viaggio formativo per la rete agenti i cui costi sono stati sostenuti nel 2024 per circa 1,9 milioni di euro.

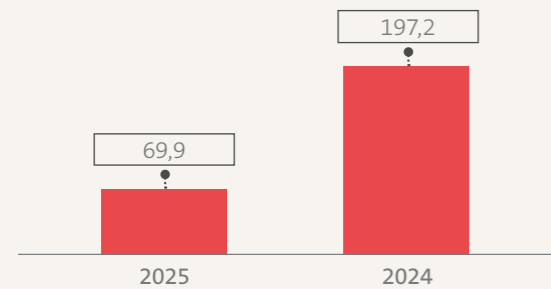
Infine, sono aumentati i **riaddebiti infragruppo alle altre SBU** (riaddebito di personale) per circa 1,1 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** si sono ridotti a causa della fine della vita utile di alcuni software capitalizzati negli anni passati.

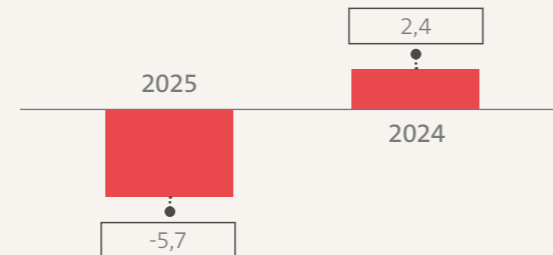
Teverola

- Indisponibilità dell'impianto per grande parte del 2025 dovuta ad avarie non programmate;
- Conseguente perdita di ricavi per servizi di capacità per grande parte dell'anno 2025;
- Da novembre 2025 la centrale è tornata disponibile.

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



FINANCIALS (MLN €)	2025	2024
Volumi Venduti in MGP (GWh)	72,6	538,9
Volumi Venduti in MSD a salire (GWh)	2,6	4,6
Volumi Venduti in MSD a scendere (GWh)	2,3	19,6
Produzione(GWh)	73,0	523,9
Ricavi	69,9	197,2
Gross Margin	10,8	19,9
Contribution Margin	10,8	19,9
EBITDA	(5,7)	2,4
EBIT	(10,9)	(4,8)

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. TEVEROLA (MLN €)	2025	2024	VARIAZIONE
Ricavi	69,9	197,2	(127,3)
Ricavi Energia	62,9	170,4	(107,5)
Ricavi Gas	7,3	27,28	(20,0)
Ricavi VAS	0,1	0,1	0,0
Ricavi parti passanti	-	-	-
Ricavi da certificati	(0,4)	- 0,58	0,1
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	-	-	-
Costi	59,1	177,3	(118,2)
Costi Energia	37,7	83,5	(45,8)
Costi Gas	19,2	80,1	(60,8)
Costi VAS	-	-	-
Costi parti passanti	0,0	0,0	0,0
Costi per certificati	2,2	13,8	(11,6)
Sopravvenienze business	0,0	0,0	0,0
Gross Margin	10,8	19,9	(9,1)
Provvigioni	-	-	-
Costo del credito	-	-	-
Contribution Margin	10,8	19,9	(9,1)
Plus e minusvalenze	0,3	0	0,3
Personale	5,3	4,7	0,5
Costi esterni netti	10,9	12,8	(1,9)
Opex	16,5	17,5	(1,0)
EBITDA	(5,7)	2,4	(8,1)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	5,2	7,2	(2,0)
EBIT	(10,9)	(4,8)	(6,1)

CONTO ECONOMICO DELLA BUSINESS UNIT

Nel 2025 la centrale ha marciato per circa 271 ore, effettuando 28 avviamenti.

La **produzione** è stata di circa 73 GWh, utilizzando 14,7 MSmc di gas. La fermata annuale per manutenzione programmata è stata effettuata dal 25 marzo al 24 aprile.

Nel corso della fermata, oltre alle consuete attività di manutenzione preventiva, sono state svolte le seguenti **attività straordinarie**:

- Manutenzione decennale degli interruttori di macchina
- Sostituzione del fascio tubiero del surriscaldatore del vapore alle tenute turbina a vapore
- Sostituzione integrale del giunto di espansione del condotto di scarico turbina a vapore
- In aggiunta alla fermata annuale, sono state effettuate le seguenti fermate per manutenzione accidentale non programmata:
 - riparazione del cuscinio reggispinta turbina a vapore dal 4 gennaio al 4 febbraio;

- sostituzione palette statoriche e rotoriche del 17esimo stadio compressore turbina a gas e sostituzione palette rotoriche primo stadio turbina a gas dal 26 maggio al 17 giugno;

- In seguito ad una avaria riscontrata il 22 di luglio, la centrale è stata indisponibile per la riparazione cavo alta tensione dal 22 luglio al 6 novembre.

In accordo al contratto di service tra SET e General Electric, l'**Equivalent Availability Factor** (EAF) relativo al periodo aprile 2024-aprile 2025 è stato inferiore agli obiettivi minimi, generando un bonus a favore di SET pari a euro 300 migliaia, mentre si prevede che l'EAF relativo al periodo aprile 2025-aprile 2026, dovrebbe generare un bonus a favore di SET pari a 300k€, comunque, da confermare a conclusione del ciclo.

I prezzi medi sui mercati hanno portato il **PUN** passare da 108,5 euro per MWh medio per il 2024 contro un valore medio per l'anno 2025 di 115,32 euro per MWh. I **prezzi del mercato gas** hanno

riscontrato lo stesso scenario dei prezzi dell'energia. Il PSV del 2024 è stato pari a 36,31 euro per MWh contro 38,67 euro per MWh del 2025.

Il valore complessivo dei ricavi di energia e dei costi per il gas hanno subito una notevole contrazione nonostante la crescita dei prezzi sui mercati a causa della minore produzione di energia sul 2025 rispetto al 2024.

La **produzione**, infatti, si è attestata a 73 GWh contro 524GWh del 2024. Come sopra descritto le avarie non programmate hanno fatto sì che la centrale sia stata ferma per buona parte del 2025 ed i ricavi per servizi di dispacciamento siano calati di conseguenza.

Anche i **costi per energia e certificati CO₂** hanno subito la medesima contrazione per lo stesso fenomeno.

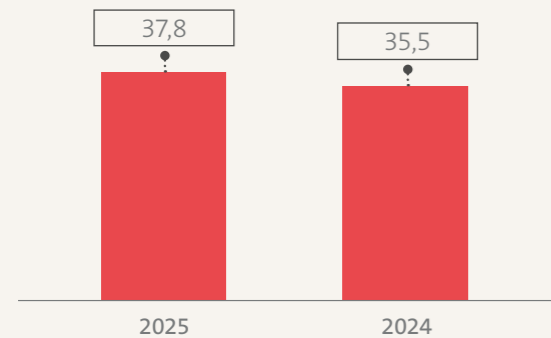
I **costi esterni netti** subiscono una variazione rispetto al 2024 per via dei minori costi di manutenzioni necessarie a causa delle avarie non programmate.

Il calo degli **ammortamenti** è dovuto al termine della vita utile di alcune componenti dell'impianto.

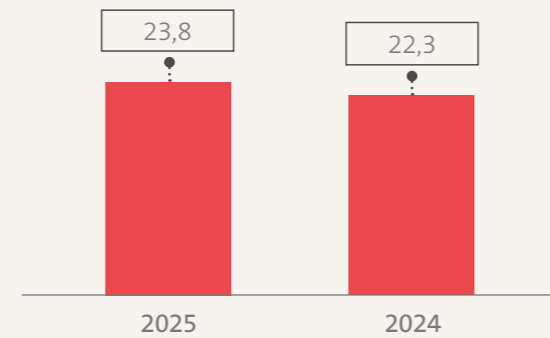
Energie da Fonti Rinnovabili

- I volumi di generazione nel complesso sono stabili rispetto allo scorso esercizio. C'è stata minore ventosità che è stata compensata da una maggiore produzione del solare;
- I costi di sviluppo del 2025 su progetti green field sono 2,2 mln di euro e sono stati spesi (in attesa di ricevere le autorizzazioni per procedere con la capitalizzazione);
- In data 8 aprile è stato acquisito il 50% della Resol Ciminna srl di cui è stato acquisito il controllo. Da aprile 2025 la società è consolidata.

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



FINANCIALS (MLN €)	2025	2024
Power Generation (GWh)	206,2	201,1
Ricavi	37,8	35,5
Gross Margin	36,4	34,2
EBITDA	23,8	22,3
EBIT	9,1	8,4

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. ENERGIE DA FER (MLN €)	2025	2024	VARIAZIONE
Ricavi	37,8	35,5	2,3
Ricavi Energia	20,9	19,3	1,6
Ricavi Gas	0,0	0,0	0,0
Ricavi VAS	0,0	0,0	0,0
Ricavi fotovoltaico	-	-	-
Ricavi parti passanti	0,2	0,2	(0,0)
Ricavi da certificati	16,7	16,0	0,7
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	0,0	0,0
Costi	1,4	1,3	0,1
Costi Energia	0,9	0,9	(0,0)
Costi Gas	-	-	-
Costi VAS	-	-	0,0
Costi fotovoltaico	-	-	0,0
Costi parti passanti	0,2	0,2	0,0
Costi per certificati	0,2	0,2	0
Sopravvenienze business	-	-	-
Gross Margin	36,4	34,2	2,2
Provvigioni	0,0	0,0	0,0
Costo del credito	0,0	0,0	0,0
Contribution Margin	36,4	34,2	2,2
Plus e minusvalenze	(0,0)	0,0	(0,0)
Personale	1,0	1,0	0,0
Costi esterni netti	11,6	10,9	0,7
Opex	12,6	11,9	0,7
EBITDA	23,8	22,3	1,5
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	14,8	13,9	0,9
EBIT	9,1	8,4	0,6

CONTO ECONOMICO DELLA BUSINESS UNIT

Il parco impianti continua ad essere consistente in termini di volumi complessivi frutto di buoni indici di PR per i fotovoltaici e Availability per gli Eolici.

Sul fronte della linea ricavi di energia i valori sono in incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto all'incremento dei prezzi dell'energia sui mercati.

La linea ricavi relativa agli incentivi è aumentata sia per gli incentivi green sull'eolico che sui conti energia sul solare.

Per gli incentivi green è dovuto ad un effetto prezzo mentre sul solare è dovuto alle maggiori quantità prodotte.

Analisi Finanziaria Consolidata

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2025		31/12/2024		VARIAZIONE	
	MLN €	%	MLN €	%	MLN €	%
Ricavi	1.433,3	100%	1.543,7	100%	(110,4)	-7%
Ricavi Energia	814,4	57%	806,8	52%	7,6	1%
Ricavi Gas	124,5	9%	214,5	14%	(90,0)	-42%
Ricavi VAS	5,6	0%	4,9	0%	0,7	14%
Ricavi per fotovoltaico	18,9	1%	15	1%	3,8	25%
Ricavi parti passanti	453,9	32%	487,2	32%	(33,3)	-7%
Ricavi da certificati	16,1	1%	15,2	1%	0,9	6%
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	0%	0,0	0%	0,0	-
Costi	1.290,7	90%	1.393,9	90%	(102,6)	-7%
Costi Energia	718,1	50%	634,4	41%	83,7	13%
Costi Gas	106,5	7%	248,2	16%	(141,7)	-57%
Costi VAS	2,2	0%	3,4	0%	(1,2)	-35%
Costi per fotovoltaico	7,7		7	0%	0,4	5%
Costi parti passanti	453,7	32%	486,5	32%	(32,9)	-7%
Costi per certificati	2,5	0%	14,0	1%	(11,5)	-82%
Sopravvenienze business	(0,0)	0%	(0,6)	0%	0,6	-100%
Gross Margin	142,7	10%	150,4	10%	(7,8)	-5%
Provvigioni	12,8	1%	13,1	1%	(0,4)	-3%
Costo del credito	1,1	0%	2,1	0%	(1,0)	-48%
Contribution Margin	128,8	9%	135,2	9%	(6,4)	-5%
Plus e minusvalenze	0,3	0%	0,0	0%	0,3	5265%
Personale	26,8	2%	24,2	2%	2,6	11%
Costi esterni netti	34,8	2%	45,3	3%	(10,5)	-23%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2025		31/12/2024		VARIAZIONE	
	MLN €	%	MLN €	%	MLN €	%
Opex	61,9	4%	69,5	5%	(7,6)	-11%
EBITDA	66,9	-	65,7	-	1,2	2%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti ed altro	5,8	0%	2,8	0%	3,0	108%
Ammortamenti	26,2	2%	28,6	2%	(2,4)	-8%
EBIT	34,9	2%	34,3	2%	0,6	-2%
Proventi Finanziari	0,8	0%	0,7	0%	0,1	13%
Oneri Finanziari	13,6	1%	16,4	1%	(2,8)	-17%
Sopravvenienze Finanziarie	0,0	0%	(0,1)	0%	0,1	-108%
Ricavi (costi) netti derivati (maturity)	0,8	0%	0,5	0%	0,3	53%
Proventi e Oneri Finanziari	(12,0)	-1%	(15,3)	-1%	3,3	-22%
Risultato prima delle imposte	22,9	2%	19,0	1%	3,9	21%
Imposte	(5,9)	0%	(5,0)	0%	(0,9)	18%
Risultato dell'esercizio	17,0	1%	14,0	1%	3,0	21%

Il valore dei **ricavi di vendita di energia** è aumentato per un effetto prezzo mentre i volumi sul business della vendita a clienti finali sono rimasti nel complesso stabili. Il **PUN** è passato da 108,5 euro per MWh medio per il 2024 contro un valore medio per l'anno 2025 di 115,32 euro per MWh.

Per quanto concerne i **ricavi di Gas** i volumi di vendita sul business della vendita ai clienti finali sono calati nell'ordine del 7,6%. Il **PSV** del 2024 è stato pari a 36,31 euro

per MWh contro 38,67 euro per MWh del 2025. La contrazione dei volumi gas ha generato la flessione dei ricavi relativi. I **ricavi per il fotovoltaico** sono in crescita rispetto al 2024 grazie al più che buono andamento del business di Erreci srl.

I **ricavi per certificati** contengono gli incentivi sugli impianti eolici e fotovoltaici e migliorano per un effetto prezzo sull'eolico e per un effetto produzione sul solare.

A livello di **ricavi passanti** si

registra una contrazione (così come a livello di costi passanti) dovuta alla contrazione dei volumi gas sul business della vendita a clienti finali e alla eliminazione della componente ASOS dalle bollette elettriche.

A livello di **gross margin** le SBU che hanno apportato risultati apprezzabili sono relativi alla SBU End to End Sales e Rinnovabili. Si registra invece una contrazione di margine sulla SBU Teverola e sulla TAG & Other.

A livello di E2E sales i livelli di margine si mantengono a livelli apprezzabili dovuti ai buoni margini commerciali anche influenzati dalle azioni di contenimento sul costo della supply con minori oneri per sbilanciamento e penali. Il business del fotovoltaico ha continuato a generare ampi margini positivi ed in crescita rispetto al 2024 grazie alle commesse realizzate in corso d'anno.

All'interno di E2E Sales si ha un effetto contabile peggiorativo rispetto al 2024 per lo Storage del gas per un fattore di andamento curve prezzi all'interno della campagna commerciale che va da marzo ad aprile dell'anno successivo. Infatti, la campagna 2024/2025 ha portato più margini contabili nel 2024 mentre la campagna 2025/2026 genererà maggiori profitti nel primo quarto 2026. Il margine di storage a vita intera sull'intera campagna 2025/2026 rimane di buon livello e ampiamente profittevole.

Le SBU che hanno contribuito ad una riduzione complessiva del gross margin sono relativi a **Teverola e TAG & Other**. Teverola è stata indisponibile per buona parte del 2025 a causa di imprevisti non programmati (guasto cavo ad alta tensione ed

altre fermate) che non hanno consentito alla centrale di operare sul mercato primario e di essere disponibile per ricevere i ricavi dal servizio di capacity market. TAG & Other ha contribuito anche essa negativamente a seguito dell'aumento del canone fisso per import gas generando margini negativi che hanno generato un assets impairment ulteriore nel 2025.

Le **provvigioni** sono in leggero calo per il calo dei volumi gas in buona sostanza.

Il **costo del personale** si è incrementato per effetto delle assunzioni effettuate nel 2025, per il rinnovo del CCNL di settore e per il processo di salary review annuale.

A livello di **costi esterni netti** c'è stata una riduzione dovuta ai minori investimenti in pubblicità per circa 2,6 milioni di euro, dal viaggio di formazione per la rete agenti effettuato nel 2024 per 1,9 milioni di euro, da minori spese di sviluppo nel settore rinnovabile per circa 1,4 milioni di euro e da minori costi per il fermo impianto sulla centrale di Teverola per 3,2 milioni di euro.

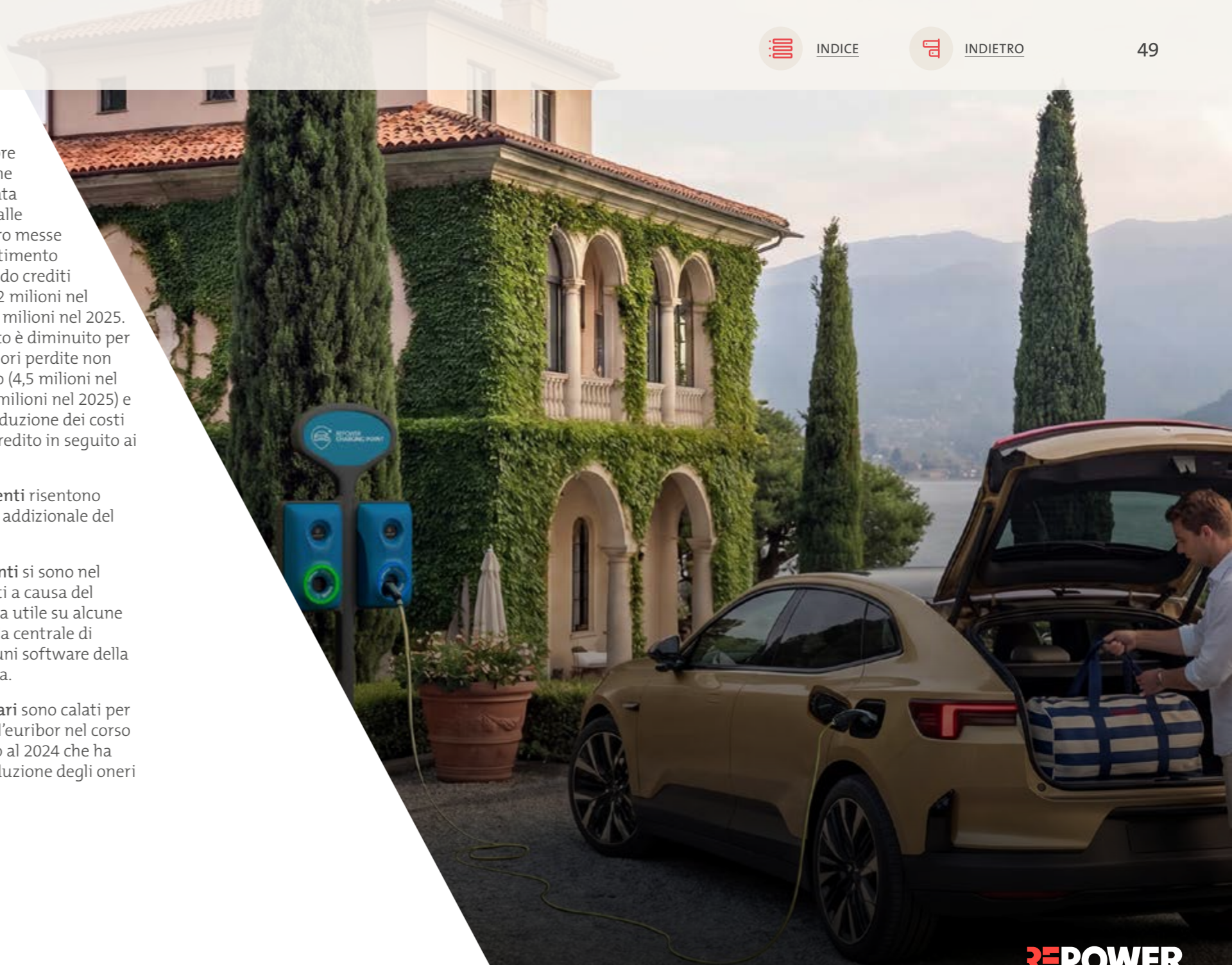
Gli **scaduti** sono passati da euro 31,7 milioni a dicembre 2024 a 26,5

milioni a dicembre 2025. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito. Il fondo crediti è passato da 18,2 milioni nel 2024 a 15,6 euro milioni nel 2025. Il costo del credito è diminuito per effetto delle minori perdite non coperte da fondo (4,5 milioni nel 2024 contro 2,1 milioni nel 2025) e anche per una riduzione dei costi di gestione del credito in seguito ai minori scaduti.

Gli **accantonamenti** risentono dell'impairment addizionale del contratto TAG.

Gli **ammortamenti** si sono nel complesso ridotti a causa del termine della vita utile su alcune componenti della centrale di Teverola e di alcuni software della società di vendita.

Gli **oneri finanziari** sono calati per l'andamento dell'euribor nel corso del 2025 rispetto al 2024 che ha generato una riduzione degli oneri finanziari.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2025 (MLN €)	31/12/2024 (MLN €)	VARIAZIONE (MLN €)
Immobilizzazioni Immateriali	47,2	31,6	15,6
Immobilizzazioni Materiali	285,7	243,7	42,0
Partecipazioni	3,7	18,1	(14,5)
Finanziamenti attivi	7,2	5,8	1,4
Totale Immobilizzazioni	343,7	299,2	44,5
Magazzino	34,5	46,5	(12,0)
Crediti Commerciali Terzi	202,4	206,6	(4,2)
Debiti Commerciali Terzi	(200,8)	(224,4)	23,6
Depositi cauzionali da clienti	(8,3)	(8,5)	0,3
Crediti Commerciali Intercompany	0,0	0,0	0,0
Debiti Commerciali Intercompany	(1,6)	(11,7)	10,1
Capitale Circolante Netto	26,2	8,4	17,8
Posizione Netta IVA	3,7	0,3	3,5
Crediti/(Debiti) tributari netti	2,8	8,7	(5,9)
Imposte Differite nette	31,4	35,6	(4,2)
Posizione Netta Accise	(4,9)	(8,8)	4,0
Debiti Personale	(13,6)	(11,0)	(2,5)
Altri crediti/(Debiti) netti	11,1	13,5	(2,4)
Fondi	(19,3)	(12,0)	(7,3)
Derivati	3,5	(0,7)	4,2
Depositi	3,4	2,9	0,5
CAPITALE INVESTITO NETTO	388,2	336,0	52,2
Equity	202,5	185,9	16,6
Disponibilità liquide (include DRSA)	(39,0)	(40,5)	1,5
Debiti verso Banche	173,0	155,4	17,6
Leasing ed altri finanziatori	3,3	4,1	(0,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TERZA	137,3	119,0	18,3
Finanziamenti attivi intercompany	0,0	0,0	0,0
Finanziamenti passivi intercompany (RE AG, SET and RR perimeter)	48,4	31,1	17,3
FINANZIAMENTI SOCI	48,4	31,1	17,3
FONTI DI FINANZIAMENTO	388,2	336,0	52,2

Situazione Patrimoniale

Nel corso del 2025 sono proseguite le operazioni di **investimento sul settore rinnovabili**. Sull'impianto in costruzione di Ghislarengo sono stati effettuati investimenti per circa 15,3 milioni di euro a cui si aggiungono 6,4 milioni di euro investiti per realizzare la sottostazione che sarà poi oggetto di cessione e che risulta essere classificata nel magazzino lavori in corso. Altro investimento rilevante riguarda la costruzione di Ciminna per 31,7 milioni di euro.

Tra i vari progetti i maggiori del 2025 in termini di investimenti sono Primavera per 2,3 milioni di euro, Rizzuto per 1,8 milioni di euro e Bonettone per 1,1 milioni di euro.

Sul business tradizionale si sono effettuati **investimenti ordinari in ambito IT** per evolutive sui sistemi informativi per 3,4 milioni di euro e investimenti in strumenti di mobilità elettrica per 1,1 milioni di euro.

A livello di **circolante complessivo** si ha un peggioramento rispetto allo scorso esercizio ma generato da una contrazione maggiore dei debiti più che dei crediti e magazzino. Si evidenzia comunque che il circolante al netto del magazzino rimane comunque negativo.

Il **magazzino**, infatti, si è ridotto rispetto allo scorso esercizio per la riduzione del magazzino di CO₂ a seguito del fermo impianto di SET che ha generato minori fabbisogni e per le minori quantità di gas in giacenza. Lato crediti si apprezza una riduzione generata dagli sforzi per il recupero del credito che ha contribuito a ridurre gli scaduti rispetto allo scorso esercizio.

Lato **debiti di fornitura terzi** la contrazione è generata sia dal fermo della centrale di Teverola, dalla riduzione della componente ASOS in bolletta che ha ridotto i debiti verso i distributori e dalla riduzione delle vendite di gas ai clienti finali che ha contribuito anche essa alla riduzione dei debiti verso i distributori per costi passanti.

I **crediti tributari per imposte dirette** sono calati in quanto sono stati utilizzati nell'esercizio in corso a compensazione dei debiti IVA versati ogni mese. I minori debiti per accise riguardano il saldo da versare a marzo 2026 che è giustificato dalla minore accisa fatturata rispetto agli acconti versati (acconti 2025 basati sui consumi 2024). I debiti verso il personale sono aumentati

principalmente per l'effetto delle nuove assunzioni, nonché per i maggiori stanziamenti relativi ai bonus del personale, legati ai risultati positivi del 2025.

A livello di struttura finanziaria la **PFN complessiva verso i terzi** si ha un incremento dei debiti netti per effetto dei finanziamenti ottenuti per la costruzione di Resol Ciminna srl e Ghislarengo. Sono stati onorati tutti i pagamenti con riguardo ai finanziamenti sia sul business tradizionale che sul business delle rinnovabili.

Sul **business tradizionale** l'esposizione verso il Pool di banche e le linee RCF rimangono simili al 2024 mentre il loan amortising verso Intesa ha visto il pagamento delle rate previste da piano.

Sul **business delle rinnovabili** sono state tirate due linee di finanziamento relativamente alla costruzione di Resol Ciminna srl e Ghislarengo per complessivi 53.2 milioni di euro. Al 31.12.2025 sono stati tirati 40 milioni di euro su questa specifica linea infragruppo verso Repower AG.

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide (include DRSA) inizio periodo	40,5	33,5
Risultato di periodo	17,0	14,0
Imposte correnti e differite	5,9	5,0
Interessi passivi I/C	1,6	1,1
Interessi passivi terze parti	12,0	15,3
Interessi attivi I/C	(0,1)	-
Interessi attivi terze parti	(0,8)	(0,7)
Sopravvenienze	-	0,1
Valutazione a Fair Value derivati	(0,8)	(0,5)
EBIT	34,9	34,3
Svalutazione dei crediti	5,8	2,9
Ammortamenti e svalutazioni	26,2	28,5
EBITDA	66,9	65,7
Sopravvenienze	-	(0,1)
Plusvalenza Ciminna	-	-
TFR	0,5	0,5
Fondi rischi	(1,3)	(3,4)
Valutazione a Fair Value Derivati	0,8	0,5
CASH FLOW REDDITUALE	66,9	63,2
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti terzi	24,4	15,9
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori terzi	(47,6)	(6,6)
+/- aumento (decremento) magazzino	12,0	3,7
+/- posizione netta imposte dirette	4,3	4,5
+/- posizione netta IVA	(1,8)	9,3
+/- posizione netta Accise	(4,1)	8,5
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti I/C	21,4	0,4
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori I/C	(30,8)	(57,9)
-/+ riserva cash flow hedge	(1,0)	(6,0)
+/- aumento (decremento) altri crediti	2,2	1,9
+/- aumento (decremento) altri debiti	(1,9)	(1,0)
FLUSSO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	43,9	36,0
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni immateriali	(4,4)	(4,4)
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni materiali	(53,2)	(12,0)
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni finanziarie	(8,4)	(18,3)

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2025	31/12/2024
Flusso dalle attività di investimento	(66,0)	(34,6)
Free cash flow	(22,1)	1,4
Equity	(4,6)	-
Variazione perimetro consolidamento (Ciminna ed Remco)	1,6	-
Ripagamento oneri finanziari per PGC Repower AG	-	(2,2)
Accensione finanziamenti intercompany RE AG	20,0	20,0
Accensione linea corporate su Business rinnovabile	-	11,9
Rimborso finanziamenti Hera	(3,8)	(3,8)
Accensione finanziamenti business tradizionale	130,9	96,4
Rimborso finanziamenti business tradizionale (capitale ed oneri)	(155,0)	(94,8)
Rimborso project financing ed oneri fin	(22,0)	(21,8)
Accensione project financing	53,5	-
Flusso dalle attività finanziarie	20,5	5,7
Variazione disponibilità liquide	(1,5)	7,0
Disponibilità liquide (include DRSA) fine periodo	39,0	40,5

Flussi di cassa

Il gruppo presenta un **saldo delle disponibilità liquide di 39 mln di euro** (comprensivo delle riserve DRSA sulla finanza di progetto) contro 40,5 mln di euro nel dicembre 2024.

Il **free cash flow** delle attività operative presenta un miglioramento rispetto allo scorso esercizio con un EBITDA sostanzialmente in linea. I flussi di debito netto verso Repower AG si sono normalizzati rispetto al 2024 anche se a livello di fornitura terzi l'effetto è stato controbilanciato.

Apprezzabile il flusso positivo dei clienti terzi.

Gli **investimenti** sono più significativi all'interno del perimetro rinnovabile, come commentato nella sezione precedente dello stato patrimoniale, e di mantenimento del perimetro tradizionale. Tra gli investimenti in equity nel corso del 2025 è stato acquisito un ulteriore 50% di Resol Ciminna srl e la Renco da Erreci srl. I **dividendi** sono stati corrisposti a Repower AG ed ai soci di minoranza di Erreci srl.

A livello di **flussi di finanziamento** sul **business tradizionale** i debiti verso il pool di banche e le linee RCF sono rimaste stabili rispetto al 2024 mentre è stato ripagato il term loan verso Intesa.

Sul **business rinnovabile** è stato pagato il servizio del debito regolarmente. A fine dicembre è stato tirato parte del finanziamento soci verso Repower AG per 20 milioni di euro a supporto delle iniziative di sviluppo della pipeline rinnovabile.

Il Valore Economico Generato e Distribuito

- Nel 2025 Repower ha confermato una solida coerenza tra il **valore economico direttamente generato e quello distribuito**, in linea con quanto previsto dal GRI 201-1. Sebbene i ricavi siano diminuiti rispetto alle annualità precedenti, la percentuale di valore economico distribuito rispetto a quello generato si è mantenuta elevata, attestandosi al 94,4%.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	U.D.M.	2025	2024	2023
Valore economico direttamente generato	€	1.159.384.205	2.200.075.312	2.958.315.833
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	1.134.352.563	2.175.119.139	2.930.501.842
Altri ricavi e proventi netti	€	22.679.553	21.627.212	24.926.340
Proventi da partecipazioni	€	0	(107.548)	0
Proventi finanziari	€	2.352.089	3.436.509	2.887.651
Valore economico distribuito	€	1.094.224.914	2.142.208.124	2.939.355.632
<i>% su Valore Economico Direttamente Generato</i>		<i>94,4%</i>	<i>97,4%</i>	<i>99,4%</i>
Costi operativi riclassificati	€	1.048.390.488	2.095.627.880	2.897.090.153
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	641.874.251	1.623.174.328	2.535.188.106
Costi per i servizi	€	403.440.822	469.856.934	359.305.577
Costi per il godimento di beni terzi	€	3.075.414	2.596.618	2.596.470
Remunerazione del personale	€	25.884.930	23.318.352	19.223.955
Costi del personale	€	25.884.930	23.318.352	19.223.955
Remunerazione dei finanziatori	€	13.831.495	18.128.931	18.188.010
Interessi ed altri oneri finanziari	€	13.831.495	18.128.931	18.188.010
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€	5.924.303	4.964.400	4.820.951
Imposte sul reddito	€	5.924.303	4.964.400	4.820.951
Comunità	€	193.698	168.561	32.563
Donazioni e liberalità	€	193.698	168.561	32.563
Valore economico non distribuito	€	65.159.292	57.867.189	18.960.201



L'elevata quota di valore economico distribuito rispetto a quello generato riflette la capacità dell'azienda di sostenere la propria filiera operativa, valorizzare il capitale umano e contribuire al sistema pubblico attraverso la fiscalità.

Aspetti macroeconomici consuntivi

- A livello globale la **crescita economica** nel corso del 2025 si è attestata attorno al **3,3%**, dato perfettamente in linea con quanto fatto registrare negli ultimi due anni. Tuttavia, è da sottolineare come tale risultato sia il frutto di una serie di eventi significativi che rendono l'anno appena concluso l'inizio di un momento geopolitico ed economico assolutamente nuovo e discontinuo rispetto agli anni precedenti.

Il 2025 ha visto infatti una radicale alterazione degli **equilibri globali** orientati alla massimizzazione degli scambi commerciali tra le economie avanzate e di quelle in via di sviluppo.

Nonostante fossero già presenti dazi e limiti al libero flusso di merci e beni tra diversi Paesi, la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali impostata dalla attuale amministrazione USA con il largo utilizzo di dazi su un significativo numero di Paesi e di settori produttivi ha determinato negli ultimi mesi la sensazione che il contesto di libero scambio che ha mosso l'economia mondiale negli ultimi quattro decenni sia destinato a cambiare davvero.

Da questo punto di vista nel corso del 2025 il **commercio globale** è cresciuto del **4% circa**, in linea con il 2024, ma con una riduzione di scambi in termini di volumi nelle economie in via di sviluppo e con previsioni per i prossimi anni da valutare.

Guardando al 2025 nel suo complesso le economie avanzate sono cresciute a un tasso dell'**1,7% circa**.

In questo gruppo gli **Stati Uniti** si confermano essere il Paese con la migliore performance di crescita annua (**+2,1%**) con un significativo impatto positivo determinato dalle politiche fiscali introdotte dal Governo, tra tutte One Big Beautiful Bill Act. **Regno Unito e Giappone** sono invece previsti con

tassi di crescita vicini o di poco superiori all'**1%** (**+1,4%** e **+1,1%**) e anche qui, come in tutte le economie avanzate, sono decisive le iniziative fiscali di supporto alla crescita. Sostanzialmente allineata a questo valori è anche la crescita della **zona Euro** (**+1,7%**), seppure con dinamiche decisamente diverse tra i singoli Stati membri.

Continua a rimanere debole la **crescita tedesca** (**+0,2%**), in costante sofferenza dal punto di vista delle esportazioni, mentre all'opposto è molto buona la **crescita spagnola** (**+2,9%**) che conferma la tendenza di vivacità del Paese iberico successiva alla pandemia Covid-19.

In questo contesto così variegato **l'Italia** nel corso del 2025 ha avuto una **crescita economica dello 0,7% circa**, in linea con i valori del biennio precedente. In particolare, dall'estate in avanti la crescita è stata più interessante per effetto delle misure connesse al PNRR, oltre a un quadro generale di incremento degli investimenti legato a condizioni di finanziamento più favorevoli e alla presenza di incentivi fiscali.

Anche un progressivo miglioramento della fiducia delle famiglie nell'ultimo trimestre del 2025 ha generato un seppur contenuto incremento dei consumi, con effetti positivi sulla crescita del PIL. Il quadro di finanza pubblica italiano mostra segni di miglioramento e le previsioni sono per un indebitamento netto attorno al **3%** per il 2025, in linea con le più recenti previsioni fatte dal Governo nei documenti di programmazione

economica e finanziaria. A livello globale continua il trend di **calo dell'inflazione**, seppure con qualche significativa distinzione soprattutto nelle economie emergenti. Come già nel 2024 si conferma per il 2025 la riduzione tendenziale dei prezzi delle materie prime internazionali, in un contesto in cui anche le politiche monetarie sono rimaste coerenti a livello internazionale con quanto visto negli ultimi anni.



Andamento mercato interno consuntivo

■ Energia elettrica

Nel corso del 2025 la **domanda elettrica italiana** è stata di 311,3 TWh, in linea rispetto a quanto fatto registrare nel 2024 (-0,2%). Il fabbisogno elettrico del 2025 è stato caratterizzato da un andamento a due velocità: una prima parte dell'anno con variazioni tendenziali negative seguita da una seconda parte in ripresa anche grazie alla crescita dei consumi industriali.

In particolare, secondo i dati Terna, è stata positiva la dinamica di consumo dei settori della siderurgia, meccanica, cemento calce e gesso e alimentari; in flessione metalli non ferrosi, chimica, mezzi di trasporto, cartaria e ceramiche e vetrarie. Scendendo invece al dettaglio territoriale la variazione della domanda elettrica è risultata pari a +0,1% al Nord, -0,4% al Centro e -0,7% al Sud e nelle Isole.

L'analisi dell'offerta suggerisce invece come le fonti rinnovabili

abbiano coperto il 41% della domanda, rispetto al 42% del 2024. Tale risultato è la conseguenza di due effetti contrastanti: da un lato, il record annuale di produzione fotovoltaica, dall'altro, una produzione idroelettrica tornata a valori standard rispetto all'elevata idraulicità registrata nel 2024.

Più nel dettaglio, **la domanda di energia elettrica italiana nel 2025 è stata soddisfatta per l'84,9% con produzione nazionale** e per la quota restante (15,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (268 miliardi di kWh) è in aumento del 2% rispetto al 2024. Il saldo netto con l'estero registra una flessione del -8,1% come conseguenza di un decremento dell'import e di una stazionarietà dell'export.

L'effetto combinato della riduzione delle importazioni dai paesi confinanti e della sostanziale stabilità delle fonti rinnovabili ha determinato un **aumento del 4,6%**

della fonte termoelettrica. Continua tuttavia la flessione della **produzione termoelettrica da carbone** che nel 2025 si è ridotta di un ulteriore 13,5%.

Analizzando le singole fonti rinnovabili, la **produzione fotovoltaica (+25,1%)** nel 2025 ha raggiunto il nuovo record storico arrivando a superare i 44 TWh con un picco nel mese di giugno di 5,7 TWh (+35,6% rispetto al giugno 2024). Tale incremento (+8,8 TWh) è dovuto sia al contributo positivo dell'aumento di capacità in esercizio (+6.636 GWh) sia ad un maggiore irraggiamento (+2,2 TWh). La **fonte idroelettrica**, dopo lo straordinario incremento del 2024, è tornata ai livelli di produzione degli anni precedenti (-21,2%). Più contenuta la diminuzione della **fonte eolica**

(-3,3%). Sostanzialmente stabile la **fonte geotermica (-0,3%)**. La produzione da accumuli stand alone ha raggiunto 1,5 TWh, confermando il ruolo chiave di queste risorse a supporto dell'integrazione delle FER.

Il 2025 si è concluso con un **PUN medio pari a 115,32 €/MWh**. In media annua si tratta quindi di un leggero rialzo (+6%) rispetto al dato dell'anno precedente, rimanendo

ampiamente al di sotto del prezzo medio fatto registrare nel triennio 2021-2023. Si conferma quindi la tendenza già evidenziata lo scorso anno di un livello medio del PUN decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia Covid-19.

A livello mensile l'unica nota è la sensibile differenza tra il dato medio dei primi tre mesi dell'anno (138 €/MWh) e la restante parte del 2025 (108 €/MWh), effetto

legato alla dinamica dei prezzi gas che sono stati più alti nella prima parte dell'anno.

A livello europeo la dinamica **italiana** è simile a quella francese (+6%, 61,4 €/MWh) mentre il prezzo tedesco è salito di oltre il 16% (91 €/MWh) rispetto al 2024 riducendo quindi il differenziale di prezzo con l'Italia.



Gas naturale

Nel 2025 la domanda di gas naturale è stata di 64,4 miliardi di metri cubi, e con una variazione del +4,7% rispetto al 2024 si è attestata sui livelli più alti degli ultimi tre anni.

I due settori in cui si è registrata una crescita sono quello **termoelettrico**, i cui volumi risultano pari a 21,9 miliardi di metri cubi (+5,7% rispetto al 2024), e quello **industriale**, con volumi pari a 11,7 miliardi di metri cubi (+1,4%). Sono invece stati in lieve calo i consumi del comparto civile, a 26,9 miliardi di metri cubi (-0,5%). Tornano in aumento le esportazioni e le altre tipologie di consumo, pari a 3,7 miliardi di metri cubi (+79,3%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una maggiore domanda e di una ripresa della produzione nazionale (3,1 miliardi di metri cubi), si osserva un incremento delle importazioni di gas naturale, pari a 60 miliardi di metri cubi (+3,5%).

Tale crescita sconta una flessione dei flussi via pipeline concentrandosi su un significativo aumento dell'import di GNL, quest'ultimo pari al 34% circa del totale (era il 25% nel 2024).

Il complessivo riposizionamento strategico dei paesi UE a seguito della invasione russa della Ucraina ha quindi determinato un cambio strutturale della tipologia di **importazione di gas**, con variazioni significative del mix a distanza di pochi anni dalle iniziative comunitarie messe in atto per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale.

Il **calo dei flussi via pipeline** si concentra soprattutto a Mazara (entry point da Algeria), rimasta comunque la principale fonte di approvvigionamento nazionale con una quota pari al 33%, a Tarvisio (entry point del gas russo), mentre risale il peso delle forniture a Passo Gries (entry point dei flussi dal Nord Europa).

Sui singoli **terminali GNL**, la crescita è invece concentrata a Livorno e sul nuovo rigassificatore di Ravenna.

Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del gas, il livello della giacenza nell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 9,3 miliardi di metri cubi, in calo rispetto allo stesso giorno dello scorso anno (-7%), con il saldo tra iniezioni ed

erogazioni che si conferma negativo in presenza di una crescita su base annua sia delle iniezioni (+25,6%) che delle erogazioni (+29,6%).

Per quanto riguarda l'**andamento dei prezzi** la media annua del PSV nel corso del 2025 è stata di 38,5 €/MWh, in aumento quindi circa del 7% rispetto al 2024.

La prima parte dell'anno ha visto proseguire il trend di rialzo iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno precedente, in particolare a gennaio e febbraio i prezzi sono stati in media decisamente sopra ai 40 €/MWh, mentre nella seconda parte del 2025 il livello è andato a scendere nei mesi.

Sviluppi analoghi si sono registrati anche ai principali hub europei e in particolare al TTF, la cui quotazione nel 2025 è pari a 36,2 €/MWh (+1,9 €/MWh), valore che mantiene lo spread PSV-TTF poco sopra i 2 €/MWh (in linea con il 2024).

Mercati ambientali

Le **quotazioni spot della CO₂** registrate sulla borsa EEX nel corso del 2025 hanno fatto segnare un livello medio annuo pari a 75 €/ton, facendo registrare un rialzo del 12% circa rispetto al valore di 66 €/ton del 2024.

Per quanto riguarda il **mercato italiano delle Garanzie d'Origine**, nel 2025 il prezzo medio complessivo mostra un netto ribasso a 0,26 €/MWh sul mercato organizzato, risultando inferiore di circa 2 €/MWh alle quotazioni registrate nelle negoziazioni bilaterali, anch'esse in diminuzione. Scendono a 0,18 €/MWh, invece, i prezzi medi sulle aste del GSE.

Aspetti regolatori

■ MERCATO DELLA CAPACITÀ

Il 26 e il 27 febbraio 2025 si è svolta l'asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2027, nella quale le società SET spa e Repower Italia spa sono risultate aggiudicatrici rispettivamente di capacità esistente e di capacità estera.

L'asta si è svolta sulla base delle regole contenute nella Disciplina del mercato della capacità per gli

anni successivi al 2024, approvata nel corso del 2024 con decreto del MASE, nonché dei parametri economici definiti dall'Autorità con la delibera 199/2024/R/eel.

Successivamente, in vista dell'entrata in vigore, a partire dal 1° febbraio 2026, della fase di consolidamento del TIDE, la Disciplina è stata adeguata dall'Autorità con la delibera

569/2025/R/eel. Infine, nel mese di ottobre 2025 si sono conclusi, per rinuncia da parte della società Termica Celano, i ricorsi da questa promossi contro l'esclusione del loro impianto a ciclo combinato dal capacity market, con conseguente conferma degli esiti delle aste per i periodi di consegna 2025, 2026 e 2027.

DM AREE IDONEE

Nel corso del 2025 il Decreto del MASE del 21 giugno 2024 sulle aree idonee è stato oggetto di rilevanti sviluppi sul piano applicativo.

In particolare, a seguito dei ricorsi promossi da operatori del settore, con sentenza del TAR Lazio del maggio 2025 sono stati annullati alcuni profili del Decreto MASE, nella parte in cui quest'ultimo definiva i criteri e le modalità con cui le regioni dovevano attenersi per l'individuazione delle aree

idonee e non idonee, ritenuti troppo generici da garantire un'applicazione coerente in tutte le regioni.

La sentenza ha comportato la necessità, in capo al MASE, di procedere a una **revisione dei criteri contenuti nel decreto**, con l'obiettivo di definire un quadro regolatorio uniforme su tutto il territorio nazionale. Il Ministero ha pertanto avviato nel corso del 2025 le attività finalizzate

all'adeguamento del Decreto, rinunciando al ricorso contro la decisione del TAR.

A fine 2025, nell'ambito di alcuni Consigli dei Ministri, è stata inoltre avanzata l'ipotesi di un possibile intervento normativo volto a riorganizzare e consolidare le disposizioni in materia di aree idonee, al fine di affrontare le criticità emerse.

Incentivazione FER

FER-X TRANSITORIO

Nei primi mesi del 2025, il GSE ha definito i contingenti disponibili per il FER X transitorio, pari complessivamente a 10,5 GW (8 GW di fotovoltaico e 2,5 GW di eolico), e ha fissato i prezzi di esercizio per la partecipazione alle aste.

Parallelamente, l'Autorità ha approvato le regole per la partecipazione degli impianti aggiudicatari nel mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento, nonché le tariffe

dedicate agli impianti con potenza inferiore a 1 MW. Sono state inoltre chiariti i termini massimi di costruzione degli impianti e le condizioni di recesso dal meccanismo.

Nel mese di agosto 2025 si è svolta la **prima asta del FER X transitorio**, che ha portato all'aggiudicazione di due impianti da parte della società Repower Renewable spa, i quali beneficeranno di un incentivo della durata di 20 anni. Le regole del FER X transitorio sono

decadute a fine 2025, segnando la conclusione della fase transitoria del meccanismo. Nel corso del 2026 sarà definito il FER X definitivo, volto a perseguire gli obiettivi di potenza installata da fonti rinnovabili al 2030.

Tale provvedimento dovrà essere sottoposto alla valutazione della Commissione europea per verificarne la compatibilità con la disciplina sugli aiuti di Stato, prima della sua piena operatività.

FER 2

Nel corso del 2025, relativamente al Decreto del MASE del 19 giugno 2024 (cd. DM FER 2), che promuove la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili "innovativi" o caratterizzati da costi di

esercizio elevati, si sono svolte esclusivamente le **aste dedicate agli impianti alimentati da biogas e biomasse**, nonché quelle riservate agli **impianti fotovoltaici floating su acque interne**.

Restano ancora da indire le aste relative agli **impianti eolici off shore**, per i quali il contingente previsto di 3,8 GW sul totale di 4,59 GW rappresenta la quota più rilevante del DM FER 2.

AGRIVOLTAICO

Nel corso del 2025 si è svolta una **seconda asta per lo sviluppo di impianti rinnovabili agrivoltaici**, in quanto nella prima asta

non erano stati esauriti tutti i fondi previsti dal PNRR. Gli impianti aggiudicatari dovranno completare i lavori entro il 30

giugno 2026, mentre l'entrata in esercizio è prevista entro i 18 mesi successivi al completamento delle opere.

D.LGS. 190/2024 DI RIORDINO FER (C.D. TU FER)

Nel corso del 2025, il D.lgs n. 190 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" (c.d. TU FER) ha visto una fase prevalentemente attuativa.

Sono infatti proseguite le attività del MASE finalizzate all'adozione dei decreti attuativi e delle linee guida previste dal Testo Unico,

anche alla luce delle prime criticità emerse dalle osservazioni formulate dagli operatori e dalle amministrazioni territoriali. Tali attività hanno riguardato, in particolare, il coordinamento con la normativa paesaggistica e ambientale e l'integrazione con la disciplina sulle aree idonee.

In tale contesto, considerando gli sfidanti obiettivi di sviluppo

delle fonti rinnovabili previste dal PNIEC, nel corso del 2025 sono state avviate interlocuzioni e consultazioni informali volte a valutare possibili interventi correttivi o integrativi del Testo Unico, senza tuttavia giungere, entro la fine dell'anno, all'adozione di modifiche normative di carattere strutturale.

MACSE – CRITERI E CONDIZIONI PER IL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO A TERMINE DI CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ELETTRICO

Nel mese di marzo 2025 Terna ha pubblicato il **documento sui fabbisogni e la relativa relazione tecnica**, avviando il percorso preparatorio per la prima asta MACSE.

Successivamente, a valle della consultazione svolta dall'Autorità, con la delibera 362/2025/R/eel sono stati definiti i parametri

economici del meccanismo, con un premio massimo fissato a 37 k€/MWh/anno.

Su tali basi, nel mese di settembre 2025 si è svolta la **prima asta MACSE, riservata esclusivamente alla tecnologia delle batterie agli ioni di litio** e riferita all'anno di consegna 2028, in conformità alle regole della Disciplina approvata a

fine 2024 con decreto del MASE.

Nel corso del 2025 si sono inoltre svolte due consultazioni avviate da Terna, riguardanti rispettivamente le modalità di partecipazione dei pompaggi in ripotenziamento e in riconversione e la proposta di definizione del fabbisogno per gli anni successivi al 2028.

TESTO INTEGRATO DEL DISPACCIAMENTO ELETTRICO E SUPERAMENTO PUN

La riforma del mercato del dispacciamento è entrata a regime il 1° gennaio 2025, con l'obiettivo principale di garantire la sicurezza del sistema elettrico in maniera efficiente e al minor costo possibile e razionalizzare il quadro regolatorio del dispacciamento, unificando in un unico testo normativo tutte le disposizioni vigenti.

Nel dettaglio la fase transitoria (gennaio 2025 – gennaio 2026) ha introdotto le seguenti principali modifiche:

- Settlement degli sbilanciamenti a 15 minuti;
- Attivazione della piattaforma di nomina, per ottimizzare la gestione dei programmi di produzione e consumo;
- Introduzione dei ruoli di BRP (Balance Responsible Party) e BSP (Balancing Service Provider);
- Introduzione di prodotti quattorari su tutti i mercati, per migliorare la granularità delle transazioni e la gestione dello sbilanciamento;
- Nel corso del 2025, gli operatori del settore hanno avviato i lavori per la successiva fase di consolidamento (febbraio 2026 – luglio 2028), con particolare attenzione a:
 - Nuove garanzie finanziarie da prestare a Terna, volte a garantire l'adempimento degli obblighi da parte di BRP e BSP;
 - Definizione di nuovi contratti per BRP e BSP, che disciplinano la partecipazione ai mercati dell'energia e di dispacciamento.

ENERGY RELEASE

Nel corso del 2025 il GSE ha avviato l'attuazione del meccanismo denominato **Energy Release 2.0**, concepito come uno strumento di sostegno agli energivori per promuovere al contempo la realizzazione di nuova capacità di generazione da fonti rinnovabili.

Il meccanismo si basa sulla **stipula di contratti per differenza a due vie**: il GSE fornisce in

anticipo energia elettrica a un prezzo fisso calmierato (pari a 65 €/MWh) per un periodo di 36 mesi, mentre i beneficiari si impegnano a restituire nel tempo l'energia anticipata, cedendo al GSE l'energia prodotta dai nuovi impianti rinnovabili realizzati, per un periodo di 20 anni.

Nel mese di marzo 2025, con l'apertura delle manifestazioni di

interesse, gli operatori interessati hanno potuto formalizzare la propria richiesta per partecipare al meccanismo Energy Release 2.0.

Il GSE aveva disposto una proroga dei termini per la presentazione delle istanze rispetto alla scadenza inizialmente prevista all'inizio dell'anno, consentendo una maggiore partecipazione.

Successivamente, la Commissione Europea ha sollevato osservazioni sulla compatibilità dell'impianto originario del meccanismo con le regole sugli aiuti di Stato, richiedendo modifiche per garantire che il meccanismo fosse pienamente conforme alla disciplina UE. A seguito di tali richieste, è stato necessario adeguare la struttura regolatoria e contrattuale del meccanismo,

con conseguente rallentamento dell'avvio operativo delle fasi successive.

A dicembre 2025 sono state infine pubblicate da parte del GSE le **lettere di assegnazione dell'energia aggiudicata**, che notificano formalmente agli operatori l'energia loro riconosciuta ai fini del meccanismo. Contestualmente, è stata aperta la finestra per la

sottoscrizione dei contratti di partecipazione, che disciplinano in dettaglio gli obblighi di fornitura energetica da parte del GSE, gli impegni di realizzazione degli impianti rinnovabili da parte dei beneficiari e le modalità di restituzione a lungo termine dell'energia anticipata.

Gli ammontari saranno erogati dal GSE nel corso del 2026.



Settore del Gas naturale – mercato all'ingrosso

CRVOS

ARERA con Delibera 364/2024/R/com ha definito le **modalità di recupero dei costi sostenuti da Snam e GSE per il riempimento di ultima istanza degli stoccaggi gas** nell'anno 2022. In particolare, la Delibera conferma l'applicazione della componente CRVos a tutti i punti di riconsegna della rete di trasporto prevedendo che una quota parte (OSSTUI) di tale componente sia scontata

ai produttori che prelevano gas naturale per l'alimentazione di impianti termoelettrici per la produzione di energia elettrica da immettere in rete.

Conseguentemente, l'ammanco generato dalla restituzione agli impianti termoelettrici è raccolto da Terna attraverso il corrispettivo unitario per la copertura delle ulteriori partite economiche

relative al servizio di dispacciamento applicato alla generalità dei clienti finali elettrici.

Nel primo trimestre del 2025 la componente OSSTUI è stata fissata a 2,26 c€/Smc, mentre nei trimestri successivi del 2025 e nel primo trimestre del 2026 è stata fissata a 0 c€/Smc.

TARIFE TRASPORTO GAS PER IL SESTO PERIODO REGOLATORIO

Per quanto riguarda le **tariffe di trasporto gas** relative agli anni 2018-2019, nel corso del 2023 l'autorità aveva posto in consultazione, con il DCO 41/2023, le modalità per il reintegro di parte della tariffa già versata dagli operatori. L'obiettivo, previsto dal Decreto-Legge 83/2012, era introdurre nella tariffa strumenti di maggiore flessibilità ed economicità per i soggetti ad alto consumo. Tuttavia, con la Delibera 410/2023/R/gas, l'Autorità ha deciso di chiudere il procedimento avviato, ritenendo che l'abrogazione della norma

originaria, avvenuta con il Decreto-Legge 69/2023, avesse modificato il quadro giuridico in modo tale da rendere incompatibili gli strumenti indennitari in fase di approvazione.

A seguito di questa decisione, che ha pregiudicato la possibilità per Repower di recuperare parte della tariffa versata per il periodo 2018-2019, nel 2024 la società ha presentato ricorso al TAR chiedendo l'annullamento della delibera. In ottemperanza alle sentenze che hanno concluso il contenzioso, con

la Delibera 156/2024/R/gas ARERA ha definito uno schema di regolazione contenente una misura compensativa, analoga a quella prevista dal DCO 41/2023, destinata ai soggetti ricorrenti per il periodo 2018-2019. La misura è stata notificata alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con le regole sugli aiuti di Stato ma quest'ultima ha ritenuto tale misura incompatibile con la normativa sugli aiuti di Stato, impedendone di fatto l'adozione.

Settori dell'Energia Elettrica e del Gas naturale – mercato al dettaglio

LA NUOVA “BOLLETTA DEI CLIENTI FINALI DI ENERGIA”

Dal 1° luglio 2025 è entrata in vigore “La bolletta dei clienti finali di energia”, approvata con Delibera 315/2024/R/com dall’Autorità, che definisce i nuovi criteri per la redazione delle bollette dell’energia elettrica e gas destinate a famiglie, condomini e piccole e medie imprese, con l’obiettivo di garantire trasparenza e maggiore facilità di comprensione ai clienti finali dei contenuti riportati, sostituendo la precedente “Bolletta 2.0”. La nuova bolletta è composta da due documenti: la Bolletta sintetica, che a sua volta comprende:

- il **Frontespizio Unificato**, prima facciata, che riporta un set di dati obbligatori riferiti al periodo di fatturazione, avente l’obiettivo di rendere uniformi le bollette redatte dai diversi venditori;
- lo **Scontrino dell’energia**, che garantisce la maggiore comprensibilità degli importi fatturati;
- il **Box dedicato all’offerta**, in cui vengono evidenziate le condizioni contrattuali sottoscritte;
- gli **Elementi informativi essenziali**, in cui vengono esposte informazioni necessarie, spesso per vincoli normativi, anche se non direttamente riferite al periodo oggetto di fatturazione;
- gli **Elementi di dettaglio**, che rappresentano in modo analitico le informazioni relative ai consumi e agli importi fatturati.

ENERGIVORI

ARERA ha definito con delibera 619/2023/R/eel le **disposizioni attuative per il riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica** (cd. “imprese energivore” o “energivori”) dal 1° gennaio 2024, come disposto dal Decreto Legge 131/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2023, che ha previsto che alle imprese energivore siano applicate

aliquote ridotte della componente ASOS (al netto dell’elemento AESOS, non applicato) differenziate sulla base dell’appartenenza o meno ai settori ad alto rischio o a rischio di rilocalizzazione.

Con Delibera 378/2024/R/eel, l’Autorità ha dato attuazione al Decreto MASE n. 256 del 10 luglio 2024, definendo le modalità e i termini per le dichiarazioni

delle imprese energivore circa il soddisfacimento delle “green conditionalities” (obblighi – verificati ex post – in capo alle imprese energivore per l’accesso alle agevolazioni previste) e per il recupero delle agevolazioni percepite in caso di inadempienze. Oltre a possedere una diagnosi energetica, gli energivori devono adottare almeno una delle seguenti misure:

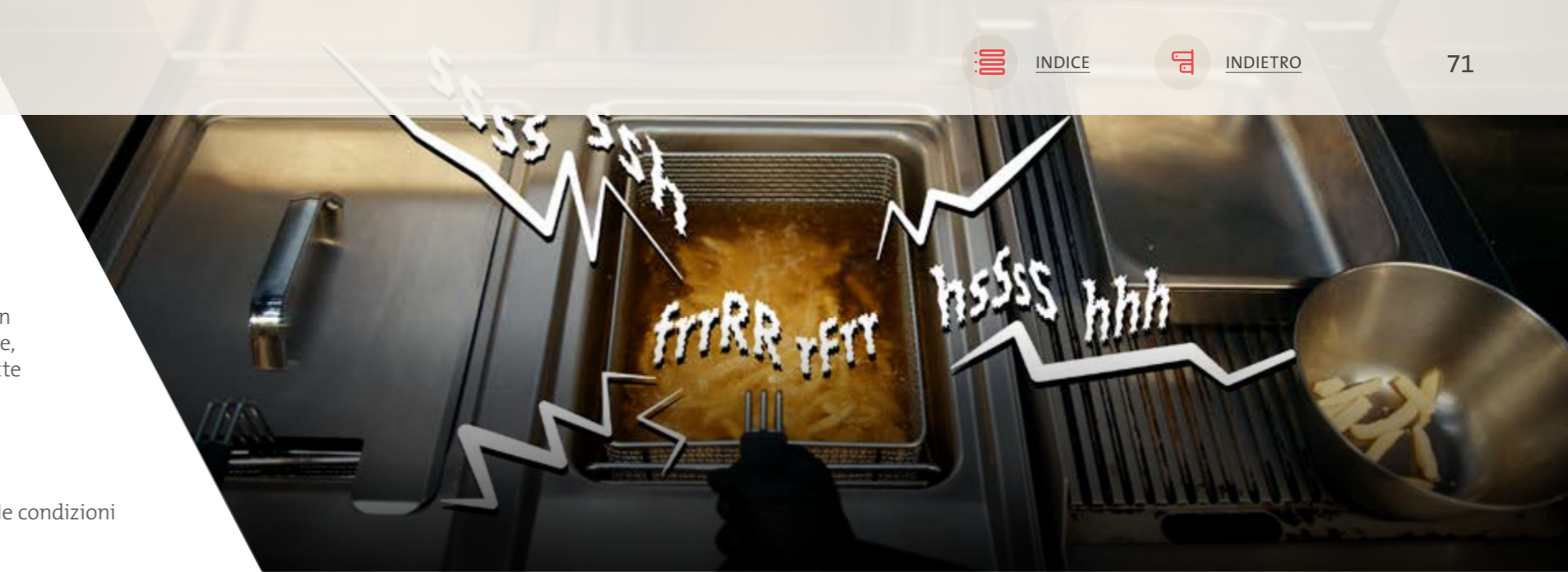
- attuare le raccomandazioni di cui al rapporto di **diagnosi energetica**, se il tempo di ammortamento degli investimenti necessari non è superiore a tre anni e il costo non eccede l’importo dell’agevolazione;
- ridurre l’**impronta di carbonio del consumo di energia elettrica**, fino a coprire almeno il 30% del proprio fabbisogno con energia prodotta da fonti che non emettono carbonio, attraverso autoproduzione di energia elettrica, acquisto di energia FER tramite PPA o acquisto e annullamento di Garanzie d’Origine;
- investire almeno il 50% dell’aiuto in **progetti** che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra.

ESENZIONE TARIFFARIA ASOS

Dal 1° aprile 2025 al 30 settembre 2025 i **clienti connessi in bassa tensione** con potenza disponibile maggiore di 16,5 kW hanno beneficiato dell’**annullamento della componente variabile dell’ASOS** (relativa all’incentivazione delle fonti rinnovabili).

Infatti, il Decreto-legge 19/2025 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2025, n. 60) ha previsto, come misura di supporto per tale tipologia di clienti alla luce dell’aumento dei prezzi dell’energia verificatosi tra fine 2024 e inizio 2025, che all’energia prelevata

da tali soggetti non si applicasse la predetta componente per un semestre. L’Autorità, con Delibera 131/2025/R/com, ha stabilito le modalità di esenzione di tale corrispettivo, definendo inoltre nel secondo e terzo trimestre 2025 il periodo di applicazione.



Rischi e incertezze

- Come richiesto dall'articolo 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli **strumenti finanziari derivati**, utilizzati prevalentemente col fine di coprire rischi prezzo legati a contratti di energia e gas, sono indicati in nota integrativa.

La chiusura dei **contratti differenziali** con finalità di

copertura è stata effettuata allo scopo di ridurre fino ad annullare il rischio di mercato di operazioni fisiche sottostanti.

Nel rispetto di quanto previsto dalle direttive interne in materia di trading di commodities legate all'energia e al gas, nel corso del 2025, pur se in misura marginale rispetto ai portafogli di trading, sono stati sottoscritti anche **contratti finanziari derivati con finalità speculative**.

Tali contratti differenziali sono stati inseriti nel sistema

di trading all'interno di un portafoglio apposito denominato "contratti finanziari HFT (Held For Trading)". La tipologia di contratti speculativi, i massimali contrattuali sottoscritti, sono stati autorizzati e approvati dalla direzione della società.

I dettagli di tali operazioni e i valori economici a fair value sono stati descritti nella Nota Integrativa al Bilancio.

Rischio di prezzo

Il **rischio di prezzo delle commodity** si riferisce al rischio legato alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime energetiche, come energia elettrica, gas naturale, emissioni di carbonio, garanzie d'origine, oltre che ai

prodotti derivati associati a tali materie prime.

Nel 2025, la volatilità dei prezzi di queste commodity è rimasta su livelli storici medi, nonostante il perdurare delle incertezze

geopolitiche, tra cui le guerre russo-ucraina e israelo-palestinese e le tensioni con l'Iran.

Le **attività di controllo e gestione del rischio di prezzo** sul portafoglio di Repower Italia spa sono curate

dal team di Middle Office della funzione Trading, attraverso l'adozione di limiti di rischio specifici e l'utilizzo di strumenti derivati finanziari comunemente

impiegati sul mercato. L'obiettivo rimane quello di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti e di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di

contratti. Le coperture vengono effettuate con precisione e senza finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Il **rischio di tasso di interesse** è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile.

Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sui cash flow; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul fair value del debito.

Si precisa che la capogruppo garantisce un presidio costante dell'equilibrio economico-finanziario del Gruppo grazie ad un'attività di monitoraggio delle esposizioni.

Rischio di liquidità

Il **rischio liquidità** rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La Società è in grado di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale; nel 2025 il fabbisogno

finanziario è sostenuto da 3 linee RCF a breve per un ammontare complessivo di 90MEUR.

Rischio di credito

Per **rischio di credito** si intende il rischio connesso all'inadempimento di una controparte al pagamento delle proprie obbligazioni e alla conseguente perdita finanziaria. Il rischio di credito è monitorato

secondo le procedure di valutazione di rischio adottate dal Gruppo Repower AG. Le procedure di gruppo prevedono a tale proposito che per ogni cliente, in seguito ad una valutazione dei relativi bilanci, venga assegnato

un massimale di esposizione creditoria senza garanzie e un ulteriore limite con lettere patronage della capogruppo o bancarie.

I crediti esposti in bilancio sono prevalentemente dovuti all'attività di trading di energia e di gas sul mercato italiano. La stabilità dei prezzi di energia e gas avvenuta nel 2025 ha contribuito ad alleggerire la pressione sulle controparti più a rischio.

Per il business di **Vendita**, invece, le caratteristiche del mercato in cui opera Il Gruppo, formato da imprese di piccole e medie dimensioni che continuano ad operare in un quadro economico-finanziario complesso, rendono necessaria una gestione sempre puntuale dei crediti commerciali e il monitoraggio costante del rischio sui clienti.

Nel 2025 i **prezzi della materia** si

sono mantenuti sostanzialmente stabili. Si tratta ancora di livelli di prezzi alti rispetto ai riferimenti pre-covid, ma comunque molto lontano dai picchi raggiunti nel 2022. Questo contesto sta permettendo alle imprese di avere un buon equilibrio e una certa stabilità economica e previsionale e, di conseguenza, di ridurre il rischio della loro fornitura.

L'ufficio di **Risk Management**, mantenendo l'approccio al continuous improvement, ricerca costantemente soluzioni innovative (tra cui introduzione di nuovi servizi e ottimizzazione di quelli esistenti) atte da un lato a supportare la crescita sostenibile dell'azienda e dall'altro di ridurre i rischi sul portafoglio di clienti già

in fornitura.

L'attenzione al **processo di valutazione dei clienti** sia in fornitura che prospettici, ha permesso anche quest'anno di acquisire e trattenere buoni clienti a favore di un mantenimento di una elevata qualità del credito, nonostante il periodo critico.

Il **fondo di svalutazione crediti** propone i criteri di valutazione del rischio coerenti con lo scenario attuale e con i criteri degli esercizi precedenti, mantenendo quindi un approccio prudenziale in linea alle condizioni di mercato a cui l'azienda si rivolge.

Rischi legati all'ambiente esterno

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva **l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento** per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale con effetto sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità

del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico – operativi.

A tal riguardo la Società è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni volte a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute,

operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso ampiamente descritte nel paragrafo "Quadro normativo e regolamentare".

RISCHIO DI MERCATO

Nel 2025, i **mercati energetici** in cui opera il Gruppo hanno mantenuto livelli di prezzo e di volatilità generalmente allineati alle medie storiche, confermando la stabilizzazione osservata nell'anno precedente.

I mercati elettrici e del gas italiani sono stati influenzati dai fondamentali economici e geopolitici internazionali, in virtù della crescente integrazione delle Borse e dei TSO elettrici europei, della penetrazione sempre crescente della generazione da fonti rinnovabili, delle pressioni normative per ridurre i gas serra, della dipendenza dell'Italia dall'import di gas estero e del ruolo strategico assunto dal gas naturale liquefatto (GNL) nella sicurezza energetica nazionale.

I rischi cui è esposta Repower Italia derivano principalmente dalla **volatilità dei prezzi delle commodity energetiche**, dalle variazioni dei livelli di prezzo e delle correlazioni tra i diversi mercati e tra le differenti scadenze di consegna.

Ulteriori fattori di rischio sono rappresentati dalla **limitata liquidità di alcuni strumenti utilizzati per le operazioni di copertura**, nonché, in alcuni contratti, dall'**incertezza relativa ai volumi effettivi delle commodity da vendere o acquistare**, connessa a scostamenti tra i volumi stimati e quelli effettivamente realizzati. Repower Italia è infine esposta al **rischio di controparte** connesso alla solidità finanziaria dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti commerciali e finanziari.

Tali fattori incidono direttamente sui risultati operativi e sui flussi di cassa della Società; pertanto, in Repower Italia spa la gestione del **rischio di mercato** rappresenta una priorità. Anche in un contesto caratterizzato da livelli contenuti di rischio di prezzo, di liquidità e di controparte, come quello registrato nel corso del 2025, il rischio di mercato costituisce una componente intrinseca dell'attività di trading.

La Società ha gestito tale rischio nel rispetto delle Direttive Aziendali in materia di risk management, mediante un costante monitoraggio delle esposizioni e l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati per la copertura dei rischi.

RISCHIO DI PROCESSO INFORMATION TECHNOLOGY

Complessi **sistemi informativi** sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e

l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni.

La Società si è dotata di **servizi di disaster recovery** per assicurare

la continuità del funzionamento e configurazione degli hardware e software su un CED alternativo in tempi definiti ed è oggetto di verifica due volte l'anno.

Monitoraggio del rischio ESG

Repower Italia consolida il proprio riposizionamento nel panorama della sostenibilità, conseguendo un **ESGe Rating pari ad A** e posizionandosi nella fascia **“High”** per la categoria Risk Management Capability. La valutazione è aggiornata al 10 luglio 2025 e tiene conto dei risultati relativi all’esercizio 2024 e della prima metà del 2025.

L’analisi mette in luce il rafforzamento della capacità di presidio dei rischi e delle opportunità ESG, frutto del percorso di miglioramento portato avanti nel corso dell’esercizio precedente. I progressi registrati nei pillar “Environmental” e “Social” hanno determinato un **incremento del punteggio complessivo da 67,6 a 71,2 su 100**, confermando una **traiettoria di crescita solida e coerente con gli impegni assunti**.

Sul **fronte ambientale**, l’analisi dell’agenzia di rating evidenzia un ulteriore avanzamento nella gestione strutturata delle tematiche climatiche ed

energetiche. Accanto a presidi consolidati, quali il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e la registrazione EMAS adottati presso SET spa, si registra *“una stabile crescita della percentuale di energia rinnovabile prodotta dalla Società”*.

A sostenere tale andamento hanno contribuito, nel corso del 2024 e del 2025, l’entrata in esercizio di due nuovi impianti fotovoltaici a Melfi e il rafforzamento della strategia di decarbonizzazione.

La Società dispone inoltre di un sistema di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, che fin dalla prima edizione del report di sostenibilità include anche le categorie Scope 3 ed è redatto in linea con lo standard ISO 14064, a garanzia di maggiore solidità e trasparenza metodologica.

L’analisi dei rischi climatici fisici e di scenario sulle principali sedi operative e l’avvio di iniziative di compensazione completano un approccio che integra in modo strutturale la dimensione

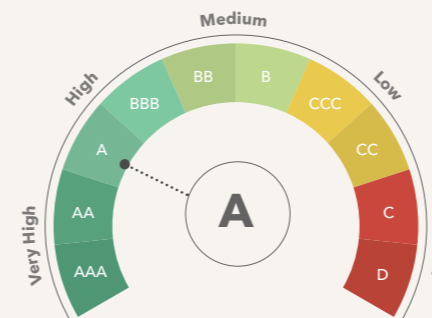
climatica nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.

Sul **piano sociale**, Repower conferma una performance positiva e in progressivo consolidamento. Nel periodo considerato si registra una crescita della forza lavoro, con un lieve incremento della componente **under 30**, mentre la presenza femminile si mantiene stabile rispetto alla precedente valutazione.

I livelli di welfare aziendale sono rimasti in linea con l’esercizio precedente e si è ulteriormente rafforzato l’impegno nella tutela dei diritti umani, anche attraverso **attività di due diligence e screening della catena di fornitura**.

Per quanto riguarda la **governance**, l’analisi svolta dall’agenzia di rating mette in evidenza la presenza di presidi strutturati in materia di etica d’impresa e anticorruzione, tra cui il **Codice Etico e il Modello Organizzativo 231**, nonché l’adozione di **procedure di whistleblowing**.

ESGe RATING CATEGORY: “A” (HIGH)



Il Consiglio di Amministrazione si presenta in forma collegiale e mantiene una composizione snella, con una buona rappresentanza di genere nelle posizioni apicali.

La presenza di un **Comitato ESG** e di un **Head of Sustainability Management** garantisce un coordinamento strutturato delle iniziative, mentre la presenza di **obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile (MBO)** del top management e di specifiche figure aziendali rafforza l’allineamento tra performance economica e obiettivi ESG.

Nel complesso, la Società conferma un impatto economico positivo, assicurando un’elevata redistribuzione del valore generato a beneficio dei propri stakeholder.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con riguardo al conflitto in Medio Oriente scoppiato in febbraio 2026 il Gruppo ha provveduto ad effettuare una valutazione dei **possibili impatti** con le informazioni disponibili alla data prossima all'approvazione del bilancio in consiglio di Amministrazione.

I possibili effetti dipenderanno soprattutto dal perdurare della crisi e, nell'ambito della valutazione dei possibili effetti, sono stati considerati gli scenari base, migliori e peggiori relativamente alle **proiezioni macroeconomiche disponibili** (OECD, ISTAT, Banca Intesa). Le analisi sono state condotte con riferimento agli assets del Gruppo ed attività connesse per gestirli.

Con riguardo alle **Vendite** (SBU End to End Sales) i processi aziendali sono stati migliorati dopo la crisi precedente (Guerra Russia Ucraina) e attualmente sono più sicuri e solidi. Il gruppo ha maturato le necessarie esperienze per gestire il rischio contrattuale anche assumendo che vengono attuate le stesse misure Governative straordinarie attuate nel 2023. I nostri clienti sono più solidi rispetto al 2022/2023 e la copertura collaterale relativa al

rischio credito è più alta. Il processo di ottimizzazione della liquidità e le linee di credito bancarie sono in atto e garantite, tenendo conto anche del buon / solido bilancio a livello di gruppo.

Per quanto concerne il **Trading** e la **Centrale di Teverola** (SBU Teverola) ad oggi, non c'è stato alcun impatto significativo dall'aumento dei prezzi sui risultati operativi. Alcune perdite legate alla posizione dei prodotti illiquidi sono state più che compensate dai margini derivanti dalla gestione dello stoccaggio e da altre ottimizzazioni. Abbiamo implementato quadri di monitoraggio continuo per valutare l'esposizione delle controparti che possiamo eseguire anche con diversi scenari di prezzo, in conformità con le linee guida del Dipartimento di Gestione del Rischio di Repower Group. Al momento, non vengono osservati problemi critici, nemmeno

in scenari di ulteriori aumenti di prezzo.

Per quanto concerne la **SBU Renewables** il Gruppo ha circa 130 GWh di produzione rinnovabile che, oltre agli incentivi, sono esposti anche ai prezzi spot di mercato. Per la produzione prevista del 2026 è stato coperto, prima della guerra, circa il 90% della produzione. Per la produzione prevista per il 2027 è stato coperto, dopo l'inizio della guerra, il 25% della produzione. Attualmente si stanno valutando le coperture per la consegna del 2028.

In data 3 marzo 2026 Repower Renewable ha ceduto il 49% delle quote di Solis srl a Sinloc Investimenti SGR spa. La cessione della partecipazione di minoranza rientra nel disegno più ampio del Gruppo di reperimento ed allocazione di capitale alla pipeline in sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2026

- Per quanto attiene a obiettivi e strategie per l'esercizio 2026 il management prevede di **incrementare i quantitativi transati di energia elettrica e il gas** per il previsto aumento di volumi destinati a Repower Vendita Italia spa che per l'attività commerciale destinata a grossisti terzi svolta in proprio.

Le attività di investimento nel settore delle energie rinnovabili continueranno anche nel 2026 in linea con il master plan approvato a livello di gruppo.

Il management si propone anche di sviluppare le attività legate all'efficienza energetica, alla

mobilità elettrica ed ai servizi a valore aggiunto, che sono attualmente offerti ai consumatori finali.

Il livello dei prezzi di mercato attuale anche dettato dai recenti conflitti in Medio Oriente e dal perdurare del conflitto Russia

Ucraina non è tale da causare criticità in termini di scaduti e fabbisogni per finanziare il circolante del gruppo.

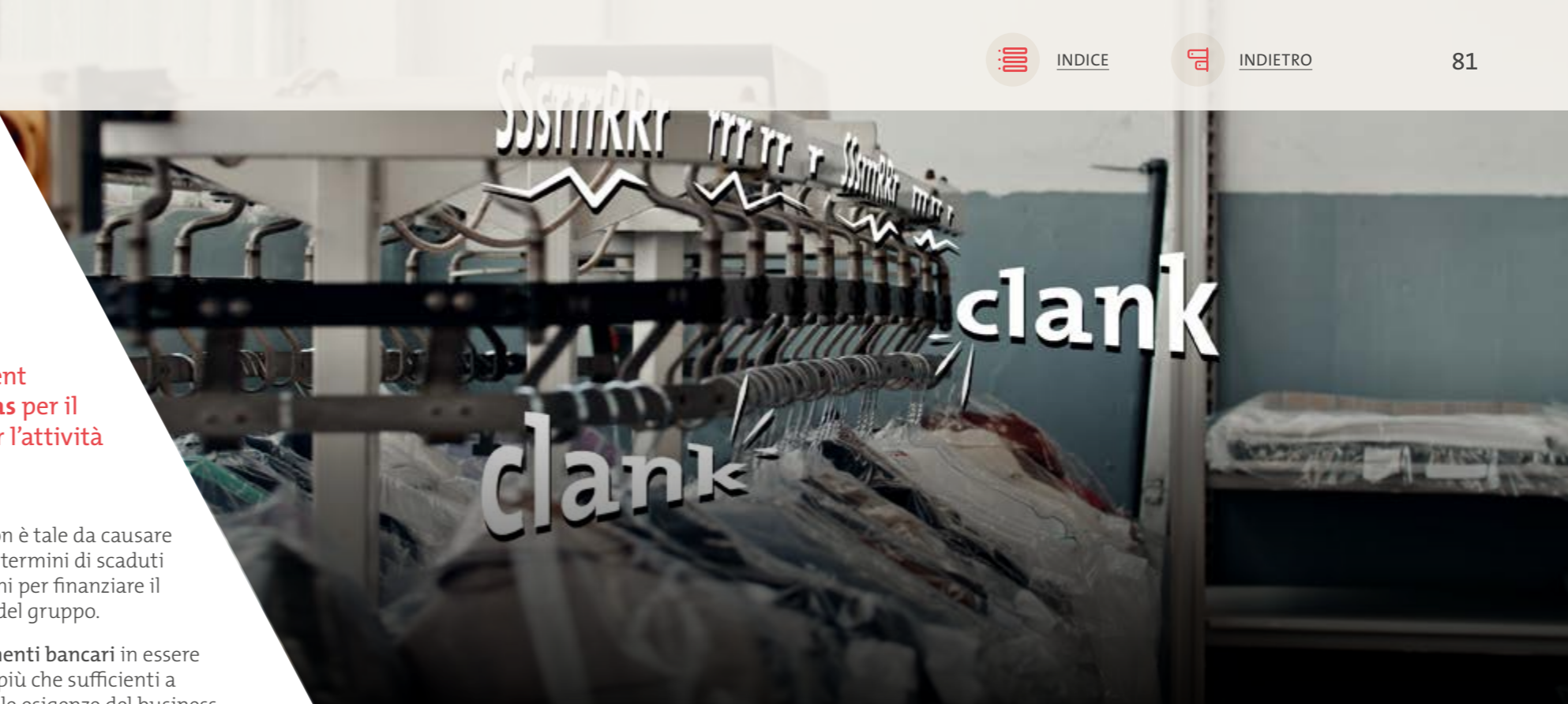
Gli **affidamenti bancari** in essere sono stati più che sufficienti a soddisfare le esigenze del business tradizionale.

Attività di ricerca e sviluppo

- Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio **non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo**.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

- Ai sensi del comma 2, punti 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che alla data di chiusura dell'esercizio la **Società non deteneva**, né in proprio, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, **azioni proprie o partecipazioni in società controllanti** e che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.



Rapporti infragruppo e con parti correlate

- Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che **la Società detiene partecipazioni societarie** come meglio descritto nella Nota Integrativa. Per il dettaglio dei rapporti infragruppo e con parti correlate intrattenuti nel corso del 2025 si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di Repower Italia spa.

Consolidato fiscale nazionale

La controllante Repower Italia ha rinnovato, in qualità di controllante, l'opzione di **adesione al regime fiscale del consolidato nazionale** per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del Gruppo

che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

- **Le Società controllate con imponibile fiscale positivo** riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;

- **Le Società controllate con imponibile fiscale negativo** ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
- **Le Società che presentano un'eccedenza di interessi passivi indeducibili** ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.

Corporate governance

Consiglio di Amministrazione



FABIO CARLO MARCELLO BOCCHIOLA - AMMINISTRATORE DELEGATO

- *Laurea in Economia e Commercio, Dipl. in pianoforte a Brescia*
- dal 2002 Rezia Energia Italia spa (oggi Repower Italia spa)
- dal 2010 membro della Direzione di Repower e Direttore Italia



ROLAND LEUENBERGER - PRESIDENTE

- *Laurea in Economia, Politecnico di Zurigo*
- dal 2019 CEO ad interim di Repower AG
- in precedenza UBS S.A., responsabile Finance & Controlling di Wealth Management International



LAURA RUFFINI - CONSIGLIERE

- *Politecnico di Milano*
- dal 2003 al 2010 Direttore Energie Rinnovabili
- dal 2010 ad oggi Direttore Valutazione Investimenti Fonti Rinnovabili e Progetti Speciali

Collegio sindacale

- Luca Fontanesi. Presidente
- Rolando Sinelli. Sindaco effettivo
- Stefano Bernardini. Sindaco effettivo

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 29/04/2024 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026. La società di Revisione è KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale con assemblea dei soci del 25/07/2024 per il triennio 2024-2026.

Milano, 31 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Fabio Carlo Marcello Bocchiola

02



**Dalla strategia
all'azione: i pilastri
della sostenibilità**

I temi materiali per Repower

- In questa sezione vengono approfonditi i principali impatti connessi alle diverse dimensioni della sostenibilità, sull'economia, l'ambiente e le persone. Viene inoltre descritto il percorso di individuazione dei temi materiali, sviluppato in conformità agli Standard GRI e in coordinamento con la capogruppo Repower AG.

L'identificazione dei temi materiali rappresenta un passaggio centrale nel sistema di governance della sostenibilità di Repower, in quanto consente di individuare gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi generati dall'organizzazione e di orientare conseguentemente le scelte strategiche e i contenuti della rendicontazione.

In coerenza con lo Standard GRI 2021, e in particolare con quanto previsto dal GRI 3 – *Material Topics*, nel 2023 Repower ha condotto in coordinamento con la capogruppo Repower AG un'analisi strutturata di materialità adottando l'approccio della materialità d'impatto.

Inoltre, su base volontaria, Repower Italia ha avviato un esercizio preliminare di determinazione della materialità finanziaria delle tematiche

ESG, avviando un percorso di progressivo allineamento a quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). L'attività è stata svolta seguendo le linee guida pubblicate dall'EFRAG e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di integrare alla prospettiva degli impatti quella dei rischi e delle opportunità.

Questo percorso ha permesso di evidenziare le interconnessioni tra impatti esterni, rischi potenziali e performance economico-finanziaria, mettendo in luce le dinamiche in grado di influenzare le decisioni strategiche e la catena del valore nel breve, medio e lungo termine. La limited assurance non si estende alle informazioni relative alla materialità finanziaria.

In conformità con il principio stabilito dal GRI 3.1, che indica:

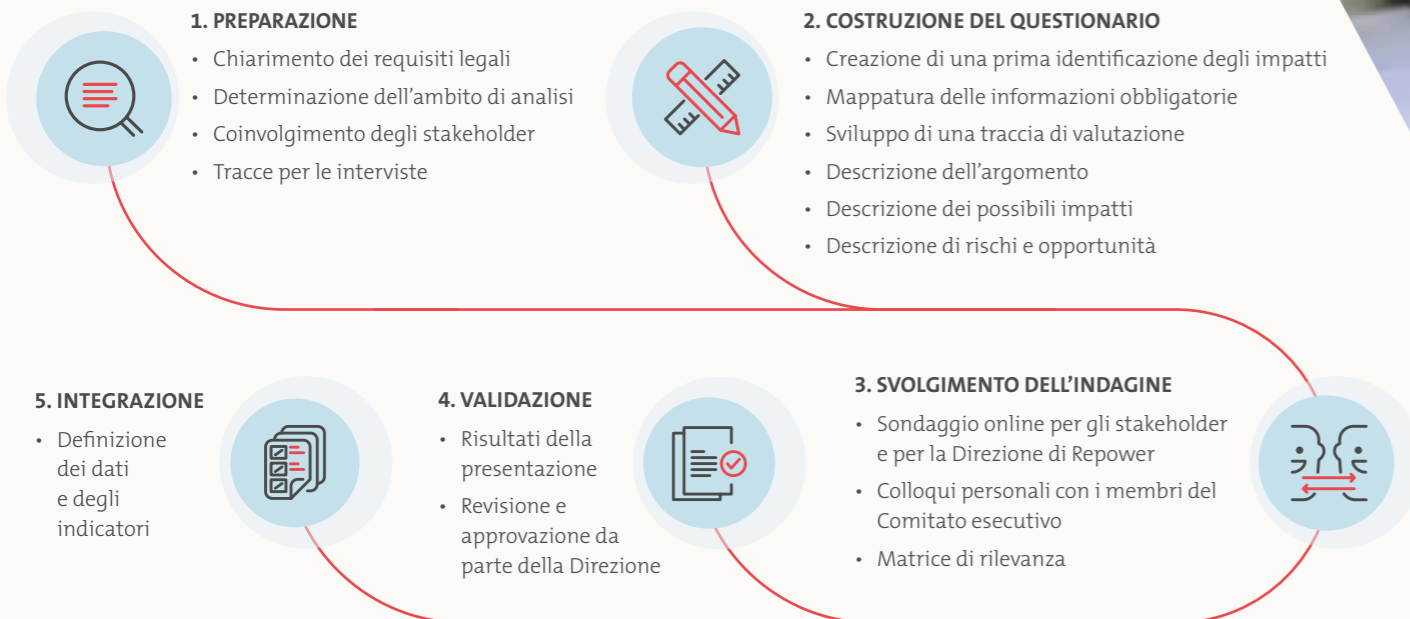
“Nel corso di ciascun periodo di rendicontazione l'organizzazione dovrebbe rivedere i temi materiali emersi nel periodo precedente di rendicontazione considerando eventuali cambiamenti all'interno degli impatti.”

Questi cambiamenti possono derivare da modifiche delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione.

L'attività di revisione dei temi materiali aiuta ad assicurare che tali temi rappresentino gli impatti più significativi dell'organizzazione in riferimento a ciascun periodo di rendicontazione”, Repower Italia, in coordinamento con la capogruppo Repower AG, ha verificato nel corso del 2025 la perdurante validità dei risultati dell'analisi di materialità già condotta nel 2023 e valida a livello di Gruppo.



5 fasi del processo di Materialità



Nel periodo di rendicontazione non sono emersi cambiamenti nelle attività e nei rapporti di business tali da modificare in modo sostanziale il perimetro societario, l'ambito di attività o le principali relazioni di business dell'azienda. In particolare, sono state considerate la sostanziale

stabilità del portafoglio fornitori e della tipologia di clienti, l'assenza di variazioni significative negli stakeholder di riferimento, nonché la continuità del perimetro organizzativo e operativo rispetto all'esercizio precedente.

Tra le principali evoluzioni intervenute nel periodo si segnala

il **rafforzamento del parco di produzione da fonti rinnovabili** attraverso l'entrata in esercizio di un secondo impianto fotovoltaico a Melfi, che ha contribuito ad aumentare la capacità installata da fonti rinnovabili del Gruppo. Questo sviluppo si inserisce nel percorso di progressivo

ampliamento e diversificazione del portafoglio produttivo orientato alla transizione energetica e risulta coerente con lo scenario di business e con le priorità strategiche già considerate nell'analisi di materialità condotta nel 2023.

Alla luce di tali considerazioni, Repower Italia ha ritenuto che l'analisi di materialità esistente continui a rappresentare in modo adeguato gli impatti rilevanti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, generati dall'organizzazione e le tematiche di maggiore interesse per i propri stakeholder. L'azienda continuerà comunque a monitorare in modo sistematico il proprio contesto

operativo e le dinamiche del settore energetico, aggiornando periodicamente la valutazione degli impatti al fine di garantire un costante allineamento tra strategia aziendale, evoluzione normativa e aspettative degli stakeholder.

Il Gruppo Repower, nel 2023, ha strutturato il proprio processo di determinazione dei temi materiali secondo le seguenti 5 fasi: preparazione, costruzione del questionario, svolgimento dell'indagine, validazione, integrazione.

Questo processo ha consentito di individuare e dare priorità ai temi più rilevanti, portando all'identificazione complessiva di otto temi materiali. L'analisi

di materialità è stata condotta secondo un **approccio metodologico uniforme a livello di Gruppo Repower AG**, al fine di garantire coerenza e comparabilità dei risultati.

Il percorso è stato supportato da due survey dedicate, rispettivamente agli stakeholder interni e a quelli esterni, che hanno contribuito a validare l'identificazione dei temi materiali e dei relativi impatti, assicurando che riflettessero in modo adeguato le dinamiche aziendali e le relazioni del Gruppo con il contesto economico e sociale di riferimento.

Stakeholder engagement

Repower Italia ha sviluppato un approccio strutturato e continuativo al coinvolgimento dei propri stakeholder, fondato su una comunicazione aperta e su un dialogo costante volto a promuovere una cooperazione equa e responsabile.

In particolare, questo approccio si è tradotto nell'utilizzo di diversi canali di comunicazione e modalità di engagement, in relazione alle diverse categorie di interlocutori, tra cui clienti, azionisti, partner commerciali, dipendenti, banche e investitori. In Italia, un ruolo cruciale è ricoperto inoltre dalla rete degli agenti di vendita, categoria di stakeholder con cui Repower interagisce regolarmente attraverso incontri dedicati allo scambio di opinioni ed esperienze, nonché mediante sessioni di aggiornamento e corsi di formazione.

Durante l'ultimo aggiornamento dell'analisi di materialità sono stati individuati i principali stakeholder interni ed esterni da coinvolgere, con la designazione dei rispettivi rappresentanti. In particolare, sono stati inclusi **dipendenti, agenti di vendita, clienti e fornitori**.

È stato quindi definito un piano di coinvolgimento, accompagnato da un briefing mirato, per supportare l'identificazione dei temi, dei rischi e delle opportunità più rilevanti per il core business aziendale.

La valutazione della materialità d'impatto e della materialità finanziaria è stata condotta tramite **survey online** (SurveyXact): gli **stakeholder esterni** e i **dipendenti** hanno espresso una valutazione degli **impatti** in ordine di rilevanza, mentre i **responsabili di divisione** hanno analizzato e classificato i **rischi** e le **opportunità** finanziarie.

I risultati sono stati successivamente elaborati e discussi dalla **Direzione di Repower AG**, valorizzando i contributi raccolti.

Anche il **Consiglio di Amministrazione** di Gruppo è stato coinvolto nel processo, attraverso incontri individuali con la funzione Sostenibilità per l'analisi dei risultati delle survey.

Nel complesso, il processo ha coinvolto 16 membri del management e 34 stakeholder esterni a livello di Gruppo.



20 stakeholder rilevanti per l'Italia

5 MEMBRI DEL MANAGEMENT

15 STAKEHOLDER ESTERNI

Con riferimento all'Italia, l'analisi ha previsto un approfondimento specifico che ha visto la partecipazione di 5 membri del management e 15 stakeholder esterni.

- **AMBITO AMBIENTALE (E)**
- **AMBITO SOCIALE (S)**
- **AMBITO GOVERNANCE (G)**

TEMI MATERIALI

TRANSIZIONE ENERGETICA

CAMBIAMENTO CLIMATICO

USO DELL'ACQUA

CAMBIAMENTO, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

ASSUNZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

SICUREZZA SALUTE E BENESSERE

COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI

PRESTAZIONI ECONOMICHE

Impatti e prima valutazione di rischi e opportunità

- A valle della conferma delle tematiche ESG risultate più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder dall'analisi di materialità condotta nel 2023, Repower Italia ha approfondito la valutazione degli impatti (positivi e negativi), effettivi e potenziali, associati alle proprie attività, in coerenza con quanto previsto dal GRI 3.

Un impatto è definito come l'effetto che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

L'analisi è stata condotta secondo un approccio "inside-out" (materialità d'impatto), considerando sia gli impatti direttamente generati dall'azienda sia quelli lungo la catena del valore.

In continuità con i risultati dell'analisi di materialità, la valutazione è stata ulteriormente approfondita attraverso il coinvolgimento dei responsabili di funzione, che hanno contribuito alla validazione degli impatti rispetto ai seguenti aspetti:

- **tipologia:** distinzione tra impatti (positivi o negativi) attuali e potenziali;
- **orizzonte temporale:** previsione del periodo in cui è plausibile che l'impatto si manifesti;
- **contributo:** la sezione della catena del valore dove si verifica l'impatto;
- **probabilità di accadimento:** stima della possibilità che un impatto potenziale si verifichi;
- **entità:** valutazione della gravità di un impatto negativo o del beneficio di un impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **portata:** ampiezza degli effetti dell'impatto, ovvero il perimetro entro cui esso produce conseguenze, sia positive che negative;

- **rimediaibilità (solo per impatti negativi):** possibilità e grado di intervento per mitigare o risarcire l'impatto negativo.

Il processo di identificazione e categorizzazione degli impatti è stato coordinato dall'Head of Sustainability Management con il supporto di una società di consulenza esterna e successivamente approvato dal Comitato di Sostenibilità, confermando i risultati dell'analisi di materialità precedente. Inoltre, i responsabili di funzione di Repower Italia sono stati direttamente coinvolti nell'identificazione e nella valutazione degli impatti, ciascuno in relazione alla propria area di competenza. Il risultato della valutazione degli impatti è consultabile in Annex, nella sezione "Analisi degli impatti (impact-materiality)".

Valutazione di rischi e opportunità

Al fine di integrare le considerazioni ESG nei processi decisionali e nella gestione strategica del business, Repower Italia ha scelto di avviare anche un'analisi dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche di sostenibilità, in linea con i requisiti degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottando una prospettiva "outside-in" focalizzata sugli effetti finanziari.

In questa logica sono stati approfonditi i **rischi legati alla**

sostenibilità con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali o di governance che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

Allo stesso modo sono state prese in esame le **opportunità** intese come eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance,

di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un **effetto positivo rilevante sulla strategia** o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.

Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro

■ Il documento di orientamento strategico per il periodo 2024-2027 evidenzia le aree su cui l'azienda intende concentrare i propri sforzi, integrando la gestione responsabile degli impatti sui temi ESG.

Il documento di orientamento strategico riveste un'importanza cruciale nel delineare con chiarezza la direzione aziendale, integrando gli aspetti ESG nelle decisioni strategiche di Repower e assicurando una visione olistica.

Repower si impegna a perseguire i propri obiettivi sviluppando

iniziative volte a rafforzare una visione sostenibile a lungo termine.

Questo approccio consente all'azienda di adattarsi alle evoluzioni del mercato, bilanciando gli impatti ambientali, sociali e di governance con le opportunità emergenti. Repower si impegna a evitare impatti negativi grazie a

un approccio attento, conforme alla normativa applicabile e ponderato.

L'azienda è dotata delle procedure necessarie per gestire eventuali effetti negativi nel pieno rispetto delle prescrizioni normative e garantendo una comunicazione chiara e trasparente.

Aree strategiche



PRESIDIO DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



ENERGIA RINNOVABILE



RIDUZIONE GENDER GAP, STIMOLAZIONE OCCUPAZIONE GIOVANILE



SOSTENIBILITÀ DIGITALE



PARCO AUTO AZIENDALE



SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELLA RETE DI AGENTI DI VENDITA



ASCOLTO ATTIVO



IMPEGNO NEL TEMPO

Una strategia integrata

Il presidio sistematico e strutturato delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) costituisce per Repower Italia un asse strategico fondamentale, volto a orientare in maniera responsabile e consapevole il percorso di transizione verso un modello energetico sostenibile. In un contesto globale in cui il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo, l'adozione di iniziative aziendali coerenti con i principi della sostenibilità ambientale rappresenta un imperativo per ogni attore economico responsabile.

Repower Italia, consapevole del proprio ruolo all'interno del sistema energetico nazionale,









opera in un'ottica di lungo periodo, perseguendo una visione integrata che coniuga innovazione, sostenibilità e crescita. In tale prospettiva, l'azienda attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo del capitale umano. Attraverso percorsi di formazione continua, aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze, Repower si dimostra pronta a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti e dalle infrastrutture a basso impatto ambientale.

Nel quadro del proprio documento di orientamento strategico, Repower Italia promuove attivamente l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, finalizzate all'aumento dell'efficienza

operativa, alla riduzione dei costi e alla massimizzazione dell'impiego di fonti rinnovabili.

In linea con i principi di trasparenza e responsabilità che caratterizzano l'agire aziendale, Repower Italia si impegna a comunicare in modo chiaro, puntuale e accessibile la propria strategia di sostenibilità, promuovendo un dialogo costruttivo con tutti gli stakeholder: dipendenti, clienti, investitori, istituzioni e comunità locali. Tale approccio mira a rafforzare la fiducia reciproca e a incentivare comportamenti virtuosi lungo l'intera catena del valore.

Una strategia integrata

AREA STRATEGICA	TEMA MATERIALE	INIZIATIVA	OBIETTIVO QUALITATIVO	AVANZAMENTO	INIZIO	FINE	SDGs
RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	Doppia materialità in compliance con la CSRD	Migrazione verso gli standard europei	In corso	2023	2027 ¹	
IMPEGNO NEL TEMPO	Prestazioni economiche	Estensione analisi della catena di fornitura su temi ESG	Identificazione partner virtuosi	In corso	2024	2026	
	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	Attività di sensibilizzazione e informazione su tematiche di sostenibilità (sito web, social, podcast)	Sensibilizzazione parti interessate	In corso	2024	Continuativo	
RIDUZIONE GENDER GAP / STIMOLAZIONE OCCUPAZIONE GIOVANILE	Assunzione e sviluppo dipendenti	Certificazione parità di genere	Valutazione ottenimento UNI/PdR 125	Da avviare	2025	2027	
ENERGIA RINNOVABILE	Transizione energetica	Impianto fotovoltaico a Melfi 2	Potenza installata 5 MW	Realizzato	2022	2025	
		Ampliamento parco produttivo da fonti rinnovabili	Orientamento strategico	In corso	2024	Continuativo	
		Integrazione delle analisi per EU Taxonomy	Migrazione verso gli standard europei	Valutazione alla luce del nuovo contesto normativo	2023	-	
PARCO AUTO AZIENDALE	Transizione energetica	Parco auto full electric/Hybrid Plug-in	Riduzione delle emissioni correlate	In corso	2023	Continuativo	

¹ Valutazione alla luce del nuovo contesto normativo in coordinamento con la capogruppo.

Sustainability Makers

“Sustainability Makers – The professional network” è un’associazione italiana che riunisce esperti impegnati nella progettazione e nell’attuazione di strategie di sostenibilità all’interno di aziende e organizzazioni.

La sua missione è **valorizzare il ruolo e la credibilità dei professionisti della sostenibilità**, contribuendo al progresso dell’impresa e della collettività, attraverso la definizione di obiettivi chiari e competenze specifiche.

L’associazione punta a far crescere le competenze professionali nel campo della sostenibilità, con l’obiettivo di favorire sia l’interesse comune che la competitività aziendale. Inoltre, promuove la qualificazione del settore attraverso **percorsi formativi, occasioni di networking e iniziative di sensibilizzazione** rivolte a tutti gli stakeholder, per incentivare politiche sostenibili.

Repower partecipa a questo progetto condividendone i valori e l’intento di creare reti

internazionali, promuovere dibattiti pubblici e riflessioni sul tema della sostenibilità. Nell’ambito dell’associazione vengono organizzati laboratori per rafforzare le competenze, offrendo momenti di confronto su best practice, modelli innovativi e aggiornamenti normativi.

Sustainability Makers prende parte a eventi di rilievo come il Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale e collabora con realtà importanti tra cui ASviS, Fondazione GLOBAL COMPACT Italia, UNI e ASSONIME.

Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale

- La governance di Repower Italia si fonda su un **sistema integrato** di regole, responsabilità e controlli che guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e del management, integrando in modo strutturale sostenibilità, gestione dei rischi e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Tale assetto è supportato da presidi multilivello e da verifiche periodiche dell'organizzazione, a garanzia di coerenza ed efficacia nel tempo.

In questo quadro, il sistema di controllo interno comprende il **Modello 231**, il **Codice Etico**, il canale di **whistleblowing** e un programma anticorruzione esteso a dipendenti e partner; al contempo, la digitalizzazione dei processi e il monitoraggio dell'evoluzione normativa europea contribuiscono a rafforzare trasparenza, legalità e responsabilità lungo l'intera catena del valore.

L'organo di governance

L'assetto di governance del Gruppo Repower si basa su un sistema integrato di regole, controlli e responsabilità formalizzati nello Statuto, nel Regolamento di organizzazione e nelle relative direttive di Gruppo. Questi strumenti definiscono i principi fondamentali che regolano l'operato del Consiglio di Amministrazione e della Direzione, sottoposti a riesame periodico per garantirne l'adeguatezza

rispetto all'evoluzione del contesto aziendale e normativo. In tali processi sono coinvolti anche il comitato di revisione interna e il comitato per le risorse umane, a presidio dell'efficacia dei controlli e della coerenza organizzativa.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Repower Italia, nominato dal socio unico Repower AG e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, esercita un ruolo di

indirizzo strategico e supervisione sull'attuazione delle politiche aziendali, incluse quelle in ambito ESG.

Composto da **tre membri esecutivi non indipendenti**, con una **rappresentanza femminile pari al 33%**, il CdA assicura competenze tecnico-gestionali e continuità strategica, garantendo l'assenza di conflitti di interesse nel periodo di rendicontazione.

Il documento di orientamento strategico elaborato dal Consiglio costituisce il quadro di riferimento per l'azione del CEO e del management, cui è affidata l'implementazione operativa degli indirizzi strategici e degli obiettivi di sostenibilità.

Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo all'interno dell'organizzazione e si configura pertanto come alto dirigente.

La gestione aziendale integra in modo sistematico l'analisi degli impatti economici, ambientali e sociali nei processi decisionali. Direzione e membri del Consiglio sono coinvolti nei rapporti con gli stakeholder, con particolare attenzione alla **redazione del Bilancio Integrato e all'analisi di materialità**, quali strumenti centrali per orientare le priorità strategiche e monitorare la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il **monitoraggio delle tematiche di sostenibilità** è assicurato attraverso un presidio multilivello. Per l'Italia, l'**Head of Sustainability Management** coordina le attività e partecipa al **Comitato di Sostenibilità**, composto da CEO, CFO, Responsabile Progetti Speciali e HR Manager, che si

riunisce almeno due volte l'anno per valutare avanzamenti, criticità e obiettivi. A livello di Gruppo, il raccordo è garantito dal **Sustainability Core Group**, favorendo l'allineamento metodologico e la condivisione delle priorità ESG.

Il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti costanti sull'andamento delle attività, sulle operazioni di rilievo e sui principali progetti. Al di fuori delle riunioni programmate, i membri possono richiedere informazioni all'**Amministratore Delegato**; in caso di operazioni straordinarie o situazioni di emergenza, il Consiglio si riunisce tempestivamente per essere aggiornato sull'evoluzione aziendale e contribuire alla definizione delle priorità strategiche, incluse quelle connesse al Bilancio Integrato e ai temi materiali.

Con riferimento allo sviluppo sostenibile, il CdA è regolarmente informato dal Comitato di Sostenibilità, al fine di garantire un monitoraggio continuativo e una consapevolezza condivisa delle performance e dei rischi ESG.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse sono gestite secondo quanto previsto dal Regolamento

di organizzazione del Gruppo e in conformità ai principi stabiliti dal **Codice di condotta** e dal **Codice Etico**. I progressi in ambito di sostenibilità sono oggetto di confronto periodico in sede consiliare, a conferma dell'integrazione strutturale dei temi ESG nei processi di governance.

In coerenza con tale impostazione, il modello retributivo, conforme al contratto collettivo nazionale del settore servizi, è stato aggiornato e approvato dagli organi decisionali dell'azienda, prevedendo l'integrazione di obiettivi ESG nel sistema di remunerazione del top management.

Il Modello Organizzativo e il Codice Etico

Il sistema di controllo interno trova il suo fulcro nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da tutte le società italiane del Gruppo. Il Modello 231 rappresenta uno strumento dinamico di prevenzione dei reati e di diffusione di una cultura improntata a legalità e responsabilità. L'incarico di sorveglianza sull'efficacia e sull'aggiornamento del Modello 231 è affidato a un Organismo di Vigilanza esterno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il **Codice Etico**, parte integrante del Modello 231 e adottato da tutte le società italiane del Gruppo, riporta i valori e i principi che guidano le attività e gli obiettivi di Repower e orienta i comportamenti di amministratori, dipendenti e partner.

Al centro del Codice risiedono principi come la reciproca fiducia e l'assunzione della logica imprenditoriale individuale per la risoluzione delle sfide, sottolineando al contempo l'importanza di gestire i processi organizzativi in modo semplice, chiaro ed efficiente.

Il Gruppo Repower si orienta su **valori etici fondamentali**, promuovendo un ambiente improntato alla fiducia e all'iniziativa personale, caratterizzato da semplicità, chiarezza e velocità. L'operato si basa su principi di onestà, legalità, lealtà e integrità, con l'azienda impegnata a rispettare la normativa vigente, l'etica professionale e i regolamenti interni.

Nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, **non si sono registrati episodi di discriminazione**, confermando l'attenzione dell'azienda alla tutela delle pari opportunità e alla valorizzazione delle diversità. L'azienda pone al centro della propria condotta aziendale anche la tutela della riservatezza delle informazioni, il rispetto dei diritti d'autore, la concorrenza leale e l'evitare conflitti di interesse.

Allo stesso modo, la trasparenza e la veridicità delle informazioni, in particolare nelle comunicazioni societarie e nel Bilancio Integrato, costituiscono un impegno esplicito e verificabile; infine, Repower adotta inoltre misure avanzate per identificare, prevenire e gestire

i rischi operativi e finanziari. La salute e la sicurezza sono prioritarie per Repower, che promuove una cultura della sicurezza e del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. L'impegno ambientale è evidente, cercando la compatibilità tra attività economica e tutela ambientale.

La contrattualizzazione dei **fornitori** prevede il rispetto del Codice Etico come parte integrante degli accordi contrattuali; è inoltre privilegiata la collaborazione con **partner dotati di un proprio Modello 231**, rafforzando l'estensione della cultura della legalità lungo la catena del valore.

Con un focus sulla sostenibilità, la valutazione ambientale applicata in particolare ai nuovi fornitori del sito produttivo di Teverola, mira a mitigare i rischi ambientali e a promuovere una gestione responsabile delle risorse.

Repower costruisce i rapporti con i propri stakeholder su un impegno reciproco: agire con onestà e giustizia, favorendo relazioni stabili e trasparenti.



Il Codice Etico rappresenta un pilastro centrale delle politiche aziendali di Responsabilità Sociale e svolge un **ruolo preventivo cruciale**, contribuendo a evitare comportamenti illeciti regolamentati dal **Modello 231**.

[Vai al Codice Etico](#)

Il Whistleblowing

In linea con il Decreto Legislativo 24/2023 sul **whistleblowing**, che protegge coloro che segnalano violazioni della normativa nazionale e comunitaria, Repower ha implementato un sistema strutturato di segnalazione degli illeciti, **garantendo riservatezza, protezione del segnalante e gestione imparziale** delle segnalazioni. Il canale di whistleblowing è stato progressivamente consolidato e aggiornato, anche in occasione dell'ingresso delle nuove legal entity nel perimetro societario, assicurando uniformità procedurale.

Le segnalazioni, che possono essere anonime o riservate, sono accettate attraverso un canale dedicato e gestite in conformità con la normativa vigente. La gestione delle segnalazioni è affidata a un **soggetto esterno**, a ulteriore presidio di indipendenza del processo, mentre il coordinamento interno e l'aggiornamento delle procedure sono assicurati dalla funzione Compliance di Repower Italia. Nel 2025 sono state registrate **due segnalazioni**, entrambe esaminate secondo le procedure previste e chiuse in accordo al D. Lgs. 24/2023.

Le procedure di segnalazione di illeciti sono state progettate per affrontare le situazioni più critiche, valutando attentamente i rischi associati. L'organo decisionale viene regolarmente aggiornato su eventuali casi segnalati, assicurando una gestione tempestiva e trasparente delle segnalazioni. Questo approccio olistico consente a Repower di mantenere un ambiente lavorativo sicuro e rispettoso, dove la collaborazione e la fiducia sono fondamentali per il successo dell'azienda.

Anticorruzione

Repower promuove a tutti i livelli aziendali una cultura improntata alla legalità, al rispetto delle norme e ai valori di integrità e correttezza.

Nell'ambito delle iniziative volte a garantire trasparenza e solidità nei comportamenti, l'azienda ha implementato un programma di comunicazione e formazione finalizzato a rafforzare la conoscenza e l'applicazione delle politiche anticorruzione,

con particolare attenzione alla governance e ai partner commerciali.

Il Codice Etico è condiviso con i partner commerciali, i dipendenti, e i membri del CdA, rafforzando una **cultura etica condivisa**. Sul fronte dei dipendenti, **41 persone** hanno, inoltre, ricevuto **formazione specifica**, con percentuali variabili tra dirigenti (6%), quadri (11%), impiegati (13%) e operai (45%).

Gli aspetti operativi legati all'anticorruzione e all'implementazione dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo Ex. Dlgs 231/01 sono presidiati internamente dalla funzione **Compliance**, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, assicurando coerenza tra indirizzo normativo e applicazione concreta.



41
dipendenti
hanno ricevuto
formazione specifica
sull'anticorruzione



Digitalizzazione dei presidi di controllo e gestione degli appalti

Nel contesto del rafforzamento dei controlli e della tracciabilità dei processi, Repower ha avviato nel 2025 l'utilizzo dell'applicativo MOLO, una piattaforma digitale di scambio con i fornitori finalizzata alla gestione degli aspetti documentali connessi agli appalti, con particolare riferimento alla salute e sicurezza.

La piattaforma supporta la gestione coordinata di un perimetro articolato che comprende oltre 30 società e tutti gli impianti di produzione

di energia. Il sistema consente di standardizzare la raccolta, la verifica e l'aggiornamento della documentazione, contribuendo a mitigare i rischi operativi e reputazionali lungo la catena degli appalti.

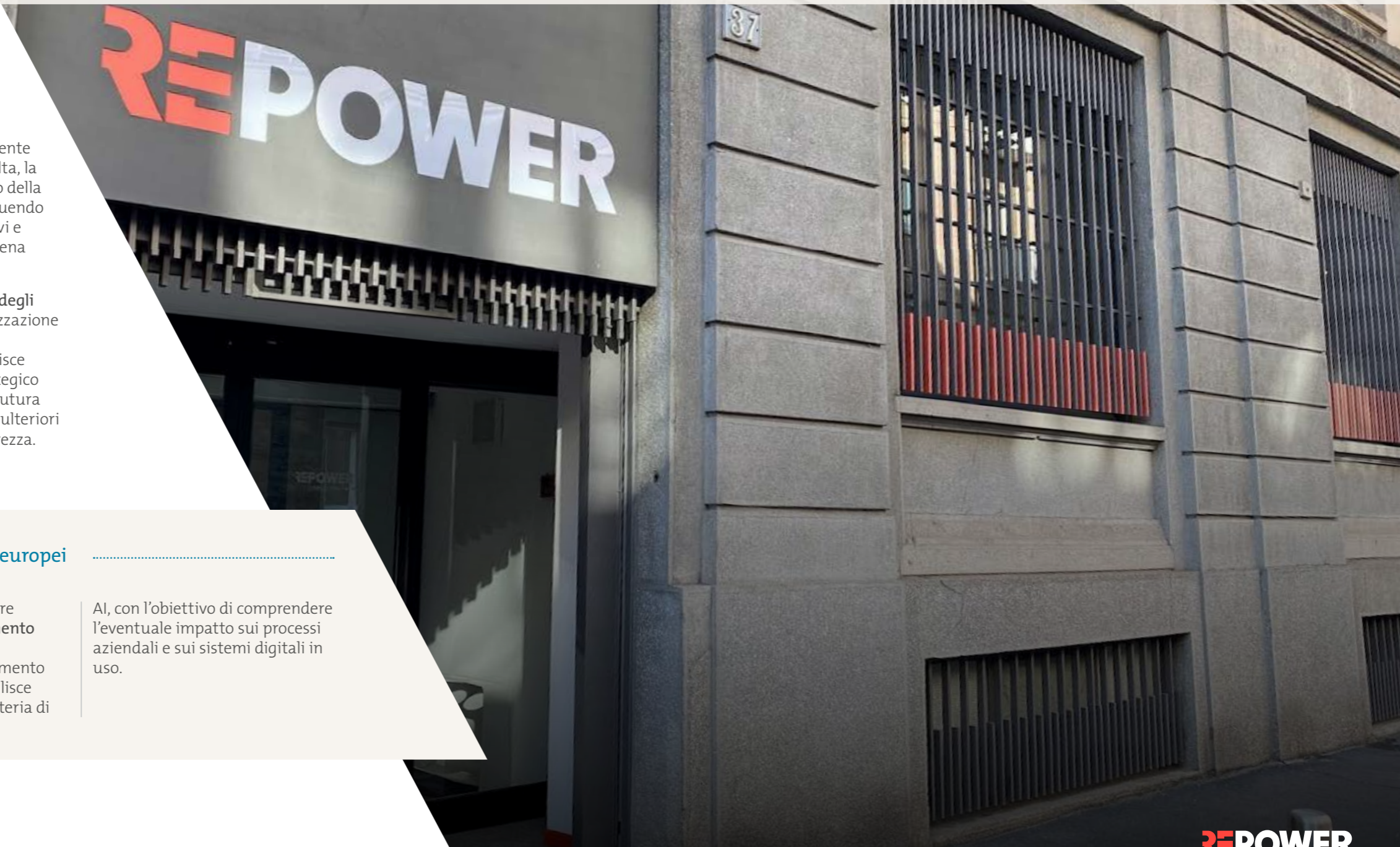
La procedura di gestione degli appalti, in fase di formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce un ulteriore presidio strategico e di possibile estensione futura dell'applicativo ad ambiti ulteriori rispetto alla salute e sicurezza.

Evoluzione normativa e attenzione ai nuovi requisiti europei

Repower monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di governance, compliance e tecnologie emergenti. In tale contesto, è stato avviato un percorso di analisi

preliminare volto a valutare l'allineamento al **Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act - Regolamento (UE) 2024/1689)**, che stabilisce regole armonizzate in materia di

AI, con l'obiettivo di comprendere l'eventuale impatto sui processi aziendali e sui sistemi digitali in uso.



03

**Responsabilità
sociale: il valore
delle persone**

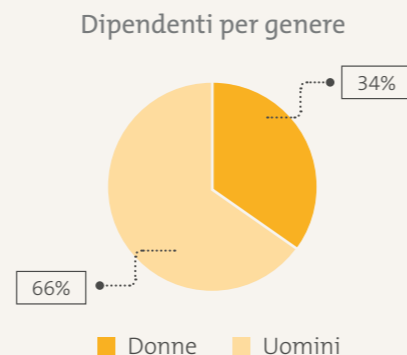
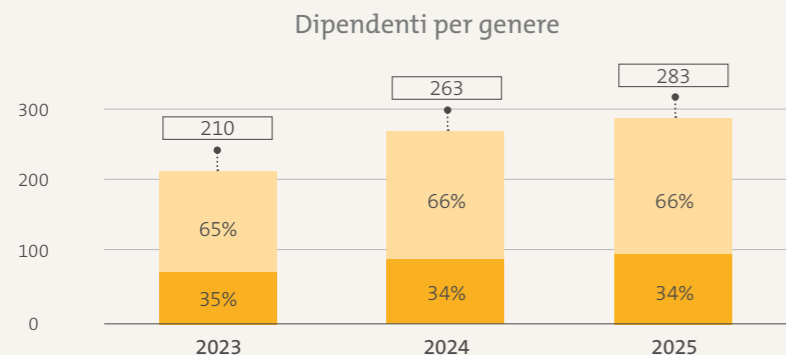
Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento

■ In uno scenario economico caratterizzato da crescente complessità, Repower continua a investire nelle proprie persone quale fattore chiave di competitività e sostenibilità. L'ultimo esercizio evidenzia una crescita organica accompagnata da un rafforzamento della struttura organizzativa e da un elevato livello di stabilità occupazionale, a conferma della solidità del percorso intrapreso.

Tra il 2023 e il 2025, Repower ha registrato una crescita significativa della propria forza lavoro, con un incremento complessivo del 35% nel numero di dipendenti, raggiungendo le 283 unità in termini di headcount (HC). In particolare, la crescita dell'ultimo anno si inserisce nel percorso di integrazione avviato con

l'acquisizione della società Erreci, che nel 2025 ha trovato ulteriore consolidamento, contribuendo al rafforzamento organizzativo e all'ampliamento delle competenze interne. Nel corso del 2025 la crescita dell'organico si è accompagnata a una dinamica occupazionale equilibrata. A fronte di un turnover in uscita contenuto

al 4%, Repower ha inserito 31 nuove risorse, rafforzando il proprio capitale umano con un'attenzione particolare all'ingresso di giovani professionisti e alla diversità: il 45% dei nuovi ingressi è rappresentato da giovani under 30 e il 39% da donne, a conferma di una strategia di sviluppo inclusiva e orientata al futuro.



283
dipendenti

+35% TRA IL 2023 E IL 2025
+8% TRA IL 2024 E IL 2025



La stabilità occupazionale continua a rappresentare uno dei tratti distintivi del modello organizzativo di Repower. Il **95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato**. Inoltre, la quasi totalità del personale (99,6%), ad eccezione di una figura in stage, è coperta da contrattazione collettiva.

Repower continua a investire nella promozione delle pari opportunità. Nel 2025 **le donne rappresentano il 34% dell'organico complessivo**, con un aumento del 30% in termini assoluti rispetto al 2023. La crescente presenza femminile, anche nei ruoli di responsabilità, contribuisce a un progressivo

riequilibrio dei livelli decisionali, in linea con un modello organizzativo fondato su merito e competenze.

Repower valorizza il contributo delle proprie persone anche attraverso un sistema retributivo improntato a criteri di trasparenza. Il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana delle altre è pari a 9,76:1, mentre il rapporto tra l'incremento percentuale della retribuzione più elevata e il valore mediano degli incrementi complessivi è pari a 0,99:1. La retribuzione considerata comprende la RAL e la componente variabile (bonus individuale e aziendale), espressa su base lorda escludendo indennità, contributi

a carico del datore di lavoro, bonus straordinari e benefici non monetari.

La gestione dei rapporti di lavoro non dipendenti si fonda su contratti di fornitura strutturati e su relazioni consolidate nel tempo. L'azienda privilegia, ove possibile, collaborazioni di lungo periodo con partner qualificati, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, affidabilità e coerenza con i propri standard organizzativi. Tra i lavoratori non dipendenti, la rete commerciale riveste un ruolo centrale nel modello di business di Repower, rappresentando il principale punto di contatto con i clienti sul territorio.

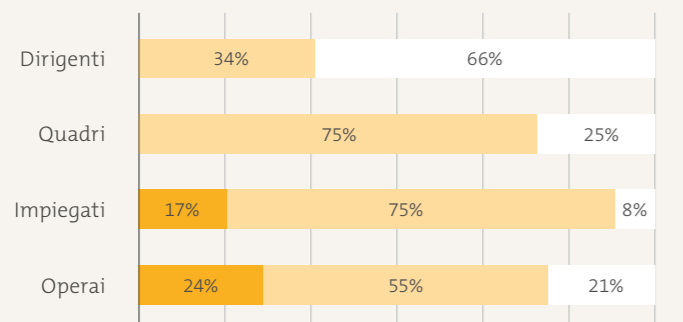


31 nuove assunzioni

- 45% ASSUNTI UNDER 30
- 39% ASSUNTI DONNE
- 4% TASSO DI TURNOVER IN USCITA

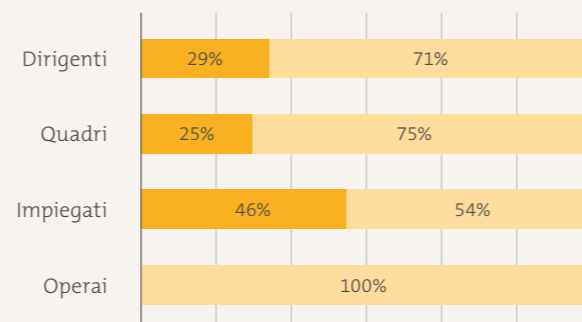
Alla rete vendita è dedicata un'analisi approfondita nella sezione *"Costruire relazioni durature con i clienti: la rete commerciale come leva di valore"*.

Dipendenti per funzione ed età



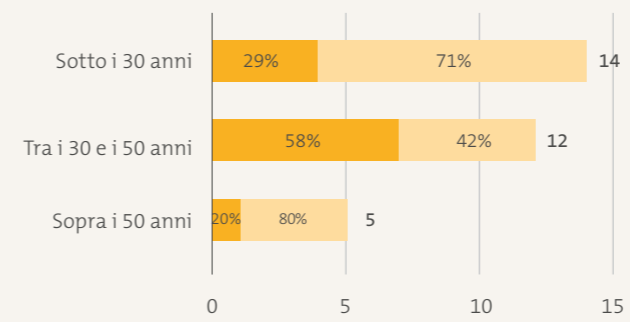
■ Sotto i 30 anni ■ Tra i 30 e i 50 anni ■ Sopra i 50 anni

Dipendenti per funzione e genere



■ Donne ■ Uomini

Nuove assunzioni per fascia di età



■ Donne ■ Uomini



La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro

Investire nelle competenze significa rafforzare la capacità dell'organizzazione di affrontare un settore in continua evoluzione come quello energetico. Nel 2025 Repower ha consolidato il proprio impegno in ambito formativo, erogando **oltre 10.891 ore di formazione**, per una media di **38,5 ore per dipendente**, mantenendo un livello elevato e costante di aggiornamento professionale.

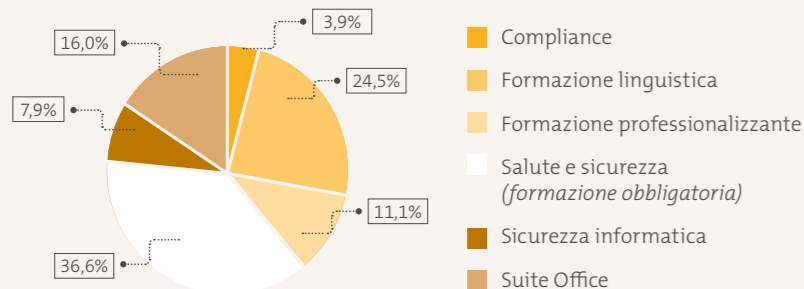
L'intensità formativa ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, con particolare attenzione ai ruoli operativi e di responsabilità, confermando un approccio trasversale allo sviluppo delle

competenze. L'obiettivo non è soltanto l'aggiornamento tecnico, ma il rafforzamento continuo delle capacità gestionali, relazionali e specialistiche richieste dal mercato.

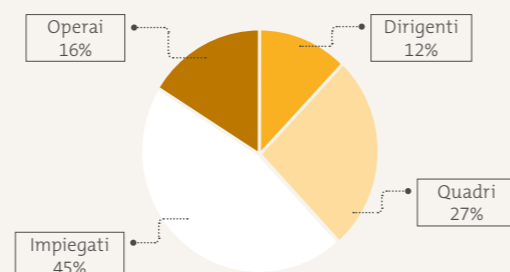
Parallelamente, l'azienda ha ulteriormente strutturato il sistema di valutazione delle performance come strumento di crescita professionale.



Ore di formazione per tipologia



Ore di formazione per categoria



10.891+
ore di formazione erogate

38,5 ORE IN MEDIA A PERSONA
100% PERSONALE COINVOLTO

Nel 2025 circa il **60% della forza lavoro** è stato coinvolto in processi di valutazione collegati anche a sistemi di remunerazione variabile. La copertura ha raggiunto il **100% dei dirigenti e l'86% dei quadri**, a testimonianza di un progressivo consolidamento di una cultura della performance orientata alla responsabilizzazione e alla valorizzazione del merito.

Dal punto di vista dei contenuti, la formazione si concentra prevalentemente su **ambiti professionalizzanti**, sottolineando

la volontà di rafforzare le competenze tecniche e relazionali necessarie in un mercato sempre più competitivo e internazionale.

Accanto ai percorsi formativi tradizionali, Repower promuove **iniziative di condivisione della conoscenza** che favoriscono il confronto interno e l'apertura verso l'esterno, tra cui partecipazione a eventi di settore e webinar tematici.

Nel complesso, la stabilità e la crescita della comunità

aziendale non rappresentano soltanto un dato dimensionale, ma un indicatore della capacità dell'organizzazione di investire in competenze, aggiornamento e cultura condivisa. Il **benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti** restano infatti pilastri della strategia di sostenibilità di Repower Italia, che si impegna a mantenere elevata la consapevolezza sulle dinamiche del settore anche attraverso momenti di confronto con esperti e professionisti del mercato energy.

Lo sviluppo dell'academy Ginnasio

Repower continua a investire nella formazione della rete di vendita e nello sviluppo delle competenze, attraverso un modello basato su tre dimensioni complementari: **sapere, saper fare e saper essere**.

Avviata nel 2022, **Ginnasio** è l'academy di riferimento per la rete vendita e mette a disposizione percorsi differenziati in funzione di seniority, competenze e attitudini. La piattaforma ospita **oltre 100 moduli** e contenuti formativi (approfondimenti tecnico-

commerciali, aggiornamenti normativi, comunicazione e relazione con il cliente), combinando lezioni in presenza e a distanza.

Nel 2025 l'ecosistema digitale di Ginnasio è stato ulteriormente rafforzato attraverso aggiornamenti progressivi dell'applicazione, finalizzati a migliorarne funzionalità e fruibilità. Tra gli interventi effettuati nel corso dell'anno rientrano ottimizzazioni

dell'esperienza di accesso e miglioramenti evolutivi della piattaforma, con l'ultimo aggiornamento rilasciato a dicembre 2025.

L'obiettivo dell'academy è sostenere lo sviluppo continuo dei consulenti, rafforzando competenze professionali e consapevolezza sui temi legati alla sostenibilità, in coerenza con l'evoluzione del mercato e dei bisogni della clientela.

DISCOlunch

Repower promuove momenti di confronto e aggiornamento rivolti alle persone dell'organizzazione attraverso **iniziative formative dinamiche**, pensate per stimolare lettura del contesto, capacità critica e sviluppo delle competenze trasversali.

I **DISCOlunch** si inseriscono in questa logica come appuntamenti dedicati ad approfondire temi rilevanti per il business e la crescita delle persone, grazie al contributo di professionisti esterni.

Gli incontri affrontano, di volta in volta, argomenti quali evoluzione dello scenario economico, reputazione, competenze manageriali e trasformazione digitale, con l'obiettivo di offrire strumenti utili per interpretare i cambiamenti e rafforzare la proattività individuale.



Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti

- La salute e la sicurezza delle persone rappresentano un obiettivo primario per il Gruppo. L'attenzione al benessere non si limita alla prevenzione dei rischi e alla tutela fisica, ma si estende alla qualità complessiva dell'esperienza lavorativa, considerando anche le dimensioni organizzative, relazionali e digitali che influenzano l'esperienza lavorativa quotidiana.

Benessere e ascolto dei dipendenti

Repower Italia promuove un modello aziendale in cui la crescita dell'organizzazione è strettamente connessa al benessere delle proprie persone. In quest'ottica, l'azienda sviluppa iniziative concrete a sostegno dell'equilibrio vita-lavoro, della stabilità economica e dell'accesso a servizi di qualità, rafforzando al contempo strumenti di ascolto e confronto interno.

ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Per promuovere una maggiore consapevolezza e una lettura critica dell'attualità, Repower Italia ha

attivato dal 2023 un **abbonamento aziendale alla testata "il Post"**, offrendo a tutti i dipendenti

l'opportunità di accedere a contenuti informativi affidabili e di alto livello qualitativo.

PROGRAMMA DI OSTEOPATIA

Repower ha inoltre introdotto la possibilità di usufruire di **sedute di osteopatia direttamente in azienda**. L'iniziativa, orientata alla prevenzione e alla salute muscolo-

scheletrica, rientra nelle azioni di welfare volte a migliorare la qualità della vita lavorativa e a favorire un approccio sostenibile alla cura della persona. Il progetto si

inserisce nelle politiche di welfare aziendale e contribuisce a favorire un equilibrio sostenibile tra lavoro, salute e qualità della vita.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Repower Italia conferma il proprio impegno in ambito welfare. Il programma "DOMUS" consente ai dipendenti di accedere a forniture domestiche di energia elettrica e gas a condizioni agevolate, con possibilità di estensione a

familiari e amici. La tutela della salute si traduce anche nell'accesso a un'**assicurazione sanitaria privata** per il **95% dei dipendenti** delle sedi di Milano e Teverola, estendibile ai familiari. Sul piano previdenziale, l'azienda garantisce

un accantonamento del 7% per i piani pensionistici, come previsto dalla normativa vigente, per un valore complessivo superiore a 5 milioni di euro.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Repower Italia promuove politiche di mobilità coerenti con il proprio impegno nella diffusione della mobilità elettrica. L'azienda mette a disposizione dei dipendenti la

possibilità di accedere per esigenze lavorative a servizi di car sharing elettrico, un servizio di **bike sharing** con biciclette elettriche utilizzabili anche al di fuori dell'orario di lavoro,

e riconosce **tariffe agevolate** per gli **abbonamenti ai mezzi pubblici**, favorendo soluzioni di spostamento efficienti e a minore impatto ambientale.

SONDAGGIO IT

Nel maggio 2025 Repower ha promosso un sondaggio interno volto a valutare la qualità dei servizi IT e a raccogliere indicazioni utili al loro miglioramento.

La partecipazione ha raggiunto il **75% dei dipendenti**, a conferma di un elevato livello di coinvolgimento e interesse verso la qualità del supporto digitale. La valutazione

complessiva dei servizi IT (scala 1-5) si è attestata a 3,9, in linea con la precedente rilevazione del 2022. Il dato evidenzia una **percezione positiva e stabile**, nonostante l'ampliamento dei servizi, la crescente complessità tecnologica e le sfide legate alla sicurezza informatica. Dall'analisi delle risposte dei dipendenti emerge un livello di

soddisfazione particolarmente elevato nell'utilizzo dei dispositivi mobili. I risultati del sondaggio costituiranno un riferimento per l'aggiornamento della strategia IT&OT previsto nel 2026, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia del supporto agli utenti e sostenere l'innovazione e la digitalizzazione dei processi aziendali.

La piattaforma di automazione

Dal 2021 Repower Italia adotta soluzioni di Automazione dei Processi Robotici (RPA) con l'obiettivo di semplificare le attività ripetitive e a basso valore aggiunto, liberando tempo e risorse per compiti a maggiore contenuto professionale. Nel 2024 è stata introdotta una nuova piattaforma RPA, più performante, che ha consentito non solo la migrazione dei processi esistenti ma anche il loro ulteriore affinamento.

Il percorso di sviluppo ha coinvolto più di 30 dipendenti, appartenenti anche ad altre società del Gruppo e attivi in particolare nelle aree

amministrazione, logistica e marketing, che hanno contribuito alla definizione di soluzioni coerenti con le esigenze operative. A oggi risultano **automatizzate circa 80 attività**, riconducibili a 22 macro-processi.

Le automazioni coinvolgono 24 applicativi e portali esterni, e comprendono – tra l'altro – lo scambio massivo di dati e documentazione con portali esterni (tabelle, documenti e interazioni grafiche con mappe del territorio), la gestione di incassi e insolvenze su SAP, il monitoraggio dei processi e la generazione automatica di

reportistica. L'impiego dei bot ha ridotto in modo significativo il rischio di errori e ritardi, generando un risparmio stimato di circa 400 ore/uomo al mese, equivalenti a circa 2,5 FTE.

L'automazione è finalizzata al rafforzamento dell'efficacia organizzativa, favorendo l'ampliamento delle attività, l'internalizzazione di processi e il miglioramento della qualità complessiva delle operazioni. Il programma di sviluppo prosegue con l'obiettivo di consolidare ulteriormente l'efficienza e l'ottimizzazione dei flussi aziendali.

I protocolli per la sicurezza sul lavoro

La sicurezza sul lavoro rappresenta un principio fondamentale per Repower, che opera in conformità alla normativa vigente attraverso un sistema strutturato di valutazione e gestione dei rischi.

La presenza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il costante aggiornamento delle misure preventive contribuiscono a garantire elevati standard di tutela. La formazione costituisce

un elemento centrale del sistema: tutti i collaboratori partecipano periodicamente a percorsi specifici in materia di salute e sicurezza, rafforzando consapevolezza e responsabilità individuale.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente **3.982 ore di formazione obbligatoria** dedicate a tali tematiche, in netto aumento rispetto all'anno precedente principalmente per via

dell'erogazione di percorsi formativi obbligatori rivolti al personale operativo. L'attività formativa si integra con la sorveglianza sanitaria e con un monitoraggio sistematico degli eventi infortunistici.

Nel corso del 2025, a fronte di oltre **467 mila ore lavorate**, si sono verificati solo due infortuni in itinere, entrambi di lieve entità, determinando un tasso di infortuni estremamente contenuto, pari a 4,3².

² Tasso calcolato con il fattore normalizzante di 1 milione di ore lavorative.



2 infortuni in itinere

3.982 ore di formazione su salute e sicurezza

Il SGS nella centrale di Teverola

La centrale di Teverola adotta un sistema strutturato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in conformità con il D.lgs. n. 81/2008. Il Sistema di gestione della sicurezza (SGS) è certificato dal RINA Services secondo la norma OHSAS 18001:2007 dal 2011 e, dal 2020, secondo la norma ISO 45001:2018, a conferma dell'impegno verso standard riconosciuti a livello internazionale.

Per garantire l'efficacia del sistema, sono previste diverse attività:

- **riunioni periodiche** con i responsabili della centrale sui temi HSE;
- **audit interni** con cadenza trimestrale per il monitoraggio e il miglioramento continuo del SGS;
- **pianificazione annuale della formazione specifica e obbligatoria**;
- **simulazioni di emergenza** periodiche volte a testare la prontezza operativa del personale.



MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO

La centrale utilizza un sistema automatizzato di rilevazione delle ore lavorate, gestito dall'ufficio amministrativo, a supporto del monitoraggio degli indicatori di sicurezza.

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i dipendenti e all'analisi dei near miss, considerati uno strumento fondamentale di prevenzione; nello specifico nel corso del 2025 non sono stati registrati near miss nella centrale di Teverola. La Direzione promuove un dialogo

aperto e incoraggia la raccolta di segnalazioni e proposte di miglioramento, contribuendo a mantenere il sistema efficace e costantemente aggiornato.

Grazie a questo approccio strutturato e alla costante attenzione alla prevenzione, nel 2025 la centrale di Teverola ha registrato zero infortuni sul lavoro, come già negli anni precedenti.



AUDIT E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il SGS prevede una pianificazione trimestrale degli audit interni, affiancata dal riesame annuale della Direzione, durante il quale vengono definiti obiettivi specifici di miglioramento. Gli esiti delle verifiche sono raccolti in un registro delle osservazioni e delle non conformità, che consente di implementare azioni correttive e migliorative. Ad oggi, la centrale non ha ricevuto segnalazioni di non conformità da parte dell'ente certificatore, ma esclusivamente osservazioni utili all'ottimizzazione dei processi.



FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione in materia di salute e sicurezza è coordinata dal responsabile HSE di SET, con il supporto di società esterne per i moduli di carattere generale. I corsi si svolgono prevalentemente in aula, prevedono test di verifica finale e la registrazione delle presenze ai fini della tracciabilità delle ore erogate.

Nel corso del 2025 sono stati erogati il corso di sicurezza per lavoratori – parte generale – e specifici moduli dedicati a esercitazioni operative e attività di

manutenzione.

È inoltre in corso un percorso formativo sugli ambienti confinati, normato dalla Regione Campania, che proseguirà nel 2026, a testimonianza dell'attenzione costante verso ambiti a maggiore complessità e rischio operativo.

La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile

- Per Repower, diversità e inclusione sono principi guida che orientano le scelte organizzative e il modo di lavorare quotidiano. Favorire il confronto tra prospettive differenti e valorizzare le competenze di ciascuno significa creare le condizioni per un ambiente dinamico, capace di evolvere e generare innovazione. Gli stessi valori trovano espressione anche nel rapporto con il territorio, attraverso iniziative a forte impatto sociale che promuovono partecipazione, aggregazione e crescita condivisa.

All'interno dell'azienda, la collaborazione tra team e funzioni diverse è incoraggiata tramite **progetti trasversali che stimolano lo scambio di esperienze e la costruzione di soluzioni comuni.**

La formazione continua, accessibile a tutte le persone dell'organizzazione, integra classi

virtuali e tradizionali sessioni in aula per favorire flessibilità e partecipazione attiva. In questo modo, Repower valorizza un approccio attivo, in cui ogni persona è parte integrante dei processi di cambiamento.

Il principio di inclusione si estende oltre la dimensione interna

e prende forma in **iniziative rivolte alle comunità locali**, con una forte valenza educativa e sociale. Il legame con il territorio è parte integrante di una visione che mette al centro le persone e riconosce il ruolo delle comunità nello sviluppo sostenibile dell'impresa.

Lo sport come veicolo di inclusione

Repower rinnova il proprio impegno nel promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale, aggregazione e riqualificazione territoriale, sostenendo iniziative che valorizzano l'accesso allo sport

per tutti e la creazione di spazi condivisi nelle aree urbane più fragili.

In questa prospettiva si sviluppa la collaborazione pluriennale con **YouSport**, associazione sportiva che promuove l'integrazione

sociale di persone con fragilità.

In particolare, nel 2025 il sodalizio si è concentrato sulla **riqualificazione di due campi sportivi "Roberta Guaineri"** presso l'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni, nel quartiere



Scopri di più
sul progetto
YouSport

Mac Mahon–Ghisolfa di Milano, area che presenta criticità sociali e carenze infrastrutturali. L'intervento ha visto il rifacimento del campo da calcio a 5 e del campo polivalente (basket e volley), l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione, la sistemazione delle tribune e la riqualificazione degli spogliatoi e ha consentito di rendere gli spazi rinnovati e pienamente operativi per l'anno scolastico 2025/2026.

I campi così riqualificati sono utilizzati dagli studenti durante l'orario scolastico e, nel tempo extrascolastico, vengono messi a disposizione della comunità in collaborazione con il Comune, privilegiando realtà non profit.

L'iniziativa è stata sostenuta anche attraverso la partecipazione alla **Relay Marathon 2025**, nell'ambito del Milano Marathon Charity Program, dove quattro squadre Repower hanno

corso a fianco di YouSport per raccogliere fondi destinati al progetto **"Campi sportivi Roberta Guaineri"**. L'iniziativa rafforza il coinvolgimento diretto dei dipendenti di Repower e contribuisce a rendere lo sport un motore di coesione e responsabilità condivisa.

Parallelamente, Repower continua a sostenere anche **SocialOsa Overlimits**, squadra di basket che coinvolge ragazzi con disabilità intellettive e sindrome di Down, promuovendo inclusione e partecipazione attraverso la pratica sportiva.

Nel 2025 il supporto si è tradotto nella partecipazione al ritrovo nazionale Overlimits a Cesenatico e nella realizzazione dello spettacolo teatrale **Il Ragazzo Inter-Galattico**, andato in scena a gennaio 2026 e dedicato al tema dell'autismo e alla memoria di Gio', un giovane atleta della squadra.

L'impegno si estende inoltre al torneo **"Villapizzone senza frontiere"**, organizzato dalla società sportiva CdA Villapizzone per favorire l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presenti nelle periferie milanesi. Attraverso il calcio, l'iniziativa promuove integrazione, socializzazione e senso di appartenenza, contribuendo a costruire relazioni anche al di fuori del campo da gioco.

A queste iniziative si affianca il ruolo di title sponsor della **squadra femminile di basket Repower Sanga Milano**. Attraverso attività con le scuole primarie e la promozione di un basket aperto anche ad atleti con diverse abilità, la squadra condivide con Repower una visione dello sport come leva educativa e sociale, capace di contribuire alla costruzione di una comunità più equa e inclusiva.

Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento

- La tutela della **sicurezza** e il rispetto dei **diritti umani** rappresentano principi imprescindibili nell'operatività di Repower. Questo impegno coinvolge non solo le strutture aziendali, ma anche l'insieme dei partner e dei fornitori, con l'obiettivo di assicurare correttezza, trasparenza e responsabilità lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Valori condivisi per una supply chain resiliente e inclusiva

Tutti i soggetti che intrattengono rapporti commerciali con Repower sono tenuti ad aderire al Codice Etico aziendale e ai principi in esso contenuti.

L'eventuale violazione di tali disposizioni costituisce un grave inadempimento contrattuale e può comportare l'immediata risoluzione del rapporto.

La selezione dei partner commerciali è orientata a criteri di integrità e affidabilità, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico.

In quest'ottica, Repower attribuisce particolare rilevanza ai fornitori dotati di un **Modello Organizzativo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale strumento di prevenzione dei reati e di rafforzamento della governance.

Nel quadro della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), che recepisce i principi degli United Nations Guiding Principles (UNGPs) in materia di diritti umani e responsabilità d'impresa, Repower sta progressivamente integrando



Priorità ai fornitori con un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

l'analisi della propria supply chain tra le pratiche di sostenibilità, con l'obiettivo di consolidare un sistema di controllo e presidio sempre più strutturato e coerente con gli standard europei.

L'analisi del rischio lungo la catena del valore

A partire dal 2023, Repower ha avviato un'analisi dei fornitori per prevenire il rischio di coinvolgimento di lavoro minorile e garantire il rispetto del lavoro dignitoso nella propria catena di approvvigionamento.

Questo impegno è proseguito nel 2024 e nel 2025 attraverso un processo di due diligence condotto in conformità all'ordinanza federale svizzera e applicato a tutte le società del Gruppo Repower.

Nello specifico, l'analisi si è concentrata sulle seguenti linee di business:

- produzione da fonti rinnovabili;
- centrale a ciclo combinato a gas di Teverola;
- e-mobility;
- Erreci srl

e alla funzione IT di supporto al business di Repower Italia.

Sono stati esaminati in media oltre il 90% degli ordini effettuati dalle unità aziendali incluse nella valutazione.

Il primo step ha riguardato la **valutazione dei Paesi di origine** dei prodotti e servizi, confrontandoli con il Children's Rights in the Workplace Index (giugno 2023) elaborato da UNICEF nell'ambito del Children's Rights and Business Atlas, indice di riferimento per l'attuazione della legislazione svizzera in materia.

Questo indice ha permesso di determinare il livello di rischio in relazione alla tutela dei diritti dei minori nei contesti lavorativi, evidenziando che la maggior parte delle forniture di Repower proviene da Paesi classificati a basso rischio secondo i parametri dell'UNICEF.

Successivamente, con riferimento alle forniture provenienti da Paesi classificati ad alto rischio, sono stati condotti **audit documentali** approfonditi per verificare la conformità alle normative in materia di diritti umani e condizioni di lavoro dignitose.

Per i fornitori privi di informazioni pubbliche, Repower ha avviato indagini specifiche per raccogliere evidenze dirette sulla loro operatività e sugli standard adottati lungo la catena di approvvigionamento.

A valle delle verifiche effettuate, non sono emersi sospetti di ricorso al lavoro minorile tra i fornitori del Gruppo, che nella maggior parte dei casi hanno fornito informazioni chiare e adeguatamente documentate.

Nel 2025 il sistema di presidio è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'introduzione, nei contratti con i fornitori sia di beni sia di servizi, di una specifica clausola che prevede una dichiarazione formale di piena conformità alla normativa contro lo sfruttamento del lavoro minorile, sia da parte del fornitore stesso sia lungo la relativa catena di fornitura.

Tale previsione si applica a tutti i contratti sottoscritti a partire da gennaio 2025, consolidando l'impegno verso una sempre maggiore trasparenza e responsabilità condivisa.

Costruire relazioni durature con i clienti: la rete commerciale come leva di valore

- La qualità della relazione con i clienti rappresenta un elemento distintivo del modello Repower. Attraverso una **rete commerciale strutturata e capillare**, l'azienda garantisce prossimità, continuità e personalizzazione del servizio, assegnando a ciascun cliente un consulente dedicato in grado di comprenderne le esigenze energetiche e accompagnarlo nel tempo con soluzioni mirate.

Nel 2025, l'azienda ha coinvolto **403 agenti monomandatari e plurimandatari**, molti dei quali collaborano con Repower da oltre dieci anni, testimoniando la solidità delle relazioni professionali e della stabilità organizzativa.

I **consulenti Repower** rappresentano per i clienti un interlocutore stabile e qualificato, con un approccio che si distingue per la forte componente consulenziale e per la capacità di affiancare le imprese nelle scelte energetiche, andando oltre la mera proposta commerciale. I professionisti che evidenziano competenze tecniche specifiche possono intraprendere percorsi di specializzazione in ambiti quali la termografia, le analisi

dei circuiti ad aria compressa e le soluzioni fotovoltaiche, contribuendo ad ampliare il patrimonio di competenze della rete. In parallelo, è stato avviato un processo di revisione delle politiche di remunerazione della rete commerciale, con l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali e rafforzare l'allineamento tra il modello consulenziale adottato e i meccanismi di incentivazione.

Parallelamente, l'azienda favorisce la **valorizzazione interna dei consulenti di vendita**, che sulla base delle proprie performance e secondo criteri predefiniti possono crescere di ruolo e acquisire ruoli manageriali all'interno

della rete stessa. L'accesso a tali posizioni avviene secondo criteri trasparenti e condivisi, fondati sul conseguimento di obiettivi quantitativi e qualitativi, sulle valutazioni dei responsabili e su momenti di confronto con la Direzione Commerciale.

Particolare attenzione è dedicata anche all'inserimento di profili junior, considerato un elemento strategico per garantire continuità e innovazione alla struttura commerciale. A tal fine, Repower promuove **iniziative di employer branding e webinar informativi**, collaborando con società di selezione e consorzi universitari per intercettare nuovi talenti e favorirne l'ingresso in azienda.



403
agenti
attivi nel
2025

AGENTI MONOMANDATARI
E PLURIMANDATARI

COLLABORAZIONE DI **10+ ANNI**
CON REPOWER

“Porto” sistema integrato di gestione

A supporto dell’operatività quotidiana della rete, Repower mette a disposizione “Porto”, un **sistema gestionale integrato** progettato per garantire efficienza,

tracciabilità e continuità informativa tra consulenti e sede centrale. Il sistema consente di gestire le principali attività operative: dalla ricerca di nuove

opportunità al monitoraggio delle trattative, dalla gestione del portafoglio clienti fino alla richiesta di supporto specialistico in tempo reale.

I nostri clienti al centro

La soddisfazione del cliente rappresenta un pilastro della strategia di Repower, che orienta il proprio modello di servizio alla qualità, all’innovazione e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Attraverso il monitoraggio costante del **Customer Satisfaction Index (CSI)**, Repower presidia la percezione dei propri clienti, misurando sia la qualità operativa del servizio sia il livello di fidelizzazione, con l’obiettivo di individuare le aree di miglioramento e consolidare i propri punti di forza.

Il CSI è un indice che sintetizza il livello di soddisfazione dei clienti rispetto ai principali driver del servizio – rapporti commerciali,

fatturazione, ampiezza dell’offerta, digitalizzazione e sostenibilità.

Dall’indagine 2025, condotta da una società terza accreditata su un campione rappresentativo di utenze business del mercato dell’energia elettrica e del gas, emerge un ulteriore rafforzamento del posizionamento competitivo di Repower. Il CSI complessivo si attesta al **97,9%**, in crescita rispetto al 96,5% rilevato nel 2024 e superiore allo standard di mercato (96,9%), configurando Repower come **primo operatore tra quelli analizzati** in termini di soddisfazione complessiva.

Repower presenta numerosi ambiti di eccellenza, riconosciuti come particolarmente rilevanti dalla clientela business:

- **Varietà di canali digitali e non digitali per poter comunicare facilmente con l’azienda**, a conferma dell’efficacia degli strumenti e dei processi di interazione messi in campo da Repower nel corso degli anni;
- **Fatturazione chiara, corretta e regolare**, con punteggi superiori al mercato per chiarezza delle bollette, correttezza degli importi e tempi di pagamento;
- **Attenzione all’ambiente**, quale elemento distintivo della proposta di valore;
- **Qualità dei rapporti commerciali e capacità di offrire soluzioni personalizzate**, con livelli di soddisfazione in crescita rispetto agli anni precedenti.

Un ulteriore elemento distintivo emerso dall’analisi riguarda la quota di clienti appartenenti al cluster dei **“convinti e fedeli”**, che nel 2025 raggiunge il **33,3%**, risultando la più elevata tra gli operatori considerati.

Questo cluster identifica i clienti che combinano due dimensioni strategiche della relazione: da un lato una forte propensione alla referenza attiva dell’azienda (definiti **“promotori”** secondo l’indicatore Net Promoter Score - NPS), dall’altro la dichiarata intenzione di non cambiare fornitore nei successivi 12 mesi.

Il dato evidenzia la presenza di una base di clientela altamente fidelizzata, che non solo esprime soddisfazione per il servizio ricevuto, ma si configura anche come promotrice attiva del brand. Tale risultato rafforza l’evidenza di una relazione solida e duratura, fondata su qualità operativa, affidabilità e coerenza del posizionamento competitivo di Repower nel mercato business dell’energia.

Un servizio clienti basato sulla relazione e sulla responsabilità sociale

Repower ha sempre dedicato particolare attenzione al servizio clienti, scegliendo di non ricorrere a risponditori automatici e di privilegiare il contatto diretto. Questa impostazione riflette la volontà di mettere al centro la relazione, garantendo ascolto, chiarezza e qualità nell'interazione, secondo un modello orientato alla fiducia e alla continuità del rapporto.

Il servizio è affidato a un **team di 10 professionisti** che gestisce circa 50.000 clienti, operando in stretta sinergia con la rete commerciale, che rappresenta un punto di riferimento costante per ogni esigenza.



LA COLLABORAZIONE CON BEE.4

In coerenza con questo approccio, Repower ha avviato a dicembre 2024 una collaborazione con **bee.4**, **cooperativa sociale** attiva dal 2013 nella promozione di opportunità lavorative qualificate all'interno degli istituti penitenziari. Bee.4 opera prevalentemente nel settore del contact center e dei servizi BPO (Business Process Outsourcing), impiegando persone detenute in attività professionali strutturate e regolarmente retribuite.

Condividendo il principio secondo cui il lavoro costituisce una leva fondamentale di ricostruzione dell'autostima e di reinserimento sociale, Repower ha scelto di

affidare a **bee.4** alcune attività di contact center rivolte a clienti attuali e potenziali.

In particolare, la cooperativa gestisce:

- **call** volte a raccogliere feedback qualificati su tematiche specifiche da parte dei clienti;
- attività finalizzate a verificare l'interesse verso prodotti e servizi, con un focus sulle soluzioni per la mobilità elettrica;
- **contatti outbound** a supporto di trattative in corso per monitorare lo stato di

avanzamento e intercettare eventuali criticità.

Le attività sono svolte da personale formato e supportato da uno staff specialistico (supervisor, team leader, specialisti IT e quality), garantendo standard qualitativi in linea con le esigenze aziendali.

L'impatto della collaborazione si estende oltre il servizio erogato: il lavoro in carcere consente alle persone coinvolte di acquisire competenze professionali, contribuire alle spese di mantenimento previste dall'Amministrazione Penitenziaria e sostenere economicamente i propri familiari.



Scopri di più
sul servizio
clienti interno

Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo

- Repower orienta il proprio impegno verso iniziative che rafforzano il tessuto sociale dei territori, sostenendo realtà che operano a fianco delle persone più vulnerabili e contribuendo a generare percorsi di autonomia e coesione.

Storie di impatto sociale

Tra le iniziative che hanno caratterizzato il 2025, si inserisce il consolidamento della collaborazione con la **Comunità dei Padri Gesuiti di Scampia** a Napoli, una realtà con cui Repower condivide un percorso avviato da anni a sostegno della comunità rom del quartiere. Per garantire continuità alle

attività educative e di supporto, Repower ha scelto di contribuire alla ristrutturazione della casa canonica, affinché possa proseguire nelle sue funzioni di catechesi e nella distribuzione di alimenti e farmaci. Il sostegno si è esteso anche alle attività sociali promosse dalla Comunità. Tra queste, il **coro dei Millecolori** coinvolge giovani

rom e persone provenienti dalle aree più marginali di Scampia, favorendone l'integrazione e la crescita attraverso la musica. Repower ha inoltre contribuito alle attività apostoliche di consulenza e supporto legale, medico e materiale rivolte agli abitanti del campo nomadi di Scampia e dei campi limitrofi.



193.698 €
donati alle
comunità

Musica che crea relazione

La musica rappresenta uno strumento capace di creare legami, generare benessere e rafforzare il senso di comunità, soprattutto nei contesti più fragili. In questa prospettiva si inseriscono le iniziative che Repower ha accompagnato nel corso dell'anno, valorizzando la dimensione

culturale come leva di inclusione.

Nel 2025 si è rinnovato il progetto **"Musica sul filo"**, realizzato con l'associazione **Suoni d'Autore**, che ha portato momenti musicali dal vivo all'interno di RSA tra Piemonte e Lombardia. Gli appuntamenti hanno offerto agli ospiti occasioni di

ascolto e condivisione, contribuendo al benessere emotivo e alla qualità della vita nelle strutture coinvolte.

Prosegue inoltre la collaborazione con **Opera San Francesco per i Poveri**, impegnata nel sostegno alle persone in condizioni di fragilità fin dal 1959.

In questa collaborazione si inserisce il concerto natalizio **"A Jazzy Christmas"**, ospitato presso il Conservatorio di Milano.

L'evento ha unito qualità artistica e finalità solidale, contribuendo alla raccolta fondi destinata alle attività assistenziali e di accoglienza della Fondazione.

INIZIATIVE
COME QUESTA
SONO MUSICA
PER LE NOSTRE
ORECCHIE.

Felici di farne parte!



Iniziative a sostegno dei più piccoli

Repower dedica un'attenzione specifica ai minori che vivono situazioni di fragilità, sostenendo progetti che combinano supporto concreto, educazione e benessere emotivo, con l'obiettivo di accompagnare percorsi di crescita e rafforzare le reti di tutela.

In questo quadro si colloca la collaborazione con l'**Associazione Edela**, impegnata a favore degli "orfani speciali", bambini e adolescenti rimasti soli a seguito di femminicidio. Con il progetto **Colori(AMO) l'estate**, l'azienda ha contribuito alla realizzazione di attività educative e ricreative su scala nazionale, offrendo alle famiglie affidatarie un sostegno durante il periodo estivo.

L'attenzione al benessere psico-emotivo dei più giovani si esprime anche nel sostegno alla **Compagnia del Mantello**, che porta libri, laboratori e spettacoli teatrali nei reparti di oncologia e chirurgia pediatrica, nelle case-famiglia e nelle scuole.

La riedizione e diffusione del libro "*Mago Mantello*" si inserisce in questa azione, offrendo ai bambini strumenti narrativi capaci di accompagnare momenti di vita delicati con linguaggi di speranza e resilienza.

Il tema della prevenzione e della protezione trova spazio nel progetto "*Dalla parte delle bambine*", promosso

dall'**Associazione CAF**, che accoglie minori allontanati dalle famiglie su indicazione del tribunale. Attraverso attività laboratoriali, l'iniziativa mira a contrastare modelli culturali che normalizzano la violenza domestica e a promuovere relazioni rispettose, contribuendo a ridurre il rischio di reiterazione di comportamenti violenti.

Attraverso queste iniziative, Repower contribuisce a rafforzare reti di protezione e percorsi educativi rivolti ai più giovani, sostenendo progetti che uniscono assistenza, cultura e prevenzione.

Sostegno alla ricerca scientifica: "Il cervello in una goccia"

Nel 2025 Repower ha sostenuto il progetto di ricerca "*Il cervello in una goccia*", promosso dal **Centro Dino Ferrari** dell'Università degli Studi di Milano presso l'Ospedale Policlinico, dedicato alla diagnosi precoce della malattia di Alzheimer. L'iniziativa punta a individuare segnali iniziali della patologia e a monitorarne

l'evoluzione per favorire interventi tempestivi.

La ricerca si concentra sulle vescicole extracellulari, nanoparticelle presenti in sangue e saliva che veicolano informazioni provenienti dalle cellule cerebrali. La loro analisi, effettuata con metodologie non

invasive, apre nuove prospettive nella comprensione delle malattie neurodegenerative.

Attraverso questo sostegno, Repower contribuisce a promuovere ricerca e innovazione medica, affiancando al rigore scientifico un'attenzione concreta ai pazienti e alle loro famiglie.

Scopri di più sulla collaborazione con l'Associazione Edela

Scopri di più sulla collaborazione con la Compagnia del Mantello

Scopri di più sul progetto "Il cervello in una goccia"

Inclusione e sviluppo professionale: la storia di successo della Locanda alla Mano e la collaborazione con Cooperativa Alice

La **Locanda alla Mano**, nel cuore del Parco Sempione a Milano, rappresenta un progetto di inclusione lavorativa e crescita professionale rivolto a persone con sindrome di Down. Nata nel 2013 con l'obiettivo di creare un contesto di lavoro reale, strutturato e qualificante, la Locanda è diventata negli anni un esempio concreto di integrazione tra impresa, istituzioni e terzo settore.

Repower ha sostenuto l'iniziativa fin dalle fasi preliminari, avviando già dal 2012 un dialogo con l'Amministrazione Comunale per contribuire alla realizzazione del progetto. Questo impegno iniziale ha favorito la costruzione di un modello capace di integrare sostenibilità economica e finalità sociale, garantendo continuità e stabilità al progetto.

In coerenza con la missione originaria, la Locanda ha coinvolto negli anni oltre 60 giovani in percorsi formativi e professionali nel settore della ristorazione. L'esperienza lavorativa – dal

servizio caffetteria al pranzo fino all'aperitivo – non rappresenta solo un'opportunità occupazionale, ma uno spazio di crescita personale e professionale, orientato all'autonomia e allo sviluppo di competenze trasferibili. Il contatto quotidiano con la clientela contribuisce inoltre a promuovere una cultura dell'inclusione, superando stereotipi legati alla disabilità.

Con il tempo, la missione iniziale si è ampliata, evolvendo in un'**impresa a elevato impatto sociale**. La Locanda è oggi uno spazio aperto e inclusivo, punto di riferimento per la comunità e luogo di incontro per associazioni, enti culturali e realtà del territorio (tra cui Vidas, UVI, No Wall, YouSport, Acquario Civico), con cui sono nate collaborazioni orientate a finalità sociali e culturali.

Questo radicamento si esprime anche nel **presidio del territorio**: inserita in un contesto ambientale aperto all'accoglienza, la struttura è stata progettata

nel rispetto del paesaggio e dei vincoli architettonici del Parco Sempione. La cura del design, dei materiali e della qualità estetica, riconosciuta positivamente dalla Soprintendenza, testimonia un'attenzione costante verso l'ambiente e verso la comunità che lo vive.

Lo stesso principio di inclusione attraverso il lavoro guida la collaborazione di Repower con **Cooperativa Alice**, sartoria etica attiva a Milano da oltre trent'anni, che offre formazione e occupazione qualificata a donne detenute o in esecuzione penale esterna, accompagnandole in percorsi concreti di reinserimento sociale.

La cooperativa coniuga finalità sociali ed elevati standard professionali, collaborando con istituzioni culturali di rilievo – come il Teatro alla Scala e il Teatro La Fenice – e realizzando capi per brand di alta moda e toghe professionali per studi legali in tutta Italia.

In questo contesto si inserisce la collaborazione con la fashion designer **Colomba Leddi**, coinvolta anche nel progetto **Tinto di Blu** (per maggiori informazioni, fare riferimento al paragrafo "Biodiversità e filiere sostenibili - Il progetto Tinto di Blu" a pag 186).

Il progetto, promosso e coordinato da Repower, ha messo in relazione produzione energetica, agricola, ricerca scientifica, formazione universitaria, moda e inclusione professionale, coinvolgendo anche l'Università degli Studi di Milano e NABA Nuova Accademia di Belle Arti in una fase di sperimentazione agricola e tessile, in collaborazione con Officina del colore naturale.

Affidando la produzione alla Cooperativa Alice, Repower ha esteso la logica di **sostenibilità lungo l'intera filiera**, integrando innovazione ambientale, creatività e inclusione sociale. Dalla coltivazione delle piante tintorie in sistemi agrivoltaici alla confezione dei capi, il progetto dimostra come transizione ecologica e valorizzazione delle competenze possano convergere in un unico percorso, in cui il lavoro diventa leva di autonomia e responsabilità condivisa.

Scopri la
Locanda alla Mano

Cultura della sostenibilità

Promuovere una cultura della sostenibilità significa anche, per Repower, investire in strumenti di analisi e divulgazione capaci di interpretare i cambiamenti in atto e di favorire una maggiore consapevolezza sui temi dell'innovazione, della transizione energetica e della responsabilità ambientale.

In questa prospettiva si inserisce il **White Paper sulla mobilità sostenibile**, giunto nel 2025 alla sua nona edizione, che analizza dati, tendenze e scenari evolutivi del settore, offrendo una panoramica sui principali sviluppi della mobilità elettrica e sulle implicazioni economiche, tecnologiche e sociali della transizione energetica.

Accanto a questa pubblicazione consolidata, nel 2025 Repower ha promosso anche la **prima edizione del White Paper "Innovazione e turismo: scenari e opportunità nell'era digitale"**.

Realizzato in collaborazione con Turismi.ai – Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale nel Turismo, il rapporto analizza in modo concreto l'impatto delle tecnologie digitali e

dell'intelligenza artificiale sul settore turistico, evidenziando alcune direttrici chiave: il ruolo dei dati nell'ottimizzazione dei flussi e dei servizi, l'importanza delle infrastrutture digitali per migliorare l'esperienza dei visitatori, le opportunità di sviluppo sostenibile per i territori e le comunità locali.

Il White Paper mette inoltre in luce come l'innovazione possa contribuire a rendere il turismo più efficiente, personalizzato e attento all'impatto ambientale, offrendo a imprese e istituzioni elementi utili per orientare scelte strategiche e investimenti futuri.

La promozione della cultura sostenibile si traduce anche in azioni concrete sul territorio. Dal 2023 Repower mette le proprie cargo bike elettriche **LAMBRO** a disposizione di associazioni attive a Milano, supportandone le attività operative quotidiane e promuovendo una mobilità urbana a basse emissioni.

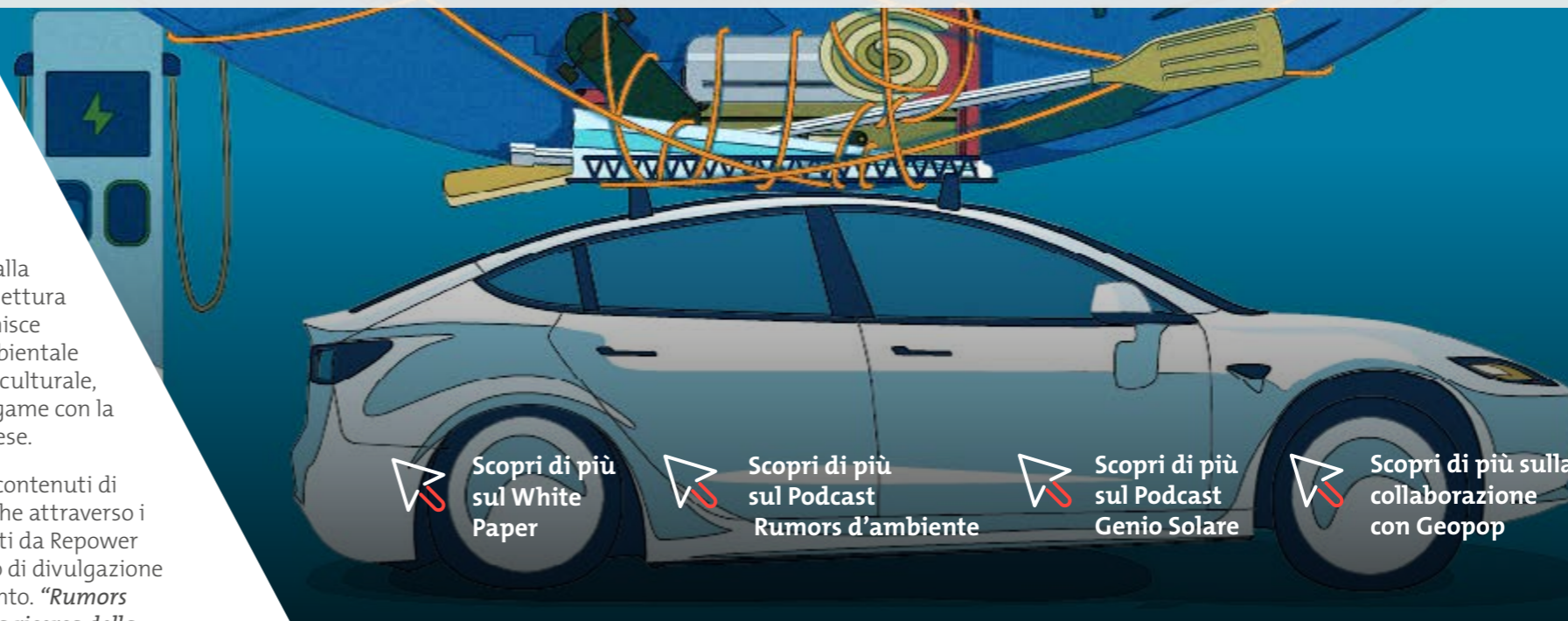
Attraverso l'iniziativa realizzata con Libraccio, **LAMBROgio**, una cargo bike personalizzata, nel 2025 ha attraversato alcuni dei luoghi simbolo della città distribuendo

gratuitamente centinaia di libri usati da maggio a dicembre. Un gesto orientato alla diffusione della lettura e al riuso, che unisce sostenibilità ambientale e valorizzazione culturale, rafforzando il legame con la comunità milanese.

La diffusione di contenuti di valore passa anche attraverso i podcast, utilizzati da Repower come strumento di divulgazione e approfondimento. **"Rumors d'ambiente – Alla ricerca della sostenibilità"**, giunto alla quinta edizione nel 2025, propone un viaggio tra le sfaccettature del turismo del futuro, interrogandosi sulla possibilità di un turismo realmente sostenibile anche grazie all'uso intelligente delle tecnologie digitali.

Condotta da Filippo Solibello, autore e divulgatore radiofonico e televisivo, il podcast ospita esperti di turismo, innovatori, scrittori e imprenditori, offrendo una pluralità di prospettive qualificate.

Attraverso un approccio narrativo e divulgativo, la serie contribuisce



Scopri di più
sul White
Paper

Scopri di più
sul Podcast
Rumors d'ambiente

Scopri di più
sul Podcast
Genio Solare

Scopri di più sulla
collaborazione
con Geopop

ad alimentare il dibattito sui modelli di sviluppo turistico, promuovendo una riflessione consapevole sulle implicazioni ambientali, sociali e tecnologiche delle scelte di oggi.

Accanto a questa iniziativa, il podcast **"Genio solare"**, realizzato in collaborazione con Will Media, estende ulteriormente la diffusione dei contenuti affrontando il tema dell'energia solare: dalle sue origini storiche alle più recenti applicazioni del fotovoltaico. Il format combina

racconto e approfondimento tecnico, con l'obiettivo di rendere comprensibili a un pubblico ampio le trasformazioni in atto nel settore energetico.

Un ulteriore canale di diffusione dei contenuti è rappresentato dalla collaborazione con **Geopop**, attraverso video-lezioni informative pubblicate sui canali digitali della piattaforma.

Questi contenuti affrontano le innovazioni tecnologiche e di prodotto di Repower – dalle

soluzioni per la mobilità elettrica ai progetti di impianti rinnovabili – con un taglio divulgativo capace di raggiungere un pubblico esteso e favorire una comprensione più ampia delle implicazioni delle tecnologie energetiche.

A Milano, inoltre, Repower Italia promuove la cultura continuando a sostenere il Teatro Repower e il Teatro Menotti.

Premi ed eventi 2025

Nel 2025 Repower ha partecipato a eventi e iniziative di rilievo nazionale e internazionale, contribuendo al confronto su innovazione, mobilità elettrica e sviluppo sostenibile dei territori.

In occasione della 82^a **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**, Repower ha operato come **mobility partner**, mettendo a disposizione infrastrutture di ricarica e soluzioni di mobilità elettrica.

Tra queste, **Lucietta**, il taxi veneziano full electric sviluppato da Repower, che, sempre a Venezia, ha accompagnato ospiti e giornalisti anche durante la Conferenza Mondiale dei Porti Turistici ICOMIA, promuovendo un esempio concreto di innovazione applicata alla mobilità urbana in contesti ad alta complessità ambientale.

Lucietta ha ricevuto nel 2025 una **menzione d'onore al Compasso d'Oro International Award** a Osaka, riconoscimento che ne valorizza il contributo in termini di design, sostenibilità e innovazione tecnologica.

Tra i vari punti che denotano l'attenzione al design e alla

sostenibilità, è indicativo citare la collaborazione con la start up di Murano Rehub glass, vincitrice della VI edizione del Premio Speciale Repower all'Innovazione, nel 2023.

L'idea alla base della start up è la capacità di riusare lo scarto di vetro derivante dalle lavorazioni delle vetrerie di Murano, trasformandolo in una pasta malleabile che può essere riusata in modi diversi. Tra questi, anche quello sviluppato per realizzare alcune finiture della barca stessa, aggiungendo in questo modo un nuovo e sorprendente capitolo della storia che lega Lucietta alla laguna.

Particolare rilievo assume inoltre l'VIII edizione del **Premio Speciale Repower per l'Innovazione & Turismo**, promosso nell'ambito della XV edizione della piattaforma **2031**, network dedicato allo sviluppo e alla promozione dell'innovazione imprenditoriale, di cui Repower è main partner.

Il Premio Speciale è rivolto a realtà imprenditoriali che sviluppano soluzioni capaci di integrare tecnologia e sostenibilità nel settore turistico.



L'edizione 2025 ha premiato la startup altoatesina TouristInfo.AI, selezionata per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto dell'informazione turistica e della gestione dei flussi, con l'obiettivo di rendere l'esperienza di viaggio più efficiente e sostenibile.

L'iniziativa conferma l'impegno di Repower nel sostenere l'ecosistema dell'innovazione, favorendo la crescita di modelli imprenditoriali orientati alla transizione digitale e ambientale.



Scopri Repower come **mobility partner** alla Biennale di Venezia



Scopri di più sulla **menzione d'onore** al Compasso d'Oro



Scopri di più sul **Premio Speciale Repower** per l'Innovazione & Turismo

04

Responsabilità ambientale:
crescita sostenibile in
equilibrio con il territorio

Un parco produttivo all'avanguardia

■ Dopo l'entrata in produzione nel 2024 dell'impianto fotovoltaico di Melfi 1, nel 2025 Repower ha ampliato il sito con un secondo impianto di 5,6 MW portando così la capacità di produzione ad un totale di **10 parchi eolici, 23 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici**, per una potenza installata di **127,4 MW di energia rinnovabile**, a cui si aggiungono i **400 MW della centrale a ciclo combinato di Teverola**.

La distribuzione degli impianti in **9 regioni italiane** richiede un presidio continuativo del territorio, elemento ormai consolidato nel modello operativo di Repower. L'interazione costante con amministrazioni locali, enti

autorizzativi e gestori di rete consente di seguire con regolarità l'evoluzione dei contesti normativi, garantendo una pianificazione più accurata delle attività tecniche e una gestione ordinata dei processi autorizzativi. Questo approccio

permette di programmare in modo tempestivo gli interventi di manutenzione e di revamping, limitando le interferenze con le comunità e assicurando la piena integrazione degli impianti nel contesto locale.

Numero di impianti per tipologia

VENETO	1		
SICILIA	1	1	
SARDEGNA	2		
PUGLIA	16	4	
PIEMONTE	1		
LIGURIA	1	2	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2	1	
CAMPANIA	1		
BASILICATA	2	1	



- Fotovoltaico
- Eolico
- Idroelettrico
- Ciclo Combinato Gas



127,4 MW
potenza
consolidata
rinnovabile

+4,6% RISPETTO AL 2024

Mappa degli impianti di Repower Italia



IMPIANTI	POTENZA CONSOLIDATA MW
Ciclo Combinato Gas Naturale	400
Campania	400
Eolico	81,2
Basilicata	9,4
Liguria	5,8
Puglia	28,3
Sardegna	15,5
Sicilia	22,0
Fotovoltaico	44,1
Friuli Venezia Giulia	5,7
Liguria	0,1
Puglia	15,2
Sicilia	0,7
Veneto	7,4
Basilicata	15,0
Idroelettrico	2,3
Friuli Venezia Giulia	0,1
Piemonte	2,2
TOTALE COMPLESSIVO	527,4

L'andamento della produzione elettrica consolidata nel triennio ha registrato una progressiva riduzione, passando dagli 842 GWh del 2023, ai 725 GWh 2024 (-13,9% Y/Y) ai 279 GWh del 2025 (-61,49% Y/Y).

Tale contrazione è riconducibile a una serie di discontinuità operative che hanno interessato la centrale di Teverola durante il 2025, con tre fermate principali: una criticità alla turbina a vapore a inizio anno, interventi di manutenzione straordinaria in primavera per la sostituzione di componenti ammalorate e, infine, la rottura di un cavo di alta

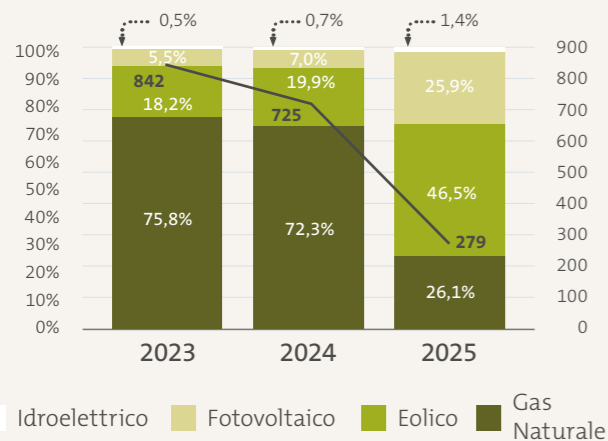
tensione tra agosto e ottobre. Quest'ultimo evento è risultato particolarmente impattante, poiché ha interessato una finestra temporale tipicamente caratterizzata da una maggiore operatività e da condizioni di mercato favorevoli.

La concentrazione dei guasti nei mesi di picco produttivo ha quindi amplificato la riduzione dei volumi e dei relativi consumi energetici rispetto all'esercizio precedente. Nei restanti periodi di disponibilità, l'impianto ha operato in modo discontinuo, riflettendo uno scenario di mercato non costantemente remunerativo.

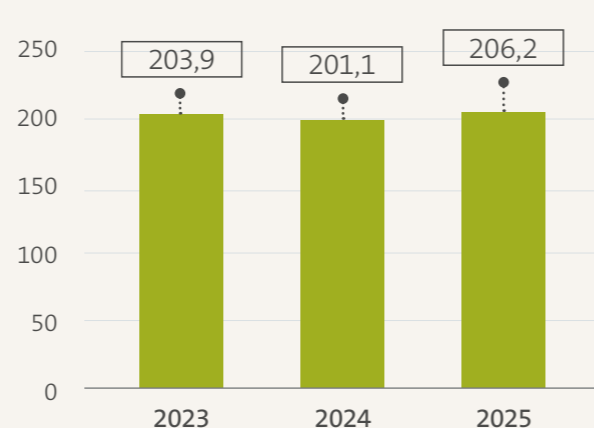
Di contro, il perimetro delle fonti rinnovabili conferma la propria stabilità e il percorso di crescita organica: nel 2025, infatti, la **generazione da fonte rinnovabile raggiunge 206 GWh**, in aumento rispetto ai 201 GWh del 2024 e ai 204 GWh del 2023.

L'effetto congiunto della contrazione della produzione termoelettrica e della sostanziale tenuta del comparto rinnovabile determina, per la prima volta nella serie storica analizzata, una **prevalenza delle fonti rinnovabili sul totale dell'energia elettrica prodotta da Repower**, con una quota pari al 74%.

Produzione elettrica consolidata (GWh)



Produzione rinnovabile consolidata (GWh)



206 GWh
di energia
rinnovabile
prodotta

+2,5% RISPETTO AL 2024

Metodo di consolidamento dei dati ambientali

La definizione del perimetro di rendicontazione dei dati ambientali segue logiche analoghe a quelle del bilancio finanziario, garantendo la confrontabilità tra performance economiche ed ambientali. In linea con quanto previsto dai **GRI Standard** e dal **GHG Protocol**, esistono due criteri principali per il consolidamento dei dati delle società partecipate:

Approccio del Controllo: l'organizzazione rendiconta il **100%** degli indicatori ambientali degli asset su cui esercita un'influenza dominante. Tale controllo, a seconda dei casi, può essere **finanziario** (capacità di dirigere le politiche economiche per ottenerne benefici) o **operativo** (autorità decisionale sulle attività quotidiane dell'impianto). Eventuali asset partecipati in quota di minoranza o su cui comunque non si esercita un controllo vengono esclusi dalla rendicontazione.

Approccio della Quota di Partecipazione (Equity Share): l'organizzazione rendiconta i dati in **misura proporzionale** alla quota di capitale detenuta nella società partecipata, indipendentemente dal controllo esercitato.

In continuità con gli esercizi precedenti e per mantenere la massima coerenza con il Bilancio Consolidato del Gruppo, Repower Italia adotta il criterio del Controllo Finanziario. Pertanto, i dati ambientali sono consolidati integralmente (al 100%) per tutte le società su cui Repower esercita il controllo finanziario, mentre le partecipazioni di minoranza senza controllo sono escluse dal perimetro di rendicontazione.



Equilibrio energetico e ruolo operativo della centrale di Teverola

La centrale elettrica di Teverola (Caserta) è un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale, con una **potenza installata di 400 MW**, gestito da **SET spa**, società partecipata da Repower Italia spa al 61%. Per dimensione e flessibilità operativa, rappresenta l'asse portante del portafoglio produttivo di Repower Italia. Le certificazioni **ISO 14001** e la registrazione **EMAS**, attive rispettivamente dal 2010 e dal 2011, sono parte integrante

dell'organizzazione del sito e riflettono un modello gestionale in cui i principi di sostenibilità, controllo degli impatti e trasparenza sono pienamente incorporati nelle attività quotidiane dell'impianto.

A differenza degli impianti termoelettrici programmati per la copertura del carico di base, Teverola opera prevalentemente in modalità di **inseguimento del carico**. Questo regime consente

di modulare rapidamente la produzione elettrica in funzione delle variazioni non programmabili delle fonti rinnovabili, contribuendo alla stabilità del sistema elettrico nazionale. La **flessibilità dell'impianto** lo rende quindi un presidio operativo rilevante nei momenti in cui l'energia prodotta da eolico e fotovoltaico non è sufficiente a soddisfare la domanda istantanea della rete.

Nel corso del 2025 la centrale ha registrato diverse discontinuità operative con un guasto tecnico rilevante che ha comportato una sospensione prolungata dell'esercizio. Questo è un aspetto fondamentale da considerare nel leggere i vari dati ambientali raccolti nel 2025, distinguendo gli effetti contingenti della fermata straordinaria dalle dinamiche operative che caratterizzano abitualmente la centrale.

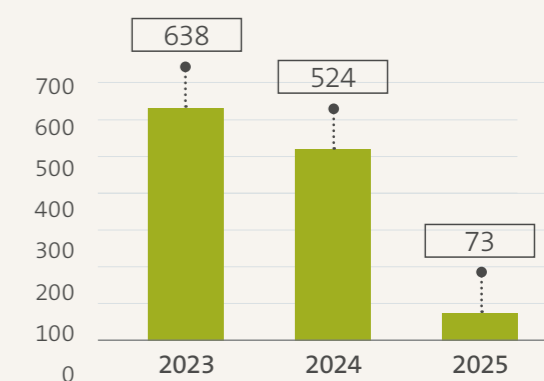


400 MW
potenza elettrica

CERTIFICATA ISO14001
DAL 2010

REGISTRAZIONE EMAS
DAL 2011

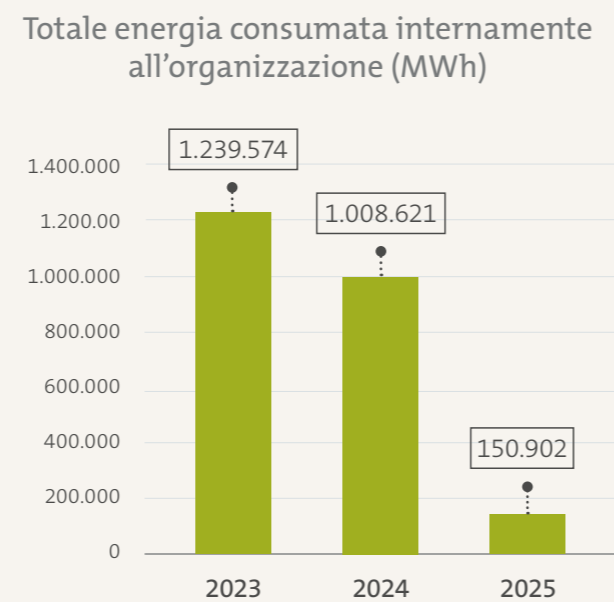
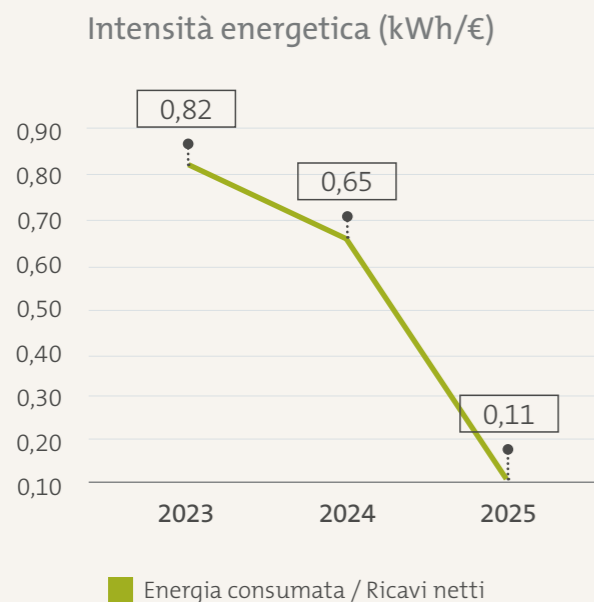
Produzione netta Teverola (GWh)



Consumi energetici

- Il consumo energetico dell'organizzazione continua a essere costituito in larga parte dal **gas naturale** utilizzato dall'impianto di Teverola, pari al **95,5% del totale** (99,0% nel 2024). La significativa riduzione dell'operatività della centrale si riflette in un **calo nell'energia consumata internamente** all'organizzazione pari a circa **-85% rispetto al 2024**.

I fermi impianto di Teverola hanno avuto degli effetti rilevanti anche sui **consumi di energia elettrica** dell'organizzazione, i quali pur rappresentando una quota marginale (4,1% del totale dell'energia consumata internamente all'organizzazione), registrano una **contrazione del -31,5%** rispetto al 2024. Rimane invece trascurabile la quota di energia associata ai **combustibili per la flotta aziendale** (0,4% del totale), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-6,5%).



GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	2025	2024	2023	U.M. ³
Totale dei consumi di combustibili non rinnovabili	144.777	999.677	1.231.146	MWh
Diesel	350	439 ⁴	401 ⁴	MWh
Benzina	231	182 ⁴	92 ⁴	MWh
Gas naturale	144.196	999.056	1.230.653	MWh
<i>di cui per produzione di energia elettrica</i>	99,95%	99,98%	99,99%	[%]
Totale dei consumi di combustibili rinnovabili	-	-	-	MWh
Totale dell'energia acquistata e consumata	6.125	8.943 ⁵	8.428 ⁵	MWh
<i>di cui elettricità</i>	100%	100%	100%	[%]
Totale energia consumata internamente	150.902	1.008.621	1.239.574	MWh
Totale dell'energia venduta	4.284.679	4.331.547	4.100.544	MWh
<i>di cui elettricità</i>	100%	100%	100%	[%]

Un'ulteriore chiave di lettura viene fornita dai **KPI di energia consumata internamente** dall'organizzazione normalizzati sui ricavi netti, i quali sono passati da 0,65 kWh/€ del 2024 a 0,12 kWh/€ del 2025 (-81,3%). L'andamento del KPI è stato

anch'esso fortemente condizionato dai fermi impianto di Teverola.

Essendo l'impianto responsabile della quasi totalità dei consumi energetici di Repower Italia, la sua ridotta operatività ha abbattuto drasticamente il numeratore del KPI. Al contrario, il fatturato

(denominatore) ha risentito solo marginalmente dell'evento.

Questa divergenza strutturale spiega la variazione dell'indicatore, che in questo esercizio è in massima parte dovuto a un'anomalia operativa.

³ I dati del precedente report sono stati convertiti da GJ a MWh per una maggiore facilità di lettura.

⁴ I consumi associati ai veicoli di Repower Italia sono stati ricalcolati per il 2023 e il 2024 alla luce di nuovi e più completi dati ottenuti da una controllata.

⁵ I consumi di elettricità di Repower Italia sono stati ricalcolati per il 2023 e il 2024 alla luce di nuovi più completi dati sui consumi degli impianti rinnovabili gestiti dal Gruppo.

I volumi

■ Dopo la dinamica espansiva osservata nel periodo di rendicontazione precedente, nel 2025 si registra una leggera inversione di tendenza, con una contrazione sia nei volumi di energia elettrica venduta (-1,1%) sia, in misura più marcata, in quelli di gas naturale (-7,6%).

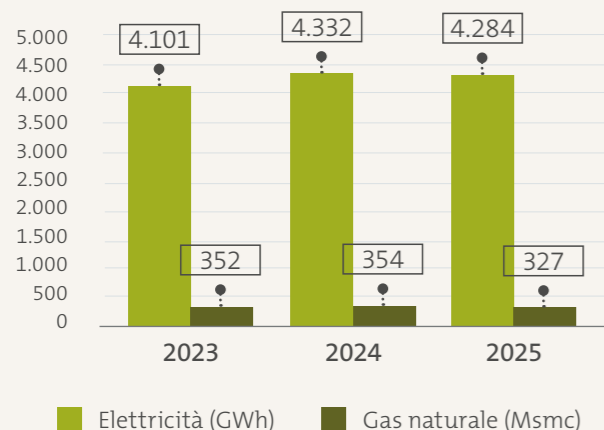


In termini energetici, riconducendo i volumi di entrambi i prodotti all'unità di misura unica del kWh si ottiene il grafico "Energia complessivamente venduta". Nel 2025 l'energia complessivamente venduta ai clienti finali (gas ed elettricità) ammonta a 27.053.478 GJ (7,51 TWh), segnando una

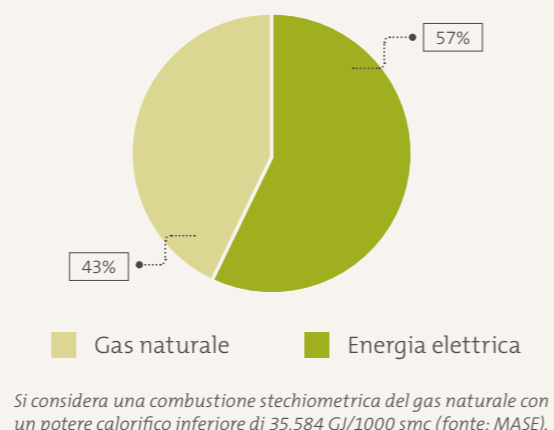
variazione del -4% rispetto al 2024. A titolo di contesto, secondo i dati pubblicati da TERNA e dal GME, nel 2025 il consumo elettrico nazionale è stato pari a 1,12 miliardi di GJ (311,3 TWh), mentre per il gas naturale i consumi si sono attestati a 2,45 miliardi di GJ (680,9 TWh). Un

ulteriore elemento informativo emerge considerando le perdite di rete associate al trasporto di elettricità e gas naturale. Sebbene tali perdite non rientrino nell'ambito di responsabilità diretta di Repower, influenzano il bilancio emissivo del Gruppo Repower Italia e completano il quadro dell'energia movimentata.

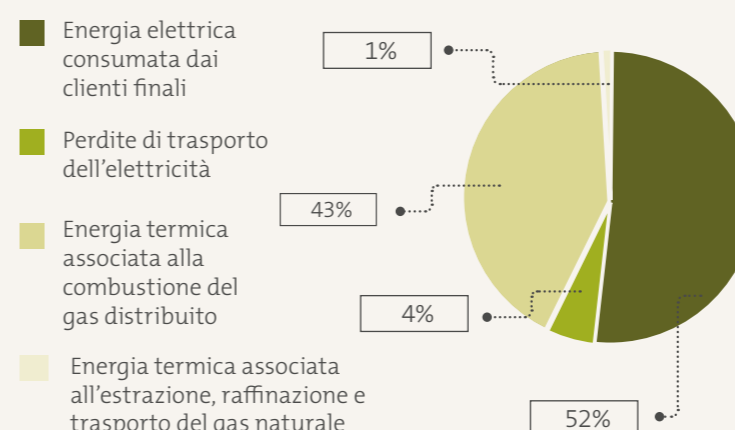
Volumi di elettricità e gas venduti



Energia complessivamente venduta



Energia consumata al di fuori dell'organizzazione (GWh)



In base al *Testo Integrato* di ARERA, circa il 10% dell'energia elettrica viene disperso nel passaggio dall'alta alla bassa tensione, mentre il consorzio europeo JEC stima che il trasporto del gas naturale comporti perdite e consumi tecnici pari a circa il 2% dei volumi movimentati, principalmente legati alle attività di pressurizzazione dei gasdotti e ai processi di estrazione e raffinazione. In allegato, nella tabella GRI 302-2 è possibile trovare un riferimento quantitativo all'energia consumata esternamente all'organizzazione suddivisa in base alle voci di impiego, di seguito la ripartizione percentuale.

Le tecnologie per favorire la transizione energetica dei clienti

- Repower si afferma come un partner strategico per aziende e professionisti, offrendo **soluzioni avanzate** per accelerare la transizione energetica e migliorare la sostenibilità ambientale. Attraverso un'analisi approfondita dei consumi elettrici, Repower aiuta i clienti a **individuare sprechi energetici e a implementare interventi mirati di efficienza**. Grazie a una gamma di servizi innovativi, che spaziano dal monitoraggio dei consumi all'ottimizzazione degli impianti, fino alla mobilità elettrica, l'azienda guida le imprese verso un utilizzo più consapevole e responsabile dell'energia.

Servizi per l'analisi e il monitoraggio dei consumi energetici



MAPPA

Fotografa e quantifica il costo dei consumi energetici registrati al di fuori dell'orario di produzione dell'azienda cliente.



MIRA

Analizza in profondità i consumi elettrici, individuando quelli non utili ai fini produttivi, calcolandone i costi e suggerendo come ridurli.



MISURA

Servizio di consulenza a lungo termine basato sul **monitoraggio dei carichi più rilevanti** per identificare puntualmente le anomalie e suggerire gli interventi più idonei per migliorare la gestione energetica dell'impresa.



VAMPA

Indagine termografica su apparati elettrici per rilevare anomalie e prevenire guasti.



EFFETTIVA

Misura e monitora costantemente i consumi elettrici di singoli apparati selezionati dal cliente per individuare interventi di risparmio energetico.



FOCUS

Offre una **diagnosi energetica completa**, identificando sistemi di gestione energetica più efficienti e suggerendo interventi ad hoc per ottimizzare il consumo energetico.

A questi servizi si affiancano le competenze di indagine sugli impianti per rilevare guasti, anomalie, perdite e conseguenti sprechi di energia tramite:



SIBILA

Rileva e quantifica le perdite nei circuiti ad aria compressa.

Per non dimenticare il servizio di relamping a LED, **DIODA**, che, grazie alla sostituzione di vecchi corpi illuminanti al neon o a incandescenza con soluzioni LED, ha ridotto i consumi della quota di energia elettrica legata all'illuminazione del 60%, generando un risparmio energetico di circa 123.000€/anno complessivi. Nel 2025, sono stati gestiti **85 contratti DIODA** e installati presso i clienti **3.446 corpi illuminanti LED** in sostituzione di altrettanti corpi illuminanti preesistenti.

Inoltre, per i clienti che sottoscrivono **CERTa**, formula che fornisce Garanzie d'Origine (GO) in abbinamento al fabbisogno energetico mensile del punto di prelievo in fornitura, Repower garantisce un approvvigionamento rinnovabile corredato da apposita documentazione comprovante l'impegno del cliente nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Dal 2024 Repower propone anche **AMBita**, formula che consente ai clienti di compensare le emissioni di CO₂e associate alla loro fornitura gas. La quantificazione delle emissioni è stata effettuata da Repower attraverso un'analisi di Life Cycle Assessment che ha consentito di valutare l'impronta

carbonica complessiva della fornitura, includendo nel calcolo, oltre alla combustione del gas naturale, tutte le emissioni indirette associate alla sua estrazione, raffinazione, trasporto e distribuzione fino all'utilizzatore finale. Il **100% delle emissioni di CO₂e associate alla fornitura è compensato da Repower attraverso l'acquisto di crediti di carbonio volontari** generati da progetti certificati, localizzati sul territorio italiano.

Senza dubbio un risultato molto significativo che Repower ha ottenuto grazie a questa offerta di servizi è il riconoscimento, attraverso analisi di mercato relative alla soddisfazione della clientela, del ruolo di partner essenziale per avviare un equilibrato percorso verso la transizione energetica.

Altrettanto significativo è il processo educativo dei soggetti produttivi ad un uso più efficiente dell'energia e a una riduzione costante degli impatti ambientali. Basti pensare che grazie a **MAPPA**, nel corso del 2025, sono stati rilevati complessivamente 38,88 GWh di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi in 370 casi analizzati.



Risparmio energetico

123.000 €/ANNO GRAZIE A DIODA

Consumi non utili alla produzione rilevati

38,88 GWH GRAZIE A MAPPA
0,109 GWH GRAZIE A MIRA

Perdite rilevate nei circuiti ad aria compressa

60.269 LITRI/MINUTO
GRAZIE A SIBILA

Con **MIRA** nel 2025 sono stati individuati 0,109 GWh di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi, evidenziando i principali momenti di carico e suggerendo interventi mirati. Infine, sempre nel 2025, **SIBILA** ha individuato uno spreco di 60.269 litri di aria al minuto, corrispondenti a più di 689.646€ di costi per energia sprecata.



La personalizzazione della consulenza energetica offerta da Repower consente alle imprese clienti di vivere la transizione energetica come un momento di grande rinnovamento guidato da equilibrio e tensione al miglioramento.

Mobilità elettrica: combinazione di design e rispetto per l'ambiente

L'impegno di Repower nella mobilità sostenibile si concretizza attraverso una combinazione di soluzioni tecnologiche avanzate, infrastrutture di ricarica intelligenti e veicoli esclusivamente elettrici.

L'azienda propone un'offerta distintiva, in cui l'innovazione si unisce alla sostenibilità ambientale, garantendo un modello di mobilità efficiente e responsabile.

Le soluzioni sviluppate da Repower integrano funzionalità all'avanguardia con un'estetica ricercata, espressione di un design che non solo risponde alle esigenze pratiche, ma valorizza il contesto urbano e ambientale.

Questo approccio consente di creare un **sistema di ricarica armonico**, che non si limita a ridurre l'impatto ambientale, ma contribuisce attivamente a migliorare la qualità dell'esperienza di utilizzo.

Le soluzioni di ricarica si articolano in diverse proposte:

REPOWER CHARGING NET

Repower Charging Net è una rete capillare di punti di ricarica distribuita su tutto il territorio nazionale, progettata da Repower per offrire un'ulteriore opportunità di business alle aziende che vogliono mettere a disposizione - di clienti e driver di passaggio - uno spazio accessibile al pubblico in cui offrire il servizio di ricarica per auto elettriche, efficiente e sostenibile. Grazie a strumenti smart, le aziende del network possono configurare l'hub di ricarica in base alle proprie esigenze e beneficiare di visibilità tramite l'app *Recharge Around*, che segnala tutti i punti di ricarica attivi.

DINA CLUB

DINAclub è l'ecosistema di Repower dedicato alla mobilità sostenibile nel cicloturismo. Il network valorizza le strutture ricettive aderenti garantendo visibilità sui principali portali di settore. L'adesione è abilitata dall'installazione degli strumenti di ricarica della gamma: la rastrelliera DINA e, dal 2025, la nuova soluzione compatta sponDINA. Ai ciclisti, DINAclub offre servizi evoluti tramite la partnership con komoot. Inquadrando il QR code presente sulle rastrelliere, possono riscattare mappe offline gratuite, navigando in sicurezza anche in assenza di rete.



Gli strumenti di ricarica



SYMBIOSIS

Uno strumento di **ricarica elettrica modulare e versatile**, adattabile a diverse configurazioni e personalizzazioni. Dispone di un kit di accessori per una migliore visibilità e comunicazione. Tra i vantaggi aggiuntivi ci sono l'integrazione con Recharge Around, la gestione remota della ricarica e una potenza nominale fino a 22 kW. Certificato secondo gli standard Modo 3 (IEC 61851), con prese IP54 e involucro termoplastico, **SYMBIOSIS** offre un design esclusivo di Alessandro Pedretti per Repower, con monitor circolari e anelli luminosi per indicare lo stato di attività.



GIOTTO

Una soluzione completa per la **ricarica dei veicoli elettrici, progettata per le aziende**. Grazie al design premiato e alla versatilità di installazione, può essere facilmente integrato negli spazi pubblici, offrendo un servizio extra ai clienti. Con la personalizzazione della cornice e l'utilizzo della sua superficie per la comunicazione, diventa anche uno strumento di marketing. Tramite l'app Recharge Around, la struttura può essere inserita nella mappa dei punti di ricarica, aumentando la visibilità dell'azienda. La telegestione consente il controllo remoto della ricarica e il monitoraggio dei consumi energetici. Dotato di potenza fino a 22 kW e connettore Tipo2, offre funzioni avanzate come il load management e il load balancing. Con certificazioni IP54 e IK08 assicura sicurezza e protezione contro urti e rischi elettrici. **GIOTTO** è una soluzione completa e affidabile per promuovere la mobilità elettrica aziendale.



CoCo

Lo strumento per la **ricarica veloce in corrente continua (DC)** fino a 30kW, **pensato per le flotte aziendali** e per i contesti dove la velocità di ricarica è un valore aggiunto. Grazie al grado di protezione IP65 e alla certificazione anticorrosione C5, **CoCo** garantisce continuità operativa in ogni condizione climatica, operando in modo estremamente silenzioso (≤ 50 dB). CoCo si integra perfettamente con gli impianti fotovoltaici ed è dotato di telegestione integrata per il monitoraggio remoto dei consumi. La compatibilità universale con i veicoli elettrici è assicurata dal connettore CCS2 e dall'ampia gamma di tensione adattativa.



E-LOUNGE

Una *smart bench* caratterizzata da un mix di funzionalità: **ricarica per e-bike, alimentazione per dispositivi portatili e WiFi integrato**. Vincitore di prestigiosi premi di design, è dotata di sei prese di ricarica, hotspot Wi-Fi e quattro posti a sedere, è ideale per gli spazi esterni grazie alla sua robustezza e resistenza. Con la telegestione, è possibile monitorare il consumo energetico e ricevere notifiche in caso di anomalie.



DINA

Progettata da Makio Hasuike per spazi interni ed esterni, **DINA** è la rastrelliera innovativa che combina design e funzionalità. Con una capacità di ancoraggio per **5 biciclette e ricarica simultanea per tre** (tramite prese Schuko IP55), lo strumento è accompagnato da un totem segnaletico che identifica l'appartenenza al DINAclub. L'integrazione del QR code permette ai ciclisti l'accesso ai servizi Komoot.



sponDINA

È la nuova soluzione compatta e maneggevole della gamma, progettata per inserirsi agilmente anche in spazi ridotti o in versione monofacciale accostata a parete. Estremamente versatile, offre due configurazioni — **4 posti bici con 2 ricariche, oppure 6 posti con 3 ricariche** — con una capienza rimodulabile nel tempo in base alle esigenze della struttura. Come DINA, abilita l'ingresso nel network DINAclub e garantisce l'accesso immediato ai servizi Komoot tramite QR code.

I veicoli elettrici



LAMBRO

Frutto della collaborazione tra Repower e studio Hasuike, i tre ruote **LAMBRO** ideati per **spostare merci e persone in modo sostenibile e versatile** sono caratterizzati da un design premiato e configurazioni adattabili. Con l'app LAMBRO, è possibile monitorare lo stato del veicolo, la batteria e la navigazione, rendendo l'esperienza di utilizzo intuitiva e informativa per gli utenti.



Lucietta

Rappresenta l'estensione della **mobilità elettrica** di Repower all'**ambito nautico**. Dotata di sistemi di gestione remota e compatibile con diverse modalità di ricarica (AC e DC), l'imbarcazione trasforma lo spostamento d'acqua in un'esperienza silenziosa e rispettosa dell'ecosistema.

Repower Charging Hub

Il Repower Charging Hub, un punto di riferimento tra le installazioni di Repower Charging Net, si trova nella zona sud di Milano, precisamente ad Assago, lungo l'autostrada Milano-Genova.

Questo hub rappresenta un punto di riferimento per la ricarica dei veicoli elettrici, servendo sia i residenti sia i visitatori del Teatro Repower e del Forum di Assago. Con 20 postazioni di ricarica per auto elettriche, il Repower

Charging Hub offre soluzioni efficienti e innovative per la mobilità sostenibile.

L'hub è equipaggiato con nove stazioni standard a due prese e una stazione di ricarica rapida.

Le **stazioni standard** permettono la ricarica fino a 22 kW, mentre la **fast charge** offre una potenza fino a 75 kW, garantendo tempi di ricarica ridotti e maggiore praticità per gli utenti.

Gli utilizzatori possono avviare, gestire e monitorare la ricarica in tempo reale tramite l'app **Recharge Around**, che consente anche la prenotazione delle postazioni. L'hub include anche sei stazioni di ricarica dedicate a e-bike e dispositivi portatili, oltre a un hotspot Wi-Fi integrato.

Homo Mobilis

Dal 2018, Repower ha lanciato un blog dedicato alla mobilità sostenibile, che si propone come risorsa preziosa e affidabile per informazioni, approfondimenti e spunti di riflessione.

La sua struttura, suddivisa in sezioni tematiche, facilita la fruizione dei contenuti:

- **La rubrica “Italia in elettrico”** ospita interviste a clienti protagonisti della rete di ricarica promossa da Repower sul territorio nazionale e racconta le eccellenze della mobilità elettrica made in Italy, analizzando anche l'evoluzione del settore automobilistico italiano sotto l'influenza dell'elettrificazione.
- **La sezione “Perle di mobilità”** si concentra sulle principali tendenze del settore, oltre a sfatare fake news sulla mobilità elettrica.
- **“Diario di viaggio”** raccoglie eventi e conferenze, anche organizzati da Repower, dedicati alla mobilità.
- **“A ruota libera”** esplora le diverse modalità di trasporto ecologico, mettendo in luce il loro impatto sull'ambiente e sullo stile di vita dei consumatori.
- **“Parola al futuro”** infine dà voce agli esperti di Repower, offrendo riflessioni sulle prospettive future della mobilità sostenibile.



Scopri di più
su Homo
Mobilis

Il bilancio emissivo 2025

- Il percorso verso la neutralità climatica è un obiettivo assunto a livello internazionale dagli Stati, ma coinvolge in modo diretto anche le imprese, che sono chiamate a integrare nei propri processi **strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni**, così da supportare scelte operative coerenti con gli obiettivi climatici.

In questo contesto, un inventario completo delle emissioni di gas a effetto serra consente di comprendere il posizionamento dell'azienda all'interno della propria catena del valore e di individuare le aree in cui può esercitare una reale capacità di influenza, sia nei confronti dei

fornitori sia verso i clienti. Dando continuità alla rendicontazione delle emissioni Scope 3 avviata nel 2022, Repower ha operato un costante rafforzamento della propria metodologia di calcolo. L'inventario GHG è stato progressivamente integrato attraverso una mappatura

più puntuale delle diverse categorie di emissioni indirette, includendo anche le voci meno rilevanti in termini di volumi ma significative per la completezza del monitoraggio. Tale evoluzione metodologica costituisce la base per l'analisi dei risultati esposti nelle sezioni seguenti.

Secondo il GHG Protocol Corporate reporting standard le emissioni possono essere organizzate sotto 3 categorie:

EMISSIONI SCOPE 1

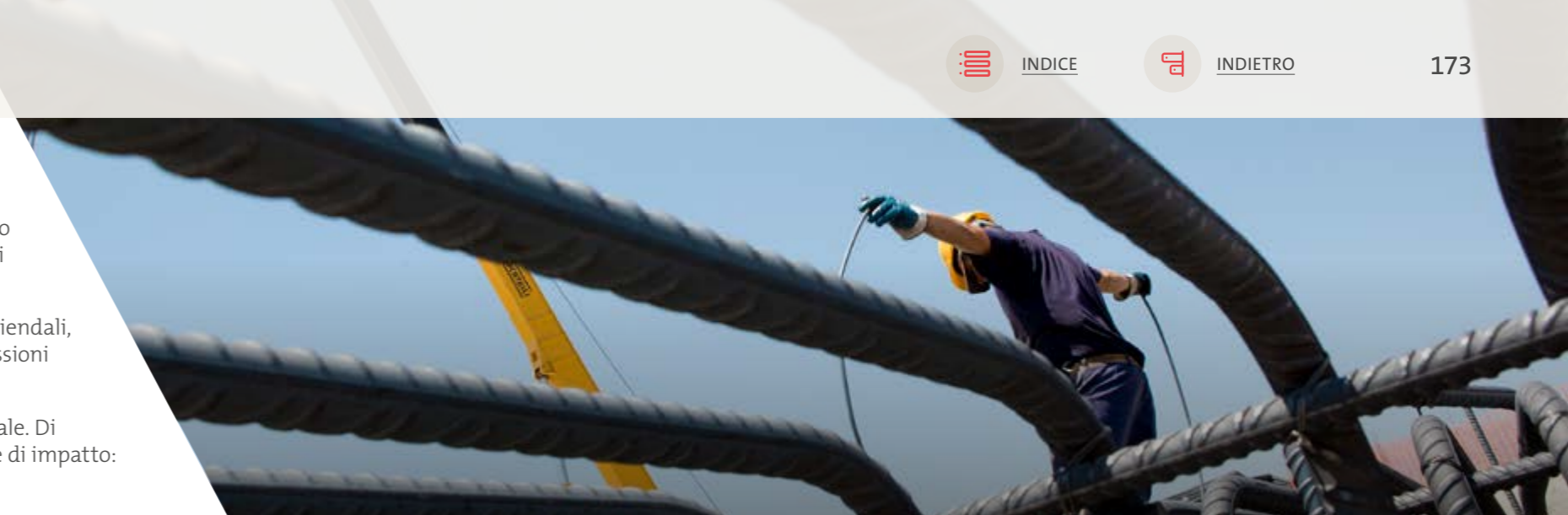
Rappresentano le emissioni dirette di GHG che provengono da fonti controllate o possedute dall'organizzazione (ad esempio, le emissioni associate alla combustione di carburanti in caldaie, turbine, veicoli...). Su queste fonti l'azienda ha pieno controllo in quanto esse sono direttamente collegate al proprio processo produttivo.

EMISSIONI SCOPE 2

Rappresentano le emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione. Sebbene si tratti di emissioni indirette, in quanto imputabili direttamente al produttore di energia e non al consumatore, l'organizzazione ha comunque un ampio margine di manovra (tramite azioni di efficientamento, autoproduzione da rinnovabili o di scelta di forniture green). Per rendicontare le emissioni scope 2 esiste l'approccio **Location based**, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi medi della rete nazionale, o **Market based**, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi specifici dichiarati dal fornitore dell'energia.

EMISSIONI SCOPE 3

Rappresentano le emissioni indirette di GHG che si verificano lungo la catena del valore dell'organizzazione, ma che non sono da essa controllate o possedute. Lo scope 3 comprende 15 categorie di emissioni, tra cui i beni e i servizi acquistati, il trasporto e la distribuzione a monte e a valle, l'uso dei prodotti venduti, ecc.



Per Repower, lo **Scope 1** raggruppa le emissioni associate prevalentemente alla combustione di gas naturale presso la centrale di Teverola e in modo secondario alla combustione di gas naturale presso sedi e magazzini, combustibili per veicoli aziendali e perdite di gas refrigeranti. Tutte le emissioni di questa categoria sono state calcolate a partire dai dati di attività primari.

Lo **Scope 2** raccoglie invece le emissioni associate ai consumi di energia elettrica presso gli stabili aziendali, gli impianti di energia rinnovabile del gruppo e la centrale di Teverola. Anche in questo caso, le emissioni sono state calcolate a partire dai dati di attività primari.

Lo **Scope 3** di Repower è influenzato dalla natura dei suoi principali prodotti: elettricità e gas naturale. Di seguito sono elencati i principali contributi emissivi dello Scope 3 di Repower, in ordine decrescente di impatto:

- Le emissioni relative alle perdite di rete e alla generazione dell'energia elettrica acquistata da Repower, inclusa l'estrazione e la raffinazione dei combustibili necessari, sono rendicontate nella categoria 3.3 - Emissioni da attività relative all'energia. Il calcolo è stato effettuato con un approccio analogo quello dello Scope 2 aziendale partendo da dati primari.
- Le emissioni da estrazione e raffinazione (Well-to-Tank) del gas naturale rivenduto da Repower sono rendicontate nella categoria 3.1 – Beni e servizi acquistati. Il calcolo è stato effettuato a partire da dati primari di attività.⁶
- Le emissioni associate alla produzione e al trasporto dei combustibili dello Scope 1 e dell'elettricità dello Scope 2, sono inserite nella categoria 3.3. Il calcolo è stato effettuato a partire da dati primari di attività.
- Le emissioni associate a beni e servizi acquistati (ad eccezione di gas ed elettricità per la rivendita) sono state stimate con un approccio su base spesa e incluse nella categoria 3.1.
- Le emissioni relative alla combustione del gas naturale da parte dei clienti sono conteggiate nella categoria 3.11 - Emissioni relative all'uso dei prodotti venduti. Il calcolo è stato effettuato con lo stesso approccio delle emissioni da Scope 1, utilizzando il totale del gas venduto come dato primario.
- Le emissioni associate alle nuove immobilizzazioni in macchinari e impianti acquisiti sono contabilizzate nella categoria 3.2 – Asset capitali, seguendo un approccio di stima su base spesa.
- Le emissioni associate allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti sono rendicontate nella categoria 3.7 – Emissioni associate al pendolarismo dei dipendenti con un approccio basato su dati di attività ottenuti da un'analisi sulle abitudini di spostamento della popolazione aziendale e il numero di dipendenti.
- Le emissioni associate ai rifiuti generati dalla centrale di Teverola e da Erreci srl sono rendicontate nella categoria 3.5 applicando un approccio di calcolo basato su dati di attività.

Le emissioni facenti riferimento ad altre categorie non citate dello Scope 3 sono risultate non applicabili (in quanto non relative alla realtà dell'azienda) o non significative (qualora non abbiano raggiunto il punteggio minimo nell'apposita griglia di valutazione della significatività). L'analisi di significatività ha considerato i seguenti aspetti:

- volume delle emissioni attese;
- influenza della società sulla fonte di emissione;
- disponibilità dei dati primari;
- affidabilità dell'approccio di calcolo.

Il principale motivo di esclusione per le categorie non considerate è relativo al volume delle emissioni attese, valutate essere del tutto trascurabili rispetto alle altre voci emissive di Repower.

Categorie non applicabili:

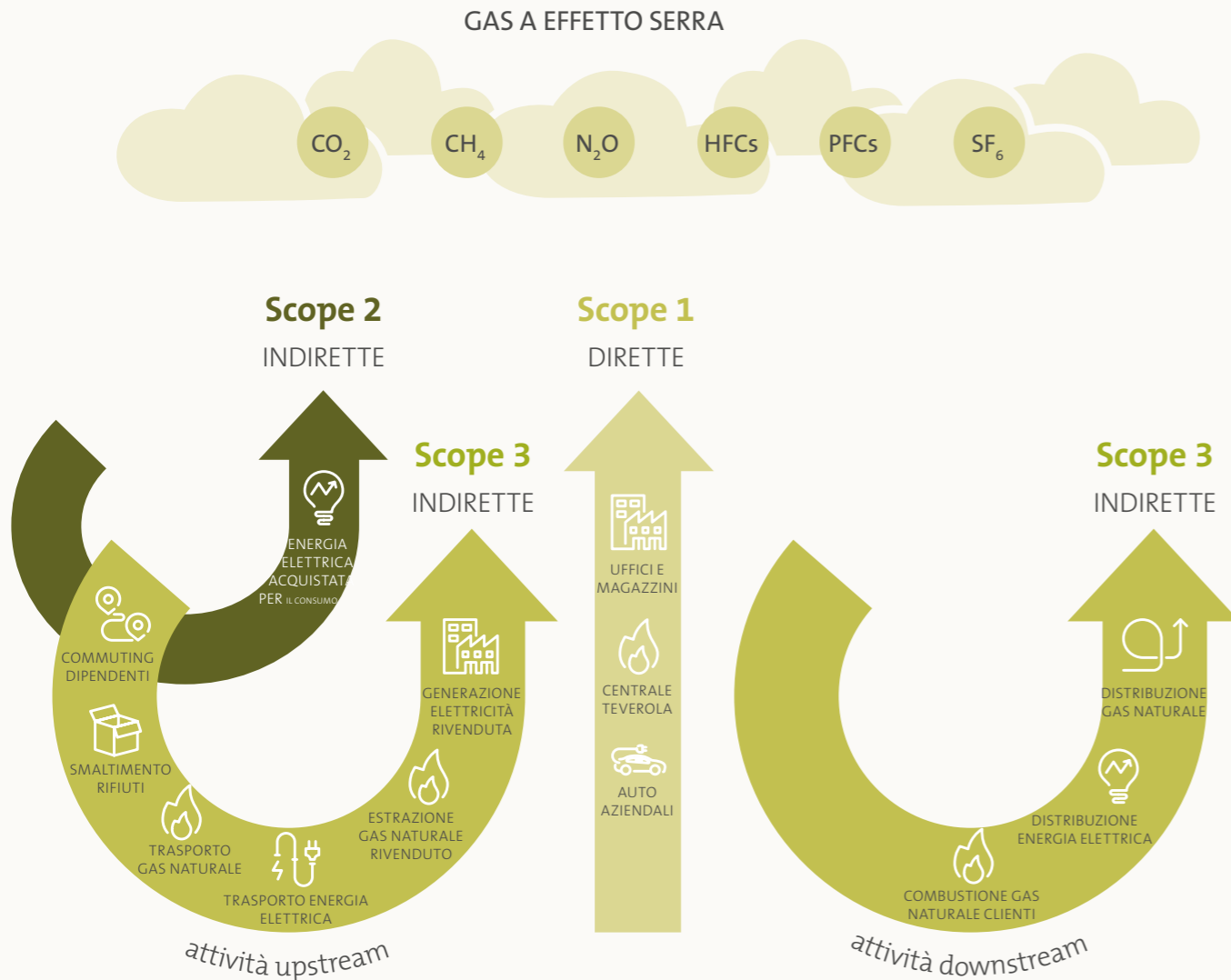
- **Scope 3.8:** Emissioni da asset affittati a monte.
- **Scope 3.10:** Emissioni relative alle lavorazioni dei prodotti venduti.
- **Scope 3.13:** Emissioni da asset affittati a valle.
- **Scope 3.14:** Emissioni relative a franchises.

Categorie non significative:

- **Scope 3.4:** Emissioni relative al trasporto a monte.
- **Scope 3.6:** Emissioni relative ai viaggi di lavoro.
- **Scope 3.9:** Emissioni relative al trasporto e alla distribuzione a valle.
- **Scope 3.12:** Emissioni relative al fine vita dei prodotti venduti.
- **Scope 3.15:** Emissioni relative ad investimenti finanziari.

⁶ L'attribuzione di tali componenti alla Categoria 1 dello Scope 3 è in linea con le indicazioni del GHG Protocol. Infatti, la Categoria 4 (emissioni da trasporto a monte) esclude esplicitamente i combustibili e prodotti energetici dalle casistiche applicabili, mentre la Categoria 2 (emissioni indirette associate all'energia) alla Tabella 3.1, punto D include solamente le componenti di generazione e trasporto dell'elettricità e di altre forme di energia, non dei combustibili. Pertanto, le emissioni associate alla estrazione, raffinazione e trasporto del gas naturale sono conteggiate come emissioni associate ad un bene acquistato, ricalcando in questo la prassi adottata dalla ISO 14064-1.

Breakdown emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2, 3)



Fonti fattori emissivi:

- Per l'elettricità: Association of Issuing Bodies (A.I.B.) (v 2025/2024/2023)
- Per combustibili e pendolarismo: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (D.E.F.R.A.) (v 2025/2024/2023)
- Per i rifiuti: Ecolnvent 3.11
- Per gli asset capitali e i beni e servizi acquistati: Exiobase 3.8.2 (aggiornato all'inflazione per i diversi anni)
- Per il gas naturale: Tabelle ministeriali M.A.S.E. (v 2025/2024/2023) e studi LCA Repower

Nel 2025, le emissioni complessive di Repower Italia spa sono state pari a **2.998.066 tonnellate di CO₂ equivalente**, segnando una decisa contrazione del **-17,8%** rispetto all'esercizio precedente. Sotto il profilo della composizione dell'inventario, lo **Scope 3** arriva a coprire il **98,9%** del totale (rispetto al 94,1% del 2024). Tale variazione nell'incidenza relativa è dovuta principalmente al drastico calo delle emissioni di Scope 1, conseguente ai fermi dell'impianto di Teverola. La riduzione generale dell'impronta carbonica di Repower Italia è riconducibile, oltre alla dinamica dello Scope 1, all'interazione di tre fattori determinanti:

- 1. Contrazione dei volumi venduti:** si registra una lieve flessione nel segmento elettrico (-1,1%) e una riduzione più marcata nel comparto del gas naturale (-7,6%).
- 2. Incremento della quota "green":** è aumentata l'incidenza dell'energia rinnovabile nel portafoglio venduto ai clienti finali, con una quota di Garanzie d'Origine (GO) salita al **9,2%** (rispetto al 7,0% del 2024, con una crescita di +2,2 punti percentuali).
- 3. Miglioramento del mix energetico nazionale:** si è osservata una significativa riduzione del fattore emissivo medio nazionale associato all'energia acquistata per la rivendita.

Nello specifico, mentre i fattori emissivi legati al gas naturale sono rimasti sostanzialmente invariati, il valore del **Residual Mix**⁷ per l'elettricità è sceso da 500,6 gCO₂e/kWh a **441,2 gCO₂e/kWh (-11,9%)**, contribuendo in modo decisivo al risultato complessivo. Nonostante i fermi operativi registrati nel corso dell'anno, la centrale a ciclo combinato di Teverola si conferma il principale driver per le emissioni dirette e per i consumi energetici interni dell'azienda. Nello specifico, il gas combusto presso l'impianto rappresenta ben il **99,0%** del totale dello **Scope 1** di Repower Italia, mentre i prelievi di elettricità della centrale incidono per il **91,8%** sulle emissioni di **Scope 2**.

⁷ Il Residual Mix è un fattore emissivo che rappresenta l'intensità di carbonio dell'energia elettrica nazionale non coperta da certificazioni d'origine. In questo contesto, viene utilizzato per calcolare le emissioni indirette legate all'energia acquistata sul mercato e rivenduta ai clienti.

L'impronta carbonica di Repower Italia è fortemente caratterizzata dalla natura del suo modello di business, incentrato sulla fornitura di commodity energetiche. Le emissioni di **Scope 3**, che costituiscono la quasi totalità dell'inventario, si distribuiscono nelle seguenti macro-categorie:

- **Fornitura di energia (Energy Supply) – 69,7%:** rappresenta la voce principale. Al suo interno, la quasi totalità degli impatti (99,5%) è direttamente associata alla produzione dell'energia elettrica acquistata per la successiva rivendita.
- **Beni e servizi acquistati – 7,5%:** una voce dominata per il 93,6% dalle emissioni legate al ciclo di vita del gas naturale (fasi a monte di estrazione, raffinazione, trasporto e distribuzione fino al cliente).
- **Categorie minori – 0,4%:** racchiude in modo residuale gli impatti derivanti dagli asset capitali, dal pendolarismo dei dipendenti (commuting) e dalla gestione dei rifiuti generati dalle operazioni aziendali.
- **Uso dei prodotti venduti – 22,4%:** questa categoria è interamente (100%) riconducibile alle emissioni generate dalla combustione del gas naturale venduto ai clienti finali.

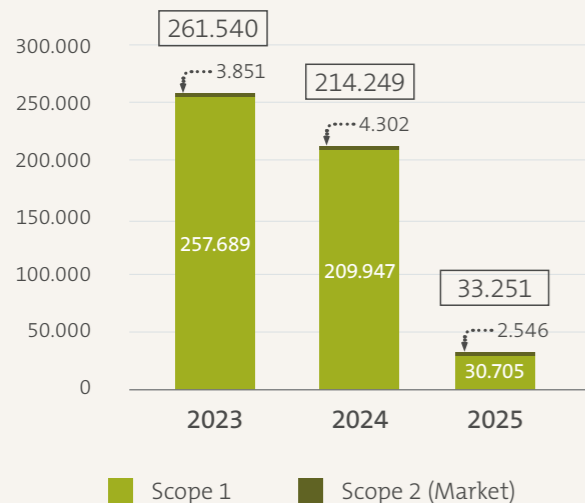
In termini assoluti, i volumi emissivi sono in linea con la quota di mercato ricoperta da Repower in Italia, Paese che, quale ottava economia del Pianeta, ha enormi fabbisogni energetici. In termini relativi, le emissioni complessive di CO₂ equivalente Scope 1+2+3 (Market based) normalizzate rispetto ai ricavi aziendali⁸, sono pari a **2,09 kgCO₂ /€** nel 2025 in riduzione rispetto ai **2,51 kgCO₂ /€** del 2024.

I risultati proposti si riferiscono a un approccio di calcolo market based; qualora si volesse visualizzare la panoramica delle emissioni con approccio location based, è possibile fare riferimento alle tabelle presenti nella sezione "Annex - Ambientale".

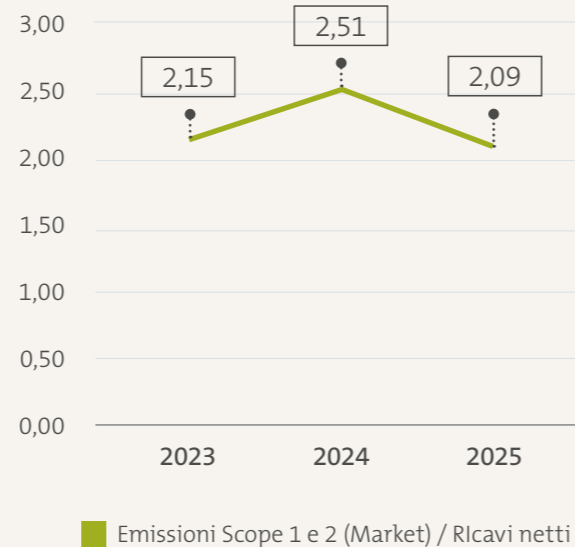
⁸ Voce proveniente dal conto economico.



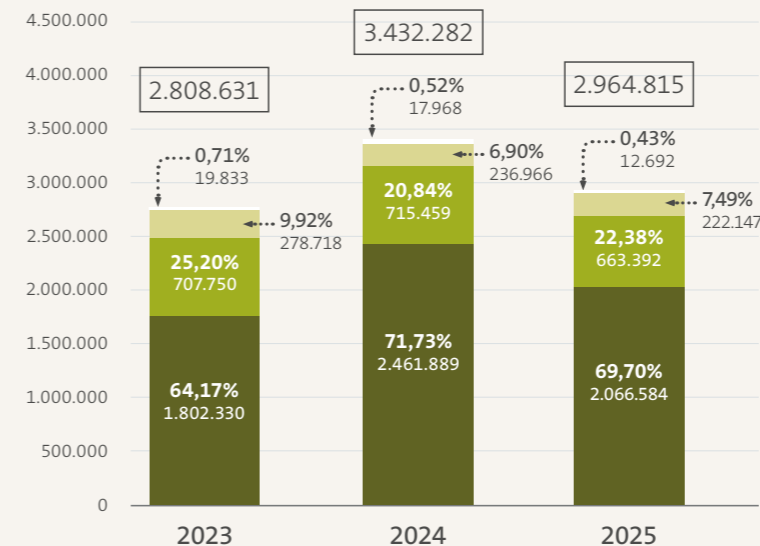
Emissioni Scope 1 e Scope 2 Gruppo Repower Italia (tCO₂e)



Intensità emissiva (kgCO₂e/€)



Emissioni Scope 3 Gruppo Repower Italia (tCO₂e)



- Fornitura energia (Cat. 3.3)
- Uso dei prodotti venduti (Cat. 3.11)
- Beni e servizi acquistati (Cat. 3.1)
- Altro

Gli obiettivi climatici del Gruppo Repower AG

Nel 2024, il Gruppo Repower AG (Svizzera e Italia) ha delineato **obiettivi climatici chiari e ambiziosi**, individuando nel 2022 l'anno base di riferimento.

Per la **produzione di energia elettrica** (Scope 1) è stato fissato un target di intensità che prevede il **raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050**, con un obiettivo intermedio di riduzione del 15% delle emissioni di GHG entro il 2035.

Per le **restanti emissioni di Scope 1 e per quelle di Scope 2**, è stato definito un obiettivo assoluto: conseguire la **neutralità carbonica entro il 2050**, con una riduzione del 42% delle emissioni di GHG entro il 2030.

Questi impegni, approvati dal Consiglio d'Amministrazione del Gruppo, sono stati definiti con un approccio realistico e saranno perseguiti attraverso misure concrete e un monitoraggio

continuo, garantendo trasparenza ed efficacia nel percorso di transizione energetica.

Repower Italia spa opererà nel rispetto degli obiettivi climatici definiti a livello di Gruppo, contribuendo attivamente al conseguimento dei relativi traguardi.

Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici

■ Repower Italia considera i propri impatti indiretti in una **prospettiva ampia e interconnessa**, che va oltre l'energia fornita ai clienti e le emissioni generate direttamente, includendo anche la **gestione responsabile e tracciabile delle risorse** impiegate nelle proprie attività.

Per la sede centrale e gli uffici amministrativi delle controllate, i rifiuti prodotti sono conferiti ai servizi municipali di raccolta differenziata, in quanto assimilabili agli urbani. Per tali strutture non è quindi possibile disporre di dati puntuali sulle quantità e sulle destinazioni finali dei materiali raccolti.

Diversamente, la centrale di Teverola e la sede operativa di Erreci si avvalgono di operatori privati per la gestione dei rifiuti speciali, il che consente di disporre di una rendicontazione dettagliata delle quantità prodotte, delle tipologie di rifiuto e degli impianti di destinazione.

Questo livello di dettaglio garantisce la **tracciabilità dell'intera filiera** e permette di verificare il rispetto delle normative applicabili lungo tutte le fasi di gestione.

Le attività operative svolte in questi siti non sono assimilabili a quelle di un'azienda manifatturiera tradizionale: la produzione di rifiuti è infatti legata principalmente alle **attività di manutenzione** e, nel caso di Teverola, ai processi di esercizio dell'impianto e di abbattimento degli inquinanti.

Ne deriva una fisiologica **variabilità annua** sia nelle quantità sia nella composizione dei rifiuti, che può riguardare, tra gli altri, materiali filtranti e assorbenti, oli ed emulsioni oleose, legno e altre tipologie legate al funzionamento ordinario degli impianti.

Come già osservato su altri indicatori, per il 2025 che registra una flessione pari a **-50,6%** rispetto all'anno precedente, principalmente legata alla minore attività di Teverola.

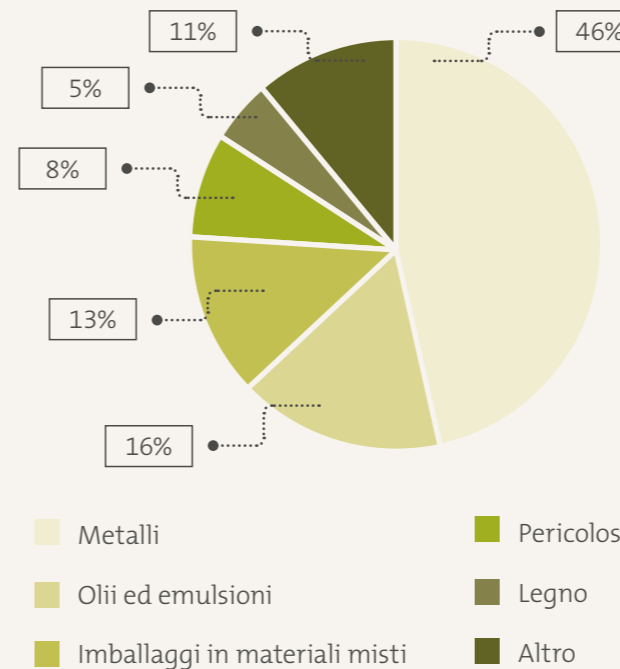
Il consumo idrico viene rilevato periodicamente sulla centrale di Teverola per garantire un **monitoraggio puntuale della risorsa**.

L'acqua, attinta da un pozzo ad uso industriale, viene principalmente impiegata per i processi connessi alla produzione di energia (reintegro di acqua demineralizzata per il ciclo termico dell'impianto) e per alcune attività ausiliarie quali lavaggi, irrigazione, usi sanitari e prove antincendio.

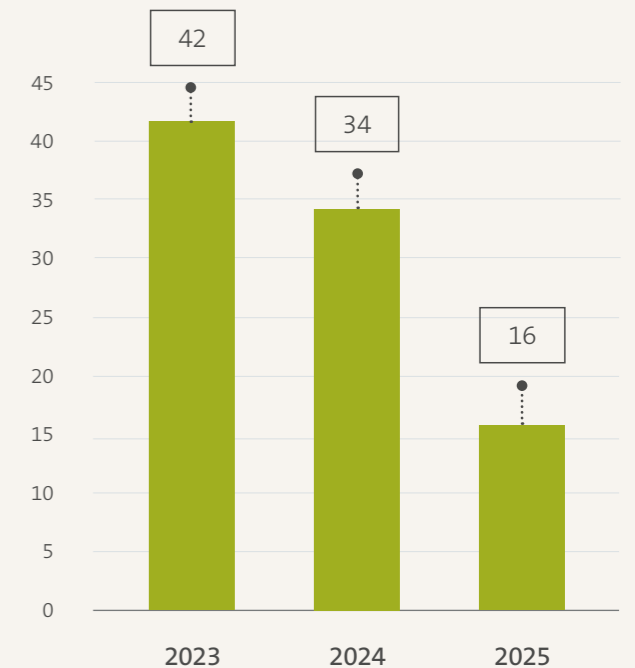
Gli scarichi idrici vengono gestiti rispettando le prescrizioni definite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). I consumi idrici sono direttamente correlati all'attività della centrale che, come visto in precedenza, si è fortemente ridimensionata nel 2025 rispetto all'anno precedente.



Categorizzazione merceologica rifiuti prodotti



Consumi idrici (milioni di litri)



Energia e tecnologia in armonia con il territorio

- **Energia e tutela ambientale non sono più traiettorie parallele, ma parti di una stessa trasformazione. Dall'analisi puntuale dei territori alla gestione sostenibile degli impianti, il percorso di Repower intreccia rigore normativo, monitoraggio scientifico e innovazione progettuale.**

In questo scenario prende forma un nuovo modo di vivere i paesaggi energetici: infrastrutture che non si limitano a produrre energia, ma ambiscono a generare valore ecologico, agricolo e sociale.

Nella progettazione e gestione dei propri impianti, Repower Italia integra la tutela della biodiversità come criterio guida delle scelte industriali, adottando standard operativi orientati alla prevenzione e alla riduzione degli impatti su ecosistemi, flora e fauna, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente.

Per verificare con precisione la localizzazione dei siti in relazione ad aree classificate come protette, si è utilizzato un sistema di georeferenziazione conforme al modello del Geoportale Nazionale

del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che assicura coerenza, tracciabilità e aggiornamento continuo delle informazioni territoriali.

Le analisi si fondano sui dati del "Progetto Natura", piattaforma istituzionale che integra e aggiorna periodicamente anche dati geografiche ufficiali, consentendo di correlare le principali aree naturali protette con cartografie di riferimento (IGM, ortofoto) e livelli informativi tematici quali confini amministrativi e infrastrutture,

offrendo un quadro conoscitivo solido e verificabile del contesto ambientale di riferimento.

Le aree protette vengono classificate in diverse categorie, tra cui Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine e Statali, nonché Parchi e Riserve Naturali Regionali.

L'analisi effettuata ha mostrato che tutti gli impianti produttivi di Repower si trovano al di fuori di zone considerate a rischio secondo i parametri ambientali stabiliti.



VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione, Repower Italia conduce una valutazione dettagliata dell'impatto ambientale dell'impianto proposto.



PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE

Sulla base dei risultati della valutazione ambientale, Repower Italia sviluppa un piano di costruzione sostenibile, volto a ridurre al minimo l'impatto sugli ecosistemi locali. Questo approccio include l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, la riduzione delle emissioni durante le fasi di costruzione e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

Repower Italia implementa un sistema di monitoraggio ambientale attivo sia durante la costruzione che dopo l'entrata in funzione dell'impianto. Le attività di monitoraggio comprendono il controllo delle emissioni atmosferiche e l'analisi della qualità dell'acqua, con particolare attenzione allo stabilimento di Teverola. Per gli altri impianti, il monitoraggio viene condotto in conformità con le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica.

Repower Italia si attiene rigorosamente alle normative ambientali, avvalendosi, quando necessario, dell'iter previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Questa procedura, regolata dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, è richiesta per impianti con un potenziale impatto ambientale significativo, tra cui quelli fotovoltaici ed eolici di grande scala. Il rilascio dell'autorizzazione prevede valutazioni ambientali dettagliate e la presentazione di studi approfonditi.

A livello regionale, vengono spesso definiti piani energetici territoriali che stabiliscono le aree idonee allo sviluppo di impianti per la produzione di energia rinnovabile, oltre a normative locali che disciplinano la pianificazione e l'approvazione dei progetti. Ad esempio, per l'impianto eolico di San Giusto di Lucera è stato svolto un monitoraggio ambientale pluriennale (dal 2012) sulle interazioni con avifauna e chiroteri, evidenziando nel tempo una sostanziale stabilità della biodiversità e segnali di

adattamento delle specie presenti. Analoghe attività di monitoraggio sono state effettuate anche per gli impianti di Rosario, Armo e Venti di Nurra, nei primi tre anni di esercizio, in conformità alle disposizioni normative.

Le azioni descritte all'interno di questo paragrafo sono volte a mitigare l'impatto negativo connesso al tema materiale "Cambiamento, biodiversità e paesaggio" e consultabile in Annex nella sezione "Analisi degli impatti (impact-materiality)".

Energia e natura: il nuovo paradigma dei paesaggi energetici

Negli ultimi anni l'agrivoltaico è passato da soluzione sperimentale a leva strategica della doppia transizione energetica ed ecologica, affermandosi come modello capace di coniugare produzione di energia da fonte solare e continuità dell'attività agricola.

Questa integrazione consente di valorizzare il suolo in chiave multifunzionale, unendo generazione rinnovabile, coltivazioni e tutela degli ecosistemi in un unico sistema produttivo.

Repower ha introdotto questa tecnologia nel 2011 con un'iniziativa pionieristica presso il proprio impianto di Castelguglielmo (RO), uno fra i primi progetti agrivoltaici in Italia.

L'impianto si sviluppa su 34 ettari e utilizza una tecnologia a inseguimento solare con 600 vele fotovoltaiche posizionate a scacchiera, distanziate di 21 metri e con un'altezza di circa 6,5 metri. La potenza installata è di 7,5 MW, per una produzione annua di circa 15 milioni di kWh.

La configurazione delle vele, che ruotano come girasoli per massimizzare la captazione della luce, consente di mantenere la vocazione agricola del sito, con coltivazioni di grano tenero e duro, sorgo, orzo e leguminose come soia, pisello proteico e colza. Le strutture contribuiscono inoltre a proteggere le colture da vento e grandine, a ridurre l'evaporazione dell'acqua e a favorire alcune specie grazie all'ombreggiamento controllato.

Nel 2024 Repower ha avviato, in collaborazione con lo studio di architettura del paesaggio LAND Italia, un percorso di valorizzazione paesaggistico-ambientale dell'impianto di Castelguglielmo, con l'obiettivo di trasformarlo in un prototipo di "Positive Energy Landscape".

Il progetto si inserisce nel nuovo paradigma che supera l'approccio compensativo tradizionale per orientarsi verso un modello "Nature Positive", in cui l'infrastruttura energetica diventa catalizzatore di rigenerazione ecologica e sviluppo locale.

La strategia si articola su tre dimensioni integrate:

- **Ripristino ecosistemico**, con creazione di nuove aree umide (+0,2 ha), aree boscate (+0,3 ha), 96 nuovi alberi messi a dimora e 11 ettari gestiti con modelli agricoli sostenibili (pari al 32% della superficie agricola totale);
- **Attivazione socio-economico-culturale**, attraverso integrazione di filiere (colture tintorie sperimentali e apicoltura), creazione di posti di lavoro e spazi per la fruizione pubblica;
- **Riconoscibilità e identità**, con installazione di pannelli informativi, stazioni di ricarica per e-bike e auto elettriche, e interventi artistici per valorizzare l'ex essiccatoio.



Scopri il progetto agrivoltaico di Castelguglielmo

In questo quadro, l'impianto vuole configurarsi come un'oasi agro-ecologico-energetica nel territorio agricolo del Polesine, capace di integrare produzione energetica, biodiversità, educazione ambientale e fruibilità per la comunità locale.

Parallelamente, nel 2024 Repower ha ottenuto un finanziamento PNRR per la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico nel Comune di Ciminna (PA).

Il progetto si qualifica come "agrivoltaico avanzato" e prevede

strutture con altezza minima dal suolo compresa tra 130 e 210 cm, consentendo coltivazione e allevamento anche sotto i pannelli, a differenza dei modelli tradizionali dove le colture si sviluppano prevalentemente negli spazi interfilari.

Nel corso del 2025, il progetto ha visto l'avvio dei lavori a giugno e la formalizzazione del contratto di finanziamento a dicembre.

L'impianto di Ciminna avrà una potenza di circa 65 MW e vedrà oltre il 90% dell'area destinato

ad attività agricola, gestita da un operatore esperto. Il finanziamento PNRR coprirà il 40% dell'investimento complessivo e il completamento dei lavori è previsto entro il 2026.

Le azioni descritte all'interno di questo paragrafo sono volte a mitigare l'impatto negativo connesso al tema materiale "Transizione energetica" e consultabile in Annex nella sezione "Analisi degli impatti (impact-materiality)".

Biodiversità e filiere sostenibili - Il progetto Tinto di Blu

Integrare la conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle strategie di sviluppo delle energie rinnovabili è fondamentale per garantire una transizione energetica sostenibile.

Sebbene l'espansione delle energie rinnovabili sia fondamentale per ridurre le emissioni globali di gas serra, un loro sviluppo su larga scala potrebbe minacciare la biodiversità, alterando habitat naturali e compromettendo specie locali se non adeguatamente pianificato e gestito. Nell'ottica di contribuire proattivamente ad affrontare tali sfide, andando oltre la mitigazione degli impatti, e contribuendo positivamente alla biodiversità locale, Repower ha dato vita, nel 2025, al progetto **"Tinto di Blu"** iniziativa di sperimentazione agricola avanzata che mette in sinergia produzione di energia rinnovabile e ricerca agricola.

Il progetto **"Tinto di Blu"**, sviluppato presso il parco agrivoltaico di Castelguglielmo (RO) in collaborazione con l'Università

degli Studi di Milano, Officina del Colore Naturale e Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) integra la **produzione di energia solare con la coltivazione di piante tintorie storicamente** destinate all'estrazione di indaco naturale e qui reintrodotte con un approccio innovativo.

Il cuore dell'iniziativa è rappresentato dalla **valorizzazione delle potenzialità della risorsa solare** grazie alle specificità della soluzione tecnologica dell'**agrivoltaico**. In questo contesto, la gestione della luce, elemento chiave sia per la resa energetica sia per lo sviluppo vegetale, è stata affrontata attraverso un approccio scientifico basato sul monitoraggio continuo delle condizioni microclimatiche.

Grazie alle competenze del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'UniMi, il progetto ha previsto un'attività di **monitoraggio** con stazioni meteorologiche dedicate, per analizzare l'impatto dei diversi regimi luminosi sulla crescita

e la produttività delle colture. I risultati preliminari hanno evidenziato adeguata disponibilità di radiazione e assenza di effetti critici sulla temperatura, confermando la compatibilità tra produzione energetica e coltivazioni.

La sperimentazione si è concentrata su **guado** (Isatis tinctoria) e **persicaria** (Persicaria tinctoria), analizzandone le performance agronomiche e qualitative. Le attività di ricerca hanno evidenziato una particolare capacità di adattamento della persicaria alle condizioni di ombra e semiombra e una buona resistenza alla competizione con la flora infestante, aprendo prospettive di diversificazione culturale e valorizzazione di specie vegetali legate alla tradizione tintoria.

L'intera filiera è stata approfondita: dalla **coltivazione**, all'**estrazione e stabilizzazione del pigmento indaco** attraverso processi di macerazione, ossigenazione e filtrazione che hanno reso

il colorante compatibile con i processi industriali esistenti. Nei laboratori NABA, gli studenti hanno applicato i pigmenti naturali su fibre quali seta, lino, popeline di cotone e denim, analizzando qualità, stabilità e resa cromatica in relazione alle diverse condizioni di esposizione luminosa. Parallelamente, Repower ha avviato una collaborazione con la fashion designer **Colomba Leddi**.

Con **"Tinto di Blu"**, l'agrivoltaico si configura così non solo come infrastruttura per la produzione di energia rinnovabile, ma come spazio di **integrazione tra tecnologia e sistemi viventi**.

La gestione delle superfici agricole in coesistenza con i pannelli favorisce condizioni ecologiche più equilibrate, contribuendo a una maggiore diversificazione della comunità di artropodi, al sostegno degli impollinatori e a una più ampia disponibilità di risorse trofiche per l'avifauna, con effetti positivi sull'equilibrio complessivo dell'ecosistema.



3 tipi

di esposizioni solari diverse per ogni coltivazione

24 tipologie

di pigmentazioni diverse generate



Scopri il progetto Tinto di Blu



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A.	CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
	a) versamenti non ancora richiamati	-	-
	b) versamenti già richiamati	-	-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	-	-
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	costi di impianto e di ampliamento	1.678	520
2)	costi di sviluppo	-	-
3)	diritti di brevetto indust. e di utiliz. opere dell'ing.	-	-
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.264.892	6.173.383
5)	avviamento	31.063.374	17.088.227
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	8.468.736	5.832.736
7)	altre	3.355.067	2.479.567
	Totale immobilizzazioni immateriali	47.153.748	31.574.434
II.	Immobilizzazioni materiali:		
1)	terreni e fabbricati	46.418.675	40.371.316
2)	impianti e macchinario	167.064.583	178.125.776
3)	attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	altri beni	9.697.504	10.111.986
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	62.555.331	15.118.891
	Totale immobilizzazioni materiali	285.736.094	243.727.970
III.	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
	b) imprese collegate	2.750.100	17.101.916
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	901.301	1.005.265
	Totale partecipazioni	3.651.402	18.107.181
2)	crediti:		
	a) verso imprese controllate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	b) verso imprese collegate:	7.154.900	5.754.900
	esigibili entro l'esercizio successivo	154.900	154.900
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	5.600.000
	c) verso controllanti:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	d-bis) verso altri	5.773.791	5.286.097
	esigibili entro l'esercizio successivo	611.574	184.574
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.162.217	5.101.522
	Totale crediti immobilizzati	12.928.691	11.040.997
3)	altri titoli	-	-
4)	strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	16.580.092	29.148.178
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	349.469.934	304.450.581

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze		
1)	<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	12.844.472	26.757.390
2)	<i>prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	-	-
3)	<i>lavori in corso su ordinazione</i>	19.188.577	16.973.044
4)	<i>prodotti finiti e merci</i>	1.229.977	1.489.535
5)	<i>acconti</i>	-	-
	Totale rimanenze	33.263.026	45.219.970
II.	Crediti:		
1)	verso clienti:	266.263.658	302.435.867
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	266.263.658	302.435.867
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2)	verso imprese controllate:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	verso imprese collegate:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	verso controllanti:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	14.217	6.400
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.217	6.400
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5b)	per crediti tributari	16.628.143	23.214.423
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.711.389	19.783.944
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.916.754	3.430.479
5t)	per imposte anticipate	36.496.246	41.144.232

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.574.819	9.333.873
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.921.427	31.810.360
5q)	verso altri	10.670.243	9.920.921
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.641.582	9.892.260
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	28.662	28.662
	Totale crediti	330.072.508	376.721.844
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	<i>partecipazioni in imprese controllate</i>	-	-
2)	<i>partecipazioni in imprese collegate</i>	-	-
3)	<i>partecipazioni in imprese controllanti</i>	-	-
3b)	<i>partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-
4)	<i>altre partecipazioni</i>	-	-
5)	<i>strumenti finanziari derivati attivi</i>	15.106.475	4.896.335
6)	<i>altri titoli</i>	-	-
7)	<i>attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.106.475	4.896.335
IV.	Disponibilità liquide		
1)	<i>depositi bancari e postali</i>	36.573.468	38.115.528
2)	<i>assegni</i>	-	-
3)	<i>denaro e valori in cassa</i>	6.244	8.044
	Totale disponibilità liquide	36.579.712	38.123.572
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	415.021.721	464.961.721
D.	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a)	<i>ratei e risconti</i>	4.554.598	4.879.096
b)	<i>disaggio su prestiti</i>	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.554.598	4.879.096
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	769.046.254	774.291.398

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
A.	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	2.000.000	2.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	2.100.000	2.100.000
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)	-	-
	<i>a) riserva straordinaria</i>	-	-
	<i>b) riserva tassata</i>	-	-
	<i>c) riserva da condono</i>	-	-
	<i>d) versamenti soci in conto capitale</i>	56.828.726	56.828.726
	<i>e) riserva ammortamenti anticipati</i>	-	-
	<i>f) riserva di fusione</i>	70.044.575	74.044.575
	<i>g) versamenti soci in conto futuro aumento capitale</i>	-	-
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(14.809.819)	(25.118.520)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	11.870.476	10.773.355
X.	Riserva per derivati di copertura	589.708	(3.543.170)
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	73.880.766	68.817.000
	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	128.623.666	117.084.965
	PATRIMONIO NETTO TOTALE (A)	202.504.432	185.901.965
B.	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1)	Per trattamento di quiescenza ed oneri simili	3.396.405	3.439.426
2)	Per imposte	5.083.975	5.564.952
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	11.566.601	5.592.632
4)	Altri	15.867.110	8.631.473
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	35.914.092	23.228.482
C.	TFR	6.532.887	6.055.166
D.	DEBITI		
1)	obbligazioni:	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
D.	DEBITI		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2)	obbligazioni convertibili:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	debiti v/Soci per finanziamenti:	48.450.081	31.130.237
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.652.169	4.357.119
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	44.797.912	26.773.118
4)	debiti verso banche:	172.780.565	154.791.923
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	59.546.504	60.188.788
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	113.234.061	94.603.134
5)	debiti v/altri finanziatori:	3.223.365	3.989.335
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	589.790	661.808
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.633.576	3.327.527
6)	acconti:	2.744.358	8.488.721
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.744.358	8.488.721
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	debiti verso fornitori:	261.498.737	303.922.721
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	260.882.748	303.342.267
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	615.989	580.454
8)	debiti rappresentati da titoli di credito:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)	debiti verso imprese controllate:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)	debiti verso imprese collegate:	-	-
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Conto economico

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
D.	DEBITI		
11)	debiti verso controllanti:	1.508.668	11.565.514
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.508.668	11.565.514
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11b)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	102.023	123.269
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	102.023	123.269
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12)	debiti tributari:	11.745.558	15.430.373
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.745.558	15.430.373
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	1.848.404	1.559.990
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.848.404	1.559.990
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14)	altri debiti:	18.518.929	26.171.418
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.518.929	26.171.418
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	TOTALE DEBITI (D)	522.420.690	557.173.500
E.	RATEI E RISCONTI		
	<i>ratei e risconti</i>	1.674.152	1.932.284
	<i>aggi su prestiti</i>	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.674.152	1.932.284
	TOTALE PASSIVO	769.046.254	774.291.398

CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.352.563	2.175.119.139
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.215.533	12.634.678
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	396.258
5)	altri ricavi e proventi:	22.679.553	21.627.212
	<i>5.1) altri ricavi e proventi</i>	7.089.936	7.028.090
	<i>5.2) contributi in conto esercizio</i>	15.589.617	14.599.123
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.159.247.649	2.209.777.287
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	641.874.251	1.623.174.328
7)	per servizi	403.440.822	469.856.934
8)	per godimento beni di terzi	3.075.414	2.596.618
9)	per il personale:	25.884.930	23.318.352
	<i>a) salari e stipendi</i>	18.384.699	16.696.565
	<i>b) oneri sociali</i>	5.976.926	5.163.193
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	782.453	791.397
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	516.871	447.582
	<i>e) altri costi</i>	223.983	219.614
10)	ammortamenti e svalutazioni:	29.906.234	31.501.403
	<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.422.578	7.747.837
	<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	18.783.656	20.866.368
	<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
	<i>d) svalut. crediti dell'attivo circol. e delle disponib. liqui</i>	3.700.000	2.887.198
11)	variaz. rimanenze di mat. prime, sussid., di cons. e merc	14.172.476	17.877.915
12)	accantonamenti per rischi	2.652.181	824.486
13)	altri accantonamenti	146.343	151.892
14)	oneri diversi di gestione	4.637.657	7.296.460

	CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.125.790.310	2.176.598.386
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.457.339	33.178.901
C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazione	0	(107.548)
	a.2) verso imprese collegate	0	(107.548)
16)	Altri proventi finanziari	2.352.089	3.436.509
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	360.415	133.142
	a.2) verso imprese collegate	176.119	133.140
	a.5) verso altre imprese	184.296	2
	d) proventi diversi dai precedenti	1.991.674	3.303.367
	d.1) da imprese controllate	-	-
	d.3) da controllanti	-	-
	d.5) da altri	1.991.674	3.303.367
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	13.831.495	18.128.931
	17.3) verso controllanti	1.610.958	1.144.039
	17.4) verso altri	12.220.538	16.984.892
17-bis)	Utili e perdite su cambi	388	(643)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(11.479.018)	(14.800.613)
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni	13.323.008	12.983.336
	a) di partecipazioni	56.799	
	d) di strumenti finanziari derivati	13.266.209	12.983.336
19)	Svalutazioni	12.442.783	12.460.993
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono part.	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	12.442.783	12.460.993
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	880.224	522.343
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	22.858.545	18.900.630
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	5.924.303	4.964.400
	imposte correnti	10.337.324	6.678.162

	CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	imposte relative a esercizi precedenti	(1.709.943)	(1.538.298)
	imposte differite	177.452	(15.334)
	imposte anticipate	4.269.711	2.648.778
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(7.150.242)	(2.808.907)
21)	Risultato dell'esercizio	16.934.242	13.936.230
21)	Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	5.063.766	3.162.876
21)	Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	11.870.476	10.773.355

Rendiconto finanziario

	RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
A)	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	16.934.242	13.936.230
	Imposte sul reddito	5.924.303	4.964.400
	Interessi passivi/(interessi attivi)	11.479.018	14.800.613
1.	Utile /(Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	34.337.563	33.701.244
	Accantonamenti al mondo TFR	782.453	791.397
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.206.234	28.614.205
	(Rivalutazioni)/Svalutazioni assets	-	-
	Accantonamenti a fondo rischi	2.798.524	976.377
	Accantonamenti svalutazione crediti vs clienti	3.700.000	2.887.198
	Rettifica di valore di attività/passività finanziarie	(103.292)	(5.030.830)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(480.976)	(785.697)
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	67.240.506	61.153.894
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.956.943	329.203
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	32.472.209	(53.294.349)
	Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	(42.423.984)	62.276.976
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	324.498	603.431
	Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	(258.067)	1.053.808
	Decremento/(incremento) dei crediti vs società del gruppo	(7.817)	45.201
	Incremento/(decremento) dei debiti vs società del gruppo	(10.078.091)	(58.863.472)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.853.625)	19.698.906
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	53.372.573	33.003.598
	Interessi incassati/(pagati)	(11.479.018)	(14.800.613)
	(Imposte sul reddito pagate)	(2.543.201)	(1.133.860)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo del fondo rischi)	4.437.114	537.520

	RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
A)	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	(Utilizzo del fondo TFR)	(347.753)	264.596
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	43.439.715	17.871.240
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	43.439.715	17.871.240
	Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(53.233.570)	(11.950.494)
	Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(4.351.463)	(4.384.634)
	Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(8.393.727)	(18.277.342)
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(65.978.760)	(34.612.471)
	Mezzi di terzi	-	-
	Incremento (decremento) debiti verso banche	7.392.966	8.985.163
	Variazione finanziamenti verso Soci	17.988.643	16.173.727
	Variazione finanziamenti attivi intercompany	-	-
	Variazione perimetro consolidamento (Ciminna ed Remco)	1.613.577	-
	Finanziamenti attivi vs collegate	(1.400.000)	(1.600.000)
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.600.000)	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	20.995.186	23.558.890
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.543.859)	6.817.660
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	38.123.571	31.305.912
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	36.579.712	38.123.571

Nota integrativa

Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia

nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia

a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo a cui si fa rimando.

I prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, mentre per la classificazione e la valutazione delle poste in essi contenute si è tenuto conto delle norme di Legge interpretate ed integrate dai principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, nonché secondo i criteri emanati dallo stesso OIC e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dagli International Accounting Standard Board (IASB).

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Le lettere ed i numeri indicati nel corpo della nota integrativa si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di bilancio previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

L'esercizio 2025 è stato il primo anno in cui, a conto economico, si sono avuti gli effetti dei derivati contabilizzati in base all'hedge accounting ai sensi dell'OIC 32. Infatti, il nuovo principio è stato applicato agli strumenti di finanza

derivati aperti al 31 dicembre 2024 per la prima volta. Nell'esercizio 2025 sono stati classificati nella sezione D sia i fair value che le transazioni realizzate relativi ad operazioni sui derivati che non hanno superato il test di efficacia.

Inoltre, gli effetti delle coperture a dicembre 2024 che si sono realizzati nel 2025 sono stati classificati nelle sezioni relative alle transazioni di vendita ed acquisto oggetto di copertura. Per tale motivo, i ricavi dalle vendite per energia e gas ed i relativi costi non sono comparabili con l'esercizio precedente.

Nel 2024 la classificazione dei deals realizzati era stata effettuata rispettivamente nei ricavi e nei costi in funzione del segno della transazione.

Le voci che sono state oggetto di riclassificazione hanno comportato la riclassificazione delle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente. In merito al dettaglio delle riclassifiche operate, si rimanda alle specifiche sezioni della presente nota.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte di KPMG spa in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2024.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include il bilancio della capogruppo Repower Italia spa ed i bilanci delle società controllate italiane, delle quali Repower Italia spa dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento il cui elenco è riportato nella presente nota, sono assunti con il metodo integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Le società collegate, escluse dall'area

di consolidamento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee o dai Consigli di amministrazione, riclassificati

e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

A partire da aprile 2025 è stata inclusa nel perimetro di consolidamento integrale la Società Ciminna srl in quanto è stato acquisito il rimanente 50% del capitale acquisendo il controllo.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON METODO INTEGRALE:

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA (31/12/2025)
Repower Vendita Italia spa	Milano	100	4.000	72.295
SET spa	Milano	61	120	85.061
Energia Sud srl	Milano	100	1.500	2.896
Resol1 srl	Milano	100	10	6.418
Repower Renewable spa	Milano	65	71.936	117.949
Parco Eolico Buseto spa	Erice (TP)	100	500	8.876
Impianto Eolico Pian dei Corsi srl	Venezia	100	200	482
ESE Salento srl	Venezia	100	10	1.345
Ese Terlizzi srl	Venezia	100	20	1.226
Cramet Energie srl	Venezia	100	20	1.301
Era Scarl	Venezia	100	120	342
Ese Apricena srl	Venezia	100	30	2.042
Ese Cerignola srl	Venezia	100	100	655

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA (31/12/2025)
Ese Armo srl	Venezia	100	30	3.008
Ese Nurra srl	Venezia	67	200	1.523
Quinta Energia srl	Erice (TP)	100	50	463
Res srl	Venezia	100	150	166
Compagnia Energie Rinnovabili srl	Venezia	100	100	4.476
Elettrosud Rinnovabili srl	Venezia	100	10	253
SEA srl	Milano	100	120	13.787
REC srl	Milano	100	10	1.413
Solis srl	Venezia	100	10	8.918
Resol Brullo srl	Venezia	100	50	92
Tre Rinnovabili srl	Venezia	100	10	528
Repower Wind Offshore srl	Venezia	100	250	232
Resol Ciminna srl	Venezia	100	200	27.586
Resol Ghislarengo srl	Venezia	100	100	4.374
Resol Gela srl	Venezia	100	10	(13)
B. Energie Castello di Annone srl	Venezia	100	10	121
ESE Rizzuto srl	Venezia	100	10	8
Erreci srl	Busto Arsizio (VA)	70	120	16.775
Renewable Community Società Benefit srl	Busto Arsizio (VA)	70	231	614
REF srl	Milano	100	10	63
Rebel srl	Milano	100	10	(21)
Totale			80.255	385.254

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA
Terra di Conte srl	Foggia	50	10	517
Elettrostudio Energia srl	Venezia	20	222	3.348
Totale			232	3.865

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento comprende, oltre alla capogruppo Repower Italia spa, le società nelle quali la stessa esercita direttamente ed indirettamente il controllo. Le società non ritenute rilevanti ai sensi del paragrafo 39 dell'OIC 17, pur in presenza di controllo diretto o indiretto, non sono consolidate integralmente.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo. I bilanci delle società controllate

consolidate dal Gruppo di Repower Italia spa sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto

economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione, positive o negative, sono trattate ai sensi dell'OIC 17.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante Repower Italia spa. I criteri adottati non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei

medesimi principi, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. Nella redazione del bilancio consolidato si è inoltre provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale,

nonché tenendo conto della cosiddetta funzione economica degli elementi attivi e passivi (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), e ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;

- includere solo gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed

indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli oneri accessori, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento avviene secondo i criteri di gruppo in tabella.

Le migliorie apportate sull'immobile di terzi condotto in locazione sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Spese di costituzione	5 anni
Software di proprietà	3-5 anni
Software in licenza	3-5 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	in base alla CGU di riferimento
Software realizzati in economia	3-5 anni
Oneri pluriennali	5 anni

meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di

utilizzo economico di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che non è stato reso necessario effettuare svalutazioni ai sensi del Codice Civile.

AVVIAMENTO

Il maggior valore concernente il prezzo di acquisto delle controllate rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, qualora non imputabile alle attività e passività in base ai relativi valori correnti, è stato iscritto nella voce “Avviamento”, già definitiva “Differenza di consolidamento” negli esercizi passati.

La differenza di consolidamento negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata “Riserva da consolidamento” in quanto si ritiene che l’eccedenza del patrimonio acquisito rispetto

al costo di acquisizione sia dovuta al compimento di un “buon affare” e non alla previsione di perdite future, così come previsto dal principio contabile OIC 17.

L’iscrizione dell’avviamento tra le attività è legata alla redditività potenziale delle partecipate, giustificata da una valutazione prudenziale ed obiettiva della loro capacità a produrre redditi in futuro.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che l’avviamento possa aver subito una riduzione di

valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’avviamento ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il periodo di utilità dell’avviamento dovesse ridursi per effetto di circostanze o eventi nuovi, l’ammontare ancora da ammortizzare viene ripartito sul minor periodo residuo di utilità.

il valore dei beni strumentali è direttamente rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento sono tali da riflettere la durata tecnico – economica e la residua possibilità d’utilizzazione dei cespiti nell’impresa, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dai coefficienti in tabella.

Per quanto riguarda gli impianti di produzione da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali (vedi dettaglio impianto Relazione sulla Gestione) la vita utile è stata calcolata con il metodo del *component approach* per ogni singola voce di riferimento.

Si rimanda alle Note Integrative delle Società consolidate per maggiori dettagli sul piano di ammortamento di ciascuna voce di immobilizzazione.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a Euro 516, relativi ad attrezzature industriali, commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente spesi nell’esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all’attivo del bilancio, salvo che non si verifichino variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA
Impianti rinnovabili	4%-5%
Impianti ausiliari	5%-6,67%
Attrezzature	10%-15%
Automezzi	25%
Sistemi telefonici	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Pareti mobili	15%

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate direttamente al conto economico, mentre le spese di manutenzione o di miglioria aventi natura incrementativa, laddove sostenute, sono imputate all’attivo patrimoniale ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei costi di smantellamento e ripristino. I costi stimati per lo smantellamento e/o ripristino sono iscritti ad incremento del costo del cespite nel momento in cui è assunta l’obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita a un fondo rischi e oneri.

Gli aggiornamenti di stima di tali costi sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono. La società ha effettuato l’analisi degli impatti del nuovo principio contabile ed ha optato per l’applicazione prospettica consentita dal principio stesso.

MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all’entrata in funzione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Nel primo esercizio di entrata in funzione l’aliquota è ridotta e rapportata al periodo di effettiva

partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi di sviluppo dei progetti in fase di realizzazione e il relativo processo di ammortamento avrà inizio nel momento in cui il progetto sarà disponibile per l’utilizzazione economica.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti per interventi di ammodernamento

e trasformazione di impianti, che comportano un aumento della vita utile o un aumento della capacità produttiva, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati secondo la vita utile residua. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate direttamente al conto economico dell’anno in cui sono sostenute.

L’ammortamento sistematico avviene secondo i seguenti principi di gruppo:

FINANZIARIE

Le partecipazioni in “imprese collegate” non incluse nell’area di consolidamento, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un investimento duraturo da parte della società e sono valutate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall’art. 36 del D.Lgs. 127/1991. Si precisa che il metodo del patrimonio netto consiste nell’indicare, nel bilancio della partecipante, le partecipazioni per un valore che tenga conto delle variazioni del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio

delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche necessarie richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in “altre imprese” sono iscritte al costo storico e non sono state necessarie svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I “crediti” inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presumibile realizzo e considerando, secondo il principio della prudenza, le eventuali perdite.

Gli “altri titoli” posseduti sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza. Ai sensi dell’art. 2426, comma 1 numero 1 del codice civile i titoli sono valutati, con specifica individuazione per ogni titolo detenuto, al minore tra costo di acquisto o di sottoscrizione e corrispondente valore di mercato. I titoli vengono svalutati qualora si manifestino perdite durevoli di valore.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le immobilizzazioni possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all’Utilizzatore tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati secondo il metodo c.d. “finanziario”, raccomandato dall’OIC 17 in

quanto maggiormente aderente alla sostanza economica e patrimoniale delle operazioni, rilevando il costo storico sostenuto dal concedente tra le attività immobilizzate, incrementato degli oneri accessori non inclusi nel contratto di finanziamento, ed ammortizzato in relazione alla vita

utile del bene secondo le aliquote indicate al precedente punto. La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale netto dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing incluso il valore da corrispondere per l’esercizio del diritto di opzione, è iscritta tra i debiti finanziari.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l’OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti in via definitiva, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico ‘A5 altri ricavi e proventi’ e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.



Rimanenze

Le rimanenze di “materie prime, sussidiarie e di consumo” sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall’andamento di mercato. Il costo di acquisto è determinato con la metodologia del costo medio ponderato e sono

composte principalmente da:

- quote di emissione di CO₂;
- magazzino gas;
- parti di ricambio della Centrale Termica di Teverola (CE), costituenti la scorta minima di funzionamento, di costo unitario

inferiore a € 5.000;

- paline di ricarica e Sistemi di Smart Metering Repower.

Si precisa che nella contabilizzazione delle quote di emissione CO₂ si è tenuto conto di quanto prescritto dall’OIC 8.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a

coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti società delle società del gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte

di perdite attese su crediti, stimati in base all’esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia. Il Gruppo si è avvalso della deroga di non applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura

dell’esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa

al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono

di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche

di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti

attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le voci dell’attivo e del passivo, determinate secondo i presenti criteri di valutazione; comprende gli apporti effettuati dai soci all’atto della costituzione ed aumenti del capitale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo

in cui l’obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l’accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura

di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l’accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella determinazione del TFR non è stato considerato l'effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dei relativi decreti attuativi che hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la possibilità per i dipendenti di scegliere la destinazione del TFR che matura a decorrere dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche private, in quanto le singole società del gruppo singolarmente considerate al 31 dicembre 2006 avevano un numero di dipendenti inferiore a cinquanta unità e, come

riportato nel messaggio INPS n.3506, "al fine di individuare la sussistenza dell'obbligo al versamento, si ribadisce che la media determinatasi rimane cristallizzata, a nulla rilevando le oscillazioni che – successivamente – possono intervenire, sia in caso di riduzione del numero degli addetti a meno di 50, sia in caso di raggiungimento – in data successiva al 31 dicembre 2006, ovvero a quello di inizio attività – di un numero di addetti pari o superiore a 50".

Debiti

Il Gruppo si è avvalso della deroga di applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Fanno eccezione, a quanto sopra, esposto il debito di natura

finanziaria ed infruttifero di interessi di SET spa verso il Comune di Teverola, a seguito della stipula della convenzione con lo stesso e quanto indicato nel paragrafo "Debiti verso banche"

coerentemente con la metodologia utilizzata dalle società del Gruppo circa la contabilizzazione dei finanziamenti e dei contratti di project financing stipulati dalle stesse.

Contratti derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a. il suo valore varia come

conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice

di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti

di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia. Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Nella voce D) 18) d) sono incluse le variazioni positive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e gli utili derivanti dalla componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

Nella voce D) 19) d) sono incluse le variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e le perdite derivanti dalla componente inefficace della

copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

L'utilizzo della voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.

A partire dall'esercizio 2024 la società Repower Italia spa ha applicato il principio previsto dall'OIC 32 sulle coperture contabili, in relazione ai derivati sulle commodities (energia e gas), alimentando la riserva di cash flow hedge per i derivati che hanno superato il test di efficacia e iscrivendo nella sezione D del conto economico i derivati che risultano inefficaci.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla **somministrazione di energia elettrica e gas**, conseguiti dalla controllata Repower Vendita Italia spa, sono rilevati in base ai consumi ricevuti dai distributori;

comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine

dell'esercizio si basano su stime del consumo annuo del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere i fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di Legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio;

- la Società Repower Vendita Italia spa, nella determinazione dei ricavi di vendita, è soggetta a **conguagli rispetto alla prima lettura da parte dei distributori** (in prevalenza Enel Distribuzione). Tali conguagli possono, talune volte, pervenire in periodi successivi alla data di predisposizione del bilancio. Per effetto delle caratteristiche della tipologia di clienti (alta numerosità e bassi consumi medi), la determinazione dei conguagli non è stimabile in modo puntuale;
- la società è inoltre soggetta ai **conguagli sugli sbilanciamenti** (sia sbilanciamenti clienti orari che Load Profile) da parte di Terna. Occorre sottolineare che i conguagli da parte di Terna possono essere generati anche dai potenziali conguagli dei distributori, come descritto al paragrafo precedente. Infatti, i conguagli di misura dal lato

dell'energia venduta ricevuti in periodi successivi rispetto alla prima lettura genereranno differenze nell'energia acquistata sul mercato a quadratura del bilancio energetico. Tuttavia, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, si è provveduto ad effettuare la miglior stima con riguardo alle fatture da ricevere da Terna;

- i ricavi derivanti da **servizi** vengono riconosciuti alla conclusione della prestazione;
- i ricavi per energia elettrica e gas sono rilevati quando vi è l'effettivo **trasferimento della proprietà** ed il relativo passaggio dei rischi e dei benefici correlati che coincide con la consegna/fornitura delle commodities. I ricavi di energia elettrica e gas sono valorizzati a prezzi contrattuali tenendo conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas;
- i ricavi per contributi su impianti alimentati da fonti rinnovabili perimetro Repower Renewables (Feed in Tariff) sono contabilizzati per competenza nel momento in cui nasce il diritto per le società di ricevere il relativo ammontare. Tale momento coincide con la generazione della produzione di

energia elettrica sottostante. La misurazione dell'energia oggetto dell'incentivazione viene misurata ogni quarto d'ora dai distributori;

- i proventi di **natura finanziaria** in base alla competenza temporale.
- A partire dal 2024 la Società ha applicato il **principio contabile OIC 34 "Ricavi"**, emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.
- Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Imposte sul reddito

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono determinate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite nella voce debiti, nel caso risulti un debito netto, o nella voce crediti nel caso in cui risulti un credito netto.

Come previsto dal D.Lgs. 344/2003, le società del Gruppo hanno aderito al regime fiscale del consolidato nazionale, per il quale la controllante Repower Italia spa ha rinnovato l'opzione per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

Queste ultime sono:

1. Repower Italia spa (Consolidante)
2. Repower Vendita Italia spa (Consolidata)

3. Resol1 srl (Consolidata)
4. SET spa (Consolidata)
5. SEA srl (Consolidata)
6. REC srl (Consolidata)
7. Energia Sud srl (Consolidata)
8. REF srl (Consolidata)
9. REBEL srl (Consolidata)
10. Erreci srl (Consolidata)

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

1. le società controllate con imponibile fiscale positivo riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito

trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;

2. le società controllate con imponibile fiscale negativo ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
3. le società che presentano una eccedenza di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata sulla base degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa e sono esposte al netto degli acconti versati nella voce debiti tributari (D.12), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti tributari (C.II.4 bis), nel caso risulti un credito netto.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote previste per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno e sono iscritte in bilancio in conformità al principio contabile

elaborato dall'OIC n. 25. Il valore delle imposte differite e anticipate viene calcolato sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti

valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Qualora in essere a fine esercizio le attività e passività, che non costituiscono immobilizzazioni nonché crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla

conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C) 17- bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione

del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni

SINTESI DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI ART.1, COMMI 125-129, LEGGE N.124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni

pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione: contratti che prevedono un corrispettivo per

forniture e servizi resi ordinarie misure agevolative fiscali – fruite ai fini IRES e IRAP – rivolte alla generalità delle imprese. Ii.

Di seguito si elencano le Società che hanno ricevuto i meccanismi incentivanti per impianti alimentati da fonti rinnovabili:

- | | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> La Società SEA srl ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per euro 2.642 mila, corrisposti in forza della convenzione GRIN; La Società ESE Armo srl ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 227 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN_00143 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; La Società Cramet Energie srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 307 mila corrisposti in forza della convenzione T05F24244207 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia"); La Società ERA S.C.r.l. ha incassato dal Gestore dei Servizi | <p>Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 226 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 363 e n. 364 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> la Società ESE Cerignola srl ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 105 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN_00359 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; la Società ESE Terlizzi srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 476 mila corrisposti in forza della convenzione T05F28451507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia | <p>elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia");</p> <ul style="list-style-type: none"> la Società ESE Nurra srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 748 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 546 e n. 547 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; la Società Quinta Energia srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 220 mila corrisposti in forza della convenzione O01L259430507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia"); la Società RES srl ha incassato dal GSE: contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 38 | <p>mila corrisposti in forza della convenzione T05F20717607 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia"); incassi per cessione di energia elettrica in Tariffa onnicomprensiva ai sensi della Convenzione TO101476 per € 90 mila;</p> <ul style="list-style-type: none"> la Società ESE Salento srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 786 mila corrisposti in forza della convenzione T05L244723707, T05L245625707, T05L245630307 e T05I245588107 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia"); la società Parco Eolico Buseto spa ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa ai sensi della Convenzione FER 003935, sottoscritta ai sensi del DM 6 luglio 2012, incentivi alla produzione netta di energia elettrica immessa in rete, per € 238 mila; la società Comer srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici | <ul style="list-style-type: none"> - GSE spa ai sensi della Convenzione FER 001575 € 553 mila a titolo di riconoscimento di tariffa onnicomprensiva sull'energia elettrica prodotta; la Società Solis srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 11.429 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia") e più precisamente: <ol style="list-style-type: none"> per l'impianto fotovoltaico Codroipo ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 3.138 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia"); per l'impianto fotovoltaico Varmo ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 1.038 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia"); | <ol style="list-style-type: none"> per gli impianti fotovoltaici siti a Brindisi (ex Energia Tre srl) ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 5.630 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia"); per l'impianto fotovoltaico di Castelguglielmo ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 1.623 mila corrisposti in forza della convenzione T05N278544007 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia"); la società Ese Apricena srl ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa ai sensi della Convenzione FER101967, sottoscritta ai sensi del DM 23 giugno 2016, incentivi alla produzione netta di energia elettrica immessa in rete, per € 70 mila. |
|--|--|---|---|---|---|

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
1) Costi di impianto e di ampliamento	2	1	1
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.265	6.173	(1.908)
5) Avviamento	31.063	17.088	13.975
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.469	5.833	2.636
7) Altre	3.355	2.480	809
Totale Immobilizzazioni immateriali	47.154	31.574	15.579

La voce “**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” include le spese relative alle licenze per i programmi software. La variazione dell’esercizio riflette l’effetto netto degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nel 2025 nella società Repower Vendita spa per l’implementazione e la manutenzione evolutiva di software destinati a nuove piattaforme che supportano l’attività ordinaria:

- 84 migliaia di Euro in marketing sales and credit;
- 280 migliaia di Euro in administration, operation and billing;
- 373 migliaia di Euro in business intelligence e infrastructure.

La voce “**Avviamento**” include il maggior valore allocato in sede di acquisizione delle società appartenenti al perimetro Repower Renewables, nonché il goodwill derivante dall’ulteriore quota di partecipazione del 40% nelle società Erreci srl ed Erreci Impianti srl, che da gennaio 2024 sono entrate nel perimetro di consolidamento.

Si precisa che, per esigenze di

ottimizzazione aziendale, la società Erreci Impianti srl è stata fusa in Erreci srl con effetti contabili, legali e fiscali a partire dal 1° gennaio 2024.

L’incremento dell’esercizio è inoltre riferito alla società Resol Ciminna srl per la quale in data 8 aprile è stato acquisito il rimanente 50% del capitale sociale con conseguente acquisizione del controllo.

Pertanto, la società è consolidata a partire da aprile 2025.

La voce “**Immobilizzazioni in corso ed acconti**” accoglie prevalentemente gli investimenti in cyber security, evolutive dei sistemi e software finalizzati allo sviluppo del CRM, che verranno ultimati nel corso dell’esercizio 2026.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
1) Terreni e fabbricati	46.419	40.371	6.047
2) Impianti e macchinario	167.065	178.126	(11.061)
4) Altri beni	9.698	10.112	(414)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	62.555	15.119	47.436
Totale Immobilizzazioni materiali	285.736	243.728	42.008

Nel 2025 è proseguita l’attività di investimento nel settore rinnovabili. Sull’impianto in costruzione di Ghislarengo sono stati effettuati investimenti per circa Euro 15.256 migliaia capitalizzati nelle immobilizzazioni, a cui si aggiungono Euro 6.400 migliaia per la realizzazione della sottostazione, destinata alla cessione e iscritta tra i lavori in corso.

Altro investimento rilevante riguarda la costruzione di Ciminna per Euro 31.669 migliaia. Tra i principali progetti del 2025 si

segnalano inoltre Primavera per Euro 2.322 migliaia, Rizzuto per Euro 1.795 migliaia e Bonettone per Euro 1.104 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda all’analisi sulla relazione sulla gestione.

Nell’ambito del business tradizionale sono stati effettuati investimenti in beni destinati alla mobilità elettrica per Euro 1.917 migliaia (strumenti di ricarica quali ad esempio wall box, paline).

La voce “Altri beni” si riferisce principalmente a parti di ricambio

per i componenti della centrale di Teverola, per un valore di Euro 6.952 migliaia (Euro 7.147 migliaia nel 2024).

Nell’apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni dei costi storici e fondi ammortamento di ciascuna categoria di cespite.

I valori netti contabili delle immobilizzazioni sopra riportati sono valutati come recuperabili a fronte della loro capacità di generare redditi futuri.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
1.b) Partecipazioni in imprese collegate	2.750	17.102	(14.352)
1.d) Partecipazioni in altre imprese	901	1.005	(104)
2.b) Crediti verso imprese collegate	7.155	5.755	1.400
2.d) Crediti verso altri	5.774	5.286	488
3) Altri titoli	-	-	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	16.580	29.148	(12.568)

Le “Partecipazioni in imprese collegate”, che ammontano ad Euro 2.750 migliaia (Euro 17.102 migliaia nel 2024) si riferiscono: i) ingresso, in data 30 aprile 2025, della società Resol Ciminna srl nel perimetro di consolidamento, precedentemente contabilizzata come joint venture, ii) alla partecipazione in Terra di Conte per Euro 51 migliaia che gestisce un impianto eolico della Potenza nominale di picco di 1,00 MWe allacciato alla rete elettrica nazionale di media tensione in data 30.12.2011 ed ubicato nel comune di Casavecchio di Puglia (FG) e, iii) alla partecipazione del 20% in Elettrostudio Energia srl per Euro 2.444 migliaia, società che ricordiamo essere attiva nel settore dell'erogazione di servizi di progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia, ivi inclusa la gestione di tutte le fasi autorizzative di tali impianti.

Le “partecipazioni in altre imprese” si riferiscono:

- alla partecipazione e-concept, una start-up innovativa nel settore della green economy con sede a Venezia (Euro 88 migliaia);
- alla partecipazione Green Energy Storage srl, società attiva nella progettazione di innovative batterie ad idrogeno. Nel mese di Giugno 2023 la società ha sottoscritto un aumento di capitale (Euro 400 migliaia), portando il valore complessivo di quest'ultima a Euro 600 migliaia;
- alla partecipazione del 5,00% del capitale sociale di ESE Asiago Holding spa per un valore di Euro 204 migliaia.

La diminuzione complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla cessione, avvenuta a luglio 2025, dell'ultima

quota residua della partecipazione in Vertical Farm, per Euro 104 migliaia. Tale società era impegnata nello sviluppo di sistemi innovativi di coltivazione gestiti da partner già attivi nel settore.

La voce “Crediti verso imprese collegate” pari a Euro 7.155 migliaia (Euro 5.755 migliaia nel 2024) è composta principalmente dal finanziamento verso la collegata ESE Asiago per 5.600 migliaia euro e per 1.400 migliaia euro dal finanziamento stipulato tra la società e la collegata Elettrostudio Energia, in data 22 dicembre 2023, aventi i seguenti parametri:

- Durata: rimborso entro cinque anni dalla data di stipula;
- Linea massima di utilizzo: Euro 4.000 migliaia;
- Tasso di interesse: fissato sulla base dell'Euribor a 12 mesi.

La voce “Crediti verso altri” sono pari a Euro 5.774 migliaia, Euro 5.286 migliaia nel 2024. La voce accoglie i depositi cauzionali versati a terzi da Repower Vendita Italia spa e da Repower Italia spa

necessari per operare nei mercati dell'energia per Euro 3.334 migliaia, alle disponibilità liquide vincolate dalle Società progetto operanti nel settore delle fonti rinnovabili a favore di istituti finanziari a

garanzia della concessione di contratti di finanziamento aventi scadenza oltre l'esercizio successivo (DRSA) per Euro 2.129 migliaia.

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valorizzate al costo medio di acquisto se minore rispetto al presumibile valore di realizzo. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Quote CO ₂	1.245	9.277	(8.033)
Gas	7.925	14.111	(6.186)
Spare parts	3.671	3.369	303
Materiale agricolo	4	-	4
Sub Totale Materie Prime	12.844	26.757	(13.912)
Lavori in corso su ordinazione	19.189	16.973	2.216
Prodotti VAS (Paline e smart meeter)	1.230	1.490	(260)
Sub Totale Prodotti finiti	1.230	1.490	(260)
TOTALE RIMANENZE	33.263	45.220	(11.957)

Le rimanenze di “Materie prime, sussidiarie e di consumo” sono composte da quote CO₂ e magazzino gas e da parti di ricambio della Centrale di Teverola.

Le rimanenze sono valorizzate al costo medio di acquisto o al presumibile valore di realizzo se minore. Il magazzino CO₂ si riferisce al fabbisogno di acquisto

di certificati Emission Trading per la Centrale di Teverola e la consegna di tali certificati avverrà nel corso del 2026, così come avvenuto nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2025 i GJ di gas siti in stoccaggio erano pari a 785 migliaia, per una valorizzazione di Euro 7.925 migliaia (Euro 14.111 migliaia al 31 dicembre 2024).

Sia lo stoccaggio di gas che quello di CO₂ hanno registrato una diminuzione dovuta alla riduzione dei volumi.

Il calo dei volumi in giacenza per la CO₂ è dovuto ai minori fabbisogni della centrale di Teverola a seguito dei fermi non previsti dell'impianto durante il 2025.

CREDITI

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
1) Verso clienti	266.264	302.436	(36.172)	266.264	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14	6	8	14	-
5 bis) Crediti tributari	16.628	23.214	(6.586)	13.711	2.917
5 ter) Imposte anticipate	36.496	41.144	(4.648)	8.575	27.921
5 quarter) Verso altri	10.670	9.921	749	10.642	29
TOTALE CREDITI	330.073	376.722	(46.649)	299.206	30.867

I “Crediti verso clienti” fanno principalmente riferimento a crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas ai consumatori finali nonché alla cessione di energia elettrica e gas a controparti

di trading; la voce include anche i crediti per la vendita di impianti fotovoltaici e a strumenti di mobilità elettrica (VAS). La riduzione è riconducibile in parte al calo dei volumi gas sulle attività di vendita ai clienti finali e in parte

alla riduzione degli insoluti sempre sul portafoglio crediti della società di vendita. Si ricorda infine che il fermo impianto della centrale di Teverola ha comportato una riduzione sia dei crediti che dei debiti di fine esercizio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCIO	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	(18.858)	(3.700)	4.169	1.943	(16.447)

Nel corso del 2025, parte del fondo svalutazione crediti (4.169 migliaia di Euro) è stata utilizzata a fronte di passaggi a perdita su crediti

vantati nei confronti di clienti soggetti a procedure concorsuali, in liquidazione ordinaria, o soggetti a procedure esecutive per le quali

si prevede l'infruttuosità. Il fondo, rispetto al 2024, è decrementato per via della riduzione degli scaduti.

I “crediti tributari” si riferiscono alle seguenti tipologie:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti verso erario per IRES	4.454	7.986	(3.533)
Crediti verso erario per IRAP	1.117	1.383	(266)
Crediti verso erario per IVA	2.058	2.882	(824)
Altre imposte erariali	2.087	2.426	(339)
Acconti accise verso UTF Energia e Gas	1.275	574	701
Sconto Eco/Super bonus	2.721	4.531	(1.811)
Totale Entro 12 mesi	13.711	19.784	(6.073)
Altre imposte erariali	1.800	1.800	-
Sconto Eco/Super bonus	1.117	1.630	(514)
Totale Oltre 12 mesi	2.917	3.430	(514)
CREDITI TRIBUTARI	16.628	23.214	(6.586)

La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione del credito IRES, che nel corso del 2025 è stato in parte trasferito alle società controllate, per Euro 2 milioni a RVI e per Euro 1,3 milioni a SET, e in parte utilizzato da Repower Italia spa per la compensazione di altri debiti tributari. Si è inoltre registrata una diminuzione dei crediti d'imposta derivanti da interventi agevolati ai sensi della normativa sul Superbonus 110%, riduzione determinata dall'utilizzo dei crediti nel corso dell'anno 2025 per il pagamento delle imposte. Tali crediti risultano comunque

pienamente spettanti e utilizzabili in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997.

Lo scostamento dei crediti per acconti da accise, il cui saldo è pari a Euro 1.275 migliaia, va analizzato assieme al debito per accise fatturate esposto nella sezione debiti tributari del passivo

I “crediti per imposte anticipate” sono pari a Euro 36.496 migliaia (Euro 41.144 migliaia nel 2024); l'iscrizione delle imposte anticipate è stata eseguita nel rispetto del principio della prudenza ed è fondata sul presupposto che le previsioni reddituali per gli anni futuri soddisfino le condizioni di

ragionevole certezza richieste dal Principio contabile OIC. 25 per l'iscrizione delle stesse. Le imposte anticipate sono state determinate facendo riferimento alle aliquote di imposta in vigore negli esercizi in corso successivamente alla data del 31 dicembre 2023 ovvero al 24% per IRES e al 3,9% per IRAP. Si precisa, tuttavia, che alcune Società del Gruppo applicano un'aliquota IRAP differente in base a normative regionali.

La descrizione analitica delle differenze temporanee che danno origine alle imposte anticipate ed il relativo effetto fiscale sono riportati nel prospetto specifico della sezione allegati.

La voce “crediti verso altri” comprende principalmente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	29	29	-
Altri crediti verso terzi	7.831	7.665	166
Anticipi a fornitori	2.811	2.227	583
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	10.670	9.921	749

La voce “Altri crediti verso terzi” è composta principalmente da:

- Caparre sui Terreni e servitù per circa Euro 1.227 migliaia euro corrisposti a fronte di sviluppi di progetti rinnovabili in corso;
- Depositi a garanzia a favore di Terna (per circa Euro 1.777 migliaia euro); E-distribuzione (per circa 486 migliaia euro) e verso altri fornitori (per circa Euro 217 migliaia) relativi a connessione alla rete elettrica di progetti rinnovabili in corso;
- Anticipi alla rete vendita per Euro 351 migliaia;
- Il credito pari a Euro 190 migliaia relativo alla trattenuta operata dal GSE per gli obblighi di contribuzione RAEE per gli anni 2020-2021;
- Il credito relativo al rimborso dalle Dogane per Euro 1.319 migliaia relativo alle pratiche

dell'addizionale regionale power anno 2010-2011 iscritto in forza delle sentenze di primo grado che hanno visto soccombere la società verso i clienti per le addizionali accise anni 2010/2011. Sulla base delle sentenze di primo grado sono state presentate le domande di rimborso alle Agenzie delle dogane competenti sul territorio. Nel corso dell'anno 2025 sono stati incassati crediti, da parte delle Dogane, pari a 449 migliaia di euro;

- Imposta sostitutiva per l'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Solis, pari a Euro 1.058 migliaia che sarà attribuita alle imposte correnti in relazione all'ammortamento dell'avviamento affrancato. La quota di competenza dell'anno 2025 ammonta a 72 migliaia euro. Con riferimento a Resol Ciminna, nel 2025 è stata versata la prima rata dell'affrancamento

parziale dell'avviamento (Euro 5 milioni); l'imposta sostitutiva complessiva ammonta a Euro 600 migliaia, da versare in tre rate annuali (Euro 180 migliaia nel 2025, Euro 240 migliaia nel 2026 ed Euro 180 migliaia nel 2027), con imputazione a conto economico delle quote a partire dall'esercizio di inizio dell'ammortamento dell'avviamento.

Gli anticipi a fornitori comprendono principalmente:

- Acconti su Terreni per Euro 1.106 migliaia corrisposti a proprietari terrieri per progetti rinnovabili in corso;
- Acconti per lo sviluppo di nuovi progetti per 736 migliaia euro.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Crediti verso clienti	232.858	23.111	10.295	266.264
entro l'esercizio successivo	232.858	23.111	10.295	266.264
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14	-	-	14
entro l'esercizio successivo	14	-	-	14
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti tributari	16.628	-	-	16.628
entro l'esercizio successivo	16.628	-	-	16.628
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	36.496	-	-	36.496
entro l'esercizio successivo	8.575	-	-	8.575
oltre l'esercizio successivo	27.921	-	-	27.921
Crediti verso altri	10.670	-	-	10.670
entro l'esercizio successivo	10.642	-	-	10.642
oltre l'esercizio successivo	29	-	-	29
TOTALE CREDITI	296.667	23.111	10.295	330.073

I crediti verso “Unione Europea” si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

Germania: Euro 350 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;

Danimarca: Euro 760 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;

Austria: Euro 500 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;

Lussemburgo: Euro 21.185 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;

Belgio: Euro 316 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

Il credito verso “Resto del Mondo” includono i crediti afferenti:

Svizzera: Euro 1.394 migliaia per crediti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e di gas verso clienti terzi;

Regno Unito: Euro 8.901 migliaia per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Come previsto dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" nella presente voce di bilancio è classificato il fair value attivo corrente degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2025.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	15.106	10.210	4.896
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	15.106	10.210	4.896

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Il saldo rappresenta il saldo positivo dei conti correnti delle Società del Gruppo e dei valori alla data di chiusura dell'esercizio.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
1) Depositi bancari e postali	36.573	38.116	(1.542)
3) Denaro e valori in cassa	6	8	(2)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	36.580	38.124	(1.544)

Per maggiori informazioni sulle variazioni dell'esercizio si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo della voce risulta in linea con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Ratei e risconti attivi	4.555	4.879	(324)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.555	4.879	(324)



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
I Capitale	2.000	2.000	-
IV Riserva legale	2.100	2.100	-
VII Altre riserve, di consolidamento	-	-	-
d) Versamenti soci in conto futuro aumento capitale	56.829	56.829	-
f) riserva di fusione	70.045	74.045	(4.000)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(14.810)	(25.119)	10.309
Altre Riserve	590	(3.543)	4.133
IX Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	11.870	10.773	1.097
Patrimonio netto del Gruppo	128.624	117.085	11.539
Capitale e riserve di competenza di terzi	68.817	65.654	3.163
Utile (perdita) di terzi	5.064	3.163	1.901
Patrimonio netto di terzi	73.881	68.817	5.064
Patrimonio netto	202.504	185.902	16.602

Nell'apposito prospetto tra gli allegati sono riportate in dettaglio le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi ed il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

Nel corso del 2025 sono stati pagati dividendi al socio Repower AG per Euro 4.000 migliaia e la società Erreci srl ha distribuito dividendi ai soci di minoranza per

Euro 600 migliaia.

La voce **“altre riserve”** include il valore della Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari.

A partire dallo scorso esercizio la società adotta il principio contabile relativo alle coperture contabili (hedge accounting) sugli strumenti finanziari derivati utilizzati per le coperture economiche degli assets del gruppo. L'applicazione del

principio ha portato quindi all'identificazione degli strumenti efficaci ai sensi dell'OIC 32 e degli strumenti o della porzione di strumenti finanziari inefficaci. L'importo identificato come di copertura contabile è iscritto nella **“riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”** e ammonta a 995 migliaia di euro negativi (5.958 migliaia di euro negativi al 31 dicembre 2024). Gli strumenti utilizzati dalla società con il dipartimento

trading a copertura degli assets del gruppo Italia, portafoglio vendite e centrale di Teverola, sono futures a copertura dei rischi di prezzo sulle commodities power e gas (cash flow hedge). Gli strumenti utilizzati sono contratti di futures negoziati con primarie istituzioni finanziarie (BNP Paribas) e hanno scadenza compresa tra

1 e 2 anni dalla data di stipula. La valutazione di tali strumenti è fatta sulla base di quotazioni di mercato. Il fair value degli strumenti a copertura del power ammonta a Euro 710 migliaia negativi (Euro 980 migliaia positivi al 31 dicembre 2024) mentre il fair value degli strumenti a copertura del gas ammonta a Euro

285 migliaia negativi (Euro 6.924 migliaia negativi al 31 dicembre 2024). Gli strumenti che non hanno superato il test di efficacia sono stati contabilizzati nella sezione D del conto economico ed ammontano a circa Euro 1.456 migliaia positivi (Euro 522 migliaia positivi al 31 dicembre 2024).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	UTILIZZI	RILASCIO	ACCANTONAMENTI	31/12/2025
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.439	(172)	(243)	372	3.396
Fondi per imposte, anche differite	5.565	(94)	(387)	-	5.084
Strumenti finanziari derivati passivi	5.593	(5.593)	-	11.567	11.567
Fondo contratto TAG	2.907	-	-	2.177	5.085
Fondo decommissioning	1.566	-	-	268	1.834
Altri fondi rischi	4.158	(527)	(1.662)	6.980	8.949
Fondi rischi ed oneri	23.228	(6.386)	(2.292)	21.364	35.915

I fondi per **trattamento di quiescenza** sono costituiti dal fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti di Repower Vendita Italia spa

Il fondo **imposte differite** si riferisce alle imposte differite

calcolate sulla differenza di consolidamento allocata ad “impianti e macchinari” sorto a seguito dell'acquisizione del Gruppo Elettrostudio nel 2018 e alle acquisizioni di Energia Varmo, Energia Codroipo e Energia Tre nel primo semestre 2020.

Il fondo **“per strumenti finanziari derivati passivi”** comprende il fair value per strumenti finanziari aperti al 31 dicembre 2025 il cui fair value è presente nella voce 19) d) “Svalutazione di strumenti finanziari derivati”, così come previsto dall'OIC 32.

La variazione va letta congiuntamente con la posizione a credito contabilizzata nella voce dei crediti.

La voce “Altri fondi” è composta da:

- | | | |
|---|---|--|
| <p>a. Relativamente alla società Repower Vendita Italia spa, la voce include l'accantonamento al rischio (Euro 2.165 migliaia, valore del primo accantonamento) connesso al contenzioso sulle addizionali regionali accise per gli anni 2010/2011. L'utilizzo, pari a Euro 287 migliaia, si riferisce ai pagamenti effettuati in seguito alla sentenza di condanna di primo grado, mentre l'accantonamento di Euro 7 migliaia riguarda le cause giudiziali ancora in corso. Il fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 220 migliaia.</p> | <p>b. L'accantonamento nella società Erreci srl, pari a 150 migliaia euro, riguarda la stima di probabili rischi derivanti dagli appalti in corso e conclusi, relativi a richieste di interventi o sostituzioni in garanzia, imprevisti, claim per anomalie e cali di efficienza degli impianti realizzati.</p> <p>c. Accantonamento della Società Solis srl del credito ViscoSud per Euro 108 migliaia non ritenuto esigibile.</p> <p>d. Il fondo “rischi di mercato” è relativo al rapporto che Repower Italia ha con Trans</p> | <p>Austria Gasleitung (TAG). Successivamente ad un'analisi di impairment indicators del contratto è emersa la necessità di effettuare un accantonamento delle perdite attese sul contratto in oggetto (2.917 euro migliaia data di primo accantonamento) definibile come contratto oneroso visto l'impegno a pagare la quota fissa per il diritto di import fino al 2029. Tale analisi è stata rivista al 31 dicembre 2025 portando il fondo a 5.084 migliaia di euro.</p> |
|---|---|--|

Il fondo smantellamento e ripristini per Euro 1.834 migliaia (Euro 1.566 migliaia nel 2024) riferito al fondo per lo smantellamento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali sussiste un'obbligazione di ripristino dell'area a fine vita utile.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2025
Trattamento di fine rapporto subordinato	6.055	(304)	782	6.533

L'incremento è riconducibile all'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 782 migliaia, mentre il decremento riguarda l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del fondo ai sensi dell'articolo 11, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 47 del 18 febbraio 2000, nonché le indennità corrisposte ai dipendenti dimissionari e le anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

DEBITI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	31.130	17.320	48.450	3.652	44.798
Debiti verso banche	154.792	17.989	172.781	59.547	113.234
Debiti verso altri finanziatori	3.989	(766)	3.223	590	2.634
Acconti	8.489	(5.744)	2.744	2.744	-
Debiti verso fornitori	303.923	(42.424)	261.499	260.883	616
Debiti verso controllanti	11.566	(10.057)	1.509	1.509	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	123	(21)	102	102	-
Debiti tributari	15.430	(3.685)	11.746	11.746	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.560	288	1.848	1.848	-
Debiti verso altri	26.171	(7.652)	18.519	18.519	-
DEBITI	557.173	(34.753)	522.421	361.139	161.282

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
ESE Nurra srl	1.303	-	1.303	-	1.303
Repower Renewable spa verso Repower AG	20.103	21.546	41.648	-	41.648
Repower Italia spa verso Repower AG	907	(841)	66	65	-
Set spa verso Hera spa	8.818	(3.385)	5.433	3.587	1.847
TOTALE	31.131	17.320	48.451	3.652	44.798

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” fa riferimento:

- Euro 1.303 si riferiscono ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Società Ese Nurra dal socio ETAV srl e sono postergati alle ragioni creditorie di Intesa San Paolo spa per la concessione del finanziamento;

- Per Euro 41.648 al contratto stipulato in data 08 novembre 2024 tra Repower AG e Repower Renewable spa. Il contratto riguarda una linea di credito intercompany (Credit Line) volta a supportare lo sviluppo dei progetti rinnovabili in pipeline e al 31 dicembre 2024 risulta essere tirata per 40 milioni di euro. Di seguito le principali caratteristiche: i) Data di inizio: 13/09/2024; ii) Data di scadenza: 13/11/2029; iii) Limite massimo di utilizzo: 40 milioni di euro; iv) Tasso d'interesse: 4,3% annuo (variabile come definito nell'Appendice 1 del contratto di finanziamento), con pagamento annuale dell'interesse (entro il 31 dicembre di ogni anno).
- Il valore di 65 Euro migliaia si riferisce agli interessi relativi alle garanzie prestate (Parent Company Guarantees) dalla controllante Repower AG.
- Per Euro 5.433 migliaia (Euro 8.818 migliaia nel 2024) dal debito residuo del finanziamento soci erogato dal socio di minoranza HERA spa a favore della SET spa di cui Euro 3.587 migliaia (Euro 3.451 migliaia nel 2024) entro l'esercizio ed Euro migliaia 1.846 migliaia (Euro 5.367 migliaia nel 2024) oltre l'esercizio. Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche: i) erogazione il 30 giugno 2015; ii) scadenza giugno 2027; iii) tasso di interesse 3,90%, Pagamento capitale ed interessi semestrali il 30 giugno e 31 dicembre.

DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia spa	25.710	(944)	24.765	24.765	0
Repower Vendita Italia spa	30.465	(13.902)	16.563	16.563	(0)
SEA spa	13.517	(3.908)	9.609	4.005	5.604
ESE Cerignola srl	269	(177)	92	92	0
ESE Nurra	3.509	(1.395)	2.114	1.408	706
ESE Salento srl	3.128	(531)	2.597	539	2.059
ESE Armo srl	515	(515)	0	0	0
COMER srl	2.847	(506)	2.341	526	1.815
Repower Renewable spa	11.954	(906)	11.047	960	10.088
Resol Ghislarengo srl	-	29.324	29.324	584	28.740
Resol Ciminna srl	-	21.742	21.742	0	21.742
Erreci srl	1.503	(658)	845	653	191
Parco Eolico Buseto spa	14.222	(1.578)	12.644	1.570	11.074
ESE Apricena srl	4.774	(423)	4.351	405	3.947
Solis srl	42.379	(7.633)	34.747	7.478	27.269
TOTALE	154.792	17.989	172.781	59.547	113.234

Repower Italia spa

Il debito bancario della società si riferisce:

- Linea di credito per cassa con carattere rotativo (RCF), stipulata con Banco BPM spa il 10 luglio 2024, con i seguenti principali dettagli: i) limite utilizzo massimo: 15 milioni di euro; ii) durata: 18 mesi; iii) tasso di interesse: Euribor a 3 mesi su base 360 maggiorato di uno spread.
- Linea di credito per cassa rotativo (RCF), stipulata in

“pool” con Banco BPM spa e BNL spa il 29 novembre 2024, con le seguenti caratteristiche: i) limite massimo di utilizzo: 40 milioni di euro; ii) durata: 24 mesi; iii) tasso di interesse: Euribor a 3 mesi su base 360 maggiorato di uno spread.

Si precisa che il saldo della voce riflette: il tiraggio di 15 milioni di euro relativo alla linea RCF con Banco BPM e di 9,76 milioni di euro relativo alla linea in pool.

Repower Vendita Italia spa

Il debito bancario della società ammonta a Euro 16.563 migliaia. Nel corso del mese di ottobre 2024, sono state stipulate due linee di finanziamento per un totale di 25 milioni di euro con intesa San Paolo, a supporto delle esigenze di investimento in ambito IT e mobilità elettrica. La linea di

finanziamento è garantita da SACE e prevede una durata di 27 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30 settembre 2025. La scadenza del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2026, data in cui verrà pagata l'ultima rata. Le condizioni prevedono, un euribor trimestrale maggiorato di uno spread pari a

0,9%, oltre alle commissioni annuali e le up front fees. Al 31 dicembre 2025 il finanziamento risulta aperto per Euro 16.563 migliaia. Di seguito il dettaglio della finanza di progetto e dei leasing che formano oggetto di finanziamento della pipeline di impianti rinnovabili in esercizio, suddivisi per ogni veicolo societario.

Erreci srl

Il debito bancario della società ammonta a 845 migliaia di euro, di cui 653 migliaia con scadenza prevista nel corso dell'anno 2026 e i restanti 192 migliaia oltre tale termine, principalmente nei confronti degli istituti Creval e Intesa Sanpaolo.

Repower Renewable spa

La voce rappresentata dal debito nominale in linea capitale del contratto di mutuo chirografario sottoscritto in data 27 marzo 2024 con la Banca Popolare di Sondrio di originari Euro 12.000,

il cui valore, al 31 dicembre 2025 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19, è pari complessivamente ad Euro 11.047 migliaia. Il debito in linea

capitale di Euro 11.087 migliaia, è rimborsabile in rate semestrali posticipate, con scadenza finale 01 luglio 2034. Il tasso di riferimento è Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 195 punti base.

SEA srl

La voce è rappresentata dal debito nominale in linea capitale dei finanziamenti sottoscritti con un contratto di “project finance” con l’istituto bancario BNL spa il cui valore al 31 dicembre 2024 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall’OIC 19, è pari complessivamente a Euro 13.517 migliaia.

Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

a) Linea Base per un importo massimo in linea capitale di Euro 26.100 migliaia integralmente erogata al 16 dicembre 2019 con un tasso di rimborso del capitale e pagamento interessi semestrale a partire da dicembre 2019. Il tasso di riferimento è euribor semestrale maggiorato di uno spread di 150 punti base. La scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2027;

b) Linea Reblading per un importo

massimo in linea capitale di Euro 5.000 migliaia finalizzata alla parziale copertura dei costi di Reblading dell’impianto eolico. La linea prevede un tasso di rimborso semestrale a partire da giugno 2023 ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato di uno spread di 170 punti base. La scadenza è il 31 dicembre 2029.

Alla data di redazione del bilancio non si rilevano criticità con rispetto ai covenants finanziari.

ESE Cerignola srl

La voce è costituita dal debito in linea capitale del finanziamento chirografario n.5673 concesso in data 10 agosto 2010 dalla Banca Popolare Etica scpa a sostegno

della realizzazione e gestione dell’impianto eolico di originari euro 2.120 migliaia rimborsabile in rate semestrali posticipate a tasso variabile parametro Euribor 3 mesi

maggiorato di uno spread dello 2,00% e tasso floor del 3,50%. La scadenza del finanziamento è il 9 maggio 2026.

Parco Eolico Buseto spa

La voce è relativa al debito residuo del contratto di project financing sottoscritto in data 29.05.2018 con Monte dei Paschi di Siena spa e Credit Agricole Italia spa (ex Credito Valtellinese) contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea

capitale di Euro 13.147 migliaia al netto di Euro 504 migliaia per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2025, pari a Euro 12.643 migliaia.

Il debito nominale residuo si riferisce alla linea base di originari Euro 24.300 migliaia rimborsabile in rate semestrali posticipate,

prima rata scadente il 30.06.2018 ed ultima rata scadente il 30.06.2033 al tasso Euribor 6m oltre spread di 230 bps fino al 31 dicembre 2027 ed Euribor 6m oltre spread di 250 bps dal 31 dicembre 2027 a scadenza;

Nell’ambito del Contratto di Finanziamento è stata messa a

disposizione della Società, una linea di credito a garanzia, non utilizzata alla data di chiusura

dell’esercizio, denominata “linea DSRA” dell’importo nominale di Euro 1.100 migliaia ed onerosa

per commissioni trimestrali di mancato utilizzo.

ESE Apricena srl

In data 18 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con Banco BPM spa un contratto di project financing di complessivi Euro 9.700 migliaia per la realizzazione del parco eolico e delle opere accessorie, il cui periodo di utilizzo scadeva al 31 dicembre 2019.

A seguito del fallimento del fornitore degli aerogeneratori Senvion gmbh, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di fornitura ed installazione degli aerogeneratori con il fornitore Vestas Italia spa rendendosi

opportuno l’adeguamento del contratto di finanziamento ai nuovi flussi finanziari connessi all’investimento. In data 4 febbraio 2021 è stato pertanto sottoscritto con Banco BPM l’accordo modificativo che ha previsto un incremento delle linee di finanziamento a complessivi euro 10.800.000 ed una contestuale proroga delle scadenze delle linee di finanziamento.

Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea capitale di Euro 4.543 migliaia al netto di Euro

192 migliaia per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2025, pari a Euro 4.351 migliaia.

Il debito si riferisce interamente all’utilizzo della linea senior concessa a copertura dei costi di realizzazione del parco eolico di originari Euro 6.350 migliaia rimborsabile in rate semestrali posticipate la prima scadente il 30 giugno 2020, scadenza finale al 31.12.2035 onerosa di interessi al tasso Euribor 6 m + 250 bps.

Comer srl

La voce è relativa al debito residuo, rappresentato secondo il criterio del costo ammortizzato, della linea base del Contratto di Project Financing, sottoscritto con Credit Agricole Italia spa e Monte dei Paschi di Siena spa di originari nominali Euro 7.000 migliaia, preammortamento fino al 15 giugno 2016, rateazione semestrale posticipata a decorrere

dal 30 giugno 2016 e scadenza finale al 31 dicembre 2029. Il tasso di interesse è pari ad Euribor 6m + uno spread pari a 400 bps dal primo al quinto anno, 425 bps dal sesto al decimo anno e 450 bps dall’undicesimo alla scadenza del finanziamento.

Il debito residuo nominale della linea base alla chiusura

dell’esercizio è pari ad Euro 2.386 migliaia.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato i debiti verso banche sono rappresentati al netto di Euro 45 migliaia per spese accessorie di finanziamento ammortizzate con il metodo del costo finanziario effettivo lungo la durata dell’operazione.

ESE Salento srl

La voce è relativa al debito residuo, rappresentato secondo il criterio del costo ammortizzato, della linea base del Contratto di Project Financing sottoscritto con Banco BPM spa di originari nominali Euro 6.000 migliaia, rateazione semestrale posticipata a decorrere

dal 30 giugno 2019 e scadenza finale al 31 dicembre 2030. Il tasso di interesse è pari ad Euribor 6m + uno spread pari a 250 bps.

Il debito residuo nominale in linea capitale alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 2.665 migliaia.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato i debiti verso banche sono rappresentati al netto di Euro 68 migliaia per spese accessorie di finanziamento ammortizzate con il metodo del costo finanziario effettivo lungo la durata dell'operazione.

ESE Nurra srl

Nel corso del 2020 è stata cambiata la struttura finanziaria dell'impianto detenuto da ESE Nurra mediante la chiusura del leasing preesistente e la strutturazione di una linea senior contratta con Intesa San Paolo per un nominale di 9.358 Euro migliaia

che prevede un amortising semestrale (Giugno e Dicembre) ed è regolata ad euribor 6M + 1.45% di Spread. La scadenza della linea è al 31 maggio 2027.

Il debito residuo nominale in linea capitale alla chiusura dell'esercizio

è pari ad Euro 2.135 migliaia.

In applicazione del criterio contabile del costo ammortizzato il debito è rappresentato al netto di oneri di transazione per Euro 21 migliaia.

Solis srl

La società a seguito di un'operazione di fusione perfezionata in data 26 aprile 2021 è divenuta titolare degli impianti fotovoltaici delle partecipate ESE Castelguglielmo srl, Energiea Codroipo srl, Energiea Varmo srl e dei dieci impianti fotovoltaici denominati "Pugliesi" facenti capo alla ex controllata Energia Tre srl Successivamente in data 20 ottobre 2021 la società ha stipulato un contratto di Project

Financing di importo complessivo di euro 70.500 migliaia con Banca Nazionale del Lavoro spa, Banco BPM spa e ING Bank N.V., con una linea di finanziamento denominata Linea Base di euro 66.000 migliaia e una linea DSRA di euro 4.500 migliaia, quest'ultima non erogata alla data di chiusura dell'esercizio, ed aventi entrambe tasso di interesse euribor 6 mesi 360 e spread di 1,50%. I rimborsi avvengono con rata semestrale al

30 giugno e 31 dicembre, ultima rata in data 30 dicembre 2030.

Il debito residuo nominale in linea capitale della Linea Base, alla chiusura dell'esercizio, è pari ad Euro 35.209 migliaia.

In applicazione del criterio contabile del costo ammortizzato il debito è rappresentato al netto di oneri di transazione per Euro 463 migliaia.

Resol Ghislarengo srl

In data 30 gennaio 2025 la Società ha sottoscritto con BNL spa un contratto di project financing di complessivi Euro 34.500 migliaia per la realizzazione del parco fotovoltaico e delle opere accessorie.

Il valore in linea capitale al 31 dicembre 2025 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19, è pari complessivamente a Euro 29.324 migliaia. Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

a) Linea Base per un importo

massimo in linea capitale di Euro 13.300 migliaia erogata per euro 12.235 un rimborso del capitale e pagamento interessi semestrale a partire da giugno 2026. Il tasso di riferimento è euribor semestrale maggiorato di uno spread di 195 punti base. La scadenza del finanziamento è il 30 giugno 2039;

b) Linea DSR per un importo massimo in linea capitale di Euro 600 migliaia, non ancora erogata, finalizzata alla garanzia del rimborso del debito. La linea prevede un rimborso semestrale ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato

di uno spread di 195 punti base. La scadenza è il 30 giugno 2039;

c) Linea Terna per un importo massimo in linea capitale di Euro 20.600 migliaia, erogata per euro 17.778, finalizzata alla realizzazione delle opere relative alla cabina per la connessione alla rete dell'impianto. La linea prevede un rimborso in un'unica soluzione alla cessione delle opere di rete e comunque entro il 30 giugno 2028 e il pagamento degli interessi con periodicità semestrale calcolati al tasso euribor semestrale maggiorato di uno spread di 140 punti base.

Resol Ciminna srl

In data 10 dicembre 2025 la Società ha sottoscritto con BNL spa e Banco BPM spa un contratto di project financing di complessivi Euro 76.650 migliaia per la realizzazione del parco fotovoltaico e delle opere accessorie. Il valore in linea capitale al 31 dicembre 2025 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19, è pari complessivamente a Euro 21.742 migliaia.

Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

a) Linea Base per un importo massimo in linea capitale di Euro 51.600 erogata per euro 15.109 con un tasso di rimborso del capitale e pagamento interessi semestrale a partire da giugno 2027. Il tasso di riferimento è euribor semestrale maggiorato di uno spread di 220 punti base. La scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2043;

b) Linea DSR per un importo massimo in linea capitale di Euro 2.350, non ancora erogata, finalizzata alla garanzia del rimborso del debito. La linea prevede un

tasso di rimborso semestrale ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato di uno spread di 220 punti base. La scadenza è il 31 dicembre 2043;

c) Linea PNRR per un importo massimo in linea capitale di Euro 22.700, erogata per euro 8.432, finalizzata al supporto finanziario in attesa dei contributi a fondo perduto. La linea prevede un tasso di rimborso semestrale ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato di uno spread di 170 punti base. La scadenza è il 30 giugno 2028.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia spa verso Commissione Europea	3	-	3	-	3
RER – Debiti vs leasing	3.986	(766)	3.220	590	2.631
Debiti verso altri finanziatori	3.989	(766)	3.223	590	2.633

La voce “debiti verso altri finanziatori” è riferita essenzialmente ai debiti verso istituti di leasing, pari ad Euro 3.220 migliaia, per gli impianti delle Società progetto rilevati in seguito all'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione di detti contratti di leasing. Di seguito viene presentato un prospetto relativo ai leasing in essere suddivisi per società di scopo operanti nel settore delle energie rinnovabili.

SOCIETÀ	IMPIANTO	ISTITUTO	DATA	TASSO OPERAZIONE	SCADENZA OPERAZIONE	31/12/2025
RES srl	Hydro "S.Polo"	UBI Leasing spa	15/10/2020	E 3m + 3,64%	01/09/2029	88
RES srl	FV "Murialdo"	UBI Leasing spa	16/09/2016	E 3m + 3,64%	01/04/2029	73
Quinta Energia srl	FV "Iacopelli"	MPS Leasing & Factoring spa	12/12/2012	E 3m + 6.90%	12/12/2030	538
Elettrosud Rinnovabili srl	WMS "Carbonaia II"	Creval spa	01/12/2010	E 3m + 2,25%	01/08/2031	500
Cramet Energie srl	FV Carovigno	Credite Agricole Leasing Italia srl	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	969
ESE Terlizzi srl	FV Molfetta	Credite Agricole Leasing Italia srl	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	1.052
					TOTALE	3.220

ACCONTI

La voce “Acconti”, pari a Euro 2.744 migliaia, si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti per la realizzazione di impianti

fotovoltaici, in particolare da Erreci srl nell'ambito di contratti di appalto. Tali anticipi servono a finanziare le fasi preliminari

e l'avanzamento dei lavori e riguardano interventi che saranno completati nel corso dell'esercizio 2026.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce accoglie principalmente fornitori di servizi di trasporto di energia (in prevalenza ENEL

distribuzione), di servizi di bilanciamento di energia elettrica sul mercato secondario (Terna), fornitori di commodities di energia e gas (GSE, SNAM).

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alle minori vendite di gas ai clienti finali che ha comportato minori debiti verso i distributori e terna per oneri passanti.

Inoltre, per buona parte del 2025 è stata eliminata dalle bollette la componente ASOS che ha comportato sempre minori oneri passanti e quindi minori debiti verso i distributori.

Infine il fermo impianto di Teverola ha comportato una riduzione dei debiti verso Terzi.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

La voce “debiti verso controllanti” si riferiscono principalmente alla compravendita di gas naturale, energia elettrica, certificati CO₂ (emission trading) con Repower AG. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
CO ₂	1	(9.266)	9.266
Energia	(581)	(1.038)	457
GAS	(170)	(704)	535
Servizi	(759)	(559)	(200)
Totale Debiti verso controllanti	(1.509)	(11.567)	10.058

La variazione è principalmente riconducibile a un minor acquisto di certificati CO₂ per Euro 9.266 migliaia, a una riduzione dei debiti per l'acquisto di energia elettrica per Euro 457 migliaia, a una diminuzione dei debiti per l'acquisto di gas per Euro 535 migliaia e, infine, a un incremento dei debiti per servizi per Euro 200 migliaia.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La voce “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” si compone come segue.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Terra di Conte srl	102	123	(21)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102	123	(21)

Sono relativi ai canoni maturati per la concessione in utilizzo degli impianti “Carbonaia II”.

DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti tributari:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Debiti verso erario per IRES	57	2.354	2.412
Debiti verso erario per IRAP	133	(105)	27
Debiti per accise	9.395	(3.372)	6.023
Ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo	899	347	1.246
Altri debiti tributari	4.947	(2.909)	2.038
Debiti tributari	15.430	(3.685)	11.746

I debiti tributari ammontano a Euro 11.746 migliaia al 31 dicembre 2025, in diminuzione di Euro 3.685 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è

principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti per accise e degli altri debiti tributari, parzialmente compensata dall'incremento del debito IRES.

La variazione del debito per accise è riconducibile alla differenza tra i

consumi effettivamente fatturati nel 2025 e gli acconti versati, determinati sulla base dei consumi registrati nell'esercizio 2024.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce pari Euro 1.848 migliaia (Euro 1.560 migliaia nel 2024) si riferisce al debito verso l'INPS per l'onere relativo ai contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre, nonché per i contributi sulle competenze per quattordicesima, ferie e festività. La voce accoglie anche il debito verso la fondazione Enasarco per i contributi relativi agli agenti.

ALTRI DEBITI

La voce Altri debiti è prevalentemente composta da:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CO ₂	8.428	(7.101)	1.327	1.327	-
Depositi cauzionali Clienti Finali	8.569	(303)	8.267	8.267	-
Altri debiti verso il personale	4.028	87	4.115	4.115	-
Convenzione Comune Teverola	62	0	62	62	-
Pagamento ritenute TMF	9	(30)	(21)	(21)	-
Anticipi da Clienti	1.598	301	1.899	1.899	-
Altre passività	3.477	(607)	2.870	2.870	-
ALTRI DEBITI	26.171	(7.652)	18.519	18.519	-

Gli importi di maggiore rilievo si riferiscono a:

- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, quattordicesima, ferie e festività e note spese per Euro 4.115 migliaia (Euro 4.028 migliaia nel 2024);
- Euro 62 migliaia (Euro 62 migliaia nel 2024) per debiti relativi alla convenzione con il Comune di Teverola;
- Euro 8.267 migliaia (Euro 8.569 migliaia nel 2024) per debiti relativi a depositi cauzionali principalmente riferiti alla Società Repower Vendita spa. La voce evidenzia un decremento dovuto principalmente al rimborso dei depositi cauzionali ai propri clienti;
- Euro 1.327 migliaia relativo alla compensazione del debito rilevato verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per le quote d'obbligo CO₂, con i crediti per gli acconti versati al Buyer Hera Trading relativi ai certificati acquistati;
- Euro 1.899 migliaia relativi a debiti per anticipi da clienti, principalmente riconducibili alle società Erreci srl e Solis srl.

RIPARTIZIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI PAESI EU	TOTALE
Debiti verso soci	48.385	-	65	48.450
entro l'esercizio successivo	3.587	-	65	3.652
oltre l'esercizio successivo	44.798	-	-	44.798
Debiti verso banche	172.781	-	-	172.781
entro l'esercizio successivo	59.547	-	-	59.547
oltre l'esercizio successivo	113.234	-	-	113.234
Debiti verso altri finanziatori	3.223	-	-	3.223
entro l'esercizio successivo	590	-	-	590
oltre l'esercizio successivo	2.634	-	-	2.634
Acconti	2.744	-	-	2.744
entro l'esercizio successivo	2.744	-	-	2.744
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	219.875	24.591	17.033	261.499
entro l'esercizio successivo	219.259	24.591	17.033	260.883
oltre l'esercizio successivo	616	-	-	616
Debiti verso imprese controllanti	-	-	1.509	1.509
entro l'esercizio successivo	-	-	1.509	1.509
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	102	-	-	102
entro l'esercizio successivo	102	-	-	102
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti tributari	11.746	-	-	11.746
entro l'esercizio successivo	11.746	-	-	11.746
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso Istituti (...)	1.848	-	-	1.848

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI PAESI EU	TOTALE
entro l'esercizio successivo	1.848	-	-	1.848
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Altri debiti	18.519	-	-	18.519
entro l'esercizio successivo	18.519	-	-	18.519
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	479.223	24.591	18.607	522.421

I debiti verso "Unione Europea" si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

- **Germania:** Euro 1.935 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Austria:** Euro 816 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Francia:** Euro 21 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia

elettrica e gas;

- **Belgio:** Euro 3.988 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Olanda:** Euro 36 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Lussemburgo:** Euro 17.795 migliaia per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas.

I debiti verso gli altri Paesi europei si riferiscono alla Svizzera, per un importo pari a Euro 1.321 migliaia, e al Regno Unito, per Euro 15.712 migliaia, e sono relativi a debiti di natura commerciale verso terzi per l'acquisto di energia elettrica e gas. I debiti verso soci, pari a Euro 65 migliaia, si riferiscono agli interessi maturati sulle garanzie prestate (Parent Company Guarantees) dalla controllante Repower AG. Infine, i debiti verso la controllante, pari a Euro 1.509 migliaia, sono relativi a debiti di natura commerciale per l'acquisto di energia elettrica e gas.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Ratei e risconti passivi	1.674	1.932	(258)
Ratei e risconti passivi	1.674	1.932	(258)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce riguarda principalmente le competenze bancarie, gli interessi

e le commissioni per il mancato utilizzo delle linee di finanziamento attive, non ancora addebitate alla data del 31 dicembre 2025, e i risconti passivi su proventi finanziari relativi a crediti di imposta previsti

dai decreti-legge DL 63/2013, DL 34/2020, dalla Legge 160/2019 e dall'art. 16 del TUIR, per un importo di 631 migliaia Euro, relativi alla società Erreci srl.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.353	2.175.119	(1.040.767)	-48%
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	2.216	12.635	(10.419)	0%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	396	(396)	0%
5) Altri ricavi e proventi	22.680	21.627	1.052	5%
Totale Valore della Produzione	1.159.248	2.209.777	(1.050.530)	-48%

Si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Vendita energia elettrica	926.083	1.164.650	(238.567)	-20%
Vendita GAS	168.577	976.331	(807.755)	-83%
CO ₂	8.365	13.247	(4.882)	-37%
Prestazione per servizi	31.328	20.892	10.436	50%
Totale Valore delle Vendite	1.134.352	2.175.120	(1.040.768)	-48%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi per il 82% alla vendita di energia elettrica, per il 15% alla vendita di gas.

Si segnala che l'esercizio 2025 è stato il primo anno in cui, a conto economico, sono stati registrati gli effetti degli strumenti finanziari derivati contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting ai sensi dell'OIC 32. Infatti, il principio è stato applicato agli strumenti di finanza derivati aperti al 31

dicembre 2024 per la prima volta. Pertanto, gli effetti realizzati delle coperture aperte a dicembre 2024 e realizzate nell'anno sono stati classificati nelle sezioni relative alle transazioni di vendita ed acquisto oggetto di copertura.

L'applicazione prospettiva del principio rende i ricavi dalle vendite per energia e gas nonché i relativi costi non comparabili con l'esercizio precedente. Nel 2024 la classificazione dei deals

realizzati era stata effettuata rispettivamente nei ricavi e nei costi in funzione del segno della transazione.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi 7 e 8 in relazione allo scostamento delle voci in quanto il conto economico riclassificato è invece comparabile con l'esercizio precedente.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Si fornisce l'indicazione lorda (ovvero senza considerare gli effetti delle coperture contabili sulle poste coperte che producono un effetto netto) della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	IMPORTO	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI PAESI EU
Vendita energia e gas	1.094.659	841.024	69.206	184.429
CO ₂	8.365	8.365	-	-
Prestazione di servizi	31.328	31.328	-	-
Totale	1.134.352	880.718	69.206	184.429

I ricavi verso "Unione Europea" sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- **Austria** per Euro 2.161 migliaia per vendita di gas;
- **Danimarca** per Euro 16.820 migliaia per vendita di gas;
- **Germania** per Euro 7.919 migliaia per la vendita di gas;

I ricavi verso il "Resto d'Europa" sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- **Belgio** per Euro 1.053 migliaia per la vendita di gas;
- **Lussemburgo** per Euro 41.253 migliaia per la vendita di gas.
- **Svizzera**: Euro 37.076 migliaia per la vendita di energia elettrica e di gas verso la casa madre svizzera

Repower AG;

- **Svizzera**: Euro 73.003 migliaia per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi;
- **Regno Unito**: 74.350 migliaia per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi.

Gli altri ricavi e proventi, ammontano ad Euro 22.680 migliaia.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Altri ricavi e proventi	22.680	21.627	1.053	5%
Totale ricavi (A5)	22.680	21.627	1.053	5%

Gli altri ricavi sono prevalentemente costituiti dalle seguenti voci:

- Euro 15.590 migliaia (Euro 14.599 migliaia nel 2024) relativi ai ricavi derivanti dai meccanismi di incentivazione riconosciuti dal GSE sugli impianti operanti nel settore delle energie rinnovabili;
- Proventi relativi all'acquisto con

uno sconto di crediti fiscali per superbonus da una primaria istituzione finanziaria, utilizzati in compensazione con le imposte indirette (IVA e Accise), per un importo di Euro 1.201 migliaia;

- dalla contabilizzazione di crediti verso le dogane per pratiche relative ad istanze di rimborso relative ad accise 2010/2011

per le quali la società è stata condannata in primo grado al pagamento verso i clienti (454 migliaia di Euro); ii) da recuperi IVA (Euro 130 migliaia); iii) dagli incassi post passaggi a perdita (Euro 825 migliaia);

- indennizzi assicurativi (Euro 247 migliaia).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 1.125.790 migliaia (Euro 2.176.598 migliaia nel 2024). Di seguito si fornisce un maggiore dettaglio della voce:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Costi per materie prime (...) (B.6)	641.874	1.623.174	(981.300)	-60%
Costi per servizi (B.7)	403.441	469.857	(66.416)	-14%
Per godimento beni di terzi (B.8)	3.075	2.597	479	18%
Per il personale (B.9)	25.885	23.318	2.567	11%
Ammortamenti e svalutazioni (B.10)	29.906	31.501	(1.595)	-5%
Variazione delle rimanenze (B.11)	14.172	17.878	(3.705)	-21%
Accantonamenti per rischi (B.12)	2.652	824	1.828	222%
Altri accantonamenti (B.13)	146	152	(6)	-4%
Oneri diversi di gestione (B.14)	4.638	7.296	(2.659)	-36%
Totale Costi della Produzione	1.125.790	2.176.598	(1.050.808)	-48%

I costi della gestione caratteristica sono così suddivisi: la voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Acquisto di energia elettrica	568.800	685.936	(117.135)	-17%
Acquisto di gas	57.528	915.954	(858.426)	-94%
Materie prime, merci, altri materiali	12.509	17.362	(4.854)	-
Altri acquisti	3.038	3.922	(884)	-23%
Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	641.874	1.623.174	(981.300)	-60%

I costi sono riferibili per il 89% agli acquisti di energia elettrica e per il 9% agli acquisti di gas. Il decremento dei costi del gas segue l'andamento dei ricavi di vendita. Il commento sul margine di contribuzione è indicato nella Relazione sulla gestione alla sezione analisi della performance a cui si rimanda (paragrafi 7 e 8 della Relazione sulla Gestione).

La voce “Costi per servizi” pari a Euro 403.441 migliaia (Euro 469.857 migliaia nel 2024) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Servizi di trasporto di Energia e Gas	351.323	408.993	(57.670)	-14%
Provvigioni passive	12.471	13.761	(1.289)	-9%
Comunicazione e pubblicità	4.949	7.916	(2.966)	-37%
Manutenzioni impianti	7.422	8.212	(790)	-10%
Retrocessione Business Interruption Hera	537	486	51	11%
Prestazioni da terzi	10.678	13.060	(2.383)	-18%
Premi assicurativi	2.525	3.773	(1.248)	-33%
Licenze e Machi verso la controllante	858	1.339	(481)	-36%
Manutenzioni IT e servizi commerciali	2.878	2.457	421	17%
Servizi IT dalla Controllante	2.692	2.820	(129)	-5%
Commissioni Bancarie, Fidejussioni, Garanzie e Factor	827	772	55	7%
Costo (ADR) per recupero crediti	415	535	(120)	-22%
Assunzione, ricerca e formazione del personale	1.035	1.024	11	1%
Perizie giuridiche	891	1.260	(369)	-29%
Altri costi e spese di rappresentanza	1.102	808	294	36%
Consulenze fiscali ed amministrative	806	877	(70)	-8%
Sindaci e revisori	441	362	79	22%
Utenze e telefonia	436	368	68	19%
Servizi amministrativi	280	261	19	7%
Viaggi e trasferte	390	356	34	10%
Organo di vigilanza	239	226	13	6%
Servizi di trasporto	245	193	52	27%
Totale costi per servizi	403.441	469.857	(66.416)	-14%

La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi di distribuzione del gas, in linea con il minore volume di gas movimentato nel corso dell'esercizio nonché alla contrazione della produzione dell'impianto di Teverola, già descritta in precedenza. Anche le provvigioni evidenziano un decremento, riconducibile alla riduzione dei volumi venduti ai clienti finali.

Per il 2025 il management ha previsto una riduzione degli investimenti pubblicitari determinando un conseguente decremento dei costi.

Il principale scostamento delle spese di manutenzione rispetto all'esercizio precedente è

attribuibile al fermo dell'impianto di Teverola, che ha comportato una riduzione dei costi di manutenzione variabile e dei costi per prestazioni da terzi.

Si evidenzia inoltre una riduzione dei premi assicurativi dovuta alla minore operatività sull'impianto

di Teverola (assicurazione della business interruption sul margine commerciale) e alla riduzione della rischiosità del portafoglio clienti (riduzione dei premi sull'assicurazione del credito).

La voce "Costi per godimento beni di terzi" pari a Euro 3.075 migliaia (Euro 2.597 migliaia nel 2024) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Affitti passivi	1.502	1.253	249	20%
Canoni noleggio auto	635	557	78	14%
Canoni leasing e noleggi diversi	938	787	152	19%
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.075	2.597	479	18%

La voce "costi del personale" si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Salari e Stipendi	18.385	16.697	1.688	10%
Oneri sociali	5.977	5.163	814	16%
Trattamento di fine rapporto	782	791	(9)	-1%
Trattamento di quiescenza	517	448	69	15%
Altri costi	224	220	4	2%
Totale Costi per il personale	25.885	23.318	2.567	11%

La voce registra un incremento di 2.567 migliaia euro, dovuto alle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno, al rinnovo contrattuale e alla salary review annuale.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" pari a Euro 29.906 migliaia (Euro 31.501 migliaia nel 2024) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Ammortamento immob. immateriali	7.423	7.748	(325)	-4%
Ammortamento immob. materiali	18.784	20.866	(2.083)	-10%
Svalutazione crediti	3.700	2.887	813	28%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	29.906	31.501	(1.595)	-5%

La variazione è principalmente collegata alla fine del periodo di ammortamento su delle component dell'impianto di Teverola.

Gli "oneri diversi di gestione" pari a Euro 4.638 migliaia accolgono:

- Euro 2.101 migliaia (Euro 4.922 migliaia nel 2024) per passaggi a perdita di crediti considerati non recuperabili;
- Euro 1.097 migliaia relativi a contributi associativi;
- Euro 822 migliaia relativi ad altre tasse ed IMU;
- Euro 194 migliaia relativi a Donazioni;
- Euro 424 migliaia riferiti ad altri costi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
15) Proventi da partecipazione da imprese collegate	0	(108)	108	-
16) Altri proventi finanziari da imprese collegate da terzi	2.352	3.437	(1.084)	-32%
proventi diversi dai precedenti	176	133	43	32%
17) Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso altri	184	0	184	0%
17 bis) Utili e perdite su cambi	1.992	3.303	(1.312)	-40%
Totale proventi ed oneri finanziari	(13.831)	(18.129)	4.297	-24%
	(1.611)	(1.144)	(467)	41%
	(12.221)	(16.985)	4.764	-28%
	0	(1)	1	-160%
Totale proventi ed oneri finanziari	(11.479)	(14.801)	3.322	-22%

Gli “**interessi verso collegate**” si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la società collegata ESE Asiago srl

La voce “**oneri verso imprese controllanti**” si riferisce a interessi passivi relativi al contratto di linea di credito e Parent Guarantee company maturati nel 2025

verso la controllante Repower Ag. Considerando che gli interessi sul credito di firma concesso da Repower AG (parent company guarantee) hanno natura di onere finanziario e non di commissione tali voci sono state incluse all’interno degli oneri finanziari.

La voce “**interessi passivi verso**

altri” pari a Euro 12.221 migliaia (Euro 16.985 migliaia nel 2024) si riferisce a interessi passivi maturati sui finanziamenti verso terzi, fidejussioni e altri oneri finanziari sui derivati di copertura sulle linee di finanza di progetto. La variazione degli oneri è legata all’andamento dell’euribor nel corso del 2025 rispetto al 2024.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le svalutazioni e le rivalutazioni della voce “**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**” al 31 dicembre 2025:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	13.323	12.983	340	3%
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(12.443)	(12.461)	18	0%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	880	522	358	69%

Il saldo della voce “**Rettifiche di attività e passività finanziarie**” pari a Euro 880 migliaia (Euro 522 migliaia nel 2024) è composto principalmente dagli effetti netti delle variazioni di fair value degli

strumenti finanziari derivati aperti al 31 dicembre 2025 nonché la quota inefficace delle coperture contabilizzate secondo il modello contabile del Cash Flow Hedge, nonché dalla quota di risultato

della partecipazione nella collegata Elettrostudio Energia valutata con il metodo del patrimonio netto, pari a 56 migliaia euro.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO

La composizione della voce del Bilancio “Imposte sul reddito dell’esercizio” è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA	DELTA %
IMPOSTE CORRENTI				
IRES	1.801	2.807	(1.006)	-36%
IRAP	1.968	1.737	231	13%
IRES - Beneficio perdite fiscali pregresse	(602)	(728)	126	0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.690)	(1.485)	(205)	14%
Totale imposte correnti	1.477	2.331	(854)	(37%)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE				
IRES	4.685	3.090	1.595	52%
IRAP	(20)	58	(78)	-135%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(218)	(514)	296	0%
Totale Imposte Anticipate e Differite	4.447	2.633	1.814	69%
Totale imposte	5.924	4.964	960	19%

L’IRES corrente è calcolata sul reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale o sulla perdita fiscale conseguita.

L’ammontare complessivo dell’IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento

e in diminuzione previste dalla normativa fiscale.

Le imposte anticipate e differite vengono iscritte nel conto economico ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze di carattere temporaneo.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell’esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a rischi assunti dalla società per lettere di patronage rilasciate ad istituti di credito e assicurativi a garanzia di debiti di società controllate o a garanzie prestate a favore della società per operazioni di finanziamento o per il rilascio di fidejussioni commerciali. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025
Garanzie	13.807
Lettere di patronage	189.334
Fidejussioni prestate a favore di terzi	73.756
Totale	276.896

Relativamente alla società SET spa, le garanzie per Euro 11.433 migliaia sono rilasciate a Terna ed ENEL per il trasporto dell'energia elettrica;

In riferimento alla società Repower Vendita Italia spa, le garanzie per Euro 62.175 migliaia sono principalmente rilasciate all'Agenzia delle Dogane, a Terna per il trasporto dell'energia elettrica e a Italgas spa per la distribuzione del gas.

Con riferimento alle garanzie delle società rinnovabili si precisa che ai sensi dell'OIC 22 par. 21 (Garanzie

con patto di beneficium divisionis), la garanzia prestata a favore di Credito Valtellinese spa (ora Credit Agricole Italia) a garanzia del contratto di locazione finanziaria per l'impianto di Terra di Conte, è indicata per l'ammontare pro-quota pari a Euro 537 migliaia; l'importo complessivo delle garanzie concesse unitamente agli altri soci è pari a Euro 1.075 migliaia.

La garanzia resta fissa ed invariata per l'intera durata del contratto di locazione finanziaria. L'ammontare complessivo del debito esistente

alla data di riferimento è pari a Euro 458 migliaia e quello pro-quota è pari a Euro 229 migliaia.

Le lettere di patronage sono rilasciate a controparti istituzionali, come GME, TERNA, SNAM e TAG, e sono riferibili per Euro 243.500 migliaia a Repower Italia spa, Euro 29.000 migliaia a Repower Vendita Italia spa, Euro 6.000 migliaia a SET spa ed Euro 1.000 migliaia ad SEA. Sono rilasciate da Repower AG in favore delle società controllate sopra menzionate.

Ulteriori informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala, separatamente per categorie, il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

ORGANICO (DIPENDENTI IN FORZA)	31/12/2025	31/12/2024	DELTA
REI	166	156	10
RVI	39	39	0
Erreci	49	39	10
SET	29	29	0
Totale dipendenti	283	263	20

Le società del Gruppo applicano il contratto collettivo nazionale del settore commercio, ad eccezione di SET spa, che adotta il CCNL del settore elettrico, e di Erreci srl, che applica il CCNL metalmeccanico CONFAPI (piccole e medie imprese), nonché il CCNL commercio per i dirigenti.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio sindacale e alla Società di revisione. Non è previsto nessun emolumento per il consiglio di amministrazione

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2025
Collegio sindacale	160
Revisione contabile limitata della sezione di Sostenibilità	20
Revisione dei prospetti di Separazione Contabile per ARERA	17
Revisione Legale	261
Totale	458

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Sintesi del Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

- Ai sensi dell'articolo 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si segnala che la società **Repower Italia spa** appartiene al gruppo **Repower AG**, società di diritto svizzero, dalla quale è controllata al 100%. Repower AG esercita l'attività di direzione e coordinamento su Repower Italia spa e le sue controllate. La società controllante redige il bilancio consolidato in accordo con i principi contabili FER. Le risultanze del bilancio di esercizio sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE (VALORI IN CHF MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	916.274	857.937
C) Attivo circolante	494.112	597.181
D) Ratei e risconti attivi	139.199	183.387
Totale attivo	1.549.585	1.638.505
A) Patrimonio netto	-	-
Capitale sociale	7.391	7.391
Riserve	544.003	554.678
Utili/perdite (comprensivo di utili/perdite a nuovo)	669.412	609.179
Totale patrimonio netto	1.220.806	1.171.248
B) Fondi per rischi e oneri	88.174	134.591
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	123.649	179.845
E) Ratei e risconti passivi	116.956	152.821
Totale passivo	1.549.585	1.638.505

CONTO ECONOMICO (VALORI IN CHF MIGLIAIA)	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione	766.202	1.107.057
B) Costi della produzione	(653.563)	(956.039)
C) Proventi e oneri finanziari	3.481	9.133
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	444	473
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.936)	(27.696)
Utile (perdita) dell'esercizio	97.628	132.928

Si allegano al Bilancio Consolidato:

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali	(ALLEGATO A)
Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	(ALLEGATO B)
Differenze temporanee e relativa fiscalità differita	(ALLEGATO C)
Raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio Consolidato	(ALLEGATO D)
Movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi	(ALLEGATO E)
Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRES	(ALLEGATO F)
Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRAP	(ALLEGATO G)

per il Consiglio di Amministrazione

Fabio Carlo Marcello Bocchiola

Relazione della Società di Revisione





Gruppo Repower Italia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Repower Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Repower Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Repower Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Repower Italia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
a Codice Fiscale N. 00799600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00799600159
VAT number: IT00799600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Repower Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Gruppo Repower Italia

Informativa di Sostenibilità al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di Sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato

Al Consiglio di Amministrazione della
Repower Italia S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'Informativa di Sostenibilità, richiamata nel "GRI Content Index", (di seguito "Informativa di Sostenibilità") inclusa nel Bilancio Integrato del Gruppo Repower Italia (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di Sostenibilità

Gli Amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione dell'Informativa di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Repower Italia in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a la parte del gruppo KPMG
di audit inc. number: 01124
KPMG membership number:
000001-01124-000001



Azienda del Registro
Eccellenza Italiana
Città di Roma - Via Veneto
Città di Milano - Via Montenapoleone
Città di Napoli - Via Toledo
Città di Palermo - Piazza Duomo
Città di Roma - Via Veneto
Città di Torino - Piazza San Carlo
Città di Venezia - Piazza San Marco

Società per azioni
Capitale Sociale
Euro 10.111.000,00 i.v.
Reg. Imp. e Imp. di Milano - Imp. di Roma - Imp. di
e Codice Fiscale N. 0010000100
R.E.A. Milano N. 012081
Partita IVA 0010000100
VAT Number IT0010000100
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano (MI) Italia



Gruppo Repower Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 4 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Repower Italia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Gruppo Repower Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

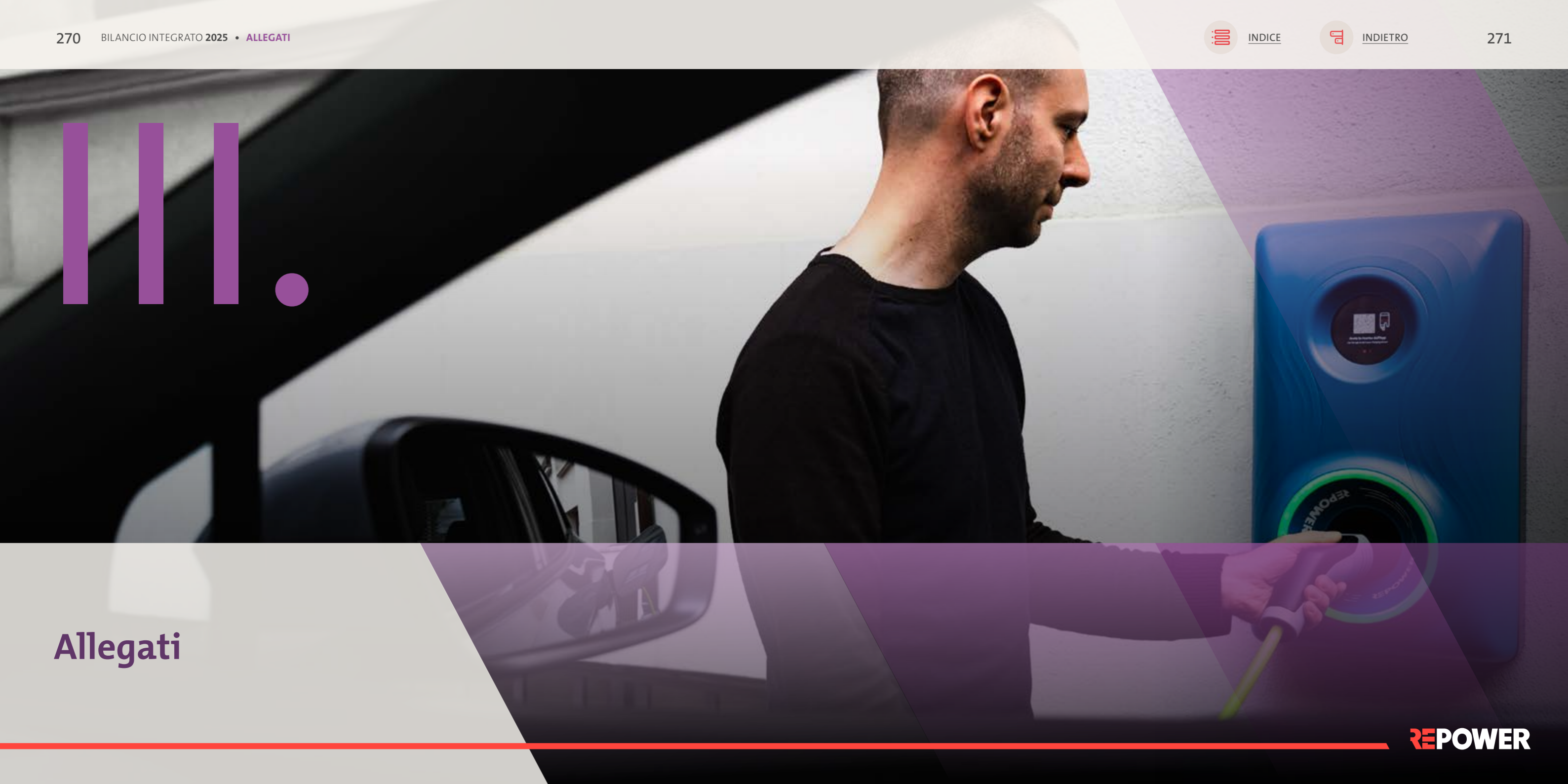
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Repower Italia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Milano, 29 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Allegati

Allegati alla nota integrativa

■ Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali (ALLEGATO A)

DATI IN € MIGLIAIA	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	LICENZE / MARCHI / SOFTWARE	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	7	27.396	24.688	5.833	5.668	63.593
Fondo ammortamento iniziale	(6)	(21.222)	(7.600)	-	(3.189)	(32.018)
VALORE INIZIALE	1	6.173	17.088	5.833	2.480	31.574
Incrementi per acquisizioni	2	883		2.636	1.316	4.836
Variazioni di perimetro (consolidamento Ciminna)	-	316	15.121	-	-	15.436
Rettifiche di consolidamento	-	710	2.019	-	-	2.729
Dismissione cespite	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1)	(3.817)	(3.164)	-	(440)	(7.422)
VARIAZIONE PERIODO	1	(1.909)	13.976	2.636	875	15.580
Costo storico	9	29.304	41.828	8.469	6.984	86.594
Fondo ammortamento finale	(7)	(25.039)	(10.764)	0	(3.629)	(39.440)
VALORE FINALE	2	4.265	31.064	8.469	3.355	47.154

■ Movimentazione delle immobilizzazioni materiali (ALLEGATO B)

DATI IN € MIGLIAIA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Costo storico	53.607	428.895	25.459	19.895	527.855
Fondo ammortamento iniziale	(13.235)	(250.769)	(15.347)	(4.775)	(284.126)
VALORE INIZIALE	40.372	178.126	10.112	15.120	243.729
Incrementi per acquisizioni	2.741	156	1.456	50.558	54.911
Passaggio a finito	-	5.295	-	(5.295)	-
Variazioni di perimetro (consolidamento Ciminna)	4.359	-	-	2.507	6.867
Rettifiche di consolidamento	(34)	(589)	-	-	(624)
Dismissione	(28)	-	-	(335)	(363)
Ammortamento dell'esercizio	(991)	(15.922)	(1.871)	-	(18.784)
VARIAZIONE PERIODO	6.047	(11.061)	(414)	47.436	42.008
Costo storico	60.679	434.345	26.915	67.330	589.270
Fondo ammortamento finale	(14.260)	(267.280)	(17.217)	(4.775)	(303.533)
VALORE FINALE	46.418	167.065	9.698	62.555	285.736

■ Differenze temporanee e relativa fiscalità differita (ALLEGATO C)

DATI IN € MIGLIAIA	DICEMBRE 2025	DICEMBRE 2024	DELTA	ENTRO	OLTRE
Fondo rischi	2.045	1.489	556	-	2.045
Svalutazione immobilizzazioni	16.730	17.633	(903)	-	16.730
Fondo svalutazione crediti	4.641	5.207	(566)	4.218	423
Perdite fiscali	11.182	14.814	(3.633)	2.145	9.037
Eccedenza interessi passivi indeducibili	688	1.134	(446)	688	-
Fondo Smantellamento e ripristino	346	339	7	182	164
Premi dipendenti	401	359	42	401	-
Derivati	(499)	(755)	256	(22)	(477)
Altro	964	924	39	964	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	36.497	41.144	(4.648)	8.575	27.922
Affrancamento Avviamento	5.078	5.559	(481)	5.078	-
Altro	6	6	-	6	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.084	5.565	(481)	5.084	-

■ Raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (ALLEGATO D)

DATI IN € MIGLIAIA	CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO	PATRIMONIO NETTO 2025	RISULTATO 2025
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CONTROLLANTE		64.800	(10.666)
Plusvalore attribuito nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Elettrostudio Energia in sede di primo consolidamento	Avviamento	625	220
	Impianti di produzione	10.888	848
	Imposte differite	(3.038)	(237)
Svalutazione impianto di Teverola	Impianti di produzione	(39.735)	(3.200)
	Imposte anticipate	11.528	927
Eliminazione fondo contratto oneroso tra Repower Italia e SET (PPA)	Fondi rischi e oneri	24.704	1.990
	Imposte anticipate	(6.892)	(555)

DATI IN € MIGLIAIA	CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO	PATRIMONIO NETTO 2025	RISULTATO 2025
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CONTROLLANTE		64.800	(10.666)
Contabilizzazione leasing secondo metodo finanziario	Altre immateriali	(687)	(343)
	Debiti V/altri finanziatori	(3.228)	(836)
	Impianti di produzione	5.809	988
	Terreni e fabbricati	56	(758)
	Risconti attivi	(1.016)	0
Storno avviamenti ICO - da precedenti operazioni straordinarie	Avviamento	(11.487)	(2.167)
Avviamento Erreci	Avviamento	12.276	2.470
Valutazione delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Imprese collegate	925	(57)
Rilevazione plusvalore acquisizioni 2020	Impianti di produzione	14.561	1.498
	Imposte differite	(1.434)	(150)
	Debiti tributari	(1.523)	-
Storno plusvalore Ciminna e Ghislarengo	Goodwill	(7.560)	(1.148)
Goodwill Elettrostudio	Goodwill	1.900	380
Storno svalutazioni RER	Fondi rischi e oneri	-	(416)
Totale delle scritture di consolidato		6.671	(545)
Valore di Carico delle consolidate		385.205	31.763
Eliminazione delle partecipazioni		(254.172)	(3.619)
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto e risultati delle Società consolidate		131.033	28.144
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO		202.505	16.934
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo		128.624	11.870
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi		73.881	5.064

■ Movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi (ALLEGATO E)

DATI IN € MIGLIAIA	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE VERSAMENTI SOCI	ALTRE RISERVE	RISERVA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	RISERVA LEGALE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	RISULTATO D'ESERCIZIO TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2023	2.000	56.829	74.045	3.902	2.100	(16.528)	(8.559)	113.790	59.751	5.902	65.653	179.444
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	8.559	8.559	-	5.902	(5.902)	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per cash flow hedge	-	-	-	(7.446)	-	-	-	(7.446)	-	-	-	(7.446)
altro	-	-	-	-	-	(33)	-	(33)	-	-	-	(33)
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	10.773	10.773	-	3.163	3.163	13.936
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 DICEMBRE 2024	2.000	56.829	74.045	(3.544)	2.100	(25.119)	10.773	117.085	65.653	3.163	68.817	185.902
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	10.773	(10.773)	-	3.163	(3.163)	-	-
Pagamento dividendi	-	-	(4.000)	-	-	(600)	-	(4.600)	-	-	-	(4.600)
Riserva per cash flow hedge	-	-	-	4.133	-	-	-	4.133	-	-	-	4.133
Altro	-	-	-	-	-	136	-	136	-	-	-	136
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	11.870	11.870	-	5.064	5.064	16.934
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 DICEMBRE 2025	2.000	56.829	70.045	589	2.100	(14.810)	11.870	128.624	68.816	5.064	73.881	202.505

■ Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRES (ALLEGATO F)

DATI IN € MIGLIAIA			DICEMBRE 2025
Utile civilistico ante imposte			22.859
ONERE FISCALE TEORICO	TASSO TEORICO	24,00%	5.486
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			8.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			(8.443)
Oneri attribuiti al consolidato fiscale			-
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi			-
- Variazioni in aumento			947
- Variazioni in diminuzione			(1.452)
Rettifiche da dichiarazione dei redditi esercizi precedenti			(246)
Rilascio altri fondi non deducibile			(1.990)
Utilizzo perdite			(14.903)
Perdita non assorbita dal CNM e riportata a nuovo			37
ACE			-
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite			(17.862)
Imponibile fiscale			4.997
IRES	TASSO EFFETTIVO	24,00%	1.199

■ Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRAP (ALLEGATO G)

DATI IN € MIGLIAIA			DICEMBRE 2025
Differenza tra valore e costi della produzione			33.458
Costi non rilevanti ai fini IRAP			30.942
Costi non rilevanti ai fini IRAP (Proventi e Oneri Finanziari - SOLO Holding e Subholding)			-
Valore della produzione lorda			64.400
ONERE FISCALE TEORICO	TASSO TEORICO	4,07%	2.621
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			2.157
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			(1.990)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			-
Variazioni in diminuzione			-
Variazioni in aumento			-
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi			-
Variazioni in aumento			4.367
Variazioni in diminuzione			(6.370)
Altre deduzioni per lavoro dipendente			(24.853)
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite			(26.689)
Imponibile IRAP			37.711
IRAP	TASSO EFFETTIVO	5,22%	1.968

GRI Content Index

DICHIAZIONE D'USO		REPOWER HA PRESENTATO UNA RENDICONTAZIONE IN CONFORMITÀ AGLI STANDARD GRI PER IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 2025.	
Utilizzato GRI 1		GRI 1 – Principi fondamentali – versione 2021	
GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
GRI 2 - DISCLOSURE GENERALE			OMISSIONE
2-1	Dettagli dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Il Gruppo Repower Italia in breve 	-
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Il Gruppo Repower Italia in breve 	-
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Il Gruppo Repower Italia in breve 	-
2-4	Rideterminazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici; Il bilancio emissivo 2025; Tabelle GRI Annex 	Restatement: <ul style="list-style-type: none"> Consumi carburante veicoli [2023-2024] Consumi elettricità [2023-2024] Emissioni associate a fonti mobili [2023-2024] Emissioni associate ad elettricità acquistata e consumata [2023-2024] Emissioni da attività relative all'energia [2023-2024]
2-5	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione	-
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Catena del Valore	-
2-7	Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; Tabelle GRI Annex 	-
2-8	Lavoratori non dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; Tabelle GRI Annex 	-
2-9	Struttura e composizione della governance	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	-
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	-

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
2-11	Presidente del più alto organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	-
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	-
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance]; Impatti e prima valutazione di rischi e opportunità 	-
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance]; Impatti e prima valutazione di rischi e opportunità 	-
2-15	Conflitti d'interesse	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance];	-
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance]; 	-
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower; Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale 	-
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	-	<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione, pertanto non ricevono in questa veste valutazioni delle prestazioni in ambito ESG.</i>
2-19	Politiche di remunerazione	-	<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione.</i>

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione.</i>
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento 	-
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro 	-
2-23	Impegni in termini di policy	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Il Modello Organizzativo e il Codice Etico – Il Whistleblowing - Anticorruzione]; Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento 	-
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Il Modello Organizzativo e il Codice Etico – Il Whistleblowing – Anticorruzione]; Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento 	-
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower; Impatti e prima valutazione di rischi e opportunità; Documento di orientamento strategico e sostenibilità 	-
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Il Whistleblowing] 	-
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> Nota Metodologica; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Il Modello Organizzativo e il Codice Etico – Il Whistleblowing – Anticorruzione - Evoluzione normativa e attenzione ai nuovi requisiti europei] 	<i>Non vengono riscontrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti per il perimetro rendicontato</i>
2-28	Adesione ad associazioni	<ul style="list-style-type: none"> Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro 	-
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower [Stakeholder engagement] 	-
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento 	-

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
GRI 3 - TEMI MATERIALI			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower [I temi materiali] 	-
3-2	Lista dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower [I temi materiali] 	-
3-3	Management dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> I temi materiali per Repower; Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro [Una strategia integrata]; Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [L'organo di governance] 	-
PRESTAZIONI ECONOMICHE			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Relazione sulla gestione 	-
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	<ul style="list-style-type: none"> Il Valore Economico Generato e distribuito 	-
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale 	-
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Anticorruzione] 	-
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Anticorruzione]; Tabella GRI Annex 	-
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale 	<i>Non vengono riscontrati episodi di corruzione per il perimetro rendicontato</i>
TRANSIZIONE ENERGETICA			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Responsabilità Ambientale: crescita sostenibile in equilibrio con il territorio 	-
GRI 302 - ENERGIA (2021)			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici; Tabella GRI Annex 	-
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> I volumi; Tabella GRI Annex 	-

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
302-3	Intensità energetica	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici; Tabelle GRI Annex 	-
USO DELL'ACQUA			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici 	-
GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI (2021)			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici 	-
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici 	-
303-3	Prelievo idrico	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici; Tabelle GRI Annex 	Riferimento alla Centrale di Teverola
303-4	Scarico idrico	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici; Tabelle GRI Annex 	Riferimento alla Centrale di Teverola
303-5	Consumo idrico	<ul style="list-style-type: none"> Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici; Tabelle GRI Annex 	Riferimento alla Centrale di Teverola
CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Energia e tecnologia in armonia con il territorio 	-
GRI 304 - BIODIVERSITÀ (2021)			
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	<ul style="list-style-type: none"> Energia e tecnologia in armonia con il territorio 	-
TRANSIZIONE ENERGETICA			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Il bilancio emissivo 2025 	-
GRI 305 - EMISSIONI (2021)			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	<ul style="list-style-type: none"> Il bilancio emissivo 2025; Tabelle GRI Annex 	-
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	<ul style="list-style-type: none"> Il bilancio emissivo 2025; Tabelle GRI Annex 	-
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	<ul style="list-style-type: none"> Il bilancio emissivo 2025; Tabelle GRI Annex 	-
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	<ul style="list-style-type: none"> Il bilancio emissivo 2025; Tabelle GRI Annex 	-
SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti 	-

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti [Il SGS nella centrale di Teverola] 	-
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti [Il SGS nella centrale di Teverola] 	-
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti [Il SGS nella centrale di Teverola - I protocolli per la sicurezza sul lavoro] 	-
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; I protocolli per la sicurezza sul lavoro 	-
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti 	-
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; Il SGS nella centrale di Teverola; Tabelle GRI Annex 	-
403-9	Infortuni sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti [I protocolli per la sicurezza sul lavoro]; Il SGS nella centrale di Teverola; Tabelle GRI Annex 	-
ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE			
3-3	Management del tema materiale	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento 	-
GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; Tabelle GRI Annex 	-
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti 	-
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	<ul style="list-style-type: none"> La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; Tabelle GRI Annex 	-

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	• La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro	-
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	• La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; • Tabelle GRI Annex	-
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE			
3-3	Management del tema materiale	• La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile	-
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	• Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; • La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile; • Tabelle GRI Annex	-
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	• Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale [Il Modello Organizzativo e il Codice Etico]	-
COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE			
3-3	Management del tema materiale	• La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; • Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	-
GRI 408 - LAVORO MINORILE			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	• Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento [L'analisi del rischio lungo la catena del valore]	-
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	• Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	-

Tablelle di raccordo framework ESG

TEMI REPOWER GLOBAL	Tema GRI	Indicatore GRI	KPI GRI Requisiti	ESRS macro	Codice ESRS Requisiti	SDG
Transizione Energetica	GRI 302: Energia	302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	ESRS E1: Cambiamento Climatico	E1-5	
	GRI 302: Energia	302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	ESRS E1: Cambiamento Climatico	E1-5	
Cambiamento Climatico	GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	ESRS E1: Cambiamento Climatico	E1-6 ; E1-7 E1-8	
	GRI 305: Emissioni	305-2	Emissioni indirette di energia (Scope 2) di gas serra	ESRS E1: Cambiamento Climatico	E1-6 ; E1-7 E1-8	
	GRI 305: Emissioni	305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	ESRS E1: Cambiamento Climatico	E1-6 ; E1-7 E1-8	
Uso dell'acqua	GRI 303: Acqua e scarichi	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS E3: Risorse idriche e marine	E3-1 ; E3-2 E3-3 ; E3-5	
	GRI 303: Acqua e scarichi	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico delle acque	ESRS E3: Risorse idriche e marine	E3-4	
	GRI 303: Acqua e scarichi	303-3	Prelievo di acqua	ESRS E3: Risorse idriche e marine	E3-4	
	GRI 303: Acqua e scarichi	303-4	Scarico dell'acqua	ESRS E3: Risorse idriche e marine	E3-4	
	GRI 303: Acqua e scarichi	303-5	Consumo di acqua	ESRS E3: Risorse idriche e marine	E3-4	
Cambiamento Biodiversità	GRI 304: Biodiversità	304-1	Siti operativi posseduti, affittati, gestiti in aree protette o adiacenti ad esse e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi	E4-1	
Assunzione e sviluppo del personale	GRI 404: Formazione ed istruzione	404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-13	

TEMI REPOWER GLOBAL	Tema GRI	Indicatore GRI	KPI GRI Requisiti	ESRS macro	Codice ESRS Requisiti	SDG
Assunzione e sviluppo del personale	GRI 404: Formazione ed istruzione	404-2	Programmi per il miglioramento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-9	
	GRI 404: Formazione ed istruzione	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-13	
Sicurezza, Salute e Benessere	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-1	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-3	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-8	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-15	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni commerciali	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1: Forza lavoro propria	S1-14	
	Coinvolgimento delle parti interessate e della comunità locale	GRI 413: Comunità Locali	413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	ESRS S3: Comunità interessate	ESRS S3-2
Prestazioni economiche		GRI 201: Performance Economica	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	ESRS S3: Comunità interessate	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
GRI 2 - Disclosure Generale		
2-1	Dettagli dell'organizzazione	
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	ESRS 1 §73
2-4	Rideterminazione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)
2-5	Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)
2-7	Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52
2-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56
2-9	Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public interest entities
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-11	Presidente del più alto organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)
2-15	Conflitti d'interesse	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.
2-19	Politiche di remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
2-23	Impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3- 3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)
2-28	Adesione ad associazioni	Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61
GRI 3 - Temi Materiali		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv
3-2	Lista dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)
3-3	Management dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1 §40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P, MDRA, MDR-M, and MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, and §AR 33 (a); S4- 5 §41 (b) to (c)
PRESTAZIONI ECONOMICHE		
3-3	Management del tema materiale	-
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS		
3-3	Management del tema materiale	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b)
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) and (c) and §AR 7 and 8
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §25
TRANSIZIONE ENERGETICA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33
GRI 302 - ENERGIA (2021)		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	'Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
302-3	Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42
USO DELL'ACQUA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20
GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI (2021)		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	ESRS E2 E2-3 §24
303-3	Prelievo idrico	'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
303-4	Scarico idrico	'Water discharges' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
303-5	Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e)
CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E4 E4-1 §AR 1 (b) and (d); E4-2 §20 and §22; E4-3 §25 and §28 (a); E4-4 §29

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
GRI 304 - BIODIVERSITÀ (2021)		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
TRANSIZIONE ENERGETICA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1-4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20
GRI 305 - EMISSIONI (2021)		
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k)
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §AR 39 (c); §AR 53 (a)
SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	'Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82
ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103
COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 408 - LAVORO MINORILE		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)

Tabelle GRI Annex - Governance

TEMA	GRI		INDICATORE
	GRI 205-2		COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE
	2025	2024	u.m.
Numero totale di membri dell'organo di governance ⁹	3	3	Numero
Numero totale di membri dell'organo di governance formati sull'anticorruzione	0	2	Numero
Numero totale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	3	2	Numero
Percentuale di membri dell'organo di governance formati sull'anticorruzione	0%	66,67%	Percentuale
Percentuale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	100%	66,67%	Percentuale
Percentuale di partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	100%	100%	Percentuale
Numero totale di dipendenti formati sull'anticorruzione	41	189	Numero
Dirigenti	8	27	Numero
Quadri	2	51	Numero
Impiegati	18	111	Numero
Operai	13	0	Numero
Numero totale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	283	263	Numero
Dirigenti	35	34	Numero
Quadri	72	61	Numero
Impiegati	147	140	Numero
Operai	29	28	Numero

⁹ L'organo di governance fa riferimento ai membri del CdA

TEMA	GRI		INDICATORE
	GRI 205-2		COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE
	2025	2024	u.m.
Numero totale di dipendenti formati sull'anticorruzione			
Dirigenti	11%	10%	Percentuale
Quadri	6%	19%	Percentuale
Impiegati	13%	42%	Percentuale
Operai	45%	0%	Percentuale
Percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione			
Dirigenti	100%	100%	Percentuale
Quadri	100%	100%	Percentuale
Impiegati	100%	100%	Percentuale
Operai	100%	100%	Percentuale

Tabelle GRI Annex - Sociale

TEMA	GRI									INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7 ¹⁰									DIPENDENTI (HC) AL 31.12 DELL'ANNO DI RIFERIMENTO
	2025			2024			2023			u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Totale dipendenti a contratto	95	188	283	89	174	263	73	137	210	Numero
A tempo indeterminato	90	180	270	84	168	252	70	129	199	Numero
A tempo determinato	5	8	13	5	6	11	3	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	1	1	Numero
Totale dipendenti full-time e part-time	95	188	283	89	174	263	73	137	210	Numero
Full-time	81	188	269	78	174	252	65	137	202	Numero
Part-time	14	0	14	11	0	11	8	0	8	Numero

TEMA	GRI									INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7 ¹⁰									DIPENDENTI (FTE) AL 31.12 DELL'ANNO DI RIFERIMENTO
	2025			2024			2023			u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Totale dipendenti a contratto	91,82	188	279,82	86,44	174	260,44	71,3	137	208,3	Numero
A tempo indeterminato	86,82	180	266,82	81,44	168	249,44	68,30	129	197,3	Numero
A tempo determinato	5	8	13	5	6	11	3,00	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0,00	1	1	Numero
Totale dipendenti full-time e part-time	91,82	188	279,82	86,44	174	260,44	71,3	137	208,3	Numero
Full-time	81	188	269	78	174	252	65	137	202	Numero
Part-time	10,82	0	10,82	8,44	0	8,44	6,3	0	6,3	Numero

¹⁰ Nel totale dei dipendenti sono comprese le figure in stage.

TEMA	GRI			INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-8 ¹¹			LAVORATORI NON DIPENDENTI AL 31.12 DELL'ANNO DI RIFERIMENTO
	2025	2024	2023	u.m.
Agenti monomandatari e plurimandatari	403	445	489	Numero

TEMA	GRI									INDICATORE
OCCUPAZIONE	GRI 401-1									ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI
	2025			2024			2023 ¹²			u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero totale di nuovi dipendenti assunti per età e genere	12	19	31	12	19	31	4,42	12,25	16,67	Numero
Sotto i 30 anni	4	10	14	2	10	12	1,85	5,74	7,59	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	7	5	12	10	8	18	2,57	6,18	8,75	Numero
Oltre i 50 anni	1	4	5	0	1	1	0	0,33	0,33	Numero
Percentuale di nuovi dipendenti assunti per età e genere										
Sotto i 30 anni	33%	53%	45%	17%	53%	39%	42%	47%	46%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	58%	26%	39%	83%	42%	58%	58%	50%	52%	Percentuale
Oltre i 50 anni	8%	21%	16%	0%	5%	3%	0%	3%	2%	Percentuale
Tasso di turnover in entrata ¹³										
Sotto i 30 anni	100%	34%	42%	25%	36%	33%	26%	32%	30%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	9%	4%	6%	15%	7%	10%	5%	6%	6%	Percentuale
Oltre i 50 anni	6%	10%	8%	0%	3%	2%	0%	1%	1%	Percentuale

¹¹ Il dato è stato derivato applicando retroattivamente il criterio di rendicontazione adottato nell'esercizio di riferimento.

¹² Dati raccolti in FTE per l'anno di rendicontazione 2023.

¹³ Il tasso di turnover in entrata equivale al rapporto tra il numero di ingressi e il totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento.

TEMA	GRI									INDICATORE
OCCUPAZIONE	GRI 401-1									ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI
	2025			2024			2023 ¹²			u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero totale di avvicendamento di dipendenti per età e genere	6	5	11	7	10	17	2,38	1,94	4,32	Numero
Sotto i 30 anni	3	3	6	5	4	9	0,12	1,25	1,37	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	2	1	3	2	6	8	2,26	0,44	2,7	Numero
Oltre i 50 anni	1	1	2	0	0	0	0	0,25	0,25	Numero
Percentuale di avvicendamento di dipendenti per età e genere										
Sotto i 30 anni	50%	60%	55%	71%	40%	53%	5%	64%	32%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	33%	20%	27%	29%	60%	47%	95%	23%	63%	Percentuale
Oltre i 50 anni	17%	20%	18%	0%	0%	0%	0%	13%	5%	Percentuale
Tasso di turnover in uscita ¹⁴										
Sotto i 30 anni	75%	10%	18%	63%	14%	25%	2%	7%	5%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	3%	1%	2%	3%	6%	5%	4%	0%	2%	Percentuale
Oltre i 50 anni	6%	2%	3%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	Percentuale

TEMA	GRI			INDICATORE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403-8 ¹⁵			LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	2025	2024	2023	u.m.
Numero di dipendenti coperti				
Dipendenti	283	263	210	Numero
Percentuale di dipendenti coperti				
Dipendenti	100%	100%	100%	Percentuale

¹⁴ Il tasso di turnover in uscita equivale al rapporto tra il numero di uscite e il totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento.

¹⁵ La totalità dei dipendenti di Repower è coperta da un Sistema di gestione della salute e sicurezza ai sensi di legge. Inoltre, la Centrale di Teverola è certificata ISO 45001:2018.

TEMA	GRI			INDICATORE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403-9			INFORTUNI SUL LAVORO
	2025	2024	2023	u.m.
Ore lavorate				
Dipendenti	467.783	426.927	343.579	Ore
Numero di infortuni registrati				
Dipendenti	2	2	1	Numero
Numero di infortuni con gravi conseguenze				
Dipendenti	0	0	0	Numero
Numero di decessi				
Dipendenti	0	0	0	Numero
Tasso di infortuni ¹⁶				
Dipendenti	4,3	4,7	3	Numero

TEMA	GRI									INDICATORE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRI 404-1									ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE
	2025			2024			2023 ¹²			u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero totale di ore di formazione annua per genere e categoria	2.797	8.094	10.891	3.253,2	6.557	9.810,2	1.979,5	5.213,0	7.192,5	Numero
Dirigenti	393,3	924,4	1.317,6	782	1.117,4	1.899,4	315,5	858,5	1.174,0	Numero
Quadri	676,8	2.207	2.883,8	683,5	2.424	3.107,5	318,5	1.640,0	1.958,5	Numero
Impiegati	1.726,9	3.187,4	4.914,3	1.787,7	2.393	4.180,7	1.345,5	2.573,5	3.919,0	Numero
Operai	0	1.775,2	1.775,2	0	622,6	622,6	0,0	141,0	141,0	Numero
Ore medie di formazione annua per genere e categoria	29,4	43,1	38,5	36,6	37,7	37,3	27,8	38,1	34,5	Numero
Dirigenti	39,3	37,0	37,6	78,2	46,6	55,9	45,1	45,2	45,2	Numero
Quadri	37,6	40,9	40,1	45,6	52,7	50,9	21,6	43,2	37,1	Numero
Impiegati	25,8	39,8	33,4	27,9	31,5	29,9	27,1	37,3	33,1	Numero
Operai	0	61,2	61,2	0	22,2	22,2	0,0	12,8	12,8	Numero

¹⁶ Tasso di infortuni calcolato con il fattore normalizzante di 1 milione di ore lavorative.

TEMA	GRI									INDICATORE	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRI 404-3									PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE PROPRIE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE	
	2025			2024			2023 ¹⁷				u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale		
Numero di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle proprie performance e dello sviluppo professionale	64	105	169	59	103	162	42	74	116	Numero	
Dirigenti	10	21	31	10	21	31	7	19	26	Numero	
Quadri	14	48	62	14	44	58	12	33	45	Numero	
Impiegati	40	36	76	35	38	73	23	22	45	Numero	
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Numero	
Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle proprie performance e dello sviluppo professionale	67,4%	55,9%	59,7%	66,3%	59,2%	61,6%	57%	54%	55%	Percentuale	
Dirigenti	100%	84%	88,6%	100%	87,5%	91,2%	100%	100%	100%	Percentuale	
Quadri	77,8%	88,9%	86,1%	93,3%	95,7%	95,1%	79%	87%	85%	Percentuale	
Impiegati	59,7%	45%	51,7%	54,7%	50%	52,1%	45%	32%	38%	Percentuale	
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Percentuale	

¹⁷ Dati raccolti in percentuale per l'anno di rendicontazione 2023 e trasposti in numero assoluto per la presente rendicontazione.

TEMA	GRI									INDICATORE	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	GRI 405-1									DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI	
	2025			2024			2023 ¹⁷				u.m.
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale		
Numero di persone all'interno degli organi di governo per genere ed età	1	2	3	1	2	3	1	2	3	Numero	
Sotto i 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Numero	
Tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Numero	
Oltre i 50 anni	1	2	3	1	2	3	1	2	3	Numero	
Percentuale di persone all'interno degli organi di governo per genere ed età										Percentuale	
Sotto i 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Percentuale	
Tra i 30 e i 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Percentuale	
Oltre i 50 anni	33%	67%	100%	33%	67%	100%	33%	67%	100%	Percentuale	
Numero di dipendenti per ruolo, genere ed età	95	188	283	89	174	263	73	137	210	Numero	
Dirigenti	10	25	35	10	24	34	7	19	26		
Sotto i 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Numero	
Tra i 30 e i 50 anni	4	8	12	4	8	12	5	8	13	Numero	
Oltre i 50 anni	6	17	23	6	16	22	2	11	13	Numero	
Quadri	18	54	72	15	46	61	15	38	53		
Sotto i 30 anni	0	0	0	0	1	1	0	0	0	Numero	
Tra i 30 e i 50 anni	11	43	54	9	37	46	9	32	41	Numero	
Oltre i 50 anni	7	11	18	6	8	14	6	6	12	Numero	
Impiegati	67	80	147	64	76	140	51	69	120		
Sotto i 30 anni	4	22	26	8	19	27	7	14	21	Numero	
Tra i 30 e i 50 anni	59	50	109	53	49	102	42	51	93	Numero	
Oltre i 50 anni	4	8	12	3	8	11	2	4	6	Numero	
Operai	0	29	29	0	28	28	0	11	11		
Sotto i 30 anni	0	7	7	0	8	8	0	4	4	Numero	
Tra i 30 e i 50 anni	0	16	16	0	15	15	0	5	5	Numero	
Oltre i 50 anni	0	6	6	0	5	5	0	2	2	Numero	

Tabelle GRI Annex - Ambientale

TEMA	GRI			INDICATORE
ENERGIA	GRI 302-1			ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
	2025	2024	2023	u.m.
Totale dei consumi di combustibili non rinnovabili	144.777	999.677	1.231.146	MWh
Diesel	350	439 ¹⁸	401 ¹⁸	MWh
Benzina	231	182 ¹⁸	92 ¹⁸	MWh
Gas naturale	144.196	999.056	1.230.653	MWh
Totale dei consumi di combustibili rinnovabili	-	-	-	MWh
Totale dell'energia acquistata e consumata	6.125	8.943	8.428	MWh
di cui elettricità	6.125	8.943	8.428	MWh
di cui calore	-	-	-	MWh
di cui raffrescamento	-	-	-	MWh
di cui vapore	-	-	-	MWh
Totale dell'energia venduta	4.284.679	4.331.547	4.100.544	MWh
di cui elettricità	4.284.679	4.331.547	4.100.544	MWh
di cui calore	-	-	-	MWh
di cui raffrescamento	-	-	-	MWh
di cui vapore	-	-	-	MWh
Totale energia consumata internamente all'organizzazione	150.902	1.008.621	1.239.574	MWh

TEMA	GRI			INDICATORE
ENERGIA	GRI 302-3			INTENSITÀ ENERGETICA
	2025	2024	2023	u.m.
Intensità energetica	0,11	0,65	0,82	kWh/€
Totale energia consumata internamente all'organizzazione	150.902	1.007.488	1.238.421	MWh
Ricavi netti	1.433.300.000	1.543.700.000	1.505.900.000	€

TEMA	GRI			INDICATORE
ENERGIA	GRI 302-2			ENERGIA CONSUMATA AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE
	2025	2024	2023	u.m.
Totale del consumo di energia esterno all'organizzazione	7.578	8.219	7.956	GWh
Energia elettrica consumata dai clienti finali	3.986	4.332	4.101	GWh
Perdite di trasporto dell'elettricità	298	323	304	GWh
Energia termica associata alla combustione del gas distribuito	3.229	3.494	3.482	GWh
Energia termica associata all'estrazione, raffinazione e trasporto del gas naturale	65	70	70	GWh

TEMA	GRI			INDICATORE
ACQUA	GRI 303-3			PRELIEVI IDRICI
	2025	2024	2023	u.m.
Totale acqua dolce prelevata ¹⁹	23,70	53,50	62,45	MI
da fonti superficiali	-	-	-	MI
da fonti sotterranee	23,70	53,50	62,45	MI
da fonti marine	-	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	-	MI
Totale acqua non dolce prelevata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	-	MI
Totale acqua attinta da zone di stress idrico	-	-	-	MI

¹⁸ I consumi associati ai veicoli di Repower Italia sono stati ricalcolati per il 2023 e il 2024 alla luce di nuovi e più completi dati ottenuti nell'anno corrente.

¹⁹ I dati relativi ai GRI 303-3, 303-4, 303-5 includono i soli prelievi e scarichi idrici della centrale di Teverola, in quanto unico impianto produttivo con prelievi idrici significativi. Sono esclusi i dati di prelievo e scarico idrico degli uffici centrali.

TEMA	GRI			INDICATORE
	GRI 303-4			
	2025	2024	2023	u.m.
ACQUA				SCARICHI IDRICI
Totale acqua dolce scaricata	7,75	19,15	20,15	MI
da fonti superficiali	-	-	-	MI
da fonti sotterranee	7,75	19,15	20,15	MI
da fonti marine	-	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	-	MI
Totale acqua non dolce scaricata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	-	MI
Totale acqua scaricata in zone di stress idrico	-	-	-	MI

TEMA	GRI			INDICATORE
	GRI 303-5			
	2025	2024	2023	u.m.
ACQUA				CONSUMI IDRICI
Totale acqua dolce consumata	15,95	34,35	42,30	MI
da fonti superficiali	-	-	-	MI
da fonti sotterranee	15,95	34,35	42,30	MI
da fonti marine	-	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	-	MI
Totale acqua non dolce consumata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	-	MI
Totale acqua consumata da zone di stress idrico	-	-	-	MI

TEMA	GRI			INDICATORE
	GRI 305-1			
	2025	2024	2023	u.m.
EMISSIONI				EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)
Totale emissioni Scope 1	30.705	209.947	257.689	tCO ₂ eq
Emissioni da fonti stazionarie	30.428	209.690	257.453	tCO ₂ eq
Emissioni da fonti mobili	144	209 ²⁰	125 ²⁰	tCO ₂ eq
Emissioni fuggitive	133	48	111	tCO ₂ eq

TEMA	GRI			INDICATORE
	GRI 305-2			
	2025	2024	2023	u.m.
EMISSIONI				EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)
Totale emissioni Scope 2 – market based	2.546	4.302 ²¹	3.851 ²¹	tCO ₂ eq
Totale emissioni Scope 2 – location based	1.441	2.447 ²¹	2.650 ²¹	tCO ₂ eq

TEMA	GRI			INDICATORE
	GRI 305-3			
	2025	2024	2023	u.m.
EMISSIONI				ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3)
Totale emissioni Scope 3 – market based ²²	2.964.815	3.656.754	2.976.636	tCO ₂ eq
Emissioni da beni e servizi acquistati	222.147	236.966	278.718	tCO ₂ eq
Emissioni da beni capitali	12.503	17.782	19.719	tCO ₂ eq
Emissioni da attività relative all'energia ²²	2.066.584	2.461.889 ²³	1.802.330 ²³	tCO ₂ eq
Emissioni dal trattamento rifiuti	74	79	23	tCO ₂ eq
Emissioni da spostamento casa-lavoro dipendenti	114	106	85	tCO ₂ eq
Emissioni dall'uso dei prodotti venduti	663.392	715.459	707.750	tCO ₂ eq
Totale emissioni Scope 3 – location based²²	2.171.637	2.578.962	2.563.730	tCO₂eq
Emissioni da beni e servizi acquistati	222.147	236.966	278.718	tCO ₂ eq
Emissioni da beni capitali	12.503	17.782	19.719	tCO ₂ eq
Emissioni da attività relative all'energia ²²	1.273.407	1.473.966 ²³	1.270.802 ²³	tCO ₂ eq
Emissioni dal trattamento rifiuti	74	79	23	tCO ₂ eq
Emissioni da spostamento casa-lavoro dipendenti	114	106	85	tCO ₂ eq
Emissioni dall'uso dei prodotti venduti	663.392	715.459	707.750	tCO ₂ eq

²⁰ Le emissioni associate ai veicoli di Repower Italia sono state ricalcolate per il 2023 e il 2024 al fine di integrare nuovi dati relativi ai veicoli di una società controllata non precedentemente mappati.

²¹ Le emissioni associate all'energia elettrica consumata sono state ricalcolate per il 2023 e il 2024 al fine di integrare nuovi dati relativi ai consumi degli impianti rinnovabili operati dal gruppo.

²² Le emissioni associate all'energia elettrica rivenduta (le quali rappresentano la maggioranza della categoria 3 dello Scope 3) vengono riportate secondo due logiche di rendicontazione. Analogamente all'approccio di calcolo location e market per lo Scope 2, si sono valutate le emissioni di questa categoria sia applicando il fattore market relativo all'energia rivenduta (default), sia applicando un fattore medio nazionale a prescindere dalla quota di garanzie di origine cancellate da Repower sull'energia elettrica rivenduta ai clienti finali.

²³ Le emissioni associate alle perdite di rete dell'energia venduta dall'organizzazione sono state ricalcolate per il 2023 e il 2024 al fine di sanare un doppio conteggio.

TEMA	GRI			INDICATORE
EMISSIONI	GRI 305-4			INTENSITÀ EMISSIVA
	2025	2024	2023	u.m.
Intensità emissiva (Scope 1,2 & 3 Market)	2,09	2,51	2,15	kgCO ₂ eq/€
Intensità emissiva (Scope 1,2 & 3 Location)	1,54	1,81	1,88	kgCO ₂ eq/€
Ricavi netti	1.433.300.000	1.543.700.000,00	1.505.900.000,00	€

Analisi degli impatti (impact-materiality)

- Le sottocategorie analizzate nell'ambito della valutazione degli impatti sono state associate a ciascun tema materiale di Repower per garantire conformità e interdipendenza con l'analisi di materialità effettuata.

TEMI MATERIALI REPOWER:

1. Transizione energetica.
2. Cambiamento climatico.
3. Uso dell'acqua.
4. Cambiamento, biodiversità e paesaggio.
5. Assunzione e sviluppo dei dipendenti.
6. Salute, sicurezza e benessere.
7. Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali.
8. Prestazioni economiche.

LEGENDA

- **Tipologia:** distinzione tra impatti attuali e potenziali.
- **Contributo:** la sezione della catena del valore dove si verifica l'impatto. Può essere: Azienda, Gruppo, Catena del Valore.



AREA AMBIENTALE

Tema materiale: “transizione energetica”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
ENERGIA		
Impatto negativo sugli aspetti ESG		
L'utilizzo di fonti energetiche fossili comporta impatti negativi indiretti sulle comunità e sull'ambiente, contribuendo alle emissioni di gas serra e al cambiamento climatico. Inoltre, la produzione di energia rinnovabile, come fotovoltaico ed eolico, può generare impatti ambientali, tra cui l'aumento della domanda di metalli rari, il maggiore consumo di suolo e l'alterazione del paesaggio.	Attuale	Azienda/Gruppo Catena del valore
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Repower contribuisce alla transizione energetica con investimenti che promuovono la decarbonizzazione attraverso l'ampliamento costante del proprio parco produttivo da fonti rinnovabili e l'elettrificazione delle città e delle aree turistiche mettendo a disposizione infrastrutture e tecnologie per la mobilità elettrica. L'elettrificazione dei trasporti è uno dei punti chiave per decarbonizzare i consumi, sfruttando la digitalizzazione come acceleratore dello sviluppo di servizi sempre più innovativi, flessibili e integrati.	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “cambiamento climatico”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Impatto negativo sugli aspetti ESG		
La centrale SET a ciclo combinato gas-vapore genera emissioni di gas serra durante il funzionamento e ulteriori emissioni si verificano lungo la catena di approvvigionamento a monte e a valle, a causa dell'estrazione e del trasporto del gas. Tali emissioni, che includono CO ₂ , CH ₄ e N ₂ O, hanno impatti negativi sulle comunità e sull'ambiente, contribuendo al cambiamento climatico.	Attuale	Azienda/Gruppo Catena del valore
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Repower contribuisce attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che non provocano emissioni di CO ₂ durante il processo di generazione. Inoltre, l'azienda investe in soluzioni innovative come contatori intelligenti e mobilità elettrica, promuovendo l'elettrificazione legata alla mobilità elettrica e l'efficienza energetica. Per ridurre ulteriormente il proprio impatto, SET sottopone a specifica valutazione ambientale i fornitori più critici da questo punto di vista. Parallelamente, l'azienda sostiene iniziative di sequestro del carbonio attraverso approcci basati sulla natura (es. cattura e stoccaggio CO ₂ tramite macroalghe nella laguna veneta).	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “uso dell'acqua”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
PRELIEVO IDRICO		
Impatto negativo sugli aspetti ESG		
Impatti negativi dovuti a una gestione inadeguata delle acque, per esempio, prelievi eccessivi di acqua rispetto alla capacità di rigenerazione della risorsa.	Potenziale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “cambiamento, biodiversità e paesaggio”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
IMPATTI SULL'ESTENSIONE E SULLA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI		
Impatto negativo sugli aspetti ESG		
La realizzazione di nuovi impianti può comportare modifiche significative agli ecosistemi circostanti, con possibili effetti sulla biodiversità e sull'integrità degli habitat naturali.	Potenziale	Azienda/Gruppo

AREA SOCIALE

Tema materiale: “assunzione e sviluppo dei dipendenti”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
DIALOGO SOCIALE		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi legati all'attuazione di strumenti volti alla promozione del dialogo sociale (es. meeting di confronto dipendenti-management, canali con i principali sindacati).	Attuale	Azienda/Gruppo
EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatto positivo dovuto all'implementazione di programmi di welfare addizionali rispetto a quanto presente sul mercato con l'obiettivo di incentivare e supportare l'equilibrio professionale/personale della propria forza di lavoro (asilo aziendale, orario flessibile in ingresso e uscita, smart working esteso a tutta la popolazione aziendale, bike sharing aziendale, estensione del congedo parentale...).	Attuale	Azienda/Gruppo
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza di piani di formazione che superino le esigenze aziendali per formare competenze trasversali utili anche nella gestione degli ambiti privati (hard e soft skills). Investire nella crescita professionale dei collaboratori favorisce la sicurezza sul lavoro e l'attrattività sul mercato del lavoro. La presenza di lavoratori qualificati e ben formati contribuisce a una maggiore produttività e innovazione e può portare a una crescita economica più sostenuta	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sulle comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi, dovuti alle opportunità occupazionali generate sul territorio. Impatti positivi generati da progetti di inclusione sociale realizzati con la collaborazione e il coinvolgimento di associazioni attive sul territorio. Forme positive di integrazione e sinergia con la comunità locale, valorizzazione della vocazione del territorio (es. agrivoltaico). Si escludono le attività rimediali messe in atto a seguito della generazione di impatti negativi.	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “sicurezza, salute e benessere”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
SALUTE E SICUREZZA		
Impatto negativo sugli aspetti ESG		
Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti ad eventi quali decessi, infortuni non mortali, malattie connesse al lavoro e giornate lavorative perse. Gli incidenti e le malattie professionali possono causare lesioni, disabilità e, in alcuni casi, anche la morte dei dipendenti. Inoltre, situazioni di stress e sovraccarico lavorativo possono influire negativamente sulla salute dei dipendenti.	Potenziale	Azienda/Gruppo
ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sui consumatori e utilizzatori finali dovuti a una comunicazione delle informazioni chiara e trasparente rispetto alla qualità dei prodotti/servizi.	Attuale	Azienda/Gruppo

AREA GOVERNANCE

Tema materiale: “prestazioni economiche”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
CULTURA D'IMPRESA		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sugli stakeholder dell'azienda dovuti alla presenza di una cultura aziendale chiara e ben definita, volta al perseguimento e al miglioramento continuo delle proprie performance ESG capace di stimolare e supportare tutti i soggetti che entrano in contatto con essa. Una cultura d'impresa solida e ben radicata contribuisce inoltre al rafforzamento della performance economica dell'organizzazione, creando le condizioni per investimenti infrastrutturali, innovazione nei processi e nei servizi, un miglioramento del servizio clienti e la creazione di valore per gli azionisti.	Attuale	Azienda/Gruppo Catena del valore

Ringraziamenti

- Grazie ai colleghi di **Repower** che hanno partecipato alla redazione del **Bilancio Integrato 2025** e grazie a tutte le persone che giorno dopo giorno contribuiscono con impegno a far progredire l'azienda verso obiettivi di sostenibilità sempre più concreti.

Un ringraziamento caloroso ai professionisti di **Circularity**, per la competenza e la disponibilità con cui ci hanno accompagnato: Martino Esposito, Cristina Dominici, Gabriele Cattivello, Paolo Bognesi, Eleonora Pistellini, Camilla Oldani e Lorenza Govi.



BILANCIO
INTEGRATO
2025

